

BILANCIO 2016

BOZZA SOGGETTA AD APPROVAZIONE, NON RIPRODUCIBILE

Approvato dal Consiglio di Amministrazione
del 12 maggio 2017

INDICE

Assemblea Generale dei Delegati	pag. 2
Cariche sociali	pag. 3
Struttura societaria	pag. 4
Mission	pag. 7
Relazione sulla gestione	
Introduzione	pag. 8
1. Scenario e contesto di riferimento	pag. 10
2. Eventi ed operazioni di rilievo dell'esercizio	pag. 16
3. Risultato economico dell'esercizio	pag. 30
4. Situazione patrimoniale e finanziaria	pag. 35
5. Andamento delle partecipate strategiche	pag. 42
6. Prestito sociale	pag. 53
7. Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto	pag. 57
8. Governance e sua struttura	pag. 69
9. Gestione sociale e conseguimento dello scopo mutualistico	pag. 84
10. Ambiente	pag. 93
11. Lavoratori	pag. 95
12. Azioni proprie	pag. 99
13. Attività di ricerca e sviluppo	pag. 99
14. Ristorno ai soci	pag. 99
15. Rapporti con imprese del Gruppo e operazioni con parti correlate	pag. 99
16. Evoluzione prevedibile della gestione	pag.102
Bilancio di esercizio	
Stato patrimoniale	pag.103
Conto economico	pag.108
Rendiconto finanziario	pag.110
Nota integrativa	pag.112
Relazione della Società di revisione	pag.191
Bilancio consolidato	
Stato patrimoniale	pag.194
Conto economico	pag.198
Rendiconto finanziario	pag.200
Nota integrativa	pag.202
Relazione della Società di revisione	pag.273
Relazione del Collegio sindacale	pag.275

Assemblea Generale dei Delegati

Il Consiglio di amministrazione di Coop Alleanza 3.0 Sc all'unanimità ha convocato l'Assemblea generale dei delegati con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Rapporto Etico.
2. Approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 e della Relazione sulla Gestione, di Coop Alleanza 3.0, previa lettura della Relazione del Collegio Sindacale, della Relazione della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti.
3. Presentazione della Relazione annuale del Comitato Controllo e Rischi.
4. Conferma Consiglieri nominati per cooptazione.
5. Varie ed eventuali.

BOZZA SOGGETTA AD APPROVAZIONE, NON RIPRODUCIBILE

Cariche sociali

Consiglio di amministrazione

Presidente *Adriano Turrini*

Amministratore Delegato Servizi Centrali e
Politiche Sociali

Amministratore Delegato alla Gestione *Massimo Ferrari*

Amministratore Delegato Sviluppo e Finanza *Paolo Cattabiani*

Vice Presidente *Dino Bomben*

Vice Presidente *Mirco Dondi*

Vice Presidente *Elio Gasperoni*

Consiglieri *Mauro Bocchia*

Ada Boccuzzi

Gianpiero Boschetti

Veronica Bridi

Alberto Camellini

Pierina Dal Cin

Antonello Delle Noci

Simone Fabbri

Fabrizia Forni

Ombretta Ghiraldi

Franco Grassigli

Mauro Grion

Giuseppe La Spada

Angela Loiacono

Daniela Novelli

Oder Pareschi

Federico Parmeggiani

Ennio Puviani

Gianni Ronchetti

Roberto Sesso

Giovanna Vignoli

Enza Vio

Caterina Zanetti

Massimo Zanichelli

Loredana Zoni

Collegio sindacale

Presidente *Domenico Livio Trombone*

Sindaco Effettivo *Roberto Cerioli*

Sindaco Effettivo *Gianfranco Santilli*

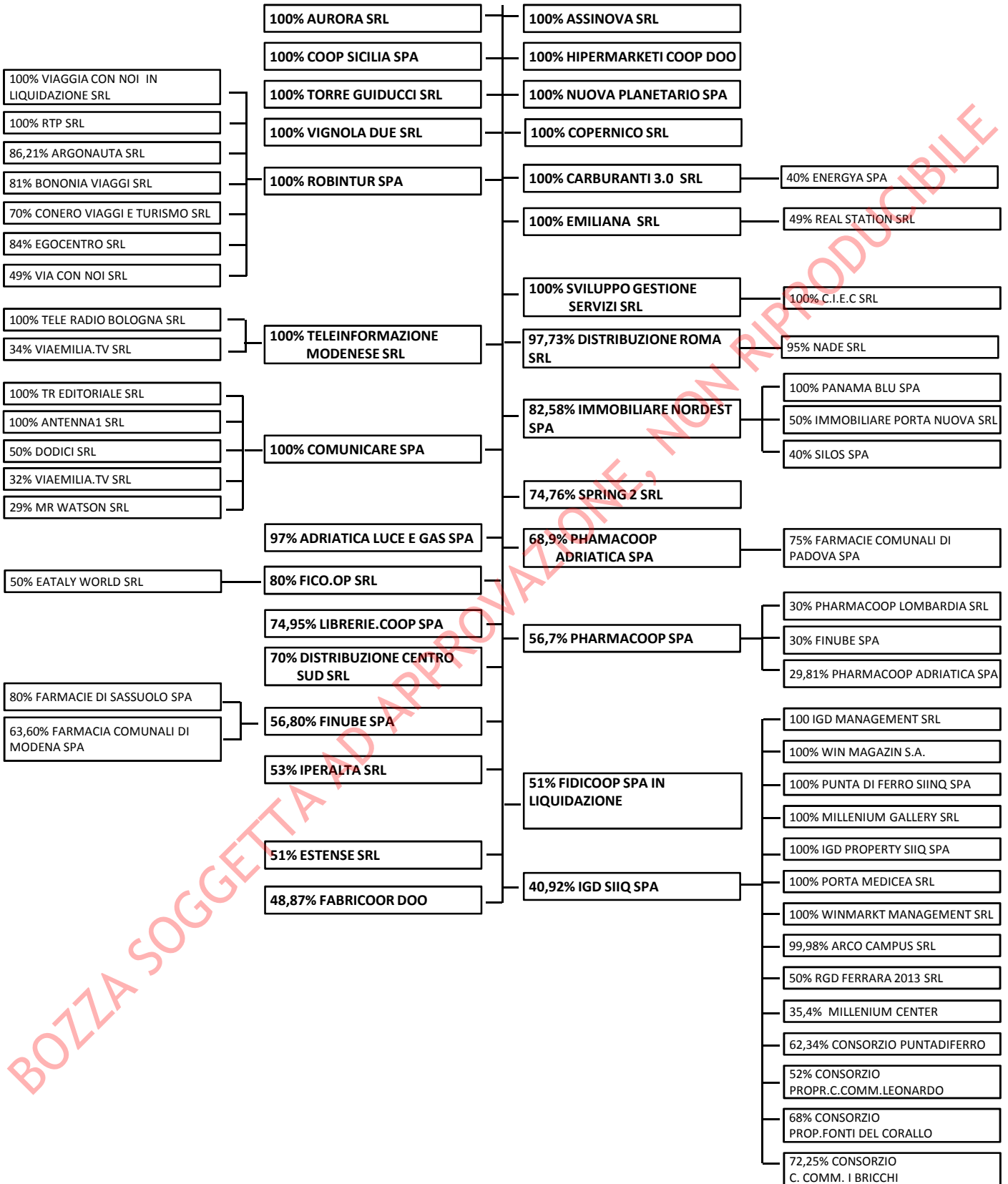
Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

BOZZA SOGGETTA AD APPROVAZIONE, NON RIPRODUCIBILE

CONTROLLATE

COOP ALLEANZA 3.0



BOZZA SOGGETTA AD APPROVAZIONE, NON RIPRODUCIBILE

COLLEGATE

COOP ALLEANZA 3.0

92,29% CENTRALE ADRIATICA SC	50% FORUM SRL
50% IMMOBILIARE RAGUSA 2013 SRL	50% TRENTO SVILUPPO SRL
49% AURIGA SRL	50% S.E.C.95 SRL IN LIQUIDAZ
45,78% SCS AZIOINNOVA SPA	43,87% SIMGEST SPA
45% ATRIKE SPA	34,39% FINSOE SPA
40% 3 ESSE SRL	35,29% IL PONTE SRL
37,37% FACTORCOOP SPA	27,15% GIOTTO SRL
30,77% HOPE SRL	17,76% PARCO SPA
29,88% REFINCOOP SPA	25% VEICOLO CINQUE SRL
28,57% UNAGRO SPA	15,31% FI.BO. SPA
	25% MAGAZZINO ITALIA SPA

BOZZA SOGGETTA AD APPROVAZIONE, NON RIPRODUCIBILE

La missione della Cooperativa

La Cooperativa intende perseguire il proprio scopo mutualistico realizzando la seguente missione:

1. fornire ai soci i prodotti e i servizi convenienti, sicuri e adatti al loro benessere;
2. educare al consumo consapevole, favorendo idonei stili di vita e modelli di alimentazione;
3. sviluppare la democrazia cooperativa;
4. incrementare il patrimonio sociale al fine di garantire alle future generazioni gli opportuni strumenti a sostegno dei valori cooperativi e mutualistici;
5. rispettare i principi di legalità, trasparenza ed equità ispirando a tali principi ogni rapporto con il mercato;
6. educare alla tutela della sostenibilità dell'ambiente e dello sviluppo del territorio;
7. sostenere e promuovere l'innovazione e lo sviluppo della Cooperativa;
8. valorizzare il lavoro e l'impegno dei dipendenti;
9. realizzare la strategia della sostenibilità per contribuire a migliorare gli ambienti fisici ed umani in cui la Cooperativa opera;
10. contribuire al benessere, allo sviluppo socio-economico e culturale dei territori in cui la Cooperativa opera;
11. rafforzare e promuovere il Movimento Cooperativo, in coerenza con l'attività e gli obiettivi economici e sociali della Cooperativa.

BOZZA SOGGETTA AD APPROVAZIONE, NON RIPRODUCIBILE

Relazione sulla gestione

Signori soci,

il bilancio al 31 dicembre 2016 che viene sottoposto alla vostra approvazione è il primo bilancio di Coop Alleanza 3.0 Sc (di seguito anche la “Cooperativa”, “Coop Alleanza 3.0”), nata, con la sottoscrizione dell’atto di fusione del 10 dicembre 2015 a firma del notaio Tassinari di Bologna con efficacia dal 1 gennaio 2016, dall’operazione di fusione propria di Coop Adriatica Scrl, Coop Consumatori Nordest Sc e Coop Estense Sc.

L’elemento prioritario che ha mosso Coop Estense, Coop Nordest e Coop Adriatica a perseguire la fusione è costituito dall’“ambizione di far meglio il mestiere per cui si è nati” interpretando i nuovi bisogni che la società propone. L’ambizione che deriva dalla lettura del contesto è, quindi, quella di pensare ad una Cooperativa che, guardando la “società” a 360 gradi, tende a farsi interprete e attore nelle nuove istanze che la stessa genera, come si dichiarò anche in sede di Progetto di Fusione. In premessa, va sottolineato che, indipendentemente dai fattori dimensionali, la Cooperativa ha fra i suoi principali obiettivi il pieno rilancio, anche con processi di profonda innovazione, della missione della cooperazione tra consumatori e di un nuovo “patto mutualistico” tra i soci, che raccolga e rilanci le sollecitazioni che stanno alla base dell’art. 17 bis del d.l.91/2014, valorizzando i principi di informazione, trasparenza e partecipazione dei soci. In altri termini, Coop Alleanza 3.0 considera un valore il patrimonio e le esperienze dei “fondatori”, ma si pone, altresì, l’ambizione di guardare al futuro con un grande spirito innovativo e un forte ancoraggio al sistema valoriale, quale elemento imprescindibile sul quale fondare la relazione con i Soci ed il Territorio.

Partendo da questi presupposti, e non sottovalutando il fatto che le dimensioni e la complessità della Cooperativa (oltre due milioni di soci, presenza in 12 regioni del Paese, pluralità di formati dei punti di vendita) rappresentano sicuramente un elemento di criticità, Coop Alleanza 3.0 ha realizzato la propria struttura di governance imperniandola su una forte e diffusa organizzazione sociale, su un modello tradizionale di governo fortemente attento alle migliori prassi di governance e creando numerose compenetrazioni che agiscano a vari livelli dell’organizzazione di cui si darà atto nella parte dedicata alla Governance e alla sua struttura.

La Relazione sulla gestione dell’esercizio 2016 è stata predisposta in un unico documento che riassume i dati e le informazioni di carattere patrimoniale, finanziario, economico e sociale della Cooperativa e del Gruppo, così come prevede il comma 2-bis dell’art. 40, del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127. Tale scelta è motivata principalmente dalla necessità di informare sui fatti di gestione complessivamente considerati, in relazione alla organicità delle operazioni e dei rapporti che le società del Gruppo attuano attraverso il coordinamento della Cooperativa, ritenendo che la trattazione di seguito esposta sia maggiormente significativa e trasparente.

Si evidenzia infine che in data 30 marzo 2017, sentito il parere del Collegio sindacale e della Società di revisione, il Consiglio di amministrazione ha deliberato la proroga dei termini per

l'approvazione del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2016, in ragione delle complessità organizzative derivanti dalle attività di integrazione delle singole procedure aziendali (conseguenti all'operazione di fusione), dalle modifiche normative in materia di bilancio da parte del D.Lgs n. 139/2015 e dei nuovi documenti dell'Organismo Italiano di Contabilità emanati il 22 dicembre 2016, nel rispetto della previsione statutaria e di quanto prevede il secondo comma dell'art. 2364 del Codice Civile, con riguardo alle società tenute alla redazione del bilancio consolidato.

BOZZA SOGGETTA AD APPROVAZIONE, NON RIPRODUCIBILE

1. Scenario e contesto di riferimento

Il Contesto Macro-Economico

Gli indicatori disponibili a livello mondiale hanno segnalato il protrarsi, nel corso del 2016, di un ciclo di crescita moderata dell'attività economica. La sostanziale stabilità del tasso di crescita rappresenta, tuttavia, una media di sviluppi divergenti nei diversi gruppi di paesi, e soprattutto evidenzia una minore correlazione tra l'andamento del PIL e quella del commercio mondiale. Nell'aggiornamento del World Economic Outlook di gennaio 2017, il Fondo Monetario Internazionale stima che la crescita reale del Pil mondiale sarebbe passata dal +3,2% del 2015 al +3,1% del 2016, mentre il commercio mondiale nello stesso periodo avrebbe ridotto la crescita dal +2,7% al +1,9%. E' rimasta modesta la pressione sui prezzi delle materie prime, che hanno mostrato nel 2016 variazioni medie annue ancora negative anche nella componente energetica, nonostante l'accordo Opec di fine novembre abbia costituito una novità in grado di sostenere i prezzi petroliferi in questi ultimi mesi. Anche l'inflazione al consumo si è mostrata generalmente molto contenuta, in particolare nei paesi sviluppati, contribuendo a mantenere espansiva la politica monetaria della Banca Centrale Europea e a ritardare l'atteso nuovo aumento dei tassi di policy della Federal Reserve, realizzatosi poi in dicembre (e replicato in marzo 2017), esattamente un anno dopo il precedente (che fu il primo dalla crisi del 2008).

I paesi emergenti hanno stabilizzato la crescita al +4,1%, dopo il ridimensionamento del 2015; si sono ridotti i picchi di espansione in Cina e India, e hanno recuperato parzialmente le aree di crisi in Russia e America Latina (ad eccezione del Brasile, ancora in recessione per il -3,5%). Le economie avanzate hanno rallentato moderatamente da valori attorno al +2% registrati nel 2015. La crescita negli Stati Uniti sembra aver ridotto il trend stabilizzato negli ultimi anni, posizionandosi al +1,6%. La crescita economica nell'area dell'euro è rimasta modesta nel 2016, al +1,7%. Le prospettive per l'anno in corso sono ancora positive, ma particolarmente influenzate dall'adattamento agli shock geo-politici realizzatisi nel 2016 (Brexit, elezione Trump) e al ciclo elettorale che interesserà alcuni dei principali paesi dell'Unione Europea.

Per l'Italia, i dati del 2016 e la revisione delle serie storiche di contabilità nazionale hanno confermato ed esteso il ciclo di crescita moderata. Rispetto a quanto si pensava in merito all'andamento del PIL negli ultimi anni, i nuovi dati certificano che l'Italia abbia visto nel 2014 il primo anno di crescita del PIL dopo la ricaduta del 2012, e addirittura sarebbe uscita tecnicamente dalla recessione già dalla metà del 2013. Nei dati provvisori Istat rilasciati il 1 marzo scorso, la crescita del 2016 è quantificata nel +0,9% rispetto al +0,8% del 2015, a sua volta appena rivista al rialzo. Il maggior contributo alla crescita è venuto dalla domanda interna, e in particolare dalla spesa delle famiglie sul territorio economico (+1,4%), cresciuta praticamente in tutte le componenti, ma principalmente in quelle dei beni durevoli e semidurevoli. A sostenere i consumi è stata la crescita del reddito disponibile a prezzi costanti (valutabile in un +2,4%, che consente tra l'altro anche un aumento della propensione al risparmio), alla quale hanno

concorso positivamente tutte le determinanti: occupazione +1,1%; retribuzioni +0,7%; e soprattutto l'inflazione in campo negativo.

Nel secondo semestre, anche in seguito al ridimensionamento degli incentivi previsti dal Jobs Act, il numero di occupati ha ristagnato, mentre è proseguito l'aumento della partecipazione al mercato del lavoro e la tendenza al calo della popolazione inattiva. Conseguentemente si è interrotta la diminuzione del tasso di disoccupazione, che è comunque sceso in media annua dall'11,9% del 2015 all'11,7% del 2016. La disoccupazione giovanile rimane tuttavia su livelli storicamente elevati, intorno al 40%, con effetti sociali particolarmente negativi.

L'indice generale dei prezzi al consumo ha chiuso l'anno con una variazione media annua negativa, -0,1%, in tutte le sue versioni (NIC, IPCA, FOI). Nella disaggregazione per divisione di spesa, i maggiori contributi al tasso medio annuo negativo dell'indice generale sono venuti anche nel 2016 dai prezzi correlati alle basse quotazioni delle materie prime energetiche (carburanti, utenze domestiche).

Con riferimento alla politica fiscale, la pressione complessiva è risultata pari al 42,9%, in calo di 0,4 punti percentuali rispetto al 2015, a riprova di una intonazione espansiva che ha conciliato interventi a favore dei redditi medio-bassi, con la conferma del bonus Irpef di 80 euro al mese, e delle imprese, con la riproposizione della precedente riduzione dell'Irap e il passaggio dell'Ires al 24%. Il controllo della spesa e la riduzione degli interessi passivi hanno contenuto l'indebitamento netto e scongiurato l'applicazione nella Legge di Stabilità 2017 della clausola di salvaguardia che prevedeva l'incremento delle aliquote IVA.

L'assenza di una dinamica apprezzabile del Pil nominale incide comunque pesantemente sui principali indicatori di finanza pubblica, che restano pericolosamente vicini alle soglie di tolleranza della politica europea. Secondo i dati provvisori Istat del 1 marzo 2017, nel 2016 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è diminuito marginalmente, al 2,4% per cento del prodotto, contro il 2,7% del 2015, mentre il rapporto tra debito e PIL è cresciuto al 132,6% dal 132,0% del 2015. Queste caratteristiche confermano la fragilità e i rischi al ribasso della ripresa dell'economia italiana, in un contesto che, nel passaggio tra 2016 e 2017, ha confermato turbolenze ed incertezze, tra le quali la caduta del governo Renzi a seguito del referendum istituzionale di dicembre. Sono contemporaneamente aumentati i tassi di inflazione e di interesse, e gli spread di quelli italiani nei confronti di emittenti con valutazioni di rischio inferiori.

I consumi e i mercati

La Grande Distribuzione Organizzata ("GDO") prevalentemente alimentare ha operato nel 2016 in un quadro che resta caratterizzato da una crescita moderata dei consumi privati e da livelli di inflazione contenuti. Secondo le rilevazioni disponibili, la crescita reale delle Spese delle famiglie residenti chiude con un +1,3% rispetto al +0,9% del 2015. La ripresa dei consumi è rimasta più vivace nella componente dei beni durevoli: le immatricolazioni di automobili sono

ancora aumentate (15,8% la crescita media annua); essa ha comunque interessato anche le componenti dei beni non durevoli e dei servizi.

Sulla base dei dati Istat, le vendite del commercio al dettaglio alimentare registrano una variazione complessiva annua del +0,1% a valore, del -0,3% in volume. Sulla base della stessa fonte Istat, le vendite delle imprese della grande distribuzione aumentano complessivamente del +0,5%, mentre quelle delle imprese operanti su piccole superfici diminuiscono (-0,3%). Con riferimento alla tipologia di esercizi della grande distribuzione, in particolare per quanto riguarda gli esercizi non specializzati a prevalenza alimentare, aumentano soprattutto le vendite dei discount (+2,0%) mentre rimangono relativamente deboli quelle degli ipermercati (-0,4%), con i supermercati in posizione intermedia (+0,2%). Le imprese operanti nell'e-commerce hanno sperimentato un netto rafforzamento del fatturato, con tassi di crescita più che doppi rispetto alle imprese del dettaglio, intercettando, grazie anche alla varietà dell'offerta proposta, nuovi comportamenti di acquisto delle famiglie e cavalcando l'onda della rivoluzione digitale.

Nel 2016 l'evoluzione dei consumi si è confermata differenziata non solo tra i vari comparti alimentari, ma soprattutto al loro interno, riflesso della ricerca di occasioni di risparmio (di prezzo e di tempo) e della crescente attenzione verso l'offerta di prodotti salutistici, biologici e con processi di trasformazione sostenibili; la bassa inflazione, inoltre, ha sostenuto gli acquisti di referenze premium all'interno di gran parte delle merceologie. A livello merceologico, nel 2016 si è mostrata più dinamica la domanda di prodotti freschi, trainata dal comparto ortofrutticolo, in particolare dal segmento della frutta fresca, che ha più che compensato il trend negativo degli acquisti di carne fresca, che scontano non solo gli effetti mediatici della divulgazione dei risultati dell'Oms ma anche l'invecchiamento della popolazione e la crescente diffusione di stili di consumo alimentare salutare.

Con riferimento ai principali mercati in cui opera il Gruppo Coop Alleanza 3.0, va segnalato innanzi tutto che dal settore dell'immobiliare *retail*, nel quale opera IGD Siiq S.p.A., vengono indicazioni positive per quel che riguarda gli investimenti. Secondo l'osservatorio CBRE Marketview Italia Retail Q4 2016, l'anno si chiude con oltre 2,6 miliardi investiti e circa 306.000 mq completati, il volume più alto degli ultimi 5 anni (2012-2016). Con almeno già 1,5 miliardi in pipeline, l'attività di investimento per il 2017 rimane vivace. I canoni si confermano stabili mentre i rendimenti hanno registrato una leggera flessione nell'ultimo trimestre. Secondo il campione di gallerie gestite da CBRE, nel 2016 le vendite sono diminuite leggermente (-0,8%).

Dai settori di consumo vengono generalmente segnali moderatamente positivi, in linea con il quadro economico generale sopra descritto.

Nel commercio al dettaglio di carburanti per autotrazione in rete stradale, nel quale opera la controllata Carburanti 3.0 S.r.l., sono proseguiti i trend consolidati nell'ultimo periodo, che, nei dati del Ministero dello Sviluppo Economico, vedono i volumi in netta crescita per i prodotti alternativi come il GPL, e in sensibile calo per la benzina. L'andamento del gasolio, prodotto principale che pesa per oltre il 60% delle quantità, determina il saldo complessivo, che è stato

stagnante nel 2016 come nella media del biennio precedente. In media annua i prezzi di commercializzazione pubblicati da Platt's sono stati sensibilmente inferiori a quelli dell'anno precedente, beneficiando del calo delle quotazioni avvenuto nella seconda parte del 2015. Il trend discendente si è invertito fin dal primo trimestre del 2016. In questa prima parte del 2017 i prezzi appaiono in fase di stabilizzazione.

Nel mercato del turismo hanno operato le controllate Robintur S.p.A. e Nuova Planetario S.p.A., le quali si sono fuse con effetto dal 1° gennaio 2017. Il mercato interno non ha beneficiato di eventi straordinari della forza di EXPO 2015; il Giubileo della Misericordia ha avuto effetti più limitati dal punto di vista quantitativo e territoriale. Nel totale annuo, secondo Istat, i movimenti turistici in Italia sono comunque leggermente migliori di quelli dell'anno precedente: invariati gli arrivi e leggermente positive le presenze (+1,3%). Secondo Banca d'Italia, nel totale annuo 2016, le spese dei viaggiatori stranieri in Italia (36.715 milioni) sono aumentate del 3,3%, quelle dei viaggiatori italiani all'estero (22.336 milioni) dell'1,5%. Si è quindi registrato un avanzo di 14.379 milioni di euro, a fronte di 13.544 milioni nel 2015.

Il mercato del libro in Italia, nel quale opera Librerie.coop, è cresciuto complessivamente del 2,3% in valore secondo le stime AIE (Associazione Italiana Editori). La stima esclude il contributo di un player ormai dirompente come Amazon, ma vede comunque forti differenziazioni tra prodotti e canali fisici e virtuali. Il libro cartaceo cresce dell'1,6%, e-book e audiolibri del 21%; la libreria si conferma il luogo tipico di frequentazione (pesa per il 72,8% degli acquisti), ma cresce tanto l'e-commerce (stima quota al 16,5%). Continua invece la forte diminuzione di quota della GDO, che passa dal 16,3% del mercato nel 2010 al 10,7% del 2016.

Il mercato delle farmacie in Italia, rilevante sia per Coop Salute che per alcune controllate locali, è invece in leggero calo a valore. Secondo i dati dell'osservatorio QuintilesIMS, diminuisce complessivamente di un -1,2%, determinato essenzialmente dal comparto dei farmaci etici, che conta per il 60% del totale ed è stabile in quantità e in leggera flessione di prezzo. La dinamica dei prodotti a libera vendita bilancia solo parzialmente il trend negativo dei farmaci a prescrizione. Tiene, malgrado una leggera flessione, il mercato della cosmesi, igiene e cura della persona. Gli osservatori settoriali confermano segni decisamente positivi per i corner della GDO (vendite +5,3% in valore).

Nel mercato dell'emittenza televisiva locale operano le controllate Teleinformazione Modenese S.r.l. e Comunicare S.p.A., che anch'esse si sono fuse con effetto dal 1° gennaio 2017. Secondo il rapporto ITMedia Consulting, il mercato televisivo italiano si è ripreso nel 2016 dopo un lungo periodo di crisi. Tutte le fonti principali di ricavo sono in crescita, dal canone Rai alle entrate delle pay tv, ma in particolare la pubblicità televisiva, principale fonte di introiti per l'emittenza locale, ha mostrato confortanti segnali di ripresa, con una crescita annua attorno al 6% (dato che trova sostanziale conferma nel +5,4% calcolato da Nielsen).

Nel settore della distribuzione domestica di energia elettrica e gas opera la controllata Adriatica Luce e Gas. Lo scenario del settore oggi è in fermento: il 30 giugno del 2018 terminerà (salvo

proroghe), infatti, il servizio di maggior tutela (il regime tariffario stabilito dall'Aeegsi, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico) ed entrerà in vigore il mercato libero, nel quale sarà il cliente a decidere quale venditore scegliere; da gennaio di quest'anno però tutti i clienti domestici e le piccole imprese, attualmente serviti in maggior tutela, possono optare per la tutela simile, un servizio per guidare il consumatore verso il mercato libero.

I Territori

L'Istituto di statistica ha presentato in data 14 dicembre 2016 il Rapporto sul Benessere Equo e Sostenibile. Se è vero che nel 2016, in conseguenza del miglioramento del quadro economico, è cresciuta la quota di persone che esprimono una soddisfazione elevata per la vita nel complesso, restano fortemente critiche le valutazioni su molti aspetti del benessere individuale e collettivo. Il nostro Paese si colloca inoltre sotto la media europea per la spesa in Ricerca e Sviluppo, l'intensità brevettuale, la quota di occupazione nei settori high-tech e quella di occupazione di figure professionali altamente qualificate. Torna inoltre ad aumentare l'incertezza rispetto all'evoluzione della situazione nel prossimo futuro, e non sorprende che resti alta anche nel 2016 la sfiducia dei cittadini nei confronti dei partiti e della classe politica. Il rapporto fotografa in sintesi un Paese sempre meno coeso, meno solidale, più iniquo, dove le differenze intergenerazionali, insieme ai divari territoriali, continuano ad ampliarsi. L'occupazione è in assoluto la dimensione dove la distanza tra Nord e Sud del Paese è più ampia, seguita dal reddito, dalle condizioni economiche e dalla qualità del lavoro.

Il 2016 dovrebbe essersi chiuso con un andamento del PIL più vivace al Nord, più debole al Mezzogiorno. Queste condizioni di minore dinamicità si confermerebbero nel medio periodo, pur conservando timidi segni positivi. In termini di macro-aree operative si conferma quindi la debolezza attuale e prospettica del sud-isole.

La migliore performance del Nord Est nel 2016 si deve allo stimolo proveniente da tutte le principali voci di domanda. Le esportazioni sono aumentate dell'1,9% (1% in Italia) con particolare vivacità nella parte centrale dell'anno; i consumi delle famiglie, favoriti dall'aumento occupazionale, da un clima di fiducia più disteso e dal buon andamento del reddito disponibile, segnano uno sviluppo dell'1,7%, il più forte tra le ripartizioni. Gli investimenti, risentendo positivamente delle migliori condizioni di accesso al credito, del traino offerto dalle altre componenti di domanda, in particolare dall'export, e degli incentivi, sono cresciuti oltre mezzo punto percentuale in più dell'Italia.

Per il Centro si conferma nel 2016 la stima di crescita allo 0,7%. I consumi delle famiglie mostrano uno sviluppo non dissimile da quello del Nord ed è relativamente buona la performance dell'export. Più modesto invece l'andamento degli investimenti, soprattutto a seguito della difficile ripartenza del comparto delle costruzioni. Il clima di fiducia delle imprese manifatturiere, inoltre, è stato caratterizzato da un peggioramento nella parte finale dell'anno e ciò potrebbe aver contribuito a ridimensionare le decisioni di investimento.

Per il Mezzogiorno, un effetto di trascinamento sul 2016 dei buoni risultati 2015 contribuisce a ritoccare leggermente verso l'alto le stime rispetto a quanto prospettato a ottobre scorso. Lo scorso anno il PIL meridionale è cresciuto dello 0,6%, con una dinamica più rallentata, soprattutto nella domanda interna, rispetto al Nord. I consumi delle famiglie, pur recuperando dagli anni di crisi, crescono meno che a livello nazionale. Oltre all'atteggiamento prudente dei consumatori meridionali, su tale andamento incide una crescita più contenuta del reddito disponibile. Anche qui prudenza anche nelle scelte di investimento delle imprese, che insieme a un mercato delle costruzioni ancora in difficoltà portano a stimare una crescita degli investimenti in linea con l'andamento dell'area centrale del paese.

I Mercati Finanziari

Anche alla fine del 2016 si confermavano gli orientamenti divergenti delle autorità monetarie in Europa e negli Stati Uniti. Mentre la FED effettuava il primo aumento dei tassi di policy dopo la grande crisi, la Banca centrale europea confermava ufficialmente i programmi di Quantitative easing, solo leggermente depotenziati, per almeno tutto il 2017. A parte questa conclusione emblematica, il tasso di cambio e l'andamento degli indici azionari hanno registrato nel corso di tutto l'anno la maggiore attrattiva dei mercati statunitensi. Pur in un contesto di volatilità, questi ultimi non solo hanno superato la crisi del primo trimestre, partita dal rallentamento cinese e dalle difficoltà dei mercati emergenti, ma hanno superato indenni le turbolenze post-Brexit, per concedersi un rally esuberante dopo l'elezione presidenziale di Trump. In Europa il clima è stato più prudente sull'azionario, mentre i mercati obbligazionari sono stati per la maggior parte del tempo condizionati dalla liquidità offerta dalla BCE. Solo a fine anno il sommarsi di diversi fattori, sintetizzabili nella ripresa delle aspettative di inflazione, ha spinto bruscamente al rialzo i tassi di interesse e gli spread degli emittenti più deboli (ivi compresa la Repubblica Italiana).

2. Eventi ed operazioni di rilievo dell'esercizio

Vengono illustrati distintamente per la Cooperativa e per le altre società del Gruppo.

2.1 COOP ALLEANZA 3.0

- Coop Alleanza 3.0, la più grande Cooperativa di consumatori del Paese, è nata il 1 Gennaio 2016 dalla fusione delle tre Cooperative del Distretto Adriatico Coop Adriatica, Coop Estense e Coop Consumatori Nord Est.
- Nel corso dello stesso mese di Gennaio, Coop Alleanza 3.0 ha incontrato i suoi oltre mille fornitori nazionali e locali per presentarsi, nonché rinsaldare e rinnovare il rapporto, mettendo al centro quelli che sono i principi che guidano le sue scelte in termini di acquisti: la valorizzazione delle eccellenze italiane e delle tipicità locali, l'attenzione all'etica ed alla legalità, la ricerca dell'innovazione e dell'efficienza, l'impegno per una collaborazione all'insegna di fiducia e responsabilità. L'obiettivo è continuare a rispondere ai bisogni dei soci, offrendo prodotti e servizi di qualità al prezzo migliore possibile, e facendo dell'efficienza organizzativa una delle chiavi della crescita. Nell'evento è stata ufficializzata l'intenzione di innovare ed ampliare l'offerta per cogliere ulteriori opportunità nel mercato ed estendere la gamma di prodotti e servizi al settore non alimentare, con le proposte per le aree benessere, ristorazione, oro e ottica, l'integrazione tra rete fisica e rete virtuale ed il ricorso al franchising, senza dimenticare la presenza al Mezzogiorno.
- Il 22 Gennaio Coop Alleanza 3.0 ha riaperto 7 punti vendita ex CoopCa chiusi da fine 2015. Si tratta dei supermercati di via Tessitura a Pordenone, Brugnera (Pn), Tarcento Sud, Rivignano, Majano, Fagagna e Precenicco in provincia di Udine. Con questa operazione Coop Alleanza 3.0 ha confermato così il suo sostegno e la sua vicinanza ai lavoratori, ai soci della Cooperativa friulana posta in concordato preventivo liquidatorio e, più in generale, a tutto il territorio, che vanta un'antica storia di cooperazione di consumo e dove Coop era già presente con alcuni negozi che appartenevano alla rete di Coop Consumatori Nordest.
 - In questi negozi sono tornate alla loro occupazione 66 persone, le stesse che erano in forza nelle strutture prima della chiusura.
 - Coop Alleanza 3.0 ha inoltre contribuito nel garantire ai soci prestatori di CoopCa, attraverso una erogazione di solidarietà, il rimborso di 13,5 milioni di euro, pari al 50% dei crediti. Trattasi di una operazione che si inserisce nel piano di sviluppo dell'operatività della Cooperativa nel territorio Friuli-Veneto.
- Nel mese di Marzo sono stati acquisiti da Conad 6 supermercati, a loro volta acquisiti dalla catena Billa, che si sono aggiunti alla rete di Coop Alleanza 3.0 in Veneto: si tratta dei negozi di Venezia in Campo San Felice, di Mestre in Corso del Popolo, di Ponte San Nicolò in provincia di Padova e dei supermercati di Porto Viro, Porto Tolle e Taglio di Po, in provincia di Rovigo. Tutti i 122 lavoratori già in forza nei 6 negozi hanno mantenuto la loro occupazione e sono stati coinvolti da Coop in attività di formazione.

- Oltre ai 7 punti vendita rilevati da CoopCa ed ai 6 acquisiti da Conad, nell'anno Coop Alleanza ha aperto altri 6 negozi:
 - Montesilvano (Pescara) a Marzo, un supermercato di 1.200 mq all'interno del piccolo centro commerciale Cormorano: è il secondo negozio di Coop Alleanza 3.0 in Abruzzo, dopo l'Ipercoop Centro d'Abruzzo a San Giovanni Teatino (Ch).
 - Udine via Montegrappa a Giugno, super di 774 metri quadrati che sostituisce quello della vicina via Gorizia, che ha chiuso sabato 28 Maggio. Il punto vendita è stato realizzato con 3,8 milioni di euro di investimenti, recuperando uno stabile storico in cui si trovava una clinica pediatrica, in un quartiere molto popoloso di Udine: da edificio fatiscente a moderno supermercato, l'intervento rappresenta un'importante opera di riqualificazione e riconversione, che ha interessato e mantenuto anche l'area verde che circondava la clinica.
 - Monfalcone Centro a Giugno, negozio di 700 metri quadri in piazza Cavour che si aggiunge al punto vendita già presente in città in via Cesare Augusto Colombo. Il negozio, aperto per la prima volta 40 anni fa, è tra i 12 punti vendita che l'allora Coop Consumatori Nordest acquisì nel 2015 da Coop Operaie. Il negozio è stato rinnovato internamente e nella facciata esterna, e dotato di nuovi e moderni accorgimenti in tema di risparmio energetico, riscaldamento e sicurezza.
 - Padova La Pace a Luglio, un supermercato ampio 2.500 metri quadrati, dopo un recupero molto importante degli spazi vicini alla stazione ferroviaria. Situato all'incrocio con via Carlo Goldoni, serve l'area della stazione e del Tribunale, con accesso facilitato anche dalla nuova viabilità realizzata nella zona dello scalo ferroviario e del vicino quartiere Arcella. Il negozio ha un assortimento pensato per le esigenze della spesa quotidiana e risulta raggiungibile agevolmente anche dai residenti del quartiere Torre, dove ha chiuso il vecchio supermercato di via Madonna del Rosario, grazie ad una navetta gratuita - realizzata da Coop Alleanza 3.0 in collaborazione con l'amministrazione comunale - che garantisce il collegamento con diverse zone della città.
 - Cervia Mazzotti Carli a Ottobre, in via Mazzotti Carli 8, supermercato che ha sostituito lo storico punto vendita di via Di Vittorio. Il nuovo negozio - più ampio del precedente, con una superficie di 1.500 metri quadrati - serve in modo più completo e moderno la cittadina turistica, che conta oltre 8.200 soci Coop.
 - L'Ipercoop Borgo Incoronata a Dicembre: 4.000 metri quadrati all'interno del centro commerciale GrandApulia di Foggia. Con tale apertura Coop Alleanza 3.0 ha confermato il proprio impegno per lo sviluppo in Puglia, dove conta oggi 13 negozi (di cui 11 Ipercoop - tra i quali anche l'ipercoop via degli Aviatori di Foggia - e 2 supermercati), quasi 300.000 soci e circa 1.800 lavoratori. Il nuovo Iper si inserisce nell'ambito del progetto di riqualificazione e rivitalizzazione dell'ex area industriale e di tutta la zona in cui sorge il centro commerciale. Nel nuovo

negozio viene applicato il modello commerciale più innovativo della Cooperativa sul fronte dell'assortimento, delle promozioni e dei servizi.

Le aperture in Coop Alleanza sono state quindi, tra acquisizioni e nuovi punti vendita, un totale di 19 (cui si sommano l'apertura di Palermo Gioacchino in Coop Sicilia e dei 2 super Farnesina e Cavour nel territorio presidiato da Distribuzione Roma). A tali negozi si è infine aggiunta l'apertura di tre Salute e Benessere esterni: Iper Cesena Sanitaria, Canaletto Benessere e Correggio Benessere. La nuova parafarmacia Coop Salute del centro commerciale Lungo Savio a Cesena, situata all'entrata della galleria commerciale, al di fuori dell'area di vendita dell'ipercoop, è la più grande d'Italia tra quelle a marchio, con una superficie di oltre 400 metri quadrati e più di 5 mila prodotti, tra farmaci e parafarmaci, alimenti per specifiche esigenze alimentari, prodotti per bambini e per il benessere, la salute, la cura e la bellezza. L'apertura di queste parafarmacie si inserisce nell'ambito di un importante progetto che vedrà nel corso del triennio 2017-2019 una significativa diffusione sulla rete.

- Per quanto riguarda le Ristrutturazioni, il 2016 ha visto un piano molto intenso di ammodernamento della rete, con interventi che hanno interessato ben 24 punti vendita:
 - Nel primo trimestre Coop Bellaria e Montebelluna, Sasso Marconi a Marzo.
 - Nel secondo trimestre Mogliano Veneto in Aprile e Venezia Garibaldi a Giugno.
 - Nel terzo trimestre Soliera e Bologna Ugo Bassi a Luglio; Iper Villesse in Agosto; Carpi Magazzino, Canaletto, Iper Cesena, Bari Fanelli e Cento in Settembre.
 - Nell'ultimo trimestre dell'anno Ravenna Gallery ad Ottobre; Correggio Nuovo, Cestefranco Veneto, Santarcangelo, Ravenna via Trieste, Bologna Andrea Costa, Porto Viro (intervento sul punto vendita acquisito) e Adria Nuovo a Novembre; Castel San Pietro, Castel San Giovanni e Torri d'Europa in Dicembre.

A tali ristrutturazioni si sono poi aggiunte le 10 delle società Controllate commerciali del Gruppo (3 in Distribuzione Centro Sud, 4 in Sicilia e 3 in Distribuzione Roma).

Importanti e numerosi sono stati poi gli interventi di restyling volti ad inserire nuovi reparti tra cui, oltre agli spazi benessere, i corner ottici, le gioiellerie ed i punti ristoro; tali interventi hanno interessato circa 30 punti vendita. Per l'ottica, in particolare, Coop Alleanza 3.0 sta puntando a rilanciare le vendite ed aumentare l'attrattività, con l'obiettivo di raggiungere quota 70 negozi di ottica a marchio Coop entro la fine del 2018, tra nuove aperture e riconversione dei corner attuali secondo il nuovo format. Per recuperare margine, distintività e rilanciare il servizio, la Cooperativa ha definito la propria offerta nel campo dell'ottica: accordi con i produttori leader mondiali (Luxottica, Essilor), l'impiego di soli ottici diplomati per un servizio eccellente, attrezzature e *lay out* in linea con le maggiori catene e copertura di tutte le fasce prezzo.

- Per finire il quadro delle modifiche della rete di vendita, occorre ricordare che nel 2016 le chiusure hanno riguardato 5 punti vendita, di cui 3 a fronte di rilocalizzazioni (Udine

via Gorizia, Cervia di Vittorio e Padova Torri), cui si aggiungono le chiusure di Novale e Fiesso d'Artico.

- A Marzo, Coop Alleanza 3.0 ha rilanciato la sua battaglia contro il lavoro nero e lo sfruttamento dei lavoratori nelle principali filiere agricole del nostro paese. Lo ha fatto con la campagna “Buoni e Giusti”, presentata a Roma presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con cui ha richiesto a tutti fornitori di sottoscrivere l’adesione ai principi del Codice Etico, che contempla una serie di impegni per il rispetto dei diritti dei lavoratori e prevede l’esecuzione di un piano di controlli; in caso di non adesione è prevista l’esclusione dal circuito. L’altro fronte su cui si è mossa la campagna “Buoni e Giusti” è stata la richiesta rivolta alle 7.200 aziende coinvolte nella fornitura dei prodotti a marchio di iscriversi alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità promossa dal Ministero delle politiche agricole nel 2015. Tale iscrizione attesta la qualità di “azienda pulita”, in regola con le leggi ed i contratti di lavoro, senza condanne penali e procedimenti in corso.
- A Giugno Coop Alleanza ha acquisito, nel quadro di un’operazione più ampia volta a rafforzare la *governance* di Distribuzione Roma, le quote del Consorzio Nord Ovest della controllata commerciale (pari al 37,6%) portando la propria quota di partecipazione nella società al 97,73%. Contemporaneamente è stato deliberato un aumento di capitale volto ad azzerare l’indebitamento bancario a breve ed a trasformare il finanziamento soci in capitale.
- Il 2016 ha visto poi la redazione del Piano strategico industriale per il triennio 2017-2019, le cui linee guida sono state approvate dal Consiglio di amministrazione a fine Luglio, mentre a fine Gennaio 2017 è stato definitivamente approvato, unitamente al primo vero budget, che è anche il primo anno del Piano, di Coop Alleanza 3.0 c.
 - Si è trattato di un prezioso lavoro di analisi e proposizione che ha coinvolto oltre 500 tra quadri e dirigenti aziendali, in più gruppi di lavoro, per disegnare la Cooperativa del futuro.
 - Tra le linee guida del Piano strategico, particolare importanza riveste la centralità delle persone nel processo di trasformazione: attraverso la creazione di una cultura aziendale «unica» della nuova Cooperativa, che partendo dai principi fondanti ne declini in modo coerente *policy* e comportamenti attesi, si vuole lavorare sulla motivazione e sul senso di appartenenza dei lavoratori. Per diffondere queste linee guida valoriali si affronterà un percorso di change management e si definiranno politiche del personale coerenti. Già nel 2016, a fronte di un quadro organizzativo particolarmente complesso, si è iniziato un lavoro di profonda revisione della struttura organizzativa, teso a conseguire sia la massima efficacia organizzativa che la maggior efficienza, con una forte semplificazione e ricerca di processi sempre più efficienti.
 - La parte più rilevante del piano, che si dispiegherà nel periodo 2017/19 , ma che è stata messa a punto e avviata nel corrente esercizio, riguarda il profondo

“riposizionamento commerciale” frutto di sei cantieri di lavoro. L’obiettivo di questa azione, come citato nelle premesse del piano, è quello di recuperare, nel corso del triennio, una importante e duratura redditività della gestione caratteristica.

o Le aree di intervento sono :

- Estensione assortimentale per coprire i nuovi bisogni;
- Il recupero di competitività attraverso una marcata attenzione alla convenienza da generarsi sia attraverso una riduzione dei prezzi che un’intensa attività promozionale;
- La revisione dell’offerta e nell’organizzazione dei freschissimi;
- La strutturazione di una nuova organizzazione a punto vendita;
- L’avvio di attività legate al digitale, prima tra tutte l’introduzione dell’ e-commerce avviato con la collegata Digitail;
- La ristrutturazione, col posizionamento di nuovi format, che coinvolgerà un terzo della rete nel triennio.

• Dall’inizio dell’anno sono state numerose le azioni di rilancio volte ad incrementare le vendite e la frequentazione dei punti vendita: dall’introduzione della cadenza promozionale di 10 giorni negli ipermercati, all’inserimento di nuovi servizi e tipologie di offerta negli ipercoop - come l’oro e l’ottica - e di prodotti per la salute ed il benessere, che sul mercato stanno incontrando una domanda in crescita. In coerenza con la missione di fornire ai consumatori prodotti convenienti, Coop Alleanza 3.0 ha poi deciso di impegnarsi in un importante intervento di abbassamento dei prezzi, con lo scopo di riaffermare la propria leadership in tema di convenienza, a partire dai territori di presenza storica della Cooperativa, quelli lungo l’asse della via Emilia, da Piacenza a Bologna. Dal mese di Luglio i prezzi a scaffale di circa 5.000 referenze *grocery*, appartenenti alle categorie che registrano la maggior frequenza di acquisto, sono stati abbassati; tra queste, circa 500 prodotti a marchio Coop. Anche i freschissimi sono stati coinvolti in questa operazione, con un calendario promozionale che sta coinvolgendo tutte le referenze dei reparti.

• Nel corso dell’anno è stato rinnovato il prodotto a marchio, in fase di lancio nei negozi da Settembre, per rispondere alle nuove tendenze emerse nel mercato, che hanno indotto la Cooperativa a segmentare l’offerta per rispondere al meglio ai bisogni dei consumatori di oggi: il cambiamento non ha variato la sostanza e gli standard qualitativi dei prodotti, ma a rinnovarsi è stata la grafica dei packaging, mentre alcune referenze sono entrate a far parte di nuove linee che consentiranno a Coop Alleanza di accedere a nuovi ed importanti mercati. A tale iniziativa si è affiancata la scelta di sostituire l’olio di palma in tutte le referenze alimentari a marchio Coop: di fronte agli studi dell’Agenzia europea per la sicurezza alimentare (Efsa) che ha evidenziato i potenziali rischi derivanti dal consumo di

questo olio vegetale, Coop, che da sempre persegue il principio di precauzione, ha ritenuto doveroso eliminare l'ingrediente dai suoi prodotti.

- A Novembre Unicoop Tirreno ha approvato il Piano Industriale 2017-2019 e l'emissione di strumenti finanziari partecipativi aventi l'obiettivo di favorire il rilancio dell'impresa ed il rafforzamento patrimoniale, necessario anche per rispettare le nuove regole di rapporto tra prestito sociale e patrimonio fissate dalla Banca d'Italia. Coop Alleanza 3.0 ha sostenuto con forza l'intervento solidale delle sei Cooperative più grandi d'Italia (oltre Coop Alleanza 3.0: Novacoop, Coop Liguria, Coop Lombardia, Unicoop Firenze e Coop Centro Italia), in uno straordinario impegno anche di risorse finanziarie con lo scopo, oltre che di rafforzare il patrimonio di Unicoop Tirreno, di tutelarne i soci, a fronte di un impegno vincolante di risanamento.
- Il 2016 ha visto infine l'avvio del Progetto Franchising, con il quale la Cooperativa intende perseguire l'aumento delle quote di mercato: nell'anno sono stati definiti gli accordi con Coop Italia che hanno portato a sottoscrivere il primo contratto di master franchising con AZ S.p.A. che opera in Calabria.
- La Banca d'Italia ha emanato il 9 Novembre il provvedimento in materia di "raccolta del risparmio da parte di soggetti diversi dalle banche" che introduce, tra l'altro, un rafforzamento delle garanzie patrimoniali richieste alle società cooperative che ricevono prestiti sociali e nuovi obblighi di trasparenza per accrescere la consapevolezza dei risparmiatori sulle caratteristiche e sui rischi del prestito sociale.
 - Il Consiglio di amministrazione di Coop Alleanza 3.0 ha deliberato a Dicembre le modifiche al preesistente Regolamento del Prestito Sociale, limitatamente agli articoli che erano risultati confliggere con le nuove Disposizioni di Banca d'Italia.
 - Tra la fine di Ottobre e l'inizio di Novembre la Cooperativa aveva già promosso tra i suoi soci prestatori, assemblee dedicate: in 36 assemblee oltre 4.500 soci in 12 regioni italiane hanno esaminato le norme che regolamentano il prestito approfondendo le politiche di remunerazione ed impiego e gli indicatori di solidità. Tutto questo, alla luce degli scenari finanziari nazionali e internazionali in evoluzione ed in continuità con uno sforzo di trasparenza che ha sempre caratterizzato l'operare della Cooperativa e, prima ancora, quello delle tre Coop fuse.

2.2 ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO

Operazioni di riorganizzazione

La fusione delle tre grandi Cooperative del Distretto Adriatico, Coop Estense Sc, Coop Consumatori Nordest Sc e Coop Adriatica Scarl, in Coop Alleanza 3.0 Soc.coop, che ha prodotto i suoi effetti dal 1° gennaio 2016, ha fin da subito messo in evidenza una complessità del Gruppo generata anche dalle sue dimensioni. Infatti, con tale fusione si sono necessariamente sommate

le partecipazioni che ciascuna delle Cooperative deteneva; in diversi casi, queste partecipazioni risultavano perfettamente sovrapponibili, quando non rappresentavano una vera e propria duplicazione. Per questa ragione la riorganizzazione societaria del Gruppo è apparsa immediatamente necessaria per conseguire gli obiettivi che ci si è proposti con la fusione, a partire dal conseguimento di economie di scala e di processi più efficaci ed efficienti. Il processo di riorganizzazione del Gruppo è stato avviato fin dai primi mesi del 2016 ed ha interessato:

- le società operanti del settore economico del turismo - Robintur S.p.A. e Nuova Planetario S.p.A. - svolgenti attività del tutto similari,
 - le società operanti nel settore delle telecomunicazioni - Teleinformazione Modenese S.r.l., Comunicare S.p.A. e Tele Radio Bologna S.r.l. - svolgenti sostanzialmente la medesima attività,
 - le società operanti nel settore finanziario e dell'intermediazione assicurativa - Assinova S.r.l. e Coopcicono S.r.l. - svolgenti sostanzialmente la medesima attività,
 - le società operanti del settore della vendita di carburante per autotrazione dove Carburanti 3.0 S.r.l. ha assorbito Enercoop Adriatica S.r.l., Enercoop S.r.l., Adriatica Energy S.r.l., Estense Energy S.r.l., ed Energy Rete S.r.l..
- Con effetti dal 1° gennaio 2017 Robintur S.p.A. ha fuso per incorporazione Nuova Planetario S.p.A. ed è divenuta uno dei principali operatori del settore a livello nazionale. Opera nel settore della distribuzione, organizzazione e produzione di servizi turistici e di mobilità per privati ed aziende, direttamente e tramite società controllate e collegate. E' attiva non solo nei territori di presenza di Coop Alleanza 3.0, che la controlla interamente, ma anche sui territori di competenza delle altre cooperative di consumo (Piemonte, Liguria, Lombardia, Toscana, Campania, etc.), attraverso 69 agenzie in proprietà, 22 gestite con associati in partecipazione e 225 affiliate. Rientrano negli asset aziendali un Business Travel Center (Bononia) ed un Tour Operator (Egocentro). Il Gruppo Robintur ha predisposto un Piano Industriale 2017 - 2021 con il quale intende perseguire la propria missione caratterizzata da:
 - offrire un servizio qualificato ai clienti,
 - ampliare i vantaggi e il valore ai soci Coop,
 - mettere al centro il cliente-viaggiatore,
 - essere consulenti di viaggio e innovatori del viaggiare.
 - Anche la fusione intervenuta nel settore delle telecomunicazioni, tra Teleinformazione Modenese S.r.l., Comunicare S.p.A. e Tele Radio Bologna S.r.l., che ha dato vita a TRMedia S.r.l., ha prodotto i suoi effetti dal 1° gennaio 2017 permettendo di integrare le frequenze radio televisive che garantiscono la copertura della rete nella provincia di Reggio Emilia, come frequenza principale (visibile su altre frequenze in tutte le altre province dell'Emilia-Romagna) e in tutte le province dell'Emilia-Romagna, con canali

specializzati su Bologna e Modena. Tale società, come dichiarato nel piano industriale 2017 - 2019, intende perseguire il rafforzamento della reputazione e del radicamento sociale della cooperativa in una forte relazione territoriale e migliorare la sostenibilità dell'investimento di quest'ultima sulle società televisive, attraverso lo sviluppo del fatturato e la redditività commerciale core, oltre l'aumento dell'efficienza organizzativa, mediante l'ottenimento di sinergie con la Cooperativa. A fianco delle storiche emittenti TRC di Modena e Telereggio di Reggio Emilia, da 2 anni si è affermata la programmazione di TRC Bologna, costituendo di fatto il network di riferimento dell'informazione sulla via Emilia. A queste, si è aggiunta da Aprile 2016 l'attività di Teleducato di Parma, che vede Coop Alleanza 3.0 impegnata per il 50% della proprietà a fianco di imprenditori locali. Nel corso dell'anno è continuato il lavoro di consolidamento del settore, per allargare il più possibile l'opportunità di seguire l'informazione e la promozione delle attività che Coop Alleanza 3.0 esprime per i consumatori e per la valorizzazione di comunità e territori.

- L'operazione di riorganizzazione che ha riguardato la società Carburanti 3.0 S.r.l. è parte di un progetto strategico che già da gennaio 2016 ha interessato il Consiglio di amministrazione della cooperativa in quanto considerato molto rilevante e di particolare interesse ai fini del perseguimento della missione della cooperativa stessa. Le esperienze delle singole cooperative: Coop Estense, Coop Adriatica e Coop Consumatori Nordest erano fra di loro molto diverse, per cui si è valutato indispensabile intervenire immediatamente anche al fine di uniformare il modello gestionale. L'obiettivo dichiarato e perseguito era quello di creare un unico "veicolo" in cui concentrare questo business - unificando le diverse società esistenti e facendo confluire in Carburanti 3.0 le stazioni di servizio gestite direttamente da Coop Estense - in grado di sviluppare tutte le competenze specialistiche necessarie. La *mission* dichiarata del progetto in parola consiste nell'affiancare e sostenere la rete di vendita della cooperativa fornendo un servizio a soci e consumatori che sia in grado di calmierare i prezzi delle piazze in cui è presente, ed al tempo stesso innovativo e distintivo in termini di: > servizi offerti; > attenzione alle tematiche ambientali e sociali; > cura della qualità dei prodotti. Con l'operazione, che nel 2016 ha visto perfezionare il progetto attraverso un conferimento da parte della cooperativa di rami di azienda e di società in Carburanti 3.0 ed una successiva fusione per incorporazione di tutte le società operanti in questo settore all'interno della stessa Carburanti 3.0, si è inteso, quindi, perseguire l'obiettivo di diventare uno dei principali operatori italiani, primo della grande distribuzione organizzata nella distribuzione di carburanti. Carburanti 3.0 partecipa inoltre al 40% a Energya S.p.A., la realtà del mondo Coop che acquista la materia prima sul mercato (il restante 60% è suddiviso fra le Coop del distretto Nord Ovest, Unicoop Tirreno e Coop Reno). Forte di questa struttura, la società ha avviato un percorso di crescita che ha visto nel 2016 tre nuove aperture, con l'obiettivo di diventare il primo operatore della grande distribuzione organizzata nell'erogazione di carburanti in Italia.
- La società controllata Campania Distribuzione Moderna - nata a Dicembre 2014 - è confluita a Marzo 2016 in Distribuzione Centro Sud che gestisce ora direttamente i punti vendita campani di Avellino ed Afragola (cui si è aggiunto a Settembre il punto vendita di Quarto, in precedenza gestito da Unicoop Tirreno), oltre ai negozi laziali di Guidonia ed

Aprilia. Distribuzione Centro Sud è attualmente detenuta al 70% da Coop Alleanza e per il 30% da Unicoop Tirreno.

- A Settembre è stato esteso a tutta Coop Alleanza 3.0 “Luce&gas ècoop” il servizio erogato dalla partecipata “Adriatica Luce & Gas” che offre a prezzi convenienti la fornitura di energia per uso domestico. Anche in questo settore la Cooperativa ha continuato a portare il proprio contributo, con l’obiettivo di calmierare i prezzi per l’energia, una voce di spesa importante nel bilancio delle famiglie italiane. La vendita è oggi attiva in tutti i principali punti vendita della Cooperativa, per un totale di 213 negozi.

Sviluppo nel settore e-commerce

Il 2 gennaio 2016, nella sua prima seduta il Consiglio di amministrazione di Coop Alleanza 3.0 ha assunto la decisione di realizzare un importante investimento, al fine di realizzare un progetto altamente innovativo di commercio elettronico per fare di Coop Alleanza 3.0 il primo player nazionale dell’e-commerce dei prodotti “grocery”, tale da permetterle di guadagnare quote di mercato nei territori non presidiati, di difendere quelli in cui si ha una maggiore presenza e di portare i valori distintivi di Coop anche on-line.

Il progetto, che ha preso avvio il 12 aprile 2016, mediante la costituzione di appositi veicoli societari, si fonda sullo sviluppo di una partnership con imprenditori del settore, sviluppando una forte integrazione con la rete dei negozi. La distintività di questo servizio si basa su elementi di forte qualità dei prodotti e dei servizi offerti (tempestività e completezza delle consegne, integrazione con il sistema dei negozi, abbonamenti per clienti più fedeli, possibilità di ordini da sito (anche mediante dispositivi mobili) o call center di servizio al cliente, tracciamento delle consegne a domicilio).

Il progetto, come si è accennato, è stato realizzato attraverso una società di scopo - Digitail S.r.l. - nella quale Coop Alleanza 3.0 partecipa attraverso una apposita società in cui detiene il 49% (Auriga S.r.l.) e gli altri partners, dotati di specifiche e selezionate esperienze specifiche, a loro volta partecipano tramite una società portatrice del 25% di Digitail S.r.l. medesima. La struttura della compagine societaria favorisce le sinergie delle migliori esperienze per dare vita ad un progetto di questa portata; da un lato Coop apporta la forza del proprio brand, una articolata rete di vendita, la sua presenza in zone ad alta densità di popolazione e con forte potere di spesa, le economie di scala sull’acquisto, la conoscenza del business *retail*, nonché la forte esperienza ed efficienza sul piano logistico; dall’altro lato i soci fondatori sono dotati di un’esperienza specifica nella costruzione del business on-line, delle necessarie competenze digitali e di *operations* e sono muniti di una importante visione internazionale, essendo inseriti in network nazionali ed internazionali. La *governance* di Digitail S.r.l. è ispirata ad una snellezza coerente con la specificità del business, prevedendo la necessaria autonomia di gestione e

separazione netta delle pratiche gestionali rispetto a Coop, ma integrando per la parte necessaria ad ottimizzare l'utilizzo di servizi ed *asset* già presenti in Coop.

Nel corso del 2016 Digitail si è concentrata nell'apertura e lancio del primo *dark store* situato come da previsioni iniziali a Roma, previa creazione del marchio *EasyCoop*. Pur essendo la fase di lancio ancora in corso, i primi risultati sono molto soddisfacenti e fanno ben sperare, permettendo di confermare pienamente le previsioni del Piano Industriale iniziale.

Unipol Gruppo Finanziario

Coop Alleanza 3.0 detiene una partecipazione strategica nel Gruppo Unipol e segue in modo convinto lo sviluppo dello stesso, con l'obiettivo prioritario di valorizzazione dei propri *asset*.

Dopo l'intervenuta fusione per incorporazione di Unipol Assicurazioni S.p.A., Milano Assicurazioni S.p.A. e Premafin HP S.p.A. in Fondiaria-SAI S.p.A., il Gruppo Unipol è il secondo gruppo assicurativo nel mercato italiano e il primo nel ramo Danni, tra i primi dieci in Europa. A livello consolidato, sulla base dei risultati al 31 dicembre 2016, il Gruppo conta su una raccolta diretta assicurativa pari a 14,8 miliardi di euro, di cui 7,98 miliardi nei Rami Danni e 7 miliardi nei Rami Vita.

Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. è la holding di partecipazioni e di servizi a capo sia del Gruppo Assicurativo Unipol che del Gruppo Bancario Unipol. Il Gruppo Unipol opera nei comparti:

- a) assicurativo, articolato nei settori: – assicurativo, nel quale il Gruppo opera storicamente nei rami Danni e Vita; e – bancassicurativo;
- b) bancario, nel quale il Gruppo Unipol svolge attività bancaria tradizionale, servizi di gestione di portafogli e altri servizi di investimento, credito al consumo e gestione collettiva del risparmio;
- c) immobiliare;
- d) holding e altre attività, nel quale svolge, in via residuale, attività di gestione nei comparti alberghiero, cliniche mediche e agricolo.

La società capogruppo, Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., è emittente con azioni ordinarie (n. 717.473.508 azioni ordinarie, tutte prive di indicazione del valore nominale) quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. dal 1990 e facente parte dell'indice FTSE MIB, che contiene i titoli delle società a maggiore capitalizzazione.

Il 2016 ha rappresentato per il Gruppo Unipol il primo anno del Piano Industriale triennale 2016-2018, sviluppato sulla base dell'attuale perimetro del Gruppo stesso. Il suddetto piano si pone l'obiettivo prioritario di garantire una redditività sostenibile nel tempo attraverso un programma di azioni tese a rafforzare la posizione di leadership del Gruppo Unipol sul mercato assicurativo

italiano e sviluppato su quattro principali direttrici (offerta innovativa e distintiva, esperienza del cliente e dell'agente semplificata, distribuzione fisica più efficace, eccellenza della macchina operativa di business) che valorizzano, tra le altre, le eccellenze del Gruppo Unipol nei servizi assicurativi e nell'applicazione della telematica ai prodotti assicurativi, facendo leva sulla principale rete distributiva agenziale del mercato assicurativo italiano.

In continuità con il precedente esercizio, è proseguita l'attività di revisione degli assetti organizzativi del Gruppo Unipol, finalizzata a perseguire logiche di recupero di efficacia ed efficienza, nel rispetto delle prerogative delle diverse società e delle loro specificità in termini di posizionamento di business. Le azioni di razionalizzazione dei costi previste dal piano porteranno a un *cost saving* che, complessivamente per il Gruppo Unipol, è quantificato in circa 110 milioni di euro nel 2018, pari a una riduzione di circa il 10% rispetto ai costi totali del 2015, che contribuiranno in parte al finanziamento delle iniziative del Piano Industriale con investimenti per circa 300 milioni di euro.

Gli obiettivi già conseguiti e quelli dell'anzidetto piano industriale (utili netti consolidati cumulati per 1,5- 1,7 miliardi di euro; dividendi complessivi cumulati 400 milioni di euro; Solvency II Ratio consolidato 120 - 160%) permettono alla Cooperativa di continuare a perseguire la valorizzazione di tale importante partecipazione. Infatti, Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. nel 2016 ha conseguito un risultato netto consolidato di 535 milioni di euro, con un Combined Ratio al 95,6%, un margine di solvibilità consolidato Solvency II pari a 141%, un margine di solvibilità consolidato Solvency II basato sul capitale economico pari al 161%, un patrimonio netto consolidato 8.134 milioni di euro, di cui 5.649 milioni di pertinenza del Gruppo Unipol.

Alla data del 31 dicembre 2016, Coop Alleanza 3.0 detiene:

- ✓ il 9,61% del capitale totale di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.;
- ✓ il 34,39% del capitale sociale di Finsoe S.p.A., che a sua volta detiene una quota del 31,40% del capitale totale di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A..

**Principali azionisti di
Unipol Gruppo Finanziario al 22.03.2017**

AZIONISTA	PERCENTUALE SU CAPITALE SOCIALE
Mercato	54,92%
Finsoe S.p.A.	31,40%
Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop.	9,61%
Nova Coop.s.c.a.r.l.	4,07%



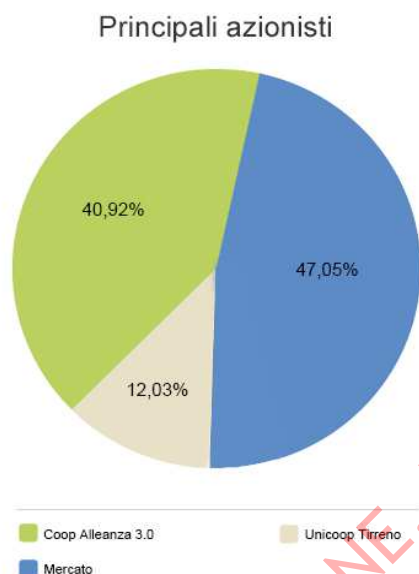
Igd Siiq S.p.A.

Il 2016 per Igd Siiq S.p.A. (di seguito "Igd") ha significato risultati che fanno dell'esercizio appena concluso il migliore nella storia della società. L'utile netto del Gruppo Igd ha raggiunto 68,3 milioni di euro, con una crescita del 49,7% rispetto al dato del 2015. L'indicatore Funds from Operations (FFO) da gestione caratteristica, pari a 53,9 milioni di euro, mostra un incremento del 18,9%: la *guidance* sull'obiettivo di fine anno, che era stato indicato in un range del 15-16% in occasione della pubblicazione dei risultati semestrali, è stata ampiamente superata. Igd può oggi contare su un portafoglio immobiliare di ragguardevoli dimensioni: il *fair value* certificato dai periti a fine 2016 è pari a 2.178 milioni di euro. Il dato si confronta con una valutazione di 2.082 milioni di euro a fine 2015, indicando un progresso in valore assoluto di 95,8 milioni di euro, ovvero + 4,6%. Nel corso dei 12 mesi il perimetro del Gruppo Igd si è ampliato, grazie all'investimento di circa 47 milioni di euro nella galleria commerciale del centro Maremà a Grosseto, inaugurato lo scorso 27 ottobre. Il *fair value* del patrimonio immobiliare di Gruppo aumenta anche in termini omogenei rispetto al perimetro di fine 2015, come riflesso delle prospettive di crescita dei ricavi e della compressione degli *yield* che i valutatori indipendenti hanno rilevato per gli *asset* più performanti. Gli incrementi di maggior rilievo si sono verificati in particolare in quei centri commerciali che hanno beneficiato di interventi di *restyling* e nuovi *fit-out* degli spazi o di estensioni delle superfici affittabili.

Il 2016 rappresenta, quindi, un anno di conferma e consolidamento di nuovi fenomeni anche sotto il profilo della voce "Variazioni di Fair Value". Se nel 2015, infatti, tale saldo risultava positivo per 1,5 milioni di euro, segnando una svolta rispetto alla variazione negativa di 23,1 milioni di euro del 2014, nel 2016, a fronte di un saldo positivo di ben 19,5 milioni di euro, Igd ha un immediato e ancor più significativo riscontro della validità degli investimenti sostenuti per mantenere elevata la qualità del proprio portafoglio di immobili. Contemporaneamente, la rigorosa disciplina finanziaria e l'ottimizzazione della struttura del debito, che è stata attuata grazie al *rating* di livello *investment grade*, hanno permesso al *Loan-to-Value* di mantenersi ben al disotto della soglia del 50%, attestandosi a fine anno al 48,3%, e all'*Interest Cover Ratio* di rafforzarsi ulteriormente, raggiungendo il livello di 2,24x. Nel corso del 2016 al debito Igd è infatti stato attribuito dall'agenzia Moody's il rating Baa3; questo ha aperto alla società un nuovo mercato, quello degli investitori istituzionali che possono investire esclusivamente in debito con rating in area "investment grade". Igd ha perciò potuto collocare presso investitori internazionali due emissioni obbligazionarie - una in primavera e l'altra a cavallo tra 2016 e 2017 - per un totale di 400 milioni di euro. Oggi il debito della società presenta perciò un'equilibrata suddivisione, per 2/3 in obbligazioni e per 1/3 in debito bancario. Il costo del debito, grazie a questa serie di operazioni, ha subito una significativa riduzione, che sarà ancora più evidente nel prossimo esercizio.

Coop Alleanza 3.0, detenendo n. 332.709.679 azioni su un totale di n. 813.045.631 azioni ordinarie, ha una quota di partecipazione al capitale della controllata Igd del 40,921%

corrispondente alla posizione rilevata a fine del 2015. Si ricorda che a fine 2015 avendo Unicoop Tirreno comunicato la propria insindacabile e irrevocabile volontà di non procedere al rinnovo del Patto Parasociale si giunse al suo scioglimento per suo mancato rinnovo. Ricordato che le azioni Igd risultano quotate sul segmento STAR di Borsa Italiana, all'interno del settore Beni Immobili, qui di seguito si rappresenta la composizione dell'azionariato della Società.



Cessione Eataly Distribuzione S.r.L.

Coop Alleanza 3.0 insieme a Nova Coop Soc. Coop. e Coop Liguria S.C., fin dal dicembre del 2006 facevano parte della compagine societaria di Eataly Distribuzione S.r.l. detenendone complessivamente il 40% del capitale sociale. Va precisato che il Gruppo Eataly, fondato nel 2003 ad Alba (CN), è attivo nella distribuzione e commercializzazione di prodotti alimentari di eccellenza con un rapporto qualità / prezzo che consente di commercializzare ad un ampio bacino di clienti. E' composto dalla holding Eataly S.r.l. che controlla, Eataly Distribuzione (a cui sono riferibili i punti vendita sul territorio nazionale ed internazionale) ed ha in corso un progetto di sviluppo nel quale si è anche ipotizzato il ricorso al mercato dei capitali di rischio (quotazione al mercato regolamentato). Eataly S.r.l. detiene, inoltre, partecipazioni rilevanti in aziende di produzione di prodotti agro-alimentari.

Nel momento in cui è stato avviato il progetto di quotazione, Eataly S.r.l. ha concesso alle cooperative un'opzione per la vendita alla stessa Eataly S.r.l. delle quote di Eataly Distribuzione da loro detenute. L'opzione era previsto potesse essere esercitata "all'avvio del processo di quotazione della capogruppo". A loro volta le cooperative avevano concesso ad Eataly S.r.l. un'opzione che le consentisse di riacquistare le predette quote.

Al fine di semplificare lo schema societario, a fronte delle complessità societarie del gruppo, Eataly S.r.l. fra le fine del 2015 e l'inizio del 2016 ha richiesto alle cooperative di poter pervenire al trasferimento delle partecipazioni in modo anticipato, rispetto a quanto a suo tempo previsto, nell'anzidetta opzione. Va ricordato che le cooperative erano entrate a far parte della compagine societaria di Eataly Distribuzione con l'intenzione di supportare lo sviluppo della stessa, di fornire know how e di veicolare i prodotti a marchio di fascia alta (*Fior Fiore*). Questi presupposti, anche per responsabilità di Coop, non si sono pienamente realizzati. D'altra parte, la modalità imprenditoriale della proprietà di Eataly si è sempre rilevata difficile da "armonizzare" con quella del mondo Coop e l'ingresso di un nuovo management ha reso le relazioni ancora più complesse. In particolare, pur ritenendo Eataly una società dal grosso potenziale, appare che la fase di sviluppo in Italia abbia raggiunto un picco di maturità e che lo sviluppo estero sia dedicato ad obiettivi non fortemente sinergici con quelli delle cooperative. Per questi motivi, nei primi mesi del 2016 è stato condotto un negoziato che permettesse alle cooperative di uscire anticipatamente dal Gruppo Eataly, cercando di individuare le condizioni che permettessero di realizzare al meglio i valori investiti. Per Coop Alleanza 3.0 si è ritenuto strategico mantenere, comunque, una relazione con un mondo che rappresenta una realtà importante per le cooperative coinvolte. Coop Alleanza 3.0, quindi, è uscita dalla compagine societaria di Eataly Distribuzione, ma ha mantenuto la partnership con il Gruppo Eataly per lo sviluppo di F.I.CO., di Librerie.Coop e di Magazzino Italia. Per realizzare tutto questo Coop Alleanza 3.0 ha ceduto il 5,33% della partecipazione detenuta in Eataly Distribuzione S.r.l. per un prezzo pari a 6.662.300 di euro e ha conferito la restante quota di partecipazione nella stessa Eataly Distribuzione S.r.l., pari all'8% per un valore di 10 milioni di euro, realizzando complessivamente una plusvalenza pari a 15.254.846 di euro ed entrando a far parte della compagine societaria di Eataly S.r.l. con una partecipazione pari al 1,30%.

BOZZA SOGGETTA AD APPROVAZIONE, NON RIPRODUCIBILE

3. Risultato economico dell'esercizio

Come detto in precedenza, il bilancio 2016 è il primo bilancio di Coop Alleanza per cui i dati dell'esercizio vengono esposti senza comparazione con l'esercizio precedente.

Di seguito il conto economico riclassificato della Cooperativa:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
migliaia di euro	2016	
RICAVI DELLE VENDITE	3.724.066	100,0%
Costi esterni	(3.102.607)	-83,3%
Altri proventi (e oneri) operativi	11.821	0,3%
VALORE AGGIUNTO	633.280	17,0%
Costi del personale	(618.113)	-16,6%
MARGINE OPERATIVO LORDO	15.167	0,4%
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni	(109.771)	-2,9%
RISULTATO OPERATIVO	(94.604)	-2,5%
Risultato dell'area finanziaria	138.518	3,7%
EBIT NORMALIZZATO	43.915	1,2%
Oneri finanziari	(39.757)	-1,1%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	4.158	0,1%
Imposte sul reddito	2.460	0,1%
RISULTATO	6.618	0,2%

I Ricavi delle vendite sono il corrispettivo delle cessioni di beni al netto dell'IVA.

I Costi esterni sono costituiti dal consumo di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (2.560.876 mila euro), servizi (417.557 mila euro) e costi per godimento di beni di terzi (124.174 mila euro).

Gli Altri ricavi e proventi operativi di 11.821 mila euro è dato dalla differenza tra altri ricavi e proventi di 58.419 mila euro e 46.598 mila oneri di versi di gestione.

Il Valore aggiunto, dato dalla differenza tra i ricavi ed il costo dei fattori produttivi esterni utilizzati (i costi esterni) tenendo conto degli altri proventi ed oneri operativi, esprime il valore che l'impresa, combinando i propri fattori produttivi, appunto aggiunge ai fattori produttivi acquisiti all'esterno.

I Costi del personale includono salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto ed altri costi del personale.

Il Margine operativo lordo (o anche "MOL" o "EBITDA"¹) è la differenza tra Valore aggiunto e Costi del personale. E' una grandezza che esprime la generazione grezza di cassa, perché se tutti i ricavi e costi operativi che la determinano fossero regolati finanziariamente quando sono conseguiti/sostenuti, il MOL rappresenterebbe anche il flusso di cassa generato dalla gestione operativa.

¹ L'EBITDA non è identificato come una misura contabile nell'ambito dei principi contabili italiani e, pertanto non deve essere considerato una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento del risultato della Cooperativa. Si segnala inoltre che il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dalla Cooperativa, potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società del settore e, pertanto, che tali dati potrebbero non essere comparabili.

IL MOL può essere espresso anche sommando al **Risultato operativo** gli **Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni**; gli ammortamenti sono stati pari a 90.856 mila euro, gli accantonamenti per rischi ed oneri pari a 18.190 mila euro e le svalutazioni di crediti pari a 724 mila euro.

Il **Risultato dell'area finanziaria** di 138.518 mila euro è dato dalla somma algebrica di 41.121 mila euro di proventi da partecipazioni e 209.604 mila euro di altri proventi finanziari da un lato, perdite da negoziazione titoli per euro 11.300 mila e 1.707 mila euro di perdite nette su cambi e 99.198 mila euro di rettifiche negative nette di attività finanziarie (5.807 mila euro di rivalutazioni e 105.005 mila euro di svalutazioni) dall'altro.

L'**EBIT Normalizzato**, dato dal Risultato operativo dopo avere considerato il risultato dell'area finanziaria diverso dagli oneri finanziari netti, è pari a 43.915 mila euro e rappresenta il risultato a remunerazione dei portatori di capitale di credito (con gli oneri finanziari) e dello Stato (con le imposte).

I due indici più rappresentativi del conto economico, oltre al valore di un EBIT normalizzato di 55,2 milioni di euro pari all'1,5% dei ricavi, sono le basse incidenze sia del MOL sui ricavi (0,4%) sia del risultato sui mezzi propri medi (0,27%).

La valutazione di questi due indici va fatta considerando che la Cooperativa non ha i fini di lucro che caratterizzano altri suoi competitor non cooperativi. Per cui, ad esempio, il risultato a remunerazione dei soci, che guida le attività degli altri competitor non cooperativi, nel nostro caso, tenendo conto degli scopi mutualistici, non è rappresentativo dell'efficienza della gestione. Per una migliore comprensione di questo si rinvia al capitolo 9. Gestione sociale e conseguimento dello scopo mutualistico.

Le vendite della Cooperativa e delle partecipate core

Per comprendere l'andamento delle vendite nell'esercizio 2016 della Cooperativa è necessario fare riferimento al dato aggregato del 2015.

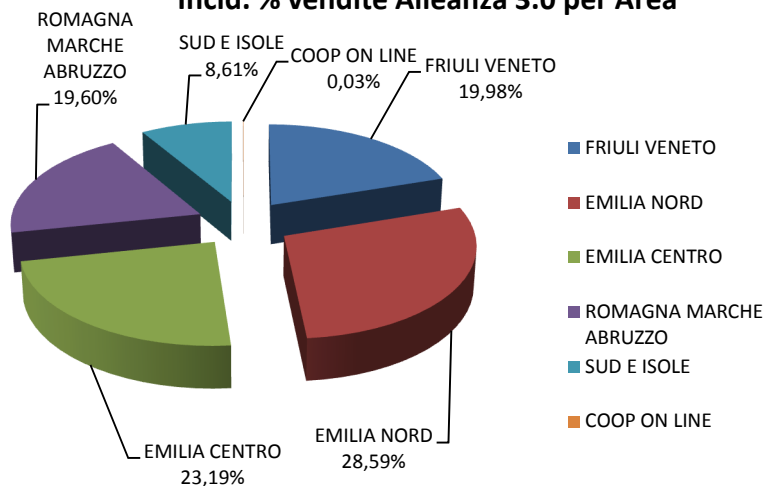
Di seguito si evidenziano i risultati delle vendite suddivise per area geografica e per territorio organizzativo della Cooperativa.

Vendite per AREA

	Vendite totali 2016	diff. % vs. 2015	Vendite a soci 2016	diff. % a soci vs. 2015	% vendite soci 2016	% vendite soci 2015
FRIULI VENETO	832.780.137	7,04%	610.031.265	6,99%	73,25%	73,29%
EMILIA NORD	1.191.765.632	-2,35%	1.000.617.701	-1,10%	83,96%	82,90%
EMILIA CENTRO	966.925.997	-1,48%	809.613.339	-0,30%	83,73%	82,74%
ROMAGNA MARCHE ABRUZZO	817.099.257	-1,32%	644.521.703	0,24%	78,88%	77,65%
SUD E ISOLE	358.842.331	-1,79%	225.611.393	2,49%	62,87%	60,25%
COOP ON LINE	1.453.520	-16,72%				
TOTALE COMPLESSIVO	4.168.866.875	-0,15%	3.290.395.402	1,02%	78,93%	78,01%

Vendite al lordo IVA

Incid. % vendite Alleanza 3.0 per Area



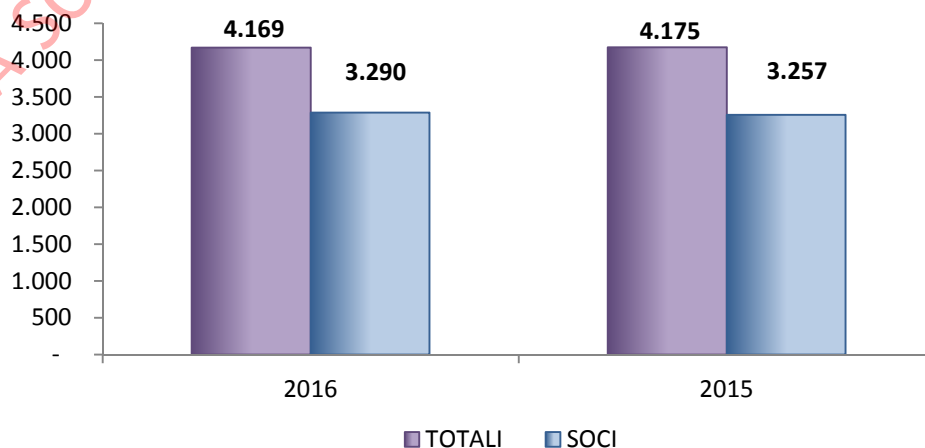
Vendite per TERRITORIO

	Vendite totali 2016	diff. % vs. 2015	Vendite a soci 2016	diff. % a soci vs. 2015	% vendite soci 2016	% vendite soci 2015
FRIULI	278.209.954	13,64%	197.624.910	13,55%	71,03%	71,09%
VENETO ORIENTALE	272.484.911	5,77%	191.973.595	5,17%	70,45%	70,85%
VENETO OCCIDENTALE	282.085.272	2,37%	220.432.760	3,20%	78,14%	77,51%
PC-PR-MN-ES	340.602.576	-2,10%	264.462.327	-0,64%	77,65%	76,50%
REGGIO EMILIA	282.440.036	3,52%	238.456.425	6,29%	84,43%	82,23%
MODENA CITTA'+ TERRA D'A	333.626.190	-5,82%	292.910.865	-5,20%	87,80%	87,23%
MODENA SUD+COMUNI AREA N	235.096.831	-4,23%	204.788.083	-3,50%	87,11%	86,45%
FERRARA	249.760.692	-2,79%	216.233.211	-1,90%	86,58%	85,79%
BOLOGNA EST	393.063.951	-1,18%	327.626.743	0,06%	83,35%	82,32%
BOLOGNA OVEST	324.101.354	-0,81%	265.753.385	0,58%	82,00%	80,86%
RAVENNA	244.629.388	-0,83%	199.960.270	0,44%	81,74%	80,70%
FORLI CESENA RIMINI	188.336.490	-1,12%	142.268.994	0,92%	75,54%	74,01%
MARCHE-PESCARA	384.133.379	-1,72%	302.292.440	-0,21%	78,69%	77,50%
PUGLIA-BASILICATA	358.842.331	-1,79%	225.611.393	2,49%	62,87%	60,25%
COOP ON LINE	1.453.520	-16,72%	-	-	-	-
TOTALE COMPLESSIVO	4.168.866.875	-0,15%	3.290.395.402	1,02%	78,93%	78,01%

Vendite al lordo IVA

Vendite Alleanza 3.0 totali e a soci

raffronto 2016-2015



Nel 2016 Coop Alleanza 3.0 registra, a rete totale, vendite in linea con quelle dell'anno precedente (-0,15%) mentre a rete omogenea presenta un calo delle vendite più consistente (-2,4%). Il territorio di Reggio Emilia e la macroarea del Friuli Veneto sono le uniche a mostrare variazioni positive delle vendite a rete totale, per effetto d'incremento rete (apertura Baragalla nel 2015, acquisizioni ex Coop Operaie nel 2015, acquisizioni ex Coop Ca ed ex Billa nel 2016). A rete omogenea tutte le macroaree e i territori registrano una flessione sull'anno precedente, eccetto Bologna Ovest che risulta in linea.

A rete totale e ad omogeneo si registra un ritardo rispetto agli obiettivi trasversale a tutte le macroaree/territori (eccetto Bologna Ovest in linea ad omogeneo) con particolari criticità per la macroarea Friuli Veneto.

A rete totale le vendite raggiungono i 4,169 miliardi di euro a cui vanno aggiunte le vendite all'ingrosso per oltre un milione di euro. Il confronto delle vendite 2016 rispetto al dato aggregato 2015 evidenzia un decremento di 6,1 milioni di euro.

Si evidenzia inoltre che le vendite a soci sono aumentate sia in termini assoluti che in termini percentuali: la percentuale 2016 è pari al 78,93% e risulta sostanzialmente in linea con la percentuale del 78,07% calcolata sui ricavi ai fini dell'attestazione della prevalenza, ai sensi dell'art.2512 del codice civile, per la quale si rinvia alla apposito capitolo della nota integrativa.

I risultati delle vendite del 2016 sono spiegati in buona parte dall'importante manovra di riposizionamento prezzi di metà anno, dal perdurare di un andamento ancora particolarmente critico dei consumi, in linea con il calo di andamento di mercato concentrato nel secondo semestre ed in particolare nei settori chimica, carni e non food e dall'insieme delle variabili che misurano la capacità competitiva.

Con riferimento alle società controllate *core* si evidenzia:

- Distribuzione Roma (controllata al 97,73%) ha registrato nel 2016 vendite per 161 milioni euro, in diminuzione del 14% rispetto al 2015 prevalentemente a causa della revisione della rete di vendita con la chiusura di cinque punti vendita e la cessione di una sesto.
- Coop Sicilia (controllata al 100%) ha registrato nel 2016 vendite per 194 milioni euro, in diminuzione del 3% rispetto all'esercizio precedente, calo spiegato dalla variazione della rete, che ha visto la chiusura nel 2015 di alcuni punti vendita, e all'andamento dei consumi delle famiglie.
- Distribuzione Centro Sud (controllata al 70%) ha registrato nel 2016 vendite per 126 milioni di euro. Per questa società la comparazione con le vendite dell'esercizio precedente risulta non significativo per la non omogeneità della rete.

Per esercizio 2016 le vendite totali *core* del gruppo ammontano a euro 4.650 milioni euro.

Con riferimento al Gruppo si riporta il Conto economico riclassificato.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO		
migliaia dieuro	2016	
RICAVI DELLE VENDITE	4.607.579	100,0%
Costi esterni	(4.209.029)	-91,4%
Altri proventi (e oneri) operativi	443.343	9,6%
VALORE AGGIUNTO	841.893	18,3%
Costi del personale	(742.124)	-16,1%
MARGINE OPERATIVO LORDO	99.768	2,2%
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni	(205.118)	-4,5%
RISULTATO OPERATIVO	(105.349)	-2,3%
Risultato dell'area finanziaria	202.107	4,4%
EBIT NORMALIZZATO	96.759	2,1%
Oneri finanziari	(84.878)	-1,8%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	11.881	0,3%
Imposte sul reddito	(182)	0,0%
RISULTATO	11.699	0,3%
Di cui di pertinenza del Gruppo	14.812	
Di cui di pertinenza di Terzi	(3.114)	

I **Costi esterni** sono costituiti da acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (3.533.892 mila euro) rettificati da un incremento netto delle rimanenze di 18.170 mila euro), servizi (519.121 mila euro) e costi per godimento di beni di terzi (174.186 mila euro).

Gli **Altri ricavi (e proventi) operativi** di 443.343 mila euro sono dati dalla differenza tra altri ricavi e proventi di 514.336 mila euro e 70.993 mila oneri diversi di gestione.

Il **Valore aggiunto**, dato dalla differenza tra i ricavi ed il costo dei fattori produttivi esterni utilizzati (i costi esterni) tenendo conto degli altri proventi ed oneri operativi, esprime il valore che l'impresa, combinando i propri fattori produttivi, appunto aggiunge ai fattori produttivi acquisiti all'esterno.

I **Costi del personale** includono salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto ed altri costi del personale.

Il **Margine operativo lordo** (o anche "MOL" o "EBITDA" per la cui definizione si rinvia ai commenti al Conto economico riclassificato della Cooperativa) è la differenza tra Valore aggiunto e Costi del personale e può essere espresso anche sommando al **Risultato operativo** gli **Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni**; gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati pari a 181.967 mila euro, gli accantonamenti per rischi ed oneri pari a 20.426 mila euro e le svalutazioni di crediti pari a 2.723 mila euro.

Il **Risultato dell'area finanziaria** di 202.107 mila euro è dato dalla somma algebrica di 33.755 mila euro di proventi da partecipazioni e 209.072 mila euro di altri proventi finanziari da un lato, perdite da negoziazione titoli per euro 11.301 mila e 1.697 mila euro di perdite nette su cambi e 27.722 mila euro di rettifiche negative nette di attività finanziarie (13.453 mila euro di rivalutazioni e 41.175 mila euro di svalutazioni) dall'altro.

L'**EBIT Normalizzato**, dato dal Risultato operativo dopo avere considerato il risultato dell'area finanziaria diverso dagli oneri finanziari netti, è pari a 96.759 mila euro e rappresenta il risultato a remunerazione dei portatori di capitale di credito (con gli oneri finanziari) e dello Stato (con le imposte).

I due indici più rappresentativi del conto economico, oltre al valore di un EBIT normalizzato di 96,8 milioni di euro pari al 2,1% dei ricavi, sono le basse incidenze sia del MOL sui ricavi (2,2%) sia del risultato sui mezzi propri medi (0,38%).

La valutazione di questi due indici va fatta considerando che la Capogruppo non ha fini di lucro, come illustrato in precedenza.

4. Situazione patrimoniale e finanziaria

Per valutare in primo luogo la situazione patrimoniale della Cooperativa, viene di seguito fornita la riclassificazione dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 di tipo c.d. “funzionale”, che cioè evidenzia gli impieghi - la composizione del capitale investito netto - e le due relative fonti: il patrimonio netto e l’indebitamento finanziario netto (o posizione finanziaria netta).

Questo schema permette infatti di valutare la patrimonializzazione della Cooperativa, cioè quale parte del fabbisogno finanziario complessivo, dato dal capitale investito, viene coperta dai mezzi propri (patrimonio netto) prima di ricorrere all’indebitamento finanziario.

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE 31.12.2016	
migliaia di euro	
Immobilizzazioni immateriali	117.538
Immobilizzazioni materiali	1.034.444
Partecipazioni	2.185.583
Attivo Fisso	3.337.565
Magazzino	272.329
Crediti verso clienti	69.148
Altri crediti operativi	322.680
Debiti verso fornitori	(238.003)
Fondi rischi	(64.461)
Altri debiti operativi	(474.585)
Capitale Circolante netto	(112.892)
Tfr	(148.180)
CAPITALE INVESTITO NETTO	3.076.493
Capitale sociale	144.810
Altre riserve	2.318.051
(Utile) perdita dell'esercizio	6.619
Patrimonio netto	2.469.480
Indebitamento finanziario netto	607.013
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	3.076.493

L’Attivo fisso è formato dalle immobilizzazioni immateriali e materiali, al netto degli ammortamenti cumulati, e dalle partecipazioni in società controllate, collegate e comunque destinate a permanere in modo durevole nel patrimonio della Cooperativa al netto delle svalutazioni apportate.

Il Capitale circolante netto è formato, oltre alle voci tipiche quali magazzino, crediti verso clienti e debiti verso fornitori, da crediti operativi per 322.680 mila euro composti da 26.856 mila euro di crediti (non finanziari) verso controllate, 149.777 mila euro di crediti (non finanziari) verso collegate, 55.634 mila euro di crediti tributari, 42.388 mila euro di imposte anticipate, 36.444 mila euro di crediti verso altri e 11.581 mila euro di ratei e risconti attivi ed infine da debiti operativi per 474.583 mila euro composti da 18.527 mila euro di debiti verso controllate, 285.384 mila euro di debiti verso collegate, 25.275 mila euro di debiti tributari,

29.880 mila euro di debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, 97.547 mila euro di debiti verso altri e 17.971 mila euro di ratei e risconti passivi.

Concorrono a formare il Capitale circolante netto anche i **Fondi rischi e oneri**: 3.218 mila euro su strumenti finanziari derivati, 13.899 mila euro di fondo imposte anche differite, 47.344 mila euro di altri fondi.

L'**Indebitamento finanziario netto**, dettagliato nella tabella successiva e determinato secondo le modalità descritte con riferimento alla Cooperativa, con l'ulteriore distinzione delle sue componenti in "correnti" e "non correnti", è determinato conformemente alla comunicazione Consob n.DEM/6064293 del 28 luglio 2006 con l'aggiunta dei valori delle "attività finanziarie non correnti" e dei "crediti finanziari non correnti". Rappresenta l'importo di tutti i debiti di natura finanziaria al netto di tutti i crediti di natura finanziaria, delle attività finanziarie costituite dai titoli detenuti per la negoziazione, della cassa e delle altre disponibilità liquide.

Posizione finanziaria netta	
(in migliaia)	2016
Cassa	15.300
Altre disponibilità liquide	1.163.643
Titoli detenuti per la negoziazione	2.893.695
Liquidità	4.072.638
Crediti finanziari correnti	194.766
Attività finanziarie nette correnti	4.267.404
Debiti bancari correnti	(1.230.879)
Prestito sociale	(4.317.942)
Altri debiti finanziari correnti	(28.383)
Indebitamento finanziario corrente	(5.577.204)
Indebitamento finanziario corrente netto	(1.309.800)
Attività finanziarie non correnti	722.278
Crediti finanziari non correnti	15.673
Debiti finanziari non correnti	(35.164)
Indebitamento finanziario non corrente	(19.491)
Indebitamento finanziario non corrente netto	702.787
Indebitamento finanziario netto	(607.013)

La patrimonializzazione, e quindi la solidità, di una società è legata al valore del c.d. "indice di indebitamento" (o anche "di indipendenza finanziaria"), espresso dal rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto della società, che esprime il grado di dipendenza dalle fonti finanziarie di terzi.

Premesso che né dottrina né prassi identificano valori validi a prescindere, l'approccio più diffuso prevede che la situazione di equilibrio sia espressa da un indice che assuma valori non superiori ad 1.

Detto questo, la forte patrimonializzazione, e quindi la forte solidità, della Cooperativa è espressa dal valore di 0,246 dell'indice di indebitamento al 31 dicembre 2016, espresso come detto dal rapporto tra l'indebitamento finanziario netto (607.013 mila euro) e il patrimonio netto (2.469.480 mila euro) della Cooperativa.

Passando alla valutazione della situazione finanziaria viene anzitutto fornita una riclassificazione dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 di tipo c.d. "finanziario" (denominato anche "di liquidità/esigibilità"), nel quale le attività e le passività sono classificate rispettivamente: le attività secondo la loro attitudine a trasformarsi in denaro oltre l'esercizio successivo (c.d. ATTIVO FISSO) oppure entro l'esercizio successivo (c.d. ATTIVO CIRCOLANTE, che ovviamente include le attività che a fine esercizio erano già disponibili liquide - c.d. Liquidità immediate), e le passività, fonti finanziarie da rimborsare con flussi di denaro in uscita, in base alla data della loro prevista estinzione, e pertanto oltre l'esercizio successivo (c.d. PASSIVITA' CONSOLIDATE) oppure entro l'esercizio successivo (c.d. PASSIVITA' CORRENTI).

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 31.12.2016			
<i>Attivo</i>	<i>migliaia di euro</i>	<i>Passivo</i>	<i>migliaia di euro</i>
ATTIVO FISSO	4.097.332	MEZZI PROPRI	2.469.480
Immobilizzazioni immateriali	117.538	Capitale sociale	144.810
Immobilizzazioni materiali	1.034.444	Riserve	2.324.670
Immobilizzazioni finanziarie	2.945.350		
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	222.451
ATTIVO CIRCOLANTE	4.909.746		
Magazzino	272.329		
Liquidità differite	3.458.475	PASSIVITA' CORRENTI	6.315.147
Liquidità immediate	1.178.942		
CAPITALE INVESTITO	9.007.078	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	9.007.078

Dall'analisi emerge che l'ATTIVO FISSO (4.097.332 mila euro) è maggiore della somma dei MEZZI PROPRI (2.469.480 mila euro) e delle PASSIVITA' CONSOLIDATE (222.451 mila euro) per 1.405.401 mila euro.

A questo corrisponde l'eccedenza delle PASSIVITA' CORRENTI (6.315.147 mila euro) sull'ATTIVO CIRCOLANTE (4.909.746 mila euro) per lo stesso importo di 1.405.401 mila euro.

Nonostante l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine sia normalmente caratterizzato dalla circostanza che l'ammontare dell'ATTIVO FISSO venga finanziato con fonti/passività a medio-lungo termine, in realtà questa circostanza va valutata considerando che alla teorica ipotesi di richiesta di estinzione immediata di tutte le passività correnti (nelle quali peraltro gli affidamenti bancari ammontano 1.230.879 mila euro ed il prestito sociale a 4.317.942 mila euro) si farebbe fronte con parziali disinvestimenti e/o altre operazioni finanziarie di smobilizzo di quanto ricompreso nell'ATTIVO FISSO.

Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide	
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2016	1.410.599
Flusso finanziario della gestione reddituale	101.447
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(398.964)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	65.860
	(231.656)
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2016	1.178.943

L'assorbimento netto delle disponibilità liquide per 231.656 mila euro si scompone in una generazione di liquidità da parte della gestione reddituale per 101.447 mila euro e dell'attività di finanziamento per 65.860 mila euro a fronte di un assorbimento di liquidità da parte della attività di investimento per 398.964 mila euro. Quest'ultimo rilevante assorbimento è determinato da investimenti netti in immobilizzazioni immateriali e materiali per complessivi 138.943 mila euro, investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie di 75.795 mila euro, investimenti netti in attività finanziarie non immobilizzate per 170.896 mila euro e acquisti di rami d'azienda per 13.330 mila euro.

Con riferimento alla situazione patrimoniale di Gruppo, viene di seguito fornita la riclassificazione dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 di tipo c.d. "funzionale" che permette di valutare la patrimonializzazione del Gruppo.

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE CONSOLIDATO 31/12/2016	
<i>migliaia di euro</i>	
Immobilizzazioni immateriali	237.039
Immobilizzazioni materiali	3.558.534
Partecipazioni	1.109.632
Attivo Fisso	4.905.205
Magazzino	601.952
Crediti verso clienti	137.024
Altri crediti operativi	433.314
Debiti verso fornitori	(350.268)
Fondi rischi	(184.849)
Altri debiti operativi	(616.386)
Capitale Circolante netto	20.787
Tfr	(169.978)
CAPITALE INVESTITO NETTO	4.756.014
Capitale sociale	144.810
Altre riserve	2.930.573
(Utile) perdita dell'esercizio	14.812
Patrimonio netto	3.090.195
Indebitamento finanziario netto	1.665.819
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	4.756.014

L'Attivo fisso è formato dalle immobilizzazioni immateriali e materiali, al netto degli ammortamenti cumulati, e dalle partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate e comunque destinate a permanere in modo durevole nel patrimonio del Gruppo al netto delle svalutazioni apportate.

Il Capitale circolante netto è formato, oltre alle voci tipiche quali magazzino, crediti verso clienti e debiti verso fornitori, da crediti operativi per 433.314 mila euro composti da 153.746 mila euro di crediti (non finanziari) verso collegate, 100.715 mila euro di crediti tributari, 57.655 mila euro di imposte anticipate, 105.900 mila euro di crediti verso altri e 15.298 mila euro di ratei e risconti attivi ed infine da debiti operativi per 614.993 mila euro composti da 303.832 mila euro di debiti verso collegate, 37.677 mila euro di debiti tributari, 32.997 mila euro di debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, 197.526 mila euro di debiti verso altri e 33.065 mila euro di ratei e risconti passivi.

Concorrono a formare il Capitale circolante netto anche i Fondi rischi e oneri: 31.966 mila euro su strumenti finanziari derivati, 91.555 mila euro di fondo imposte anche differite, 61.328 mila euro di altri fondi.

L'Indebitamento finanziario netto, dettagliato nella tabella successiva e determinato secondo le modalità descritte con riferimento alla Cooperativa, rappresenta l'importo di tutti i debiti di natura finanziaria al netto di tutti i crediti di natura finanziaria, delle attività finanziarie costituite dai titoli detenuti per la negoziazione, della cassa e delle altre disponibilità liquide.

Posizione finanziaria netta consolidata	
(in migliaia)	2016
Cassa	19.733
Altre disponibilità liquide	1.236.440
Titoli detenuti per la negoziazione	2.934.425
Liquidità	4.190.598
	0
Crediti finanziari correnti	103.598
Attività finanziarie nette correnti	4.294.196
Debiti bancari correnti	(1.489.063)
Prestito sociale	(4.317.942)
Altri debiti finanziari correnti	(16.535)
Indebitamento finanziario corrente	(5.823.540)
Indebitamento finanziario corrente netto	(1.529.344)
Attività finanziarie non correnti	703.796
Crediti finanziari non correnti	18.079
Debiti finanziari non correnti	(858.350)
Indebitamento finanziario non corrente	(840.271)
Indebitamento finanziario non corrente netto	(136.475)
Indebitamento finanziario netto	(1.665.819)

La forte patrimonializzazione è confermata anche a livello di Gruppo: il valore di 0,53 dell'indice di indebitamento al 31 dicembre 2016, espresso come detto dal rapporto tra l'indebitamento finanziario netto (1.665.819 mila euro) e il patrimonio netto (3.090.195 mila euro).

Al fine di valutare la situazione finanziaria viene fornita la riclassificazione dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 di tipo c.d. "finanziario".

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO FINANZIARIO 31/12/2016			
<i>Attivo</i>	<i>migliaia di euro</i>	<i>Passivo</i>	<i>migliaia di euro</i>
ATTIVO FISSO	5.678.634	MEZZI PROPRI	3.090.195
Immobilizzazioni immateriali	237.039	Capitale sociale	144.810
Immobilizzazioni materiali	3.558.534	Riserve	2.945.385
Immobilizzazioni finanziarie	1.883.061		
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.056.318
ATTIVO CIRCOLANTE	5.416.326		
Magazzino	601.952		
Liquidità differite	3.558.200	PASSIVITA' CORRENTI	6.948.447
Liquidità immediate	1.256.174		
CAPITALE INVESTITO	11.094.960	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	11.094.960

Dall'analisi emerge che l'ATTIVO FISSO (5.678.634 mila euro) è maggiore della somma di MEZZI PROPRI (3.090.195 mila euro) e PASSIVITA' CONSOLIDATE (1.056.318 mila euro) per 1.532.521 mila euro.

A questo corrisponde l'eccedenza delle PASSIVITA' CORRENTI (6.948.847 mila euro) sull'ATTIVO CIRCOLANTE (5.416.326 mila euro) per lo stesso importo di 1.532.521 mila euro.

Anche con riferimento alla situazione del Gruppo, valgono le considerazioni espresse per la Cooperativa. Nonostante l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine sia normalmente caratterizzato dalla circostanza che l'ammontare dell'ATTIVO FISSO venga finanziato con fonti/passività a medio-lungo termine, in realtà questa circostanza va valutata considerando che alla teorica ipotesi di richiesta di estinzione immediata di tutte le passività correnti (nelle quali peraltro gli affidamenti bancari ammontano 1.841.363 mila euro ed il prestito sociale a 4.317.942 mila euro) si farebbe fronte con parziali disinvestimenti e/o altre operazioni finanziarie di smobilizzo.

Rendiconto finanziario consolidato delle disponibilità liquide		2016
migliaia di euro		
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2016		1.524.359
Flusso finanziario della gestione reddituale		298.868
Flusso finanziario dell'attività di investimento		(584.644)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento		17.591
		(268.185)
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2016		1.256.174

L'assorbimento netto delle disponibilità liquide per 268.185 mila euro è determinato dalla forte generazione di liquidità da parte della gestione reddituale, pari a 298.868 mila euro, e dalla generazione di liquidità dell'attività di finanziamento per 17.591 mila euro, cui si contrappone un assorbimento di liquidità da parte della attività di investimento per 584.644 mila euro. Quest'ultimo rilevante assorbimento si scompone a sua volta in investimenti netti (immobilizzazioni immateriali e materiali) per complessivi 298.951 mila euro, investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie di 53.925 mila euro, investimenti netti in attività finanziarie non immobilizzate per 218.603 mila euro e acquisti di rami d'azienda per 13.164 mila euro.

BOZZA SOGGETTA AD APPROVAZIONE, NON RIPRODUCIBILE

5. Andamento delle partecipate strategiche

Unipol Gruppo Finanziario

Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. al 31.12.2016 ha conseguito le seguenti performance:

- Risultato netto consolidato a 535 milioni di euro (579 milioni nel 2015, che scontava gli effetti positivi e straordinari derivanti dal realizzo di consistenti plusvalenze conseguente a un riposizionamento dell'*asset allocation* del portafoglio titoli).
- Raccolta diretta assicurativa, al lordo delle cessioni in riassicurazione, a 14.806 milioni di euro (-10,1% rispetto ai 16.476 milioni del 2015):
 - Danni: 7.809 milioni di euro,
 - Vita: 6.997 milioni di euro.
- Combined ratio Netto Riassicurazione al 95,6% (93,9% nel 2015).
- Settore bancario:
 - Risultato lordo 7 milioni di euro (6 milioni nel 2015)
 - CET 1 16,8% a livello di Gruppo Bancario Unipol,
 - Copertura credito deteriorato:
 - 57,5% per quanto riguarda le sofferenze
 - 45,7% per l'intero portafoglio di crediti deteriorati.
- Redditività degli investimenti finanziari pari al 3,5%.
- Patrimonio netto consolidato di 8.134 milioni di euro (8.445 milioni nel 2015), di cui 5.649 milioni di pertinenza del Gruppo.
- Margine di solvibilità consolidato Solvency II pari al 141%.
- Margine di solvibilità consolidato Solvency II basato sul capitale economico pari al 161%.

Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. ha chiuso il 2016 con un utile di esercizio di 160 milioni di euro. Sulla base di questo risultato, il Consiglio di amministrazione ha altresì approvato la proposta all'Assemblea dei Soci di distribuzione di un dividendo per l'esercizio 2016, in conformità al vigente statuto sociale, pari a 0,18 euro per ogni azione ordinaria, con un pay-out di circa l'80%.

Gruppo Igd siiq S.p.A.

In primo luogo va evidenziato che Igd è stata la prima società in Italia, nel 2008, ad ottenere il riconoscimento di siiq, società di investimento immobiliare quotata, e questo rappresenta per l'intero Gruppo Igd un plus di tutto rilievo. Igd, detiene il 100% di IGD Management S.r.l., che, oltre a essere titolare della Galleria CentroSarca di Milano, controlla la maggior parte delle attività esterne al perimetro SIIQ, ovvero:

- il 99,9% di Winmagazin SA, la controllata rumena, che a sua volta detiene il 100% di Winmarkt Management S.r.l., la società cui fa capo la squadra di manager rumeni;
- l'80% di Porta Medicea S.r.l., che sta realizzando il progetto multifunzionale di riqualificazione e sviluppo immobiliare del fronte-mare di Livorno;
- la gestione degli immobili di proprietà di terzi (Centro Nova e Centro Piave);
- le attività di servizi, fra le quali i mandati di gestione dei centri commerciali di proprietà e di terzi.

il 100% di IGD Property SIINQ S.p.A., costituita il 13 dicembre 2012, società di investimento immobiliare; il 100% di Punta di Ferro SIINQ S.p.A., società di investimento immobiliare, cui fa capo l'asset della galleria commerciale "Puntadiferro" di Forlì; il 100% di Millennium Gallery S.r.l., cui fanno capo parte della galleria commerciale di Rovereto e il ramo d'azienda del centro commerciale di Crema; il 99,9% di Arco Campus S.r.l., società dedicata alla realizzazione, locazione e gestione di immobili da destinare ad attività sportive, oltre che allo sviluppo e diffusione di attività sportive; il 50% di RGD Ferrara 2013 S.r.l., dedicata alla gestione del ramo d'azienda del centro commerciale Darsena City di Ferrara. Il patrimonio immobiliare di Igd, durante il 2016, ha beneficiato di una intensa attività di sviluppo registrando un incremento pari a 80.700 migliaia di euro, determinato dall'acquisizione della galleria Maremà, avvenuta in data 13 dicembre 2016, per un importo complessivo di 46.584 migliaia di euro e dai lavori eseguiti ed ultimati per circa 9.089 migliaia di euro, tra cui si segnalano: (i) l'acquisizione di un area e la prosecuzione di opere di urbanizzazione relative al Retail Park di Chioggia, per 976 migliaia di euro; (ii) i lavori di restyling e fit out e il rifacimento della copertura della multisala della galleria Centro Sarca, pari a circa 733 migliaia di euro; (iii) i lavori edili relativi al Centro Commerciale Esp, pari a circa 653 migliaia di euro; (iv) i lavori di fit out relativi al centro commerciale Città delle Stelle di Ascoli, per un ammontare pari a circa 661 migliaia di euro; (v) gli interventi di manutenzione straordinaria presso alcuni centri commerciali rumeni e i lavori connessi all'apertura di un primario operatore presso la galleria di Ploiesti, per circa 2.345 migliaia di euro; (vi) i lavori di copertura e fit out presso il retail park di Mondovì, per un ammontare pari a circa 331 migliaia di euro; (vii) i lavori edili relativi al Centro Commerciale Portogrande, pari a circa 359 migliaia di euro; (viii) i lavori edili e di copertura relativi al Centro Commerciale Tiburtino, pari a circa 1.041 migliaia di euro e (ix) altri interventi minori (tra i principali galleria Conè, galleria Centro Borgo e ipermercato di Lugo), per un ammontare complessivo pari a 1.990 migliaia di euro; a questi si aggiungono lavori pari ad 381 migliaia di euro (tra cui lavori di fit out, di copertura del cinema e di certificazione Breeam della galleria Centro Sarca per €. 344 migliaia e manutenzioni straordinarie in Romania per €. 22 migliaia). In data 30 novembre è avvenuta la cessione, al prezzo di €. 240 migliaia, della "palazzina San Benedetto", e che, unitamente a decrementi di modesta entità, riducono complessivamente la voce Investimenti immobiliari per 390 migliaia di euro. Per quanto riguarda gli adeguamenti al

fair value, gli investimenti immobiliari hanno subito rivalutazioni pari a 52.389 migliaia di euro e svalutazioni pari a 27.353 migliaia di euro, con un impatto netto positivo pari a 25.036 migliaia di euro.

Per quanto riguarda il conto economico, l'EBITDA della gestione caratteristica, è pari a 94,855 milioni di euro, in incremento (11,6%) rispetto al dato 2015: questo andamento deriva da un lato l'incremento dei ricavi della gestione caratteristica e da un incremento dei costi diretti e delle spese generali meno che proporzionale. Il risultato registrato a livello di ultima linea del conto economico del Gruppo Igd, pari a 68,3 milioni di euro, è in forte crescita rispetto al 2015 (49,7%) così come il FFO (Funds from Operations) di 53,9 milioni di euro è in crescita di 8,6 milioni di euro rispetto al 2015: un dato che conferma che gli investimenti compiuti hanno rafforzato la generazione di cassa dalle attività operative. Si precisa che i dati appena descritti risultano quelli desunti dal bilancio consolidato del Gruppo Igd predisposto secondo i principi contabili internazionali "IFRS". Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Coop Alleanza i dati del Gruppo Igd sono stati rideterminati secondo i principi contabili italiani attraverso l'annullamento dell'adeguamento al fair value degli investimenti immobiliari sopradescritto e la contabilizzazione degli ammortamenti del portafoglio immobiliare italiano di proprietà. Tali contabilizzazioni hanno ridotto il risultato di competenza del Gruppo Coop Alleanza a 0,7 milioni di euro.

Le unità immobiliari, in Italia sono rappresentate da:

- 22 gallerie e un retail park,
- 25 ipermercati e supermercati,
- 1 immobili City Center
- 2 iniziative di sviluppo diretto,
- 1 immobile destinato al trading,
- 5 unità immobiliari di altro tipo.

Le unità immobiliari dislocate in Romania sono rappresentate da:

- 14 centri commerciali,
- 1 palazzina uffici.

I risultati degli interventi realizzati negli ultimi anni beneficiano del fatto che Igd, nata come società di servizi, con una forte cultura sul versante commerciale, abbia pienamente integrato le attività di gestione patrimoniale, consapevole che estrarre valore da un asset è un'attività multidisciplinare: significa infatti raccogliere le esigenze captate dalla funzione commerciale e trasferirle in nuovi layout. In quest'ottica, avere una struttura in cui tutti i servizi sono interni al Gruppo Igd aiuta sia in termini di rapidità nelle decisioni sia nel dare priorità agli obiettivi di

lungo termine: scegliere di investire per mantenere elevata la qualità dell'asset nel tempo è infatti un presupposto essenziale per soddisfare i tenant presenti e attrarne di nuovi.

Il titolo Igd, nel corso del 2016 ha registrato un decremento del 18,3%, come variazione tra la quotazione del 30 dicembre 2015, pari a 0,8865 euro, e quella registrata il 30.12.2016, pari a 0,7240 euro. Il massimo dell'anno è stato toccato il 5 gennaio, a 0,880 euro, mentre il minimo è stato raggiunto il 21 novembre, con il prezzo a 0,618 euro: la differenza tra massimo e minimo è perciò risultata pari al 29,8%. L'esame dell'andamento comparato del prezzo dell'azione Igd a confronto con l'indice del mercato azionario italiano e con quello del settore immobiliare europeo evidenzia come Igd abbia risentito - a tratti - del peggiorato profilo di rischio dell'Italia e, nel periodo più recente, anche delle percezioni che hanno condizionato le performance del settore property. Entrambi gli indici di riferimento hanno registrato performance negative tra la fine del 2015 e il 30 dicembre 2016: il FTSE Italy All-Share Index è infatti sceso del 9,9%, a fronte di una contrazione dell'EPRA.

Il capitale sociale di Igd siiq S.p.A., sottoscritto e versato al 31 dicembre 2016, è pari a 599.760.278,16 euro, suddiviso in 813.045.631 azioni prive dell'indicazione del valore nominale. Nel corso del 2016 non si sono verificati cambiamenti nell'ammontare del capitale sociale.

Immobiliare Nordest S.p.A.

Immobiliare Nordest S.p.A., che ha come missione quella di valorizzare il portafoglio immobiliare di proprietà, attraverso le compravendite e/o attraverso la stipula di contratti di locazione, gestisce un parco immobiliare per un valore di euro 627.888 mila.

Trattasi di immobili prevalentemente concessi in locazione alla Cooperativa o destinati allo sviluppo di attività di suo interesse.

Tale società nel 2016 ha effettuato importanti iniziative immobiliari e finanziarie:

- investimenti immobiliari per euro 13.183 mila;
- disinvestimenti immobiliari per euro 36.250 mila;
- investimenti finanziari per euro 24.550 mila.
- disinvestimenti finanziari per euro 24.050 mila.

La compagine societaria vede la Cooperativa al 82,576%, il Fondo Namira Nove al 16,998% mentre lo 0,426% delle azioni sono detenute dalla società stessa.

Tale società controllata chiude l'esercizio 2016 con una perdita di euro 83 mila, dopo aver effettuato svalutazioni per euro 1.179 mila.

Distribuzione Roma S.r.l.

La Cooperativa opera in Lazio ed in particolare nel centro storico della Capitale attraverso Distribuzione Roma S.r.l., tramite punti vendita gestiti direttamente e negozi affiliati.

La società è stata costituita nel marzo 2013 mediante conferimento di 54 rami d'azienda a marchio Ingrande, Eurospar e Despar, siti principalmente, nell'ambito della complessa ed ampia operazione di scambio di partecipazioni che ha visto sette cooperative operanti nel settore della grande distribuzione (Coop Liguria Sc, Coop Lombardia Sc, Nova Coop Sc, Unicoop Tirreno Sc, Coop Adriatica Scrl, Coop Estense Sc e Coop Consumatori Nordest Sc) permutare la partecipazione detenuta in Dico S.p.A..

Nell'ottobre 2016 Coop Alleanza ha acquisito le partecipazioni detenute in Distribuzione Roma S.r.l. da Coop Liguria Sc, Coop Lombardia Sc e Nova Coop Sc passando da una percentuale di partecipazione del 50,15% al 87,86%.

Inoltre, nel novembre 2016 tale società ha deliberato un aumento a pagamento del capitale sociale di euro 33 milioni (da euro 7,578 milioni a euro 40,578 milioni) che è stato sottoscritto integralmente da Coop Alleanza 3.0, in quanto Unicoop Tirreno ha rinunciato alla sottoscrizione. Al 31 dicembre 2016 la Cooperativa detiene il 97,73% della società, mentre Unicoop Tirreno il 2,27%.

La società si avvale dei servizi di Unicoop Tirreno con riferimento ad attività logistiche, amministrative e di forniture di merce, ad eccezione del *grocery* (generi vari, surgelati, gastronomia, prodotti freschi a libero servizio) che da settembre 2016 viene fornito da Centrale Adriatica.

Come previsto dal piano pluriennale approvato dalla società nel 2015, l'esercizio 2016 è stato caratterizzato da una profonda azione di revisione della rete di vendita con la chiusura di punti vendita individuati come maggiormente in perdita e per i quali è stata valutata di scarsa efficacia qualsiasi azione correttiva volta al conseguimento, anche nel medio periodo, del riequilibrio economico. In particolare tre delle sei dismissioni hanno riguardato punti vendita ad insegna InGrande (Tarquinia, Ariccia e Rivazzurra); le altre chiusure riguardano Trastevere (RM), Anagni (FR) e Ciampino (RM). Per la chiusura dei suddetti punti vendita la società è ricorsa alle procedure di mobilità volontaria, in accordo con le organizzazioni sindacali, cui hanno aderito 40 risorse per un costo complessivo di circa 830 mila euro.

Nel 2016 la società ha operato con 44 negozi diretti e 9 tra affiliati.

Relativamente alla rete di vendita diretta, le altre variazioni sono relative a:

- aperture dei punti vendita in Via Farnesina in Roma a giugno 2016 e in Via Cavour in Roma a ottobre 2016;
- cessione del Punto Vendita Rivazzurra (Rimini) alla controllante Coop Alleanza 3.0 con atto di cessione di ramo di azienda a luglio 2016.

Distribuzione Roma S.r.l. ha chiuso l'esercizio 2016 con un risultato negativo di euro 19.490mila a fronte di un risultato, sempre negativo, di euro 60.442 mila dell'esercizio precedente, che risentiva della svalutazione di euro 34.378mila da *impairment test* effettuato al fine di valutare la recuperabilità dei valori residui delle immobilizzazioni risultanti in bilancio tra cui in particolare dell'avviamento iscritto in sede di conferimento iniziale per euro 85 milioni.

Migliaia di euro	2016	2015
Valore della produzione	153.756	182.327
Costi della produzione	(171.428)	(239.640)
Differenza tra valore e costi della produzione	(17.672)	(57.313)
Proventi e (oneri) finanziari	(1.552)	(2.935)
Rettifica valore delle attività finanziarie	(185)	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	(81)	(194)
Perdita dell'esercizio	(19.490)	(60.442)

Al netto della citata svalutazione da impairment, l'esercizio 2015 avrebbe consuntivato una perdita di euro 26.064 milioni. La diminuzione del valore della produzione è da imputare prevalentemente alla revisione della rete di vendita con la chiusura di cinque punti vendita e la cessione di una sesta e alla conseguente diminuzione dei ricavi promozionali. La perdita di margine conseguente alle minori vendite è stata peraltro in gran parte recuperata per effetto del miglioramento della marginalità (+3,5 p.p.): la perdita in valore assoluto del margine è stata pari solo a euro 277mila a fronte di una contrazione delle vendite di oltre 11 milioni di euro.

Il risultato dell'esercizio 2016 è stato integralmente recepito nel bilancio della Cooperativa.

Coop Sicilia S.p.A.

La Cooperativa opera in Sicilia attraverso la società Coop Sicilia S.p.A. ("Coop Sicilia"), partecipata al 100%, che svolge l'attività di vendita al dettaglio di generi alimentari e non alimentari attraverso una rete di sette ipermercati e nove supermercati distribuiti sul territorio siciliano.

La presenza della distribuzione cooperativa nella terza regione d'Italia negli ultimi due anni si è rafforzata, con l'obiettivo prioritario di consolidare in questa importante regione i valori della cooperazione di consumo.

In attuazione delle politiche di espansione e rafforzamento della rete vendita nell'area occidentale dell'isola, il 17 marzo 2016 è stato aperto alla vendita un nuovo supermercato in Via Di Marzo a Palermo.

In considerazione dell'interesse di Coop Alleanza 3.0 di avviare un piano di rilancio per migliorare la sua presenza al Centro Sud, la partecipata ha revisionato il piano industriale precedentemente approvato per innestarlo nel Piano strategico della Cooperativa.

Le direttrici strategiche su cui si intende fare leva saranno:

- rinnovamento della rete di vendita;
- nuova offerta commerciale;
- efficienza dei costi.

Coop Sicilia ha chiuso l'esercizio 2016 con un risultato negativo di euro 18.868 mila, in miglioramento di 4.097 mila rispetto all'esercizio precedente

L'esercizio 2016 ha registrato una contrazione delle vendite 2016, rispetto al 2015, di circa 6 milioni di euro, pari al -3 %. Le cause sono ascrivibili alla variazione della rete, che ha visto la chiusura nel 2015 di alcuni punti vendita, ed al perdurare della crisi economica con conseguente debolezza dei consumi delle famiglie. Il margine commerciale, nonostante le minori vendite e la maggior aggressività dei prezzi di vendita promozionali praticati, migliora di 1,309 milioni di euro, grazie a minori costi logistici-consortili e una più efficiente gestione del ciclo delle merci. I costi di funzionamento hanno registrato una diminuzione sia a valore che in percentuale, frutto del costante presidio sui costi.

Migliaia di euro	2016	2015
Valore della produzione	197.710	199.538
Costi della produzione	(216.695)	(222.601)
Differenza tra valore e costi della produzione	(18.985)	(23.063)
Proventi e (oneri) finanziari	117	98
Rettifica valore delle attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0
Perdita dell'esercizio	(18.868)	(22.965)

Il risultato dell'esercizio 2016 è stato integralmente recepito nel bilancio della Cooperativa.

Robintur S.p.A. e Nuova Planetario S.p.A.

La Cooperativa è presente nel settore turismo attraverso il gruppo Robintur.

Negli asset aziendali sono presenti una società specializzata in BusinessTravel & Incentive, unica sede a Bologna, con un fatturato di 51 milioni di euro, ed un tour operator con sede a Rimini, con diverse specializzazioni di prodotto, in particolare Mare Italia, oltre ad una società controllata, che gestisce una rete di piccoli punti vendita in associazione in partecipazione (Robintur Travel Partner S.r.l.). In un mercato oggetto di profonde mutazioni, anche per la situazione socio-politica mondiale gravemente impattante sulla domanda di turismo, il Gruppo Robintur riesce a mantenere la quota di mercato prevista nell'anno, raggiungendo sostanzialmente i suoi obiettivi di volume d'affari, con una migliore performance nel segmento business rispetto a quello del turismo. I costi della Rete, rispetto al 2015 calano globalmente di circa 0,3 milioni di euro, confermando il trend già evidenziato nell'esercizio 2015: in particolare si evidenziano riduzioni di costo sul costo del personale, sui costi informatici in specie quelli relativi alle linee dati e sui costi della moneta elettronica. Il volume d'affari complessivo della sola rete di proprietà di Robintur al 31 dicembre 2016 si è attestato a euro 136,2 milioni circa.

Robintur S.p.A. chiude l'esercizio 2016 con un utile di euro 565 mila. Il risultato del 2016 conferma il segno positivo in ragione dell'attenta politica di efficientamento e razionalizzazione che è stata tenacemente perseguita. Il risultato del sub-consolidato è di euro 862mila di cui euro 710 mila del Gruppo e euro 152mila di terzi.

Si ricorda che con effetto 1° gennaio 2017 Robintur S.p.A. ha incorporato Nuova Planetario S.p.A.. Quest'ultima società ha chiuso l'esercizio con una perdita di euro 665 mila. Al riguardo l'esercizio 2016 si è caratterizzato per l'andamento abbastanza positivo sul lato delle vendite e dei volumi d'affari, nonostante l'assenza rispetto al 2015 delle vendite di Expo che hanno superato tra biglietti di ingressi ed organizzazione eventi gli 800 mila euro di volume. Sul versante dei costi, l'andamento è stato abbastanza costante per la maggioranza delle voci, con due sole eccezioni su cui si è risparmiato: il costo del personale, in conseguenza del utilizzo degli ammortizzatori sociali, ed i costi della monetica per condizioni migliorative sul fronte delle commissioni sulle transazioni.

Con l'operazione di incorporazione si è venuto così a costituire il gruppo turistico più importante a livello nazionale per agenzie di proprietà con dipendenti e si è rinforzato ulteriormente il ruolo di leader, a livello regionale, del Gruppo Robintur nel frammentato panorama delle agenzie di viaggio. Dalla fusione il gruppo di agenzie di proprietà controllate direttamente passa da 140 milioni a 210 milioni circa di volume d'affari ed oltre 350 dipendenti con un totale di 316 agenzie turistiche, di cui 91 in proprietà (di cui 23 in associazione in partecipazione) e le restanti 225 affiliate.

Nei primi mesi del 2017, tenuto conto che già dalla primavera 2016 si sono poste le basi, formali e sostanziali, per la realizzazione di un ambizioso progetto di sviluppo del gruppo, è stato approvato il Piano Industriale per il triennio 2017-2019. L'obiettivo principale è di consolidare l'attuale posizione di leader regionale del turismo, avviando contemporaneamente il percorso per assumere un ruolo di rilievo e di guida anche in ambito nazionale. All'attività di efficientamento della rete attuale, si aggiungono gli investimenti previsti dal piano industriale, da realizzarsi con mezzi finanziari propri, riguardanti nuove aperture di punti vendita, restyling delle agenzie esistenti, nuove potenziali acquisizioni, sviluppo tecnologico sia dal lato delle agenzie tradizionali sia dal lato dell'attività di business travel, per giungere alla ridefinizione dell'intero ecosistema digitale Robintur, con relativo sbocco nella vendita efficace ed efficiente online, social network, integrando e supportando la rete fisica. Di particolare rilevanza è inoltre l'attività avviata con Coop Alleanza 3.0 e con il mondo Coop in generale, per l'apertura di punti vendita a marchio "Viaggi Coop" nei quali, ma non solo, realizzare l'obiettivo di procurare ai soci consumatori vantaggi di prezzo e di servizio anche in ambito turistico.

Carburanti 3.0 S.r.l.

La Cooperativa è presente nel settore carburanti attraverso Carburanti 3.0, costituita a luglio 2015, che nel 2016 è stato oggetto di una importante operazione di riorganizzazione, come descritto anche capitolo 2. EVENTI ED OPERAZIONI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO, che può essere sintetizzata in due fasi.

Una prima fase che si è conclusa il 18 aprile 2016, a seguito conferimento da parte della controllante Coop Alleanza 3.0 Sc del ramo d'azienda "CARBURANTI" costituito da terreni di

proprietà, dagli impianti di distribuzione di carburanti, dalla contrattualistica in essere facente capo a tale ambito di attività, oltre a crediti per un finanziamento infruttifero, ed alle partecipazioni societarie detenute da Coop Alleanza 3.0 nelle società Enercoop Adriatica S.p.A. (poi Enercoop Adriatica S.r.l.), Enercoop S.r.l., Adriatica Energy S.r.l. ed Estense Energy S.r.l.. A conclusione del conferimento Carburanti 3.0 ha acquisito il controllo totalitario delle società Enercoop Adriatica S.r.l., Enercoop S.r.l., Adriatica Energy S.r.l. ed Estense Energy S.r.l., oltre al 100% della società Energy Rete S.r.l., già controllata.

Una seconda fase conclusa a fine ottobre 2016 con la fusione per incorporazione delle società totalmente possedute con decorrenza fiscale e contabile 1° gennaio 2016.

Questa operazione si inserisce nel contesto di riorganizzazione del Gruppo Coop Alleanza 3.0 finalizzato ad un utilizzo ottimale del patrimonio delle società interessate.

Una razionalizzazione del gruppo nell'ambito del business Carburanti è stata inoltre necessaria per portare ad un'unica visione, ad un unico approccio e ad un'unica *governance* al fine di armonizzare e coordinare le politiche commerciali e di sviluppo dell'attività portando efficientamento in termini di organizzazione delle attività strutturali ed a una riduzione di costi finanziari. In un'ottica più generale Carburanti 3.0 S.r.l., nell'obiettivo di diventare uno dei principali operatori Italiani in questo settore, primo della Grande Distribuzione Organizzata nella distribuzione di carburanti, si porrà a sostegno della rete di vendita di Coop Alleanza 3.0, fornendo un servizio a soci e consumatori a prezzi ridotti portando innovazione e distintività.

La società chiude l'esercizio con una perdita di 3,4 milioni di euro, recepita nel bilancio della Cooperativa, che tiene conto di svalutazioni legate alle riorganizzazione per circa 3,6 milioni di euro.

Teleinformazione Modenese S.r.l. e Comunicare S.p.A.

Le due società di piena proprietà di Coop Alleanza 3.0 sono attive nel settore televisivo e dei media da oltre quarant'anni. Quello del 2016 è l'ultimo esercizio per Comunicare S.p.A. che con effetto 1 gennaio 2017 è stata incorporata da Teleinformazione Modenese S.r.l. che contestualmente ha modificato la ragione sociale in TRMedia S.r.l.. Le società hanno operato con le emittenti regionali per l'Emilia Romagna TRC Modena, TRC Bologna, Telereggio che insieme rappresentano il più importante network di informazione locale del territorio con circa 500.000 telespettatori al giorno (dato Auditel). Il settore dell'emittenza locale televisiva è in una forte crisi da oltre otto anni: riduzione dei ricavi del 43% dal 2008 e diminuzione drastica della componente di contribuzione pubblica, ha portato il settore a perdere 1600 posti di lavoro dei 5202 del 2008 (dati Confindustria). Il 2016 è stato per Comunicare S.p.A. un anno che si allinea con gli obiettivi di risanamento previsti dal piano industriale deliberato nel 2014 e la perdita si riduce rispetto all'anno precedente assestandosi a euro 0,9 milioni. Si evidenzia un aumento dei ricavi pubblicitari del 3,4% sull'anno precedente in controtendenza rispetto al mercato.

Altrettanto positivo l'andamento dei ricavi pubblicitari a mercato per Teleinformazione Modenese S.r.l. che ha visto una crescita del 4,6% sul 2015 a cui si aggiunge un risultato molto positivo delle attività di co-marketing fornitori e territori che è cresciuto del 37%. Teleinformazione Modenese S.r.l. chiude con un utile di euro 0,4 milioni.

Librerie.Coop S.p.A.

La Cooperativa è presente nel settore della cultura attraverso la società Librerie.coop, partecipata al 74,95%. Il mercato del libro in Italia, dove opera la società, è cresciuto complessivamente del 2,3% in valore secondo le stime AIE (Associazione Italiana Editori). La stima esclude il contributo di un player ormai dirompente come Amazon, ma vede comunque forti differenziazioni tra prodotti e canali fisici e virtuali. Il libro cartaceo cresce dell'1,6%, e-book e audiolibri del 21%; Continua invece la forte diminuzione di quota della GDO, che passa dal 16,3% del mercato nel 2010 al 10,7% del 2016.

Tuttavia anche se il mercato ha segnato una leggera crescita, la lettura di libri nella popolazione con più di 6 anni è tornata a diminuire (-3,1% = 751.000 persone in meno che hanno letto almeno 1 libro negli ultimi 12 mesi) passando dal 42% del 2015 al 40,50%. La perdita percentuale maggiore (-717.000) è avvenuta tra i lettori forti che sono il 13%-14% dei lettori che generano però il 29%-30% delle copie acquistate.

In generale l'andamento (+1,6 a valore e -3,7 a copie) è il risultato di andamenti diversi tra i generi che compongono il mercato. A valore, in misura diversa, tutti i settori hanno dato segnali positivi. La libreria si conferma il luogo tipico di frequentazione (pesa per il 72,8% degli acquisti), ma cresce tanto l'e-commerce (stima quota al 16,5%). Il valore del mercato, inferiore di circa 100 milioni rispetto a quello del 2010-2011 e la costante ascesa di Amazon è riconducibile al fatto che larga parte delle perdite di vendita nei canali fisici in questi anni è riconducibile alla riduzione, dei punti di vendita rappresentati da piccole librerie/cartolerie a conduzione familiare e degli spazi dedicati nella GDO, degli assortimenti nei banchi libri. A ciò si aggiunge che in Italia 618 comuni con più di 10mila abitanti sono privi di una libreria.

La GDO, che aveva avuto il merito di intercettare un pubblico che non entrava in libreria e di traghettarlo verso punti vendita con assortimenti più ricchi e articolati, con maggiore quantità e qualità di servizio, appare come il vero canale in difficoltà. In sintesi cala la GDO che gestisce poche migliaia di titoli, cresce l'e-Commerce che ne può gestire 500mila e più, tengono le librerie che offrono assortimento e qualità, in particolare quello di catena.

In questo scenario socio economico, la società, nel 2016, ha chiuso con vendite pari ad euro 30.743 mila inferiori al Budget per 450 mila euro (ma superiori del 2,89% - circa 860mila euro a valore sul 2015), dovuti per oltre la metà alle minori vendite nelle librerie inserite nelle strutture di Eataly (circa 400 mila euro), alla mancata apertura di Eataly Trieste, e allo slittamento della sperimentazione negli Ipermercati che ha posticipato per diversi mesi

Grandemilia e collocato nella primavera 2017 Cesano. Risultati al di sopra delle aspettative per lo shop in shop di Modena e l'apertura a fine anno di Grosseto.

La catena dei costi ha continuato il suo percorso di efficientamento e rispetto all'anno precedente, cala in tutte le voci sia in percentuale (-6,70%) che a valore (-93mila).

Il costo del lavoro risulta invece in incidenza inferiore all'anno precedente, pur tenendo conto dei costi accessori per maggiori giornate di formazione.

Il 2016 è stato un anno di grande impegno e di grandi cambiamenti che hanno rafforzato la credibilità della catena e la conoscenza del marchio.

Da riportare il grande impegno anche fuori dalle librerie, in linea alla nostra natura cooperativa della Controllante, nello sviluppo attraverso la lettura e i libri del progresso etico della società civile in qualità di gestori delle librerie dei maggiori festival italiani.

La società chiude l'esercizio con una perdita di 590 mila euro, recepita nel bilancio della Cooperativa.

BOZZA SOGGETTA AD APPROVAZIONE, NON RIPRODUCIBILE

6. Prestito sociale

Il 2016 ha fatto registrare pur lieve una flessione nella raccolta di Prestito Sociale (-3% circa). Il suo volume complessivo al 31 dicembre 2016 si attesta comunque attorno ai 4,3 miliardi di euro, segno tangibile della grande fiducia che i soci ripongono nella nuova Cooperativa.

Per comprendere appieno l'andamento della raccolta occorre anche tenere conto del fatto che questo decremento è comprensivo di una circostanza del tutto peculiare: infatti, a seguito della fusione delle 3 preesistenti cooperative, Coop Alleanza 3.0 ha dovuto rimborsare circa 24 milioni di euro ai soci che avevano posizioni di Prestito Sociale aperte su più di una delle cooperative che hanno dato vita a Coop Alleanza, perché venendosi a sommare le diverse posizioni in una sola questa veniva ad assumere un ammontare superiore al massimo fissato già a dicembre 2015 dai Consigli di amministrazione delle tre cooperative fuse in euro 36.500, che rispetta il limite di legge di euro 36.527,10.

L'andamento della raccolta del prestito nel 2016 è stato anche condizionato, nel lieve ribasso, dalla necessaria (in relazione agli andamenti di mercato) riduzione dei rendimenti per scaglione, decisa dal Consiglio di amministrazione della Cooperativa a partire dal 1° Marzo. Comunque, anche nel 2016 il tasso medio lordo praticato si è mantenuto superiore a quello applicato dalle altre grandi cooperative di consumo.

Tassi applicati nell'esercizio 2016

Fascia (valori espressi in euro)	Tassi base	
	dal 01/01- al 29/02	dal 01/03- al 31/12/2016
da 0,00 a 12.000,00	0,60%	0,30%
da 12.000,01 a 24.000,00	1,20%	0,90%
da 24.000,01 a 36.500,00	2,00%	1,70%

I soci prestatori al 31 dicembre 2016 sono 449.854 contro le 454.468 posizioni al 31 dicembre 2015, dato aggregato delle tre cooperative fuse: se si considera anche in questa prospettiva che il solo effetto del cumulo dei rapporti di soci che avevano prestito con più cooperative ha comportato la riduzione di 4.457 posizioni, l'effettiva diminuzione del numero dei soci prestatori è stata di 157 unità.

Dal punto di vista del numero dei libretti di Prestito sociale il 2016 ha segnato una lieve flessione, passando da 462.150 libretti attivi ad inizio 2016 a 460.043.

Le nuove aperture sono state 12.295 mentre le chiusure sono state 14.402, delle quali 3.780 per decesso del socio prestatore.

Sulla riduzione del numero di libretti hanno sicuramente inciso le disposizioni contenute nel Regolamento di Prestito Sociale di Coop Alleanza 3.0 volte a far sì che in capo ad un singolo socio prestatore possano essere aperti al massimo due libretti di Prestito Sociale e che a loro volta, questi, possano avere "a bordo" al massimo due deleghe. In più sempre nel Regolamento di Prestito Sociale di Coop Alleanza 3.0 (art. 14) è previsto che una singola persona fisica possa

conferire al massimo due deleghe. Tutte queste “nuove” disposizioni hanno sicuramente stimolato un processo di razionalizzazione delle posizioni di Prestito Sociale presenti in Cooperativa.

Dal punto di vista delle carte soci abilitate al pagamento della spesa con addebito sul Libretto di Prestito Sociale, il 2016 è stato caratterizzato da una razionalizzazione e riduzione degli strumenti (carte soci e/o coopcard) diffusi nelle precedenti 3 cooperative. L’obiettivo di fondo è stato quello di razionalizzare, puntando comunque a garantire la totale circolarità di utilizzo, in tutta la rete di negozi della Cooperativa, di questi strumenti, uniformando anche metodi di utilizzo (attraverso PIN scelti e personalizzati da parte del socio) e modalità di addebito mensile della spesa (al 10 del mese successivo), quest’ultima particolarmente favorevole per il socio, nel rispetto delle disposizioni di Vigilanza.

Alla fine dell’anno sono 146.943 le carte in possesso dei nostri soci prestatori o dei loro delegati abilitate al pagamento della spesa sul Prestito Sociale.

Andando più nello specifico si può affermare che, anche nel 2016, il Prestito sociale ha confermato tutti i suoi tratti peculiari, come il suo forte legame alla missione mutualistica della Cooperativa, la praticità del servizio (visti gli orari molto ampi e comodi, correlati a quelli di apertura dei negozi), e la totale gratuità delle operazioni.

Circa la composizione del Prestito Sociale, circa il 65% del totale della raccolta continua ad essere depositata nella fascia più alta dei libretti (scaglione da 24.000 a 36.500 euro), a conferma della fiducia riposta dai soci nella Cooperativa ed in questo strumento distintivo, che viene considerato affidabile, con un orizzonte temporale di medio/lungo termine, pur godendo di una liquidabilità in tempi molto più brevi.

Va segnalato che l’8 novembre 2016 Banca d’Italia ha emanato nuove disposizioni circa la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle Banche, modificando in maniera sostanziale la previgente disciplina del prestito sociale delle cooperative. In particolare il provvedimento, ribadendo il divieto di raccolta a vista per i soggetti non vigilati da Banca d’Italia, impone dal 1 gennaio 2017 l’obbligo di preavviso di almeno 24 ore per i rimborsi del Prestito Sociale. Con riferimento al provvedimento di Banca d’Italia n. 584 dell’8 Novembre 2016, il Consiglio di amministrazione della Cooperativa nella riunione del 20 Dicembre 2016 ha modificato il preesistente il regolamento del Prestito Sociale adeguandolo alle nuove disposizioni che includono:

- che il patrimonio netto a cui fare riferimento per il calcolo del limite massimo di prestito complessivo previsto nel triplo del patrimonio netto, dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 sia quello risultante dall’ultimo bilancio consolidato approvato, anziché quello risultante dal bilancio di esercizio (art.1);

- che la nota integrativa al bilancio di esercizio deve riportare un indice di struttura finanziaria.

Il Prestito sociale deve rispettare vincoli che di seguito si riportano.

Con riferimento ai criteri previsti dall'art. 11 del T.U.B., dalle successive disposizioni attuative, come la direttiva di Banca d'Italia 229 del 21 marzo 2007, emanata in attuazione della delibera C.I.C.R. 1058 del 19 luglio 2005, come modificata ed integrata dalla successiva delibera C.I.C.R. 241 del 22 febbraio 2006 e dal Provvedimento Banca d'Italia numero 584 dell'8 novembre 2016, secondo cui l'ammontare complessivo del Prestito sociale non può superare il limite del triplo della patrimonio risultante dall'ultimo bilancio consolidato approvato, per l'esercizio in esame l'indice è pari all'1,77 e per l'evidenza del calcolo si rinvia alla tabella riportata in Nota Integrativa.

Il regolamento del Prestito Sociale prevede il vincolo di liquidità e il grado di immobilizzo disciplinati rispettivamente dall'art. 13 e dall'art.19 e dall'Allegato n.2 al Regolamento.

Il parametro dell'art. 13 prevede che almeno il 30% dei fondi derivanti dalla raccolta di Prestito sociale dovrà essere sempre mantenuta in forma liquida o in attività prontamente liquidabili.

Si riporta il calcolo dell'indice con riferimento al 31 dicembre 2016.

Determinazione vincolo di liquidità - Art. 13 Regolamento prestito		
		31/12/2016
(A)	Attività liquide ai sensi all. 2 Reg Ps	4.395.452.235
(B)	Prestito Sociale al	4.317.941.812
(A)/(B)	Rapporto (A)/(B)	101,80%

Il parametro dell'art. 19 prevede che "il Prestito sociale non possa essere immobilizzato per più del 30% in attrezzature, impianti, partecipazioni in società non quotate su mercati regolamentati e immobili".

Si riporta il calcolo dell'indice con riferimento al 31 dicembre 2016.

Determinazione grado di immobilizzo - Art. 19 Regolamento prestito		
		31/12/2016
A	Immobilizzazioni	3.996.876.485
B	Mezzi di copertura	3.757.287.723
(A-B)	Prestito immobilizzato	239.588.762
C	Prestito sociale	4.317.941.812
(A-B)/C	% Prestito immobilizzato	5,55%

Tutti e tre i parametri sono stati ampiamente rispettati, a riprova della grande solidità patrimoniale della Cooperativa e della sua capacità di far fronte, visto il grande volume di liquidità detenuta e il basso grado di immobilizzo, alle richieste di rimborso del Prestito Sociale che possono verificarsi in corso d'anno.

Con riferimento ai controlli previsti dal regolamento del Prestito sociale, il Collegio sindacale della Cooperativa ha effettuato nel corso dell'esercizio il monitoraggio riguardante l'attuazione del regolamento, all'osservanza delle leggi vigenti in materia ed il rispetto dei vincoli sugli impieghi della liquidità, senza rilevare anomalie e/o eccezioni in merito, come documentato nelle relazioni presentate al Consiglio di amministrazione della Cooperativa.

BOZZA SOGGETTA AD APPROVAZIONE, NON RIPRODUCIBILE

7. Principali rischi ed incertezze cui il gruppo è esposto

Nel presente paragrafo si dà conto delle maggiori evidenze in termini di descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Cooperativa è esposta. Il rischio, rappresentato da qualsiasi evento che possa compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali, è innato e connaturato a qualsivoglia impresa. Per tale ragione la Cooperativa, sin dai primi giorni della sua costituzione, si è attivata per strutturare e mantenere vive le attività di valutazione e monitoraggio dei rischi a cui è esposta oltre che per mitigare in maniera sempre più incisiva gli stessi. La Cooperativa ha quindi ritenuto opportuno dotarsi, in via di autoregolamentazione, di un Codice Etico, di specifiche policy a tutela della Sicurezza sul lavoro, di principi di comportamento quali elementi fondanti per la redazione del Modello di organizzazione gestione e controllo di cui al D. Lgs n. 231/2001, oltre assumere linee di indirizzo e politiche di gestione anche rispetto alla gestione finanziaria. Tale complesso di policy, da cui sono poi discesi nel corso dell'anno diversi e specifici Regolamenti approvati dal Consiglio di amministrazione, insieme alla nomina di organismi di controllo e di vigilanza, nonché attraverso l'adozione nel mese di luglio del proprio Modello Organizzativo, a seguito di una approfondita analisi dei rischi ai quali la Cooperativa è esposta, la c.d. mappatura dei presidi esistenti, ha contribuito ad improntare e a formare da subito la cultura aziendale di Coop Alleanza 3.0, ispirata alla individuazione, gestione e mitigazione dei rischi. Nel corso del mese di gennaio 2016, ricordiamo, inoltre, che è stato adottato ed approvato dal Consiglio di amministrazione il Regolamento di Governance e Regolamento Controlli di Coop Alleanza 3.0, nonché la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate.

La Cooperativa, in continuità con le precedenti cooperative, ha inoltre proseguito nell'utilizzo e nell'implementazione di strumenti di pianificazione pluriennale presidiati dalla Pianificazione Strategica, tali da metterla nella condizione di poter valutare le prospettive ed eventualmente anche gli interventi da mettere in campo, ai fini della salvaguardia del patrimonio mutualistico intergenerazionale e dell'equilibrio patrimoniale-finanziario-economico, indispensabili per una gestione consapevole. Fatte queste precisazioni, qui di seguito vengono riportati i principali rischi che Coop Alleanza 3.0 monitora, affronta e gestisce nello svolgimento della propria attività.

Rischi strategici

Il rischio strategico è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale, che può derivare da cambiamenti del sistema economico finanziario, decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni o scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. Tra i rischi strategici sono compresi fattori che influenzano le opportunità e le minacce relative al business del Gruppo.

- Oltre a cogliere le opportunità che si potrebbero ottenere da aperture in nuove aree e territori, non si vuole trascurare la presenza del marchio Coop anche nei paesi e nei centri storici con formati che rendano conveniente l'attività.
- È indispensabile una valutazione corretta della potenzialità dei mercati e in tal senso si stanno affinando le attività di ricerca e sviluppo.
- L'ampliamento delle referenze a marchio Coop rappresenta una risposta appropriata alla crisi dei consumi ed anche alle mutate esigenze del consumatore, sempre più attento alla qualità ed alla sostenibilità dei prodotti o dei servizi.
- Considerato che il rischio strategico consiste anche nel rischio di non rispondere in modo efficace ed efficiente ai bisogni espressi dai soci, l'attività di ascolto è un efficace strumento al fine di individuare le effettive esigenze degli stessi e mettere in campo tempestivamente azioni di miglioramento giudicate necessarie.
- L'implementazione dei servizi è una leva rilevante che richiede ulteriori importanti interventi ed investimenti.
- I rischi strategici sono costantemente monitorati attraverso le funzioni aziendali del controllo e della pianificazione strategica, istituite ed implementate al fine di esercitare un ruolo di indirizzo e controllo in un numero sempre crescente di ambiti di business. Il presidio di tali rischi è garantito dalla Cooperativa attraverso l'utilizzo di strumenti di pianificazione e controllo, costituiti da piani pluriennali, budget annuali e report gestionali trimestrali, oltre alle analisi giornaliere delle vendite. La documentazione prodotta è strumento nelle mani degli Amministratori Delegati, dei direttori di funzione e della presidenza, per consentire loro il monitoraggio costante della situazione economica e patrimoniale della Cooperativa.

Rischi di mercato

I rischi di mercato includono gli effetti che i cambiamenti nel mercato potrebbero avere sull'attività operativa.

- La concorrenza risulta sempre più agguerrita e le politiche promozionali - soprattutto in una fase in cui i consumi stentano a ripartire - sono sempre più attente e complesse. In questo contesto il rischio è quello di avere difficoltà a realizzare la politica di convenienza e di distintività che la Cooperativa si è data, che richiede una propensione all'innovazione molto spinta. Inoltre, il Gruppo deve fronteggiare la concorrenza anche per l'acquisizione degli spazi commerciali più appetibili e per ottenere le migliori condizioni di affitto e di acquisto.
- Il settore alimentare risente sempre più della crisi dei consumi mentre il settore non alimentare, oltre ad essere sensibile ai cambiamenti nelle scelte di spesa del consumatore, risente pesantemente del contesto economico globale. In entrambi i casi il

monitoraggio costante dell'andamento delle vendite, anche tramite gli strumenti adottati dalla pianificazione, consente di operare ulteriori investimenti a sostegno delle stesse.

Rischi operativi

I rischi operativi sono i rischi di perdite insiti nell'operatività aziendale legati a processi, organizzazione e sistemi connessi alla gestione corrente dell'attività.

- I costi di logistica e commerciali, compresi quelli di sistema, sono elementi di particolare attenzione in quanto la loro ottimizzazione consente di recuperare marginalità in un momento in cui la politica sui prezzi alla vendita deve essere molto puntuale.
- Lo sviluppo, le modifiche e la fase di omogeneizzazione su tutto il perimetro della Cooperativa dei sistemi informativi sono attività prioritarie in quanto indispensabili per il funzionamento delle attività di vendita e per il recupero di efficienza.
- I rapporti con i fornitori sono sempre improntati su principi di trasparenza e correttezza richiedendo agli stessi un impegno a rispettare le regole, compresa quella che le eventuali variazioni dei prezzi non possono prescindere dall'andamento del costo delle materie prime, in un contesto di formalizzazione contrattuale sempre più puntuale.

Rischi immobiliari

I rischi immobiliari sono connessi alla valorizzazione del patrimonio immobiliare complessivamente detenuto dal Gruppo.

- Un'attenta politica in fase di acquisto, ma anche la diversificazione del portafoglio, sono azioni volte a preservare il valore degli immobili di proprietà.
- L'utilizzo diretto degli immobili deve comunque trovare una remunerazione del patrimonio investito all'interno della gestione.
- I canoni fissati per gli immobili concessi in locazione devono essere determinati secondo principi di sostenibilità che consentano una ragionevole sicurezza nell'incasso e la corretta continuità dei rapporti contrattuali in essere.

Rischi finanziari

Oltre a quanto si è già dettagliatamente illustrato in precedenza si precisa che la gestione finanziaria di Coop Alleanza 3.0 è fondata, sia sul versante fonti che su quello degli impieghi, su criteri di prudenza e vengono evitate operazioni speculative, con un grado di rischio non adeguato alla politica aziendale, da sempre improntata ad un basso profilo di rischio. A questo riguardo, va evidenziato che la Cooperativa nel corso dell'esercizio si è dotata di una *investment policy* confermando gli obiettivi che la gestione finanziaria degli impieghi in valori mobiliari deve perseguire: la conservazione e l'efficiente remunerazione del patrimonio, nonché la opportuna diversificazione finalizzata al contenimento del rischio. Quindi, i criteri generali fondanti l'*investment policy* sono improntati alla prudenza e alla costruzione di un portafoglio finanziario

in un'ottica di breve/medio periodo, con un basso profilo di rischio, che consenta il perseguimento di un rendimento efficiente degli investimenti tenendo però in considerazione il possibile contenimento dei rischi di mercato, di credito, di concentrazione e di liquidità.

Di seguito evidenziamo, in dettaglio, il grado di utilizzo degli strumenti e dei prodotti finanziari, le misurazioni dei rischi e le relative strategie di copertura, descrivendo le tipologie di rischio a cui è esposta la Cooperativa e le principali strategie adottate per gestire e controllare tali rischi.

- **Rischio mercato.** Si esplica in una elevata ed inattesa volatilità dei prezzi dei titoli azionari ed obbligazionari e dei tassi di interesse sui mercati finanziari; ciò determina un'attenta analisi dell'impatto della gestione finanziaria degli impieghi in valori mobiliari sulla sostenibilità economica della società. Al fine di mantenere sotto controllo i rischi, la Direzione finanza verifica periodicamente le linee guida strategiche espresse nel budget, con i dovuti aggiornamenti relativi a eventuali significative variazioni dei mercati finanziari. Si monitora la *duration*, per un'attenta gestione del *rischio tasso*. Possono poi essere attivate strategie di copertura del rischio attraverso strumenti derivati quali opzioni e *futures*, anche se in misura contenuta. Le politiche di gestione, volte a minimizzare i rischi, sono improntate al rispetto di quanto previsto nell'*investment policy*. La Direzione finanza monitora costantemente, tra gli altri, il rispetto dei parametri di VAR (*value at risk*) definiti dalla *investment policy* in modo da poter monitorare la massima perdita potenziale cui il portafoglio può essere soggetto, in un determinato periodo e con definiti livelli di probabilità.
- **Rischio di credito.** La Cooperativa, in un'ottica di diversificazione del portafoglio, non presenta particolari concentrazioni di credito verso una singola controparte, salvo quelle preventivamente autorizzate e costantemente monitorate nel rispetto delle previsioni dell'*investment policy*. Nell'ottica del raggiungimento di un obiettivo coerente e sostenibile, la Cooperativa gestisce tale tipo di rischio selezionando con cura le proprie controparti sulla base di criteri di elevata affidabilità e professionalità. Il rischio di credito con la clientela è costantemente monitorato sulla base delle informazioni e delle procedure di valutazione della stessa. L'esposizione totale alla fine dell'esercizio e nel corso dello stesso, nei confronti dei clienti non viene giudicata significativa, ad eccezione dei rapporti intrattenuti con i consorzi del sistema Coop per lo svolgimento dell'attività caratteristica.
- **Rischio liquidità.** La Cooperativa gestisce tale rischio per poter far fronte da un lato alle obbligazioni attese e dall'altro agli impegni di cassa legati a particolari e non sempre prevedibili situazioni di mercato, attraverso un monitoraggio dei flussi attesi nel breve e medio periodo. La crisi globale dei mercati finanziari ha sicuramente irrigidito i criteri di accesso al credito. Stante la tipologia della gestione caratteristica della Cooperativa, non si sono ad oggi create situazioni tali da mettere a rischio i flussi di cassa del

sistema, ma si è sempre assicurata un'attenta gestione delle eccedenze di liquidità. Grazie alla capacità di accesso al mercato del credito, la Cooperativa si è dotata di linee di credito con alcuni dei principali istituti bancari, che vengono utilizzate in corso d'anno al puro scopo di incrociare operazioni di impiego e raccolta temporanea a basso rischio, di pari importo e durata, al fine di ottenere uno spread positivo.

Rischi di governance e compliance

I rischi di *governance* e *compliance* sono legati all'assetto organizzativo e alla capacità dello stesso di adeguarsi correttamente e tempestivamente alle eventuali modifiche normative.

- La complessità della Cooperativa ha richiesto l'adozione di un modello di *governance* ispirato alle più evolute prassi tipiche di un emittente, con la conseguente istituzione di comitati, anche consiliari, volti a supportare l'istituzione di un articolato ed integrato sistema di controllo interno e gestione dei rischi oltre alla istituzione della funzione di *internal auditing* e *compliance*.
- I flussi informativi e le procedure aziendali sono volte a garantire il rispetto delle normative e della regolamentazione interna adottata.
- I principali rischi di *compliance*, espressione dei rischi derivanti dalla mancata conformità a leggi, regolamenti e normativa anche interna assunta in via di autoregolamentazione, sono connessi alla tempestiva applicazione delle modifiche normative in genere, tra cui sottolineiamo la rilevanza per la Cooperativa della normativa igienico - sanitaria, nonché alle possibili sanzioni di cui alla disciplina della responsabilità amministrativa degli enti per la commissione dei reati ex D. Lgs n.231/2001.

Rischi informatici

I rischi informatici sono principalmente rappresentati dal mancato rispetto delle regole e delle *policy* di sicurezza IT applicate dalla Cooperativa. La sicurezza IT si occupa della salvaguardia dei sistemi informatici da potenziali rischi e/o violazione di dati, in quanto la perdita dei dati, considerati patrimonio aziendale, costituisce il vero disastro, la minaccia grave.

I principali aspetti di protezione dei dati sono:

- ✓ la riservatezza: garantire che le informazioni siano rivelate unicamente dai destinatari specificati / a persone autorizzate e modificate solo da questi ultimi;
- ✓ l'integrità: garantire l'accuratezza e la completezza delle informazioni e dei metodi di elaborazione;
- ✓ la disponibilità: garantire che le informazioni e le relative risorse siano accessibili alle persone autorizzate ogni volta che se ne presenti la necessità.

Le conseguenze di un presidio insufficiente a tali rischi possono essere rappresentate da:

- perdita d'immagine verso i propri clienti e del vantaggio competitivo;
- copertura mediatica denigratoria;

- furto d'identità;
- furto di Informazioni sensibili;
- blocco di attività critiche;
- mancato rispetto di regole contrattuali;
- coinvolgimento in procedimenti processuali o multe;
- danneggiamento degli asset (strumenti/configurazioni).

La Cooperativa presidia tali rischi attraverso il costante monitoraggio della corretta applicazione delle policy aziendali di sicurezza informatica con attività di controllo infrastrutturali e attività di controllo applicative.

Rischio di reputazione

Il rischio di reputazione è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Cooperativa da parte di soci e clienti consumatori, controparti, o autorità di vigilanza. Trattasi di un rischio derivato, ovvero di un rischio che trae origine da rischi primari esaminati in precedenza che si possono trasformare in un rischio reputazionale. La Cooperativa ha affrontato il tema dell'esposizione al rischio di reputazione attraverso il processo di definizione della *governance* e del complessivo sistema dei controlli interni e gestione dei rischi.

Politiche di gestione dei rischi finanziari e utilizzo degli strumenti finanziari

L'esercizio 2016 è stato caratterizzato, sui mercati finanziari, da un contesto che ha più volte riscontrato una forte volatilità sia sui titoli obbligazionari che su quelli azionari, condizionato da tensioni finanziarie e da fattori esogeni in diverse aree del mondo. Decisamente condizionante anche a livello macro economico una crescita disomogenea e più rallentata, in particolare nell'area Euro.

Nel complesso le condizioni sono migliorate per effetto della crescita economica che a livello europeo ha registrato un incremento del PIL dell'1,70%. L'Italia ha contribuito a detto miglioramento per l'1% di crescita del PIL, interrompendo il ciclo negativo degli ultimi 8 anni.

Il mercato obbligazionario ha poi continuato a beneficiare, pur con un andamento contraddistinto dai picchi di forte volatilità, delle politiche espansive delle banche centrali ed in particolare della ECB.

L'operatività negli investimenti in valori mobiliari, in ossequio a quanto previsto dal Regolamento della Gestione Finanziaria della Cooperativa ed alle indicazioni del Comitato Raccolta e Investimenti Finanziari, ha mantenuto nel corso dell'anno e anche a fine esercizio un elevato grado di liquidità, impiegata in prevalenza in operazioni monetarie di breve termine. Riguardo alle altre *asset class*, gli investimenti in polizze a capitale garantito, in obbligazioni e

titoli di Stato, in strumenti innovativi e in azioni o fondi mobiliari sono stati improntati alla massima liquidabilità dello strumento finanziario acquistato.

Il Gruppo si avvale di una struttura organizzativa idonea alla gestione dei rischi. La direzione Finanza gestisce le fonti e gli impieghi sulla base di quanto stabilito nel Regolamento della Gestione Finanziaria. La gestione della liquidità del Gruppo è effettuata da una struttura che opera sulla base del regolamento sopra descritto, che oltre ad indicare il profilo di rischio del Gruppo, fissa i limiti massimi d'impiego nelle diverse tipologie di investimento in strumenti finanziari, a tutela del rischio complessivo che la volatilità dei mercati può comportare. L'operatività delle risorse aziendali coinvolte è regolarmente monitorata da funzioni non operative, compreso il servizio interno Audit e Compliance il quale fornisce periodicamente un riscontro al Comitato controllo e rischi. La gestione dei rapporti di prestito sociale è affidata ad una struttura operativa, che effettua costantemente la verifica del rispetto dei parametri e dei criteri stabiliti dalle leggi e del regolamento approvato dai soci che ne disciplinano il trattamento. Il Collegio sindacale, nell'ambito della propria attività, effettua trimestralmente le verifiche previste dal Regolamento del Prestito Sociale e presenta semestralmente al Consiglio di amministrazione una relazione sui risultati dei controlli effettuati. L'Amministratore Delegato a Sviluppo e Finanza accerta sistematicamente il rispetto dei parametri e dei criteri seguiti nella gestione delle fonti e degli impieghi.

In merito alla significatività dell'esposizione del Gruppo alle diverse tipologie di rischio, di cui si dirà nell'apposito capitolo, occorre precisare che la politica finanziaria della Cooperativa è tesa a gestire con puntuale attenzione i rischi di credito e i rischi di liquidità, i quali, per il carattere delle nostre fonti e dei nostri impieghi, possono assumere notevole rilevanza. E' di tutta evidenza che, laddove si investa in strumenti finanziari partecipativi, e in particolar modo in partecipazioni ritenute strategiche, viene misurato e monitorato il relativo rischio di solvibilità. Di seguito evidenziamo, in dettaglio, il grado di utilizzo degli strumenti finanziari, le misurazioni dei rischi e le relative strategie di copertura con riferimento al Gruppo.

Descrizione	Valore in bilancio (in mln di euro)	%
Disponibilità liquide	1.256	11,32%
Partecipazioni in attivo circolante	180	1,62%
Partecipazioni in attivo immobilizzato	1.110	10,00%
Titoli in attivo circolante	2.756	24,84%
Titoli in attivo immobilizzato	704	6,34%
Crediti commerciali entro 12 mesi	280	2,53%
Crediti commerciali oltre 12 mesi	2	0,02%
Altri crediti entro 12 mesi	226	2,04%
Crediti attivo immobilizzato	119	1,07%
Altri crediti oltre 12 mesi	49	0,44%
Attivo non riconducibile a strumenti finanziari	4.413	39,77%
TOTALE ATTIVO	11.095	100%
Prestito sociale	4.318	38,92%
Passività finanziarie entro 12 mesi (Debiti verso banche/ obbligazioni /altri finanz)	1.505	13,56%
Passività finanziarie oltre 12 mesi (Debiti verso banche/ obbligazioni /altri finanz)	858	7,73%
Fornitori entro 12 mesi	633	5,71%
Altri debiti entro 12 mesi	274	2,47%
Altri debiti oltre 12 mesi	28	0,25%
Strumenti finanziari derivati negativi	33	0,30%
Altre passività-compreso P.n.	3.446	31,06%
TOTALE PASSIVO	11.095	100%

Dalla tabella sopra riportata si evince come il Gruppo investa in maniera significativa in strumenti finanziari di diverso genere.

Con riferimento al portafoglio della Cooperativa, l'articolazione del contenuto delle voci, ritenute maggiormente significative, è il seguente:

- titoli azionari quotati e fondi di investimento
- titoli del debito pubblico
- obbligazioni corporate quotate
- polizze di capitalizzazione

e di seguito se ne riporta il relativo valore, in migliaia di euro, al 31 dicembre 2016:

Descrizione (in migliaia di euro)	Saldo al 31/12/16
Corporate	76.381
Finanziari	255.741
TITOLI OBBLIGAZIONARI	332.122
FONDI IMMOBILIARI	389.137
FONDI MOBILIARI	1.019
IMMOBILIZZATO	722.278
Corporate	68.876
Finanziari	1.177.077
Governativi	530.626
TITOLI OBBLIGAZIONARI	1.776.579
FONDI IMMOBILIARI	19.971
FONDI MOBILIARI	211.037
AZIONI	180.104
POLIZZE	485.777
CERTIFICATI	221.619
ATTIVO CIRCOLANTE	2.895.087
TITOLI	3.617.365

In base al regolamento della Gestione Finanza, gli investimenti in titoli obbligazionari (titoli di stato ed altre obbligazione corporate) vengono effettuati nel rispetto dei limiti *dell'asset allocation*.

Con riguardo ai titoli iscritti nell'Attivo Circolante la Cooperativa li valuta, compresi quelli obbligazionari, al minore tra il valore di costo e quello di mercato, rilevato con la media dei prezzi del mese di dicembre, seguendo consuete politiche prudenziali; gli investimenti in titoli strutturati sono valutati al fair value.

Per completezza di informativa si annota - come dettagliato in nota integrativa - che nell'Attivo Immobilizzato della Cooperativa risultano iscritti, al costo di acquisto, titoli obbligazionari per un valore complessivo pari a 332,1 milioni di euro, comprendenti obbligazioni emesse da Finsoe S.p.A. (nella tabella sopra esposta indicati come Finanziari) e da IGD Siiq S.p.A. (nella tabella sopra esposta indicati come Corporate), emittenti considerate strategiche per il Gruppo. Sempre con riguardo ai titoli immobilizzati si rinvia alla lettura della nota integrativa che evidenzia compiutamente le eventuali minusvalenze e/o plusvalenze potenziali derivanti dal confronto fra il valore di iscrizione in bilancio ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla fine dell'anno, pur sottolineando che in ogni caso tali titoli sono destinati a permanere in portafoglio fino alla loro naturale scadenza.

Con riferimento all'Attivo Immobilizzato, ed in particolare con riguardo al possesso di strumenti finanziari partecipativi legati alle partecipate Finsoe e Unipol, si annota quanto segue.

1. La Cooperativa alla data di chiusura del bilancio, detiene 1.050.789.077 azioni Finsoe S.p.A., pari al 34,39% del suo capitale sociale, per un valore medio di carico pari ad euro 0,73615. Coop Alleanza 3.0 è il primo azionista di riferimento della società, cui segue Holmo S.p.A. (con una quota del 23,50%), società partecipata da un nutrito insieme di cooperative prevalentemente di produzione e lavoro. Al 31 dicembre 2016 la partecipata Finsoe detiene una quota stabile di controllo del 31,40% delle azioni ordinarie di Unipol Gruppo Finanziario ed inoltre permane al vertice del conglomerato finanziario Unipol, quale società di partecipazioni mista ai sensi del D.Lgs n.142/2005. La Cooperativa contabilizza la partecipazione in Finsoe al costo di acquisto, pari a complessivi 773,543 milioni di euro; costo ritenuto, comunque, inferiore alla valutazione desumibile dalla relazione di stima effettuata da una primaria società di consulenza, incaricata dalla stessa Finsoe S.p.A., dalla quale si desume una stima del valore economico delle azioni Finsoe (calcolato con un metodo che determina il valore in uso di Unipol Gruppo Finanziario attraverso il metodo Dividend Discount Model). A tal proposito preme ribadire quanto già espresso con riguardo al conseguimento degli obiettivi del piano industriale di Unipol Gruppo Finanziario che determinano una valorizzazione di questo importante asset patrimoniale della cooperativa, come dimostra il consolidamento e l'apprezzamento conseguito dal Gruppo Unipol. Occorre aggiungere che già nel corso del 2016 l'organo amministrativo di Finsoe ha assunto la decisione di proporre ai soci la scissione totale della società, ritenendo questa la modalità tecnica più idonea ed efficace per semplificare ed efficientare la struttura del conglomerato finanziario attualmente facente capo alla medesima, mantenendone inalterati gli equilibri e gli assetti di controllo e di *governance*. In effetti Unipol Gruppo Finanziario, a sua volta, è la società di partecipazione Capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol, iscritto nell'Albo dei gruppi assicurativi a decorrere dal 5 ottobre 2011 (ai sensi dell'allora vigente Regolamento ISVAP n. 15 del 20 febbraio 2008) e del Gruppo Bancario Unipol, iscritto nell'Albo dei gruppi bancari a decorrere dal 16 aprile 2014 (ai sensi della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Capitolo 2 "Gruppi bancari"). La scissione consentirebbe di attribuire a Unipol Gruppo Finanziario il ruolo di vertice del Conglomerato Finanziario mantenendo tuttavia gli attuali assetti di governo su Unipol Gruppo Finanziario attraverso la stipula di un Patto Parasociale fra la maggior parte degli attuali azionisti di Finsoe. Inoltre mediante la scissione si eviterebbe di attribuire in prospettiva a Finsoe il ruolo di capogruppo assicurativa e bancaria, che altrimenti quest'ultima sarebbe destinata ad assumere in virtù delle modifiche regolamentari intervenute nel 2016, con conseguenti rilevanti oneri e costi sotto il profilo organizzativo e regolamentare. Il progetto di scissione è stato approvato dal Consiglio di amministrazione di Finsoe nella riunione del 27 marzo 2017 e contempla una Scissione totale non proporzionale in favore di tante società per azioni beneficiarie di nuova costituzione (le "Newco") quanti saranno i soci di Finsoe risultanti da libro soci alla data di sottoscrizione dell'atto di scissione, fermo restando che ciascuna Newco sarà interamente

partecipata da un singolo socio di Finsoe. La scissione, che si prevede possa essere realizzata entro il corrente esercizio, comporterà l'assegnazione - in misura proporzionale alla percentuale di capitale sociale di Finsoe che sarà detenuta, alla data di sottoscrizione dell'atto di scissione, dai singoli soci della stessa - in favore di ciascuna Newco di una quota del patrimonio di Finsoe, essenzialmente composto da azioni Unipol Gruppo Finanziario, indebitamento obbligazionario e patrimonio netto. Il perfezionamento della scissione sarà subordinato, oltre che all'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria dei soci di Finsoe ed al perfezionamento degli ulteriori oneri procedurali previsti dalla disciplina applicabile, al verificarsi delle seguenti condizioni: (i) l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, da parte delle competenti autorità di vigilanza, all'acquisto di partecipazioni rilevanti nel capitale sociale di UGF; (ii) la conferma da parte di Consob, in risposta al quesito presentato da Finsoe in data 7 febbraio 2017, che, in conseguenza della Scissione, non si determini alcun obbligo di offerta pubblica di acquisto sulle azioni di Unipol Gruppo Finanziario e/o sulle azioni UnipolSai in capo alle Newco e/o ai loro soci unici ovvero a parte di essi; (iii) la circostanza che il numero delle azioni Finsoe eventualmente oggetto dell'esercizio del diritto di vendita ex art. 2506-bis, quarto comma, cod. civ., non sia superiore a complessivi numero un milione.

2. Per completezza di informativa, si evidenzia che Coop Alleanza 3.0 detiene, altresì, una partecipazione indiretta in Finsoe S.p.A., per il tramite della controllata Spring 2 S.r.l. in liquidazione. Tale società è stata sciolta anticipatamente il 25 novembre 2016 e posta in liquidazione ex art. 2484, comma 3, cod. civ., con effetto dal 1° dicembre 2016. Nel contempo è stato automaticamente eseguito e sottoscritto l'aumento di capitale sociale per complessivi euro 14.000.000,00, in esecuzione di una precedente delibera della società assunta il 6 dicembre 2012, con la quale i soci avevano deciso di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, entro il termine cinque anni, decorrenti dalla suddetta data, per un importo massimo di euro 14 milioni, mediante emissione senza sovrapprezzo di quote dell'importo nominale massimo di euro 14 milioni, da riservare in via esclusiva ai soci che originariamente avevano effettuato i versamenti conto futuro aumento di capitale. Infine, il 31 dicembre 2016 è stato sottoscritto l'aumento di capitale sociale di euro 124.923.155,62 mediante nuovi conferimenti in denaro, senza sovrapprezzo, tramite compensazione con i crediti vantati dai soci nei confronti della società. Anche Spring 2 S.r.l. in liquidazione è una holding finanziaria di cui Coop Alleanza 3.0 detiene, a seguito delle anzidette operazioni sul capitale, il 74,76%. Al 31 dicembre 2016 Spring 2 S.r.l. in liquidazione detiene il 4,72% del capitale di Finsoe S.p.A., pari a 144.088.645 azioni, per un valore di carico complessivo di 126,90 milioni di euro.

La Cooperativa ha provveduto a svalutare la partecipazione che al 31 dicembre 2016 è iscritta in bilancio a euro 96.054.145, valore corrispondente al patrimonio netto di sua pertinenza.

In relazione ai due punti che precedono preme precisare, altresì, quanto segue: con riguardo alla esplicitazione della gestione del rischio finanziario legato all'investimento in tali strumenti, nella valutazione il fair value, considerato come prezzo di mercato, visto il perdurare della volatilità dei prezzi di Borsa, non è stato ritenuto un dato di riferimento appropriato, in quanto avrebbe voluto dire considerare i prezzi di Borsa dei titoli Unipol e i multipli di Borsa che ne derivano, che appaiono indicativi di un valore di breve termine. Secondo gli amministratori, il valore delle partecipazioni in Finsoe S.p.A., Spring 2 S.r.l. in liquidazione e Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., espresso in questo bilancio si conferma sostanzialmente corretto alla luce anche di quanto si è puntualmente precisato nei punti che precedono, considerando, altresì, che la valutazione della partecipazione stessa non prescinde dal complesso articolato di partecipazioni riconducibili da ultimo a Unipol Gruppo Finanziario e, quindi, dalle maggioranze che nel complesso la cooperativa può esprimere.

Inoltre si annota che la Cooperativa detiene n. 68.975.608 azioni Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., pari al 9,61% del capitale sociale di quest'ultima. Il valore medio di carico di queste azioni è pari ad €. 2,51. Anche in questo caso, la Cooperativa ha contabilizzato la partecipazione al costo di acquisto e, come richiesto dai principi contabili vigenti, non ha tenuto conto dei valori, decisamente più elevati, riferibili ai prezzi correnti di Borsa dei titoli Unipol e i multipli di Borsa che ne derivano. Si precisa che la fusione delle tre cooperative ha evidenziato l'adozione di politiche diverse nella destinazione di uno stesso titolo all'interno del portafoglio e che nella valutazione della gestione finanziaria nel suo complesso è stato opportuno riposizionare la azioni di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. nell'attivo circolante, pur permanendo per la Cooperativa la natura strategica della partecipazione nel conglomerato UGF. Pertanto la partecipazione rappresentata dalla totalità delle azioni Unipol Gruppo Finanziario detenuta dalla Cooperativa al 31 dicembre 2016, per un valore di carico di euro 173.175.414 e rappresentata da un numero di azioni di 68.975.608, è totalmente classificata nell'attivo circolante, come descritto in nota integrativa.

In conclusione, come già commentato in premessa ed in diversi paragrafi della presente relazione, gli investimenti in partecipazioni di Unipol Gruppo Finanziario, ancorché siano ritenuti strategici e funzionali allo sviluppo del movimento cooperativo nel suo complesso, evidenziano valori economici superiori a quelli di iscrizione a bilancio, a dimostrazione dell'attenzione alla gestione dei rischi finanziari connessi ad investimenti di questa tipologia.

8. Governance e sua struttura

Le regole di *corporate governance* della Capogruppo Coop Alleanza 3.0 sono previste dallo statuto sociale, dal regolamento dello scambio mutualistico, dal regolamento dell'organizzazione sociale e dal regolamento di *governance*. E' bene ricordare che lo statuto sociale, insieme al regolamento dello scambio mutualistico, essendo un tutt'uno con il Progetto di Fusione, furono approvati dalle tre cooperative che hanno permesso la nascita di Coop Alleanza 3.0, e per la precisione dalle Assemblee straordinarie dei soci che si sono svolte il 3 ottobre 2015. Invece, il regolamento di *governance* ed il regolamento dell'organizzazione sociale sono stati fra i primi atti approvati dal Consiglio di amministrazione della Cooperativa.

Qui di seguito verranno sintetizzati gli elementi caratterizzanti le suddette regole di *corporate governance* della capogruppo Coop Alleanza 3.0.

L'Organizzazione Sociale

Come si è già accennato, uno dei primi atti del Consiglio di amministrazione di Coop Alleanza 3.0 è rappresentato dall'approvazione del regolamento dell'organizzazione sociale, intervenuta il 29 aprile del 2016. La Cooperativa si è predisposta a dotarsi di una organizzazione sociale di rilevante complessità, destinata a sollecitare, promuovere, coordinare e canalizzare la partecipazione dei soci consumatori attorno allo scambio mutualistico. L'articolazione di tale organizzazione è composta dalle Zone Soci, il cui organo di rappresentanza sono i Consigli di Zona Soci, coordinati dal Presidente del Consiglio di Zona Soci, dalle Aree Sociali Vaste, coordinate dal Presidente di Area Sociale Vasta, dalla Consulta della Rappresentanza Sociale, che, fra l'altro, ha fra le sue prerogative quella di fornire al Consiglio di amministrazione il parere utile alla istituzione dei Gruppi di Interesse (aggregazioni di soci non su base territoriale, ma attorno a specifici interessi).

Occorre però precisare che anche da questo punto di vista, la Cooperativa sta ancora attraversando una fase transitoria in quanto, come prevedeva il Progetto di Fusione, dal momento in cui la fusione ha prodotto i suoi effetti e fino allo svolgimento delle prime elezioni (che si sono svolte dal 18 aprile al 29 aprile 2017) che hanno eletto i nuovi organismi territoriali, e, quindi, nel 2016 sono valse le disposizioni che seguono:

- i. gli organismi territoriali di Coop Estense, Coop Nordest e Coop Adriatica, sono rimasti in carica nella loro composizione, quali organismi territoriali della nuova Cooperativa,
- ii. la prima Consulta della Rappresentanza Sociale, di cui all'art. 29 dello statuto sociale, in via transitoria è composta dai membri del Consiglio di amministrazione di Coop Estense, Coop Nordest e Coop Adriatica, in carica al momento della sottoscrizione dell'atto di fusione (intervenuta il 10 dicembre 2015),
- iii. la Consulta della Rappresentanza Sociale, così formata, rimane in carica fino alla scadenza del primo mandato triennale, ed il Consiglio di amministrazione avrà il

potere di integrarne la composizione con i Presidenti di Zona che verranno eletti con le prime elezioni che, come si è detto, si sono appena concluse.

In questa sede basti osservare che, sulla base del regolamento dell'organizzazione sociale vigente, la Zona è la prima forma di istanza organizzativa, su cui si impernia l'organizzazione stesse, caratterizzata da una territorialità che ha al proprio centro il luogo principe dove avviene lo scambio mutualistico tradizionale: il punto di vendita. Essa incarna tre funzioni: > consolidare il vincolo associativo fra i soci attraverso l'ascolto nei luoghi in cui si svolge lo scambio mutualistico e promuovere l'adesione di nuovi soci; > favorire il rapporto con il Consiglio di amministrazione; > raccordarsi con le Istituzioni e le comunità locali per promuovere attività di tutela dei diritti del consumatore e iniziative di carattere sociale coerenti con le politiche di sostenibilità aziendale.

Le ulteriori articolazioni organizzative, a cui si è fatto cenno, sono tese a creare maggiore coordinamento e sintesi: l'Area sociale Vasta (che comprende più Zone all'interno di un perimetro territoriale omogeneo) e la Consulta della Rappresentanza Sociale.

L'organizzazione imperniata sulla Zona che abbiamo testé descritto incarna un modello tradizionale di partecipazione, che prende come riferimento la diffusione dei punti vendita nel territorio, assumendo una configurazione di tipo orizzontale, basato su un concetto prevalentemente fondato sulla "prossimità" territoriale, progressivamente estesa. Per poter corrispondere ai mutamenti sociali, che rischiano di non far trovare, ai bisogni di partecipazione, cittadinanza all'interno dei modelli organizzativi di tipo orizzontale, il modello di *governance* sociale che Coop Alleanza 3.0 vuole realizzare prevede l'istituzione di ulteriori istanze organizzative fondate, non sulla dimensione territoriale, ma su specifici interessi del socio-consumatore: i Gruppi di Interesse. La finalità di tale ulteriore articolazione è quella di rappresentare la dimensione organizzativa della nuova mutualità, più rispondente a bisogni complessi, nei quali il servizio mutualistico viene misurato dal socio, non solo nella sua quantità, ma anche nella sua qualità (profilo che viene colto statutariamente anche nella parametrizzazione del ristoro alla qualità della partecipazione allo scambio mutualistico). Si tratta di una dimensione organizzativa che può prescindere dal riferimento territoriale e che può garantire, fra l'altro, un effettivo vantaggio competitivo all'impresa cooperativa. Un vantaggio competitivo che si misura, in altri termini, sulla reale e concreta attuazione (e relativa permeabilizzazione di tutta la struttura organizzativa) di logiche di sostenibilità di lungo periodo e di responsabilità sociale verso gli stakeholder che può, se correttamente inteso e coerentemente applicato, divenire il discriminante valore aggiunto, nel confronto con l'impresa lucrativa, del modello cooperativo adottato da Coop Alleanza 3.0.

Il 2016 è stato un anno di transizione dove l'organizzazione sociale ha sostanzialmente fatto riferimento ai modelli che avevano adottato le singole Cooperative prima della fusione ed è stato avviato quel processo di cambiamento necessario all'adozione piena del nuovo modello,

sancito dal regolamento dell'organizzazione sociale approvato dal Consiglio di amministrazione a fine aprile del 2016. Per questa ragione qui di seguito ci si limita a descrivere le attività della Consulta della Rappresentanza Sociale e della Commissione Elettorale.

Consulta della Rappresentanza Sociale

La Consulta della rappresentanza sociale, riunisce, al momento, i membri del Consiglio di amministrazione di Coop Estense, Coop Nordest e Coop Adriatica, in carica al momento della sottoscrizione dell'atto di fusione. Raccoglie e discute istanze provenienti dalla base associativa e dai consumatori, formula pareri, elabora proposte, con particolare riferimento alle tematiche relative allo scambio mutualistico e si esprime, in modo particolare, su temi specifici, di interesse strategico, al fine di accrescere il profilo mutualistico e partecipativo della conduzione della Cooperativa.

La Consulta della Rappresentanza Sociale nel corso del 2016 si è riunita 2 volte.

Commissione Elettorale

La Commissione elettorale, regolata dalle norme transitorie del regolamento dell'organizzazione sociale, pur essendo un organo di emanazione assembleare, al fine di permettere lo svolgimento delle prime elezioni dei Consigli e Presidenti di Zona Soci, è stata eletta dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 17 gennaio 2017. La Commissione svolge i seguenti compiti: presentare la lista dei Consigli e delle Presidenze di Zona, dei nuovi amministratori, la lista della Commissione etica e la lista del Collegio sindacale da sottoporre al voto dell'assemblea.

Il mandato è triennale e i suoi componenti possono essere rieletti, ma per non più di tre mandati consecutivi.

Assemblee

Le Assemblee di Coop Alleanza 3.0 sono ordinarie e straordinarie e, ricorrendo le condizioni previste dalla legge (art. 2540 del Codice Civile), sono generali e separate.

La loro convocazione deve essere fatta dal Consiglio di amministrazione.

L'Assemblea ordinaria:

- approva il bilancio;
- nomina e revoca gli amministratori e ne determina il compenso per l'attività collegiale;
- nomina i componenti della Commissione elettorale;
- nomina i componenti della Commissione etica;
- nomina e revoca i Sindaci e il Presidente del Collegio sindacale e ne stabilisce il compenso;

- conferisce l'incarico e revoca il soggetto a cui è demandato revisione legale dei conti e ne stabilisce il compenso;
- approva i regolamenti previsti in statuto;
- approva, con le maggioranze previste per l'Assemblea straordinaria, i regolamenti che disciplinano lo svolgimento dell'attività mutualistica tra la società e i soci;
- delibera sull'azione di responsabilità contro gli amministratori, direttori generali, sindaci, liquidatori e soggetto incaricato del controllo contabile;
- delibera su ogni altra materia attribuitale dalla legge.

L'Assemblea straordinaria:

- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
- delibera sulla proroga della durata della società;
- delibera sullo scioglimento della società e sulla nomina, revoca, indicazione dei poteri dei liquidatori;
- delibera su ogni altra materia attribuitale dalla legge.

Ricorrendo le condizioni previste dalla legge, l'Assemblea generale deve essere preceduta dalle Assemblee separate tenute nelle Zone.

Queste sono convocate per discutere e deliberare sul medesimo ordine del giorno dell'Assemblea generale e per eleggere i delegati che parteciperanno alla stessa. Il numero dei delegati è fissato dal Consiglio di amministrazione, di norma in rapporto a un delegato ogni cinquecento soci presenti o rappresentati. I delegati sono strettamente vincolati ad esprimere per ogni deliberazione da adottare il loro voto secondo il mandato ricevuto, in misura proporzionale, dalla maggioranza e dalla minoranza dell'Assemblea separata che li ha eletti.

Nel periodo fra il 15 maggio ed il 2 giugno 2016 si sono svolte 214 Assemblee separate per l'approvazione dei bilanci 2015 delle tre cooperative fuse ed alle stesse ha fatto seguito l'Assemblea generale dei delegati svoltasi l'11 giugno 2016, a cui hanno partecipato n. 329 delegati. Alle Assemblee separate i partecipanti sono stati 26.314, i soci votanti sono stati 23.707 e sono stati nominati n. 363 delegati.

Il Regolamento di Governance e Regolamento Controlli

Altro atto fondamentale compiuto dal Consiglio di amministrazione, il 15 gennaio 2016, nel corso della seconda riunione dell'organo amministrativo della Cooperativa, è rappresentato dall'approvazione del regolamento di *governance* e regolamento controlli di Coop Alleanza 3.0. Tale regolamento risulta completato dalla procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, in quanto si è ritenuto prioritario assicurare la massima trasparenza nelle operazioni che vedono la Cooperativa coinvolta con parti correlate. Si ricorda che il regolamento di *governance* è stato adottato in attuazione dell'art. 42.5 dello Statuto, ed ha lo scopo di disciplinare, nel rispetto della legge e delle norme statutarie, le competenze e il ruolo degli organi di governo della Cooperativa. L'adozione del regolamento di *governance*, come pure del

regolamento controlli, quest'ultimo previsto dall'art. 50.5 dello Statuto, rappresentano una scelta volontaria di autoregolamentazione, compiuta già nella fase propedeutica alla fusione, e tra le sue finalità vi è quella di adeguare le "regole aziendali" al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, al quale tali documenti si ispirano, seppur non recependone integralmente la normativa, al fine di strutturare al meglio la *governance* e il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Cooperativa. Da ultimo la procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, parte integrante degli anzidetti regolamenti, ha lo scopo di definire le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, poste in essere dalla Cooperativa, direttamente o per il tramite di società controllate. Si ispira ai principi enunciati dal regolamento operazioni con parti correlate, come da delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i. Nella stessa seduta del Consiglio di amministrazione del 15 gennaio 2016 sono stati nominati, in attuazione delle norme dello statuto e dell'anzidetto regolamento, il comitato controllo rischi, il comitato nomine e remunerazioni e il comitato parti correlate.

Il regolamento di *governance* ha l'obiettivo di disciplinare, nel rispetto della legge e delle norme statutarie, le competenze e il ruolo degli organi di governo della Cooperativa, mantenendo fede ai principi di partecipazione democratica dei soci e garantendo nel contempo un elevato livello di efficienza della funzione amministrativa. L'esigenza di assicurare una adeguata informazione ai soci e il loro coinvolgimento nella vita della Cooperativa presuppone l'individuazione di meccanismi che garantiscano un'adeguata rappresentatività della base sociale negli organi di governo senza però per questo ridurre la funzionalità e le esigenze di una sana e prudente gestione, sempre nel rispetto dei valori cooperativi. Lo statuto di Coop Alleanza 3.0, come si è avuto modo di descrivere, già prevede numerosi strumenti volti a soddisfare le esigenze di "democraticità" della struttura Cooperativa, per quanto riguarda la partecipazione dei soci e le modalità di formazione degli organi amministrativi, in coerenza con gli orientamenti espressi dalla associazione di categoria.

Il regolamento controlli, parte integrante del regolamento di *governance*, è volto a disciplinare l'attività dei soggetti preposti all'attività di controllo presenti in Cooperativa.

Oltre ad individuare i principali organi di governo della Cooperativa e dettagliarne operativamente i rispettivi compiti, come meglio si dirà di seguito, gli elementi essenziali che caratterizzano tale regolamentazione sono:

- la puntuale definizione del concetto di indipendenza degli amministratori;
- l'individuazione di alcune specifiche funzioni del Consiglio di Amministrazione, quali:
 - effettuare una valutazione annuale sul funzionamento del Consiglio stesso,
 - individuare le linee di indirizzo nella gestione del prestito sociale e della finanza,
 - ratificare l'operato degli Organismi Delegati almeno ogni sei mesi,
 - nominare e revocare la funzione Internal Audit, e definirne la remunerazione.

- gli Amministratori Delegati riportano in Esecutivo ogni bimestre l'insieme delle operazioni di maggior rilievo effettuate con l'utilizzo della delega, ed in particolare rendicontano puntualmente ogni atto/contratto relativo a sponsorizzazioni/elargizioni, finanziamenti a società, acquisti o costituzioni di società, richiesta di contributi pubblici.

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è eletto dall'Assemblea e, secondo quanto stabilito dallo statuto, il mandato dello stesso ha durata di tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio; gli amministratori sono eleggibili per un massimo di tre mandati consecutivi, computandosi a tali effetti i soli mandati di tre esercizi ciascuno. Lo statuto sociale prevede anche un meccanismo di deroga, per temperare la eccessiva rigidità del divieto di rieleggibilità degli amministratori dopo tre mandati, stabilendo che, fermo restando tale limite per le cariche di Presidente e Vicepresidente, non sono computati i periodi di esercizio della carica di Amministratore Delegato qualora la Commissione Elettorale, sulla base delle valutazioni raccolte dai singoli Consiglieri, al termine di ogni mandato, riconfermi la presenza di ciascuno degli Amministratori Delegati uscenti nella lista elettorale. Inoltre, la Commissione Elettorale può proporre motivatamente, con il parere favorevole della Commissione Etica, deroghe specifiche per singoli amministratori in situazioni particolari, ove l'interesse della Cooperativa lo richieda.

Il Consiglio di amministrazione delega parte delle proprie attribuzioni a tre amministratori delegati e ad un Comitato esecutivo composto dal Presidente, nonché amministratore delegato, dagli altri due amministratori delegati e dai Vice Presidenti.

Il Consiglio di amministrazione è investito in via esclusiva di tutti i poteri per la gestione della Cooperativa.

Allo scopo di istruire al meglio i lavori del Consiglio, di informare adeguatamente lo stesso, nonché accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali sono stati istituiti i seguenti Comitati: Comitato delle politiche commerciali e Comitato delle politiche sociali, oltre a quelli di cui si dirà più in dettaglio qui di seguito.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione ha la rappresentanza e la firma sociale. Inoltre, allo stesso si assegna un ruolo inteso a presidiare da un canto le problematiche connesse alla corrispondenza tra gli indirizzi strategici impartiti dal Consiglio e la loro attuazione diretta da parte degli organi a ciò delegati.

Nel corso del 2016 il Consiglio di amministrazione si è riunito 13 volte.

Amministratori Delegati

Il Consiglio di amministrazione nomina tre Amministratori Delegati, uno dei quali individuato nel Presidente, e indica, per ciascuno di essi, l'area di competenza esclusiva oltre a prevedere l'attribuzione di specifiche deleghe.

I tre amministratori delegati costituiscono il raccordo tra l'attività del Consiglio, quella del Comitato esecutivo, al quale partecipano di diritto, e le funzioni della struttura societaria.

A ciascun amministratore delegato, sulla base delle delibere assunte dal Consiglio di amministrazione, di cui si dirà meglio di seguito, è riservata la competenza esclusiva in una delle seguenti aree:

- 1) Servizi Centrali e Politiche Sociali;
- 2) Gestione caratteristica;
- 3) Finanza e Sviluppo.

Comitato Esecutivo

Il Comitato esecutivo, ha:

- 1) funzioni di organismo collegiale di indirizzo e coordinamento in cui i tre Amministratore Delegati:
 - condividono e coordinano le proposte da avanzare al Consiglio di Amministrazione;
 - condividono ed integrano gli assunti strategici complessivi compresi quelli che riguardano lo sviluppo della Cooperativa;
 - coordinano le proprie azioni strategiche e condividono le proposte relative da sottoporre alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
 - promuovono lo sviluppo e l'attuazione dei Sistemi di Gestione volontari nelle materie di interesse della Cooperativa, rappresentandola e svolgendo, altresì, il ruolo di Alta Direzione, potendo declinare le politiche dei diversi Sistemi, nonché assicurare la disponibilità dei mezzi economici ed il coinvolgimento delle necessarie risorse umane;
 - condividono gli indirizzi di gestione della Cooperativa, formulando le relative proposte quando dovessero essere oggetto di specifiche deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
 - condividono le operazioni e le azioni significative che ciascun Amministratore Delegato compie nell'ambito dell'Area di propria competenza;
 - coordinano le proprie azioni e condividono le proposte in merito ai licenziamenti di natura disciplinare per il personale inquadrato come quadri e dirigenti;
- 2) funzioni di organismo collegiale in cui i tre Amministratore Delegati e i Vice Presidenti:
 - condividono le evidenze del controllo della gestione caratteristica, della finanza, delle società partecipate, della gestione immobiliare e patrimoniale;
 - condividono i piani di controllo di gestione, i risultati delle attività di *reporting* e di *budgeting* della Cooperativa e del Gruppo;
 - istruiscono i lavori del Consiglio di Amministrazione condividendo gli argomenti da trattare;

3) nonché poteri decisionali delegati su specifiche e circoscritte materie riguardanti, entro determinati limiti quantitativi, gli investimenti, compresi gli acquisti di aziende e gli acquisti di partecipazioni, e la concessione di finanziamenti e garanzie alle partecipate.

Il Comitato esecutivo si è riunito 45 volte nel corso del 2016 ed ha assunto 9 delibere utilizzando le deleghe conferitegli.

Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi è composto da 3 amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali devono essere muniti delle caratteristiche di indipendenza, così come stabilito dal regolamento di *governance*.

Il Comitato Controllo e Rischi svolge nei confronti del Consiglio di amministrazione funzioni propositive, consultive, di istruttoria e di assistenza in merito alle valutazioni e decisioni dell'organo amministrativo relative al sistema di controllo interno, all'approvazione dei documenti contabili periodici ed ai rapporti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti. In ordine all'espletamento di tali funzioni il Comitato Controllo e Rischi, in particolare, assiste il Consiglio di amministrazione nella:

- definizione delle linee di indirizzo del controllo interno, per far sì che i principali rischi afferenti la società e le sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- progettazione, istituzione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Il Comitato Controllo e Rischi, inoltre:

- riferisce analiticamente al Consiglio di amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio e dell'esame della Semestrale Gestionale del Gruppo, sull'attività svolta, sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, indicando specificamente nella relativa relazione gli eventuali spunti di criticità emersi e suggerisce al medesimo Consiglio di Amministrazione le correlative misure da adottare nella prospettiva del suo miglioramento, anche con riferimento al rispetto dei principi mutualistici e dei criteri per la determinazione della mutualità prevalente;
- predispone una relazione sul governo societario, che recepisce le valutazioni che l'Organismo di Vigilanza, nominato dalla Cooperativa in ottemperanza alle previsioni di cui al D. Lgs. 231/2001, e che annualmente svolgerà e sottoporrà ai soci, in occasione dell'Assemblea di bilancio, con riferimento alla descrizione degli elementi essenziali del sistema di controllo interno e alla valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Il Comitato Controllo e Rischi nel corso del 2016 ha condotto le proprie attività di verifica di cui danno conto i 8 verbali dallo stesso redatti, oltre ad avere contribuito alla ulteriore

implementazione del sistema di controllo interno della Cooperativa, nonché all'implementazione del Sistema delle Deleghe.

Comitato Nomine e Remunerazione

Il Comitato nomine e remunerazione tende da un canto ad assicurare un adeguato livello di indipendenza degli amministratori rispetto al management, svolgendo un ruolo propositivo e consultivo nell'individuazione della composizione ottimale del Consiglio di amministrazione e a collaborare nell'individuazione delle figure dei dirigenti la cui nomina rientra nelle competenze del Consiglio di amministrazione; dall'altro a far sì che i compensi degli amministratori e dirigenti della società e degli amministratori delle società controllate e collegate fermi i principi di sobrietà stabiliti dal codice etico siano stabiliti in misura e in forma tale da costituire una remunerazione dell'attività svolta adeguata e tale da trattenere e motivare i soggetti dotati delle caratteristiche professionali utili per gestire con successo la Cooperativa e le sue partecipate.

Il Comitato nomine e remunerazioni si è riunito 4 volte nel corso del 2016.

Comitato Parti Correlate

All'interno della *governance* della Cooperativa troviamo anche il Comitato parti correlate, composto da tre amministratori non esecutivi nominati dal Consiglio di amministrazione, la maggioranza dei quali deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dal Regolamento di *governance*. Tale Comitato svolge una funzione istruttoria delle operazioni con parti correlate così come disciplinato dalla procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate redatta ispirandosi ai principi enunciati dalla delibera Consob n. 17221 del 12/3/2010 e s.m.i. che è parte integrante del Regolamento di *governance* e Regolamento controlli. Tale procedura ha il fine di assicurare la massima trasparenza nelle operazioni che vedono coinvolta la Cooperativa con Parti Correlate fissando un sistema di regole puntuale e preciso.

Il Comitato parti correlate si è riunito 4 volte nel corso del 2016.

Altri Comitati del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione dà vita ad altri comitati, non indicati nominativamente dal regolamento di governance, istituiti per raccogliere il massimo contributo dei consiglieri e favorire lo svolgimento del lavoro collegiale.

In particolare, sono stati istituiti ed hanno svolto i loro lavori i Comitati commerciale e politiche sociali.

Comitato Raccolta e Investimenti Finanziari: uno strumento che affianca la attività del Consiglio di Amministrazione

Il Comitato raccolta e investimenti finanziari è composto da cinque membri: dall'Amministratore Delegato Sviluppo e Finanza della Cooperativa, dal Direttore Finanza, e da tre membri di professionalità ed esperienza specifiche nel settore finanziario, di cui uno nominato al di fuori del Consiglio di Amministrazione. Non è, quindi, direttamente un Comitato del Consiglio di amministrazione, ma gli riporta e rende conto per la rilevanza della sua funzione nel complesso della *governance* della Cooperativa. E' presieduto e convocato dall'Amministratore Delegato Sviluppo e Finanza.

Il Comitato svolge funzioni di presidio dell'attività degli investimenti in valori mobiliari, consistente nella verifica dei risultati, nell'approfondimento tecnico dei prodotti e degli strumenti finanziari, nell'indirizzo di delle politiche di allocazione, nel monitoraggio dell'andamento dei mercati finanziari e della coerenza degli investimenti, nel rispetto del vigente Regolamento della Gestione Finanziaria e a questo scopo si riunisce almeno una volta al trimestre, con compiti di indirizzo e controllo. Nei confronti del Consiglio di amministrazione ha poteri consultivi, di indirizzo e di approfondimento delle problematiche riguardanti la Gestione Finanziaria

Nel corso del 2016, dal momento della sua nomina, si è riunito 7 volte.

Collegio sindacale

Il Collegio sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea così come il Presidente.

I Sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dalla carica e sono rieleggibili.

Il Collegio sindacale controlla l'amministrazione della società, vigila sull'osservanza delle leggi e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Cooperativa e sul suo funzionamento.

Il Collegio sindacale nel corso del 2016 ha condotto le proprie attività di verifica di cui danno conto i 17 verbali dallo stesso redatti, oltre ad avere contribuito alla ulteriore implementazione del sistema di controllo interno e al Sistema delle Deleghe della Cooperativa.

Codice Etico

Coop Alleanza 3.0 e le società del Gruppo orientano la propria attività e quella di tutti i loro collaboratori al totale rispetto delle leggi dello Stato.

La Cooperativa ritiene, tuttavia, che esse non siano sufficienti a garantire sempre e ovunque comportamenti compatibili con la missione e l'etica cooperativa.

Per Coop Alleanza 3.0 il codice etico rappresenta, quindi, lo strumento di autoregolamentazione in grado di guidare i processi decisionali e i comportamenti coerentemente con i principi

cooperativi. Ad esso dovranno fare riferimento sia gli organi sociali sia le persone che, a qualsiasi titolo, operano all'interno della Cooperativa e del Gruppo.

Il codice etico impegna comunque tutti coloro che intrattengono rapporti con la Cooperativa. Il codice adottato da Coop Alleanza 3.0 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della Cooperativa nella sua riunione di insediamento il 2 gennaio 2016.

Commissione Etica e Rapporto Etico

La Commissione etica è nominata dall'Assemblea e ha il compito di diffondere e far valere i principi e i doveri contenuti nel codice etico della Cooperativa. Dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili. Essa elegge tra i suoi membri il Presidente.

Il Responsabile Etico, nominato dal Consiglio di amministrazione il 18 marzo 2016, supporta la Commissione Etica attraverso un continuo monitoraggio della coerenza dell'attività aziendale con i principi e le norme del Codice Etico; collabora attivamente nella realizzazione della strategia della sostenibilità e nella predisposizione dei Bilanci di sostenibilità; coordina i lavori per la realizzazione del Rapporto Etico interno.

Il rapporto etico è la relazione annuale di verifica sull'etica cooperativa, impostata dalla Commissione etica e predisposta dal Responsabile Etico. Costituisce parte integrante degli strumenti di rendicontazione della sostenibilità. Il rapporto viene presentato al Consiglio di amministrazione e all'Assemblea per l'approvazione finale e può anche essere articolato in rapporti periodici.

All'Assemblea di approvazione del presente bilancio verrà presentata una apposita relazione, da parte della Commissione Etica nominata dalle Assemblee che hanno approvato il Progetto di Fusione, che ha dato vita a Coop Alleanza 3.0.

Responsabilità amministrativa degli enti

Il Gruppo Coop Alleanza 3.0, ha adottato un Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D. Lgs n.231/2001. Tale modello ha come scopo quello di creare un sistema strutturato ed organico di procedure ed attività di controllo preventivo dei comportamenti non in linea con le prescrizioni di legge. L'adozione del modello, e la sua implementazione, è stata assunta nella convinzione che in tal modo si possa rafforzare la cultura della legalità come valore fondante della natura cooperativa, nonché sensibilizzare e guidare tutti coloro che operano, in nome e per conto di Coop Alleanza 3.0, affinché seguano, nella propria attività, comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati richiamati dal D. Lgs n.231/2001.

Occorre precisare che il Modello di organizzazione gestione e controllo è stato adottato dalla Cooperativa il 29 luglio 2016, previa una fase di mappatura ed analisi del modello organizzativo che contraddistingue la nuova Cooperativa, dei processi in uso, delle procedure e dei presidi relativi. Infatti, senza tale attività era impossibile predisporre un effettivo Modello di organizzazione gestione e controllo. Va, però, osservato che il Consiglio di amministrazione, già

il 2 gennaio 2016, si era preoccupato di fare in modo che la Cooperativa fosse munita sin dall'avvio della sua attività dei più efficaci presidi di legalità e di prevenzione, a partire dall'immediata nomina dell'Organismo di Vigilanza e dalla preventiva individuazione dei principi che, fin dalla prima fase di vita della nuova cooperativa, costituissero contestualmente la base sulla quale redigere il nuovo Modello di organizzazione gestione e controllo, oltre a fungere da modello di comportamento per gli esponenti aziendali. Peraltro, nella sostanziale continuità che contraddistingue la fusione, anche in questo campo non si è certo partiti da zero, in quanto le tre cooperative, che per effetto della fusione hanno dato vita a Coop Alleanza 3.0, erano dotate di un proprio Modello e ciascuna aveva nominato un proprio Organismo di Vigilanza, ai sensi del D. Lgs n. 231/2001. Pertanto, fino all'approvazione del Modello di organizzazione gestione e controllo di Coop Alleanza 3.0, il punto di riferimento sono stati i Modelli di cui erano dotate le cooperative fuse.

Pertanto, all'organismo di vigilanza sono state demandate le attività di controllo, di cui periodicamente ha riferito al Consiglio di amministrazione, e lo stesso organismo ha svolto un ruolo trainante nella predisposizione del Modello di organizzazione gestione e controllo di Coop Alleanza 3.0.

In particolare, all'organismo di vigilanza (alla luce del Modello di organizzazione gestione e controllo approvato) è affidato il compito di:

- vigilare sull'effettività del Modello al fine di verificare che i comportamenti posti in essere in Cooperativa siano conformi a quanto previsto dallo stesso e, in particolare, verificare il rispetto degli standard di comportamento e delle procedure previste dal Modello e rilevare gli eventuali scostamenti comportamentali, mediante analisi dei flussi informativi e dalle segnalazioni alle quali sono tenuti i responsabili delle varie funzioni;
- monitorare l'efficacia del Modello verificandone l'idoneità a prevenire il verificarsi dei reati indicati dal Decreto;
- promuovere l'aggiornamento del Modello al fine di recepire le modifiche dell'organizzazione aziendale e le eventuali modifiche legislative.
- realizzare e mantenere costantemente aggiornato un flusso di comunicazione con il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ed anche con il Collegio Sindacale, quando richiesto;
- promuovere e/o sviluppare, di concerto con le funzioni aziendali a ciò preposte, programmi di informazione e comunicazione interna, con riferimento al Modello, agli standard di comportamento e alle procedure adottate ai sensi del D. Lgs n.231/2001;
- verificare periodicamente la mappa delle Aree a Rischio e l'adeguatezza dei controlli aziendali al fine di proporre i dovuti suggerimenti per adeguarli ai mutamenti dell'attività e/o della struttura della Cooperativa.

- effettuare periodicamente, sulla base del piano di attività previamente stabilito, verifiche ed ispezioni mirate su determinate operazioni o atti specifici, posti in essere nell'ambito delle Aree a Rischio.

Dell'attività dell'organismo di vigilanza, svolta nel corso del 2016, danno conto anche i 17 verbali dallo stesso redatti.

Assetto Organizzativo e Sistema delle Deleghe

Il primo atto del Consiglio di amministrazione del 2 gennaio 2016 è stato quello di approvare l'assetto organizzativo di vertice, risultato dei lavori propedeutici alla fusione, nella consapevolezza che nella declinazione dello stesso e nell'esperienza dei primi mesi di vita della cooperativa si sarebbero necessariamente verificate nuove esigenze, tali da non poter escludere la necessità di modifiche. Infatti, il 29 aprile 2016 è intervenuta una prima rivisitazione e declinazione del modello organizzativo adottato, a seguito delle verifiche condotte al fine di meglio delineare i perimetri delle singole Direzioni ed Uffici, in modo particolare su quegli ambiti che apparivano particolarmente complessi. Dalla fine di aprile 2016 si è poi dato avvio ad un vero e proprio progetto di stabilizzazione organizzativa, promosso dal Comitato Esecutivo, con l'obiettivo di approfondire e chiarire gli ambiti di responsabilità ed i raccordi organizzativi che non era stato possibile definire puntualmente nei cantieri pre-fusione e in questo modo si è approdati alla fine di luglio 2016, con l'adozione di nuove deleghe agli amministratori delegati, a seguito di un lavoro puntuale svolto con il contributo di tutte le direzioni aziendali. Tale lavoro ha permesso di rivisitare in modo completo e compiuto le deleghe degli amministratori delegati e quelle del Comitato esecutivo, al fine di costruire un vero e proprio Sistema delle Deleghe che comprende anche il conferimento di nuove procure e deleghe al gruppo dirigente, complessivamente inteso, della Cooperativa.

Anche nel secondo semestre del 2016 si è continuato a lavorare all'organizzazione e nelle sedute del Consiglio di amministrazione del 25 novembre e 20 dicembre 2016 sono stati approvati alcuni nuovi assetti organizzativi, quale risultato di una intensa attività avente come primo obiettivo la stabilizzazione organizzativa della Cooperativa. In questo modo, sono stati chiariti gli ambiti di responsabilità ed i rapporti/integrazioni tra le diverse funzioni aziendali coinvolte, elementi questi che non era stato possibile definire puntualmente in precedenza. Inoltre, è stato avviato un progetto di riassetto generale e complessivo dell'Organizzazione - che si colloca nell'ambito del Piano strategico 2017 - 2019 - capace, da un lato, di cogliere obiettivi di efficacia ed efficienza, propri di un processo di fusione, mediante la rivisitazione di alcuni degli assetti organizzativi già definiti, e dall'altro, funzionale a declinare in maniera maggiormente coerente, in ragione della maturata esperienza, gli ambiti di integrazione fra la Cooperativa e le società controllate cosiddette *Core*. Tali modifiche sono state valutate come opportune in quanto volte a rendere la gestione sempre più performante ed in grado di cogliere più rapidamente le

esigenze del mercato, in continua evoluzione, in cui opera Coop Alleanza 3.0 e le sue società controllate *Core*.

Il Progetto di Riorganizzazione in corso si concluderà a giugno del 2017 limitatamente ad una prima fase di progettazione a cui, come ovvio, seguirà una fase, altrettanto importante, di attuazione; tutto ciò comporterà inevitabilmente nei prossimi mesi ulteriori eventuali riassetti organizzativi.

Responsabilità sociale d'impresa

Coop Alleanza 3.0 in quanto cooperativa persegue una funzione sociale, così come impone la Costituzione Italiana, ma fin dalla sua costituzione ha anche affermato la propria responsabilità sociale e assunto, di propria iniziativa, impegni che vanno al di là delle esigenze regolamentari o convenzionali o di rispetto della normativa. Si è sforzata di elevare le norme collegate allo sviluppo sociale, alla tutela dell'ambiente e al rispetto dei diritti fondamentali, adottando un sistema di governo aperto, in grado di conciliare gli interessi dei diversi portatori di interesse della Cooperativa e di ciò ne sono testimonianza l'adozione di un codice etico e l'istituzione della Commissione etica, comprese le sue articolazioni, di un regolamento di *governance*, nonché l'attività di tutti i Comitati interni al Consiglio di amministrazione e del Consiglio di amministrazione stesso. Ai fini della rendicontazione relativa alle azioni previste e condotte ed ai risultati conseguiti nell'ottica della responsabilità sociale, Coop Alleanza 3.0 si è dotata di strumenti specifici ed essenziali come il bilancio di sostenibilità. In particolare, la definizione dei piani di sostenibilità è frutto di un confronto continuo e dialettico con i portatori d'interesse, e dei soci in particolare, ottenuto tramite strumenti finalizzati a favorire il coinvolgimento e la partecipazione alla vita della Cooperativa. Grazie a tali strumenti e metodi di lavoro, e a quelli ulteriori ed innovativi che saranno operativi quando andrà a regime la nuova organizzazione sociale, la Cooperativa può meglio individuare le reali priorità del territorio e rispondere in modo innovativo ai bisogni e alle attese dei diversi portatori d'interesse.

Trasparenza e partecipazione

Coop Alleanza 3.0, come si è evidenziato in precedenza, ha considerato le innovazioni prospettate alla *governance* delle cooperative di consumo, con più di 100 mila soci, dal Decreto ministeriale del 18 settembre 2014, attuativo dell'art. 17 bis del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 116 ed ha adottato uno statuto e talune delle proprie prassi, non solo per recepire il puro dettato normativo, ma più in generale per accogliere le indicazioni che queste norme forniscono alla *governance* della Cooperativa, per aumentare la trasparenza della loro operatività ed incrementare la partecipazione dei soci, soprattutto avendo a riferimento la centralità dello scambio mutualistico.

La Cooperativa - ritenendo questo processo molto di più di una mera operazione burocratica di adeguamento statutario - ha anche condotto una serie di attività utili alla concreta gestione delle pratiche che la norma richiede.

Fermo questo, la Cooperativa ritiene che il proprio modello di *governance* sia fortemente connotato dalle istanze sostanziali della citata normativa con riguardo, ad esempio, alla particolare articolazione delle prerogative degli Organismi Territoriali con quelle del Consiglio di amministrazione; inoltre, per garantire trasparenza ai propri soci il Consiglio di amministrazione, ha deciso, andando anche al di là delle prescrizioni dell'art. 17 bis:

- di svolgere e si sono tenute 36 assemblee dei soci prestatori - nel periodo fra il 19 ottobre e il novembre 2016, allo scopo di fornire informazioni sull'istituto del Prestito Sociale e sulle politiche della Cooperativa ad esso più collegate, nonché sull'andamento della Cooperativa a dieci mesi dalla sua costituzione;
- di rendere accessibile on line ai soci, non solo i bilanci dopo la loro approvazione, ma anche il progetto di bilancio di esercizio 2016 e il bilancio consolidato 2016 approvati dal Consiglio di amministrazione stesso.

BOZZA SOGGETTA AD APPROVAZIONE, NON RIPRODUCIBILE

9. Gestione sociale e conseguimento dello scopo mutualistico

9.1 LA MUTUALITA'

La convenienza che quotidianamente viene trasferita ai soci, le politiche per la sostenibilità economica, sociale ed ambientale messe in atto dalla Cooperativa, la devoluzione dei nostri utili al patrimonio intergenerazionale, dimostrano che la Cooperativa persegue gli obiettivi mutualistici che il suo statuto e, ancor prima la legge, impongono. Oltre alla mutualità interna, che si esprime nel rapporto mutualistico intrattenuto con i soci - rappresentato dalle transazioni commerciali (prevalentemente acquisti) effettuate in Cooperativa e nelle società del gruppo dai soci - la mutualità esterna e la funzione sociale contraddistinguono l'attività complessivamente svolta. Per questo, la mutualità in senso lato rappresenta per Coop Alleanza un elemento distintivo e strategico della conduzione della propria attività.

In particolare, preme segnalare alcune iniziative che completano l'offerta tradizionale dei punti vendita, specificamente riferite a mercati che la Cooperativa ritiene scarsamente aperti alla concorrenza e alla trasparenza.

- In 79 punti vendita è possibile acquistare i farmaci senza obbligo di prescrizione medica, negli appositi spazi Coop Salute. L'offerta di questi spazi è ricca (oltre 1.100 articoli) e attenta alle diverse necessità dei soci, e comprende anche alcuni preparati a marchio Coop (11 referenze). Il gradimento di queste parafarmacie è attestato dal fatturato, che ammonta a oltre 80 milioni di euro.
- In tutti i negozi della Cooperativa è possibile acquistare i libri scolastici e anche una selezione di testi universitari. Nel corso del 2016 sono stati più di 100 mila i soci che hanno usufruito di questa opportunità e che hanno beneficiato dello sconto loro dedicato, con un risparmio complessivo stimato in 5,7 milioni di euro.
- Anche i servizi di telefonia di Coop Voce hanno avuto un'ulteriore crescita: nell'area di Coop Alleanza 3.0 il numero degli utenti attivi a fine 2016 era pari a 397 mila (+21% rispetto al 2015) e le nuove attivazioni sono state 157 mila.

Si sono poi consolidate alcune iniziative sviluppate negli ultimi anni per ampliare lo scambio mutualistico, che pongono una crescente attenzione ad alcuni ambiti della spesa non alimentare, di rilievo nei bilanci familiari.

Nel corso del 2016 i soci hanno potuto usufruire degli sconti loro riservati nei punti vendita di Librerie.coop S.p.A. operanti nel territorio di riferimento della cooperativa, per un valore complessivo di 318 mila euro.

Un altro ambito in cui i soci hanno potuto godere di condizioni agevolate è quello della salute. In particolare si evidenzia la crescita di I.denticoop, una cooperativa ad apporto di servizi in cui Coop Alleanza 3.0 è socio sovventore e i cui soci sono prevalentemente medici odontoiatri, ortodontisti, igienisti, odontotecnici: oltre a creare le possibilità di un lavoro qualificato per i propri professionisti, questa società ha la possibilità di produrre vantaggi

consistenti per i soci di Coop Alleanza 3.0. Nel 2016 I.denticoop ha inaugurato il suo sesto ambulatorio, sito presso il centro commerciale di Viale Repubblica, a Bologna; nel corso dell'anno sono stati quasi 15 mila i soci che si sono affidati alle cure di I.denticoop e che, con uno sconto medio del 15% sulle tariffe, hanno goduto di un risparmio complessivo di oltre un milione di euro.

Inoltre, Coop Alleanza 3.0 offre a soci e consumatori la possibilità di risparmiare sui carburanti, tramite 54 distributori a insegna Coop ed Enercoop, che fanno riferimento alla società Carburanti 3.0 (35 quelli a gestione diretta). Grazie alla massa critica della centrale di acquisto, all'automazione degli impianti, al posizionamento in prossimità di aree trafficate e agli orari lunghi, con questa rete di Coop Alleanza 3.0 intende offrire i carburanti alle migliori condizioni di mercato, ponendo attenzione anche agli impatti ambientali (pertanto l'offerta comprende sempre, laddove sia possibile, metano e Gpl). I clienti e soci Coop, coinvolti anche in iniziative dedicate, hanno ampiamente sfruttato questa proposta, come testimoniato dai dati: complessivamente, nel corso del 2016, le 35 stazioni di servizio di Carburanti 3.0 a gestione diretta hanno erogato circa 3,7 milioni di rifornimenti, con un risparmio per i soci per 1,1 milioni di euro.

Infine, nel 2016 si è estesa su tutto il territorio della cooperativa la commercializzazione dei servizi offerti dalla società Adriatica Luce & Gas, che ha l'obiettivo di fornire energia elettrica e gas naturale a clienti finali domestici, garantendo risparmi, trasparenza e servizio, e che riserva condizioni ulteriormente vantaggiose per i soci di Coop Alleanza 3.0. Complessivamente a fine 2016 avevano aderito alla proposta di Adriatica Luce e Gas oltre 9 mila soci, che rispetto ai clienti non soci hanno conseguito un risparmio aggiuntivo di 35 mila euro.

9.2 LE POLITICHE PER I SOCI

Determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci

Coop Alleanza, con una base sociale al 1 gennaio 2016 di 2.734.739 soci, ha raggiunto al 31 dicembre 2016 un totale di 2.741.107 soci.

Nel corso del 2016 sono stati ammessi 109.571 nuovi soci. L'incremento è stato significativo (5,7%) nella macro area Friuli Veneto interessata dall'ampliamento della rete di vendita con tredici nuovi negozi: si segnalano i 5.140 soci nelle aree del Veneto interessate dall'apertura dei sei punti vendita acquisiti da Conad e i 2.841 nelle aree del Friuli Venezia Giulia interessate dall'apertura dei sette supermercati acquisiti da Coop Carniche in concordato preventivo liquidatorio.

Alla fine dell'esercizio 2016 la Cooperativa, ai sensi dell'art.11 dello Statuto Sociale e in ottemperanza all'art. 17-bis del DL 91/2014 ha provveduto all'esclusione di 86.208 soci inattivi: trattasi di soci di età superiore a 85 anni con i quali non si è realizzato lo scambio mutualistico da oltre tre anni in termini di spesa a punto vendita e che da oltre un anno non erano titolari di

prestito sociale e non avevano partecipato a un'assemblea. Si segnala inoltre che nel corso del 2016 sono state effettuate diciassette esclusioni da socio ai sensi dell'art. 10 dello Statuto (casi di furto, accaparramento, insolvenza e dichiarazione di fallimento) sottoposti, nel rispetto del Codice Etico, alla preventiva approvazione della Commissione Etica.

Si evidenzia inoltre che nei soci usciti sono inclusi 9.925 decessi.

Tutte le domande di ammissione pervenute sono state accolte dal Consiglio di Amministrazione, verificando la sussistenza dei requisiti stabiliti dallo statuto sociale.

Nella tabella che segue vengono forniti i dati analitici relativi all'evoluzione della base sociale.

Area	Soci al 01/01/2016	Soci ammessi	Soci usciti	Soci al 31/12/2016
A01 - EMILIA CENTRO	538.766	17.315	(23.374)	532.707
T11 - BOLOGNA EST	217.842	6.729	(8.507)	216.064
T12 - BOLOGNA OVEST	193.194	6.162	(7.636)	191.720
T13 - FERRARA	127.730	4.424	(7.231)	124.923
A02 - EMILIA NORD	694.851	22.695	(32.333)	685.213
T21 - MODENA CITTA' + TERRA D'ARGINE	142.283	5.997	(6.039)	142.241
T22 - MODENA SUD+COMUNI AREA NORD	141.465	3.656	(5.638)	139.483
T23 - PC-PR-MN-BS	217.876	7.950	(6.785)	219.041
T24 - REGGIO EMILIA	193.227	5.092	(13.871)	184.448
A03 - FRIULI VENETO	611.379	34.917	(26.512)	619.784
T31 - FRIULI	233.400	12.542	(15.327)	230.615
T32 - VENETO OCCIDENTALE	211.388	13.952	(5.742)	219.598
T33 - VENETO ORIENTALE	166.591	8.423	(5.443)	169.571
A04 - ROMAGNA MARCHE ABRUZZO	587.360	21.308	(17.008)	591.660
T41 - FORLI CESENA RIMINI	148.836	4.997	(4.901)	148.932
T42 - MARCHE-PESCARA	296.117	11.502	(5.845)	301.774
T43 - RAVENNA	142.407	4.809	(6.262)	140.954
A05 - SUD E ISOLE	302.383	13.336	(3.976)	311.743
T53 - PUGLIA-BASILICATA	302.383	13.336	(3.976)	311.743
	2.734.739	109.571	(103.203)	2.741.107

L'incremento netto della base sociale, pari a 6.368 unità (0,2%), segna una sostanziale stabilità che conferma la fiducia nei confronti della Cooperativa e del Gruppo, sia in relazione ai vantaggi di carattere economico assicurati ai soci, che alle politiche sociali e alle iniziative di valore culturale, ambientale e solidaristico realizzate dal Gruppo che di seguito vengono descritte.

La tutela del potere di acquisto dei soci

Nel corso dell'anno Coop Alleanza ha proseguito nella propria missione di tutela del potere di acquisto dei consumatori, in particolare con iniziative rivolte ai soci. Le scelte della Cooperativa hanno quindi generato vantaggi di natura economica per i soci, così come di seguito sintetizzati.

Principali voci di vantaggio esclusivo per i soci (importi in milioni di euro)

Promozioni riservate ai soci	127,0
Collezionamento	31,5
Iniziative Coop a sostegno alle fasce deboli	1,4
Sconti "Più per te" dipendenti area Adriatica	1,6
TOTALE	161,5

Gli sconti (espressi in euro) derivanti dalle promozioni dedicate ai soci possono essere rappresentati con la seguente scomposizione per categorie merceologiche, che ne evidenzia la distribuzione nei diversi ambiti dell'offerta commerciale.

ESCLUSIVE SOCI - NON CONTINUATIVE			
SETTORE	numero dei soci che ne hanno beneficiato	ammontare totale dello sconto	quota media dello sconto
FRESCHISSIMI+GASTRONOMIA	1.110.533	13.406.830	12,07
GROCERY	1.865.365	83.284.053	44,65
NON FOOD	1.014.910	28.367.605	27,95
ALTRO	484.253	1.948.333	4,02
	totale	127.006.821	

Molti soci hanno poi goduto dei premi e degli ulteriori vantaggi garantiti dalla raccolta punti, per un valore totale di 31,5 milioni di euro; tra loro, sono stati 1,2 milioni coloro che hanno utilizzato i punti per ottenere uno sconto sulla spesa, risparmiando circa 15 euro ciascuno.

Tra i vantaggi esclusivi, si distinguono le iniziative volte a sostenere specifiche categorie di soci particolarmente colpite dalla crisi economica, in particolare i soci che hanno perso il lavoro, gli studenti e le famiglie indigenti, tutelate da specifiche azioni promosse dalle istituzioni: nei loro confronti la Cooperativa ha attivato uno sconto sulla spesa settimanale lungo tutto il corso dell'anno. Nel complesso queste iniziative hanno interessato oltre 26 mila soci, che hanno potuto fruire di un risparmio complessivo di 1,4 milioni di euro (mediamente 53 euro a testa). Un'altra tipologia di soci che ha ricevuto un beneficio dal rapporto con la Cooperativa è quella dei suoi dipendenti che, grazie all'accordo di welfare aziendale "Più per te" vigente nell'area Adriatica, hanno goduto di uno sconto di 1,6 milioni di euro, per un valore medio di 168 euro (oltre 9.600 i lavoratori che ne hanno fruito).

Oltre a queste opportunità, i soci hanno poi goduto delle offerte valide per la generalità dei consumatori, garantendosi un ulteriore risparmio per 319,4 milioni di euro.

E' inoltre proseguita la proposta di convenzioni per i soci con enti e organizzazioni che operano nell'ambito del tempo libero e dei servizi, che danno ulteriori occasioni di risparmio, oltre che di crescita culturale: 437 quelle stipulate dalla Cooperativa, a cui se ne aggiungono oltre 100 valide a livello nazionale.

Ulteriori informazioni in merito sono disponibili nel "Rapporto sullo scambio mutualistico e le iniziative per la comunità", redatto al fine di garantire ai soci la massima trasparenza nello svolgimento delle attività mutualistiche e completo delle informazioni richieste dal Decreto ministeriale del 18 settembre 2014, attuativo dell'art. 17 bis del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 116.

La partecipazione democratica

Uno dei tratti costitutivi della Cooperativa risiede nel suo carattere democratico e partecipato: il perseguimento della partecipazione dei soci alle diverse fasi della vita della cooperativa, oltre che una scelta connotata nell'identità cooperativa, consente di ascoltare la voce dei soci che ci sollecitano ed incoraggiano a migliorare, coerentemente con la nostra missione e con l'obiettivo di ampliare la mutualità.

Nel corso del 2016 i soci sono stati convocati in assemblea in due occasioni:

- A maggio si sono tenute 214 assemblee per l'approvazione del Bilancio 2015 delle 3 cooperative fondatrici. I soci partecipanti sono stati 26.314. In tale occasione si è anche proceduto alla presentazione e approvazione da parte dell'Assemblea del Regolamento dell'organizzazione sociale che, nell'intento di promuovere far crescere la partecipazione all'interno della cooperativa, definisce gli strumenti con cui essa si sviluppa e le modalità di funzionamento degli organi di rappresentanza sociale.
- A settembre, si sono svolte 36 assemblee rivolte principalmente ai soci prestatori, volte a informare sull'andamento del prestito sociale, sul suo impiego e sui servizi ad esso legati. Vi hanno preso parte 4575 soci, di cui 4297 prestatori.

Si è poi lavorato per rinnovare gli organi di rappresentanza sociale a livello territoriale: a luglio il Consiglio di amministrazione ha approvato la definizione delle nuove zone soci, che raggruppano in 58 territori omogenei la base sociale; questo atto ha rappresentato l'avvio del percorso elettorale, che si è concretizzato con l'elezione dei consigli di zona ad aprile 2017, come indicato anche nel capitolo 8. GOVERNANCE E SUA STRUTTURA.

9.3 PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE

Coop Alleanza 3.0 ha operato per promuovere e diffondere i valori cooperativi e le azioni di carattere sociale in un territorio sempre più vasto, puntando anche con le nuove aperture a un radicamento basato sulla valorizzazione dell'identità cooperativa e attento alle specificità delle comunità locali. L'impegno si è esteso anche a territori presidiati solo indirettamente dalla Cooperativa, come la Sicilia, la Campania e il Lazio. In queste regioni, Coop Alleanza 3.0 ha collaborato con altre società del sistema Coop, mettendo a disposizione il proprio *know how* per la realizzazione di attività, oltre che di carattere commerciale, anche nel campo della solidarietà e dell'educazione al consumo consapevole.

La Cooperativa, già in questo primo anno di attività, ha partecipato convintamente ai lavori degli organismi nazionali, distrettuali, locali e settoriali del mondo cooperativo, volti a raggiungere più elevati livelli di coesione, collaborazione e sinergia tra i diversi protagonisti del sistema Coop e, più in generale, di Legacoop e, per tramite di essa, dell'Alleanza delle Cooperative italiane. È proseguito anche il percorso di collaborazione con le piccole e medie cooperative del Distretto

Adriatico, per il perseguimento di politiche condivise in campo sociale e commerciale, soprattutto per tramite dell'associazione distrettuale Accda.

Tra le tante iniziative realizzate su scala nazionale, il tavolo intercooperativo dell'Ancc su ambiente e lotta allo spreco ha consentito di partecipare alle consultazioni relative alla stesura della «Legge Gadda» contro lo spreco alimentare. Tale partecipazione è culminata con la tavola rotonda organizzata a Roma il 20 ottobre, con una delegazione di circa 50 soci volontari di Coop Alleanza 3.0. Il rapporto sociale nazionale del sistema Coop, che descrive le principali azioni di Coop e delle singole cooperative aderenti all'Ancc nei confronti dei soci, dei consumatori, dei lavoratori e della comunità, porta a sintesi i risultati del lavoro comune delle cooperative sui temi sociali.

Il bilancio 2015 delle cooperative oggi confluite in Coop Alleanza 3.0 ha messo in luce il ruolo di grande contribuente di quest'ultima al Fondo Mutualistico Nazionale per la promozione cooperativa, gestito da Coopfond S.p.A., al quale nel 2016 sono stati versati 1.763.155 euro, pari al 3% dell'utile dell'esercizio dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2015.

9.4 AZIONI NEL CAMPO SOCIALE, CULTURALE E ASSOCIATIVO

Nel solco di quanto già attuato nelle tre cooperative di origine, Coop Alleanza 3.0 persegue, con gli strumenti adottati e nelle azioni condotte, una gestione imprenditoriale improntata alla responsabilità sociale. Si tratta di un approccio che intende affrontare non soltanto il modo in cui la ricchezza viene distribuita dal Gruppo, ma anche le modalità ed i processi attraverso i quali questa ricchezza viene prodotta. L'obiettivo è quindi quello di esplicitare come la Cooperativa e l'insieme delle imprese ad essa afferenti sviluppino interventi, azioni e comportamenti sostenibili da un punto di vista economico, sociale ed ambientale.

Uno degli strumenti cardine di questo impegno è il bilancio di sostenibilità: nel primo semestre del 2016 è stato redatto un report unitario, che aggrega in modo coerente le azioni condotte nel 2015 dalle tre cooperative, con l'obiettivo di garantire - a pochi mesi dall'effettiva fusione - una vista sul profilo sostenibile della nuova Cooperativa. Il documento è strutturato secondo le linee guida GRI (*Global Reporting Initiative*), opportunamente adeguate alle caratteristiche di un Gruppo coordinato da una cooperativa di consumatori che opera nella grande distribuzione. Tale report è stato anche sottoposto alle verifiche della società Bureau Veritas, terza parte indipendente che - nel report di fine audit - ha messo in luce l'affidabilità del sistema di rendicontazione sociale e ambientale posto in essere.

Anche a consuntivo dell'anno 2016 la Cooperativa ha predisposto un report che, seppure ancora in modo sintetico, dà conto delle azioni ascrivibili al campo della responsabilità sociale e ne illustra i principali risultati. In questa sede, preme ricordare alcune delle principali attività di carattere sociale svolte durante il 2016, senza alcuna pretesa esaustiva.

Coop Alleanza 3.0 ha confermato il proprio impegno per promuovere azioni di solidarietà verso le persone svantaggiate, coinvolgendo, ove possibile, anche i propri soci.

- Nell'ambito della raccolta punti dedicata ai soci, la Cooperativa ha proposto 3 progetti di solidarietà internazionale realizzati da Caritas Children, Medici Senza Frontiere, Gvc e Fairtrade in zone più povere dell'Africa e dell'America Centrale, ai quali numerosi soci hanno destinato un contributo economico, rinunciando a premi e sconti sulla spesa; in questo modo la cooperativa ha potuto sostenere questi interventi con una donazione pari a 296 mila euro.
- In seguito al terremoto del Centro Italia del mese di agosto, la Cooperativa si è attivata su più fronti per sostenere le popolazioni colpite dal sisma. Tra le varie azioni messe in campo, ha dato ai soci la possibilità di devolvere in solidarietà i propri punti del collezionamento. Grazie alla generosità dei soci, e alla scelta della Cooperativa di raddoppiare il valore dei punti donati, la cooperativa ha destinato 743 mila euro alla fornitura di merce richiesta dalle autorità locali per affrontare l'inverno e al ripristino di un istituto scolastico danneggiato dal sisma.
- Si è esteso il recupero a fini solidali dei prodotti invenduti, "Brutti ma buoni": a fine 2016 era attivo in 231 punti vendita (9 in più rispetto al 2015). Nel corso dell'anno, 483 enti che gestiscono case famiglia e altri centri di accoglienza hanno ricevuto 2.700 tonnellate di merce - per un valore di 14,5 milioni di euro - con cui si stima che abbiano offerto ogni giorno un pasto a quasi 15 mila persone in difficoltà. Nei punti vendita di maggiori dimensioni si è attuato in modo strutturato anche il recupero della merce non alimentare, mettendo a disposizione delle organizzazioni destinatarie alcune rimanenze di magazzino - tra cui capi di abbigliamento e prodotti per l'igiene personale - per un valore complessivo di oltre 500 mila euro.
- La Cooperativa ha promosso e coordinato alcune raccolte solidali in favore di organizzazioni del territorio che si occupano delle famiglie in difficoltà. Con l'iniziativa "Cooperazione e Volontariato insieme per la solidarietà", in due giornate, a maggio e a ottobre, i soci volontari della Cooperativa e quelli delle decine di organizzazioni coinvolte nel territorio hanno raccolto, grazie alla generosità dei consumatori e dei clienti dei punti vendita, oltre 700 mila prodotti alimentari di uso quotidiano; Coop Alleanza 3.0 ha aderito anche alla Colletta Alimentare promossa dal Banco Alimentare, il 26 novembre, raccogliendo 240 tonnellate di alimenti.
- A settembre, con "Una mano per la scuola" sono stati raccolti circa 350 mila articoli di cancelleria e materiali scolastici, da destinare, tramite le associazioni attive nei diversi territori, a favore dei tanti bambini le cui famiglie non hanno la disponibilità economica necessaria per acquistare il corredo scolastico completo. Anche in questo caso, il rapporto con le associazioni già impegnate nel territorio è stato fondamentale per garantire una buona riuscita della raccolta e, successivamente, una distribuzione dei materiali coerente

con i bisogni delle famiglie.

- La cooperativa ha anche sostenuto l'attività dei 967 volontari di "Ausilio per la spesa", che ogni settimana hanno consegnato la spesa a casa a quasi 1.300 persone anziane o disabili. Complessivamente, l'organizzazione di Ausilio ha comportato per la cooperativa un impegno economico per quasi 300 mila euro.

Assai numerose sono poi state le altre iniziative sviluppate sul territorio:

- È proseguito l'impegno della cooperativa sul fronte dell'educazione al consumo consapevole, con appositi percorsi rivolti agli studenti, volti a fornire strumenti utili alla formazione di un atteggiamento più responsabile nel consumo dei prodotti. Si tratta di un'attività che coinvolge le scuole di ogni ordine e grado, con l'obiettivo di promuovere stili di vita più responsabili e più sani. Connesso a quest'attività, il progetto "Tipici di gusto" ha coinvolto gli studenti di 22 istituti agrari e alberghieri nella riscoperta prodotti della tradizione locale, dell'enogastronomia di qualità e sui temi della biodiversità, rendendo tangibile il collegamento tra le specificità dei territori e l'occupabilità dei giovani. Per queste sue peculiarità, il progetto che ha ricevuto il «Premio innovatori responsabili» della regione Emilia Romagna. Nello scorso anno scolastico, le attività con la scuola hanno coinvolto oltre 100.000 studenti e hanno comportato per la cooperativa un investimento di circa 650 mila euro. Con l'avvio del nuovo anno scolastico, poi, la Cooperativa ha fortemente rinnovato la proposta educativa, con temi e metodologie adeguati ai nuovi bisogni della scuola e alle priorità indicate dal Ministero dell'Istruzione.
- Più in generale, la cooperativa ha sensibilizzato i soci e i clienti sul tema della legalità, organizzando iniziative pubbliche e promuovendo l'acquisto dei prodotti Libera Terra, frutto del lavoro delle cooperative sociali che prendono in gestione i terreni confiscati alla mafia. Ad esempio, Coop Alleanza 3.0 ha promosso la "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie", ha promosso due campi di volontariato, organizzati da Libera in Sicilia e Puglia, con la partecipazione di 22 giovani soci, e ha inserito e valorizzato nei propri assortimenti i prodotti di Cleprin, azienda casertana oggetto di intimidazioni della camorra. Infine, la Cooperativa ha collaborato con Coop Italia per definire gli accordi con istituzioni e Ong che operano in Puglia, nell'ambito del progetto "Buoni e giusti" che intende promuovere il rispetto della legalità e dei diritti umani nella filiera agricola nazionale.
- Si è rafforzato l'impegno per i diritti delle donne; in particolare, in occasione della giornata contro la violenza sulle donne, il 25 novembre e nei giorni seguenti, la Cooperativa ha organizzato 30 iniziative nel territorio (conferenze, punti informativi, *flash mob*, letture...) che hanno coinvolto le principali realtà impegnate nel contrasto alla violenza di genere; inoltre, tramite una specifica promozione dei prodotti Coop, ha destinato oltre 94 mila euro a 41 centri anti violenza e associazioni impegnate nel campo

delle pari opportunità.

- La Cooperativa ha promosso la cultura, come fattore di coesione sociale e elemento di crescita comune, sia tramite il sostegno a numerose rassegne e iniziative del territorio, sia con la realizzazione di eventi di propria ideazione, come il concorso “Coop for words” per giovani scrittori e la manifestazione “Ad alta voce”, che ha portato decine di scrittori e personalità della società civile a condividere con il pubblico le proprie letture in alcuni dei luoghi più suggestivi della città di Trieste.
- Le Zone soci hanno poi realizzato numerose altre attività, interagendo con le organizzazioni e gli enti che operano a livello locale sui temi della solidarietà, dei consumi, dell’ambiente e della cultura. Complessivamente, sono migliaia le persone che hanno partecipato a vario titolo ad iniziative promosse da Coop Alleanza 3.0 e dai numerosi partner. Alla realizzazione di tali iniziative hanno contribuito i 1.299 consiglieri di zona e molti altri soci volontari. Le risorse gestite a livello locale dalla Cooperativa ammontano a circa 900 mila euro.

BOZZA SOGGETTA AD APPROVAZIONE, NON RIPRODUCIBILE

10. Ambiente

Nella propria missione, la Cooperativa ha identificato la tutela ambientale come una delle priorità del proprio agire, e perciò anche nel 2016 ha posto particolare attenzione a questo tema, sia sul versante dei prodotti posti in vendita (grazie a un'ampia scelta di prodotti biologici e con certificazioni ambientali) sia per quanto concerne i propri punti vendita, affinché, questi ultimi, producano il minimo impatto ambientale.

- Nel corso dell'anno la Cooperativa ha investito per rinnovare e rendere più efficienti le proprie strutture di vendita, puntando soprattutto a una riduzione dei consumi energetici. Per raggiungere questi obiettivi, la Cooperativa si è anche dotata di un sistema di gestione dell'energia che comprende una molteplicità di strumenti e accorgimenti all'interno dei punti vendita e delle sedi, ivi compresa la telegestione dei principali impianti. A conferma della validità di questo sistema di gestione, 56 punti vendita e la sede di Bologna possono vantare la certificazione ISO 50001, il principale standard di riferimento a livello internazionale per i Sistemi di Gestione dell'Energia (SGE). Per quanto riguarda le fonti energetiche, nel corso del 2016 è cresciuta la rete di impianti fotovoltaici per la produzione di energia rinnovabile: a fine anno erano 73 quelli attivi, e altri 9 erano prossimi ad essere allacciati alla rete elettrica.
- Nel corso del 2016 l'ipermercato "Città delle Stelle" di Ascoli Piceno, in seguito alle verifiche dell'ente di certificazione incaricato, ha ottenuto la conferma della registrazione Emas, uno dei più rigorosi riconoscimenti a livello europeo del raggiungimento di *performance* di eccellenza sotto il profilo ambientale; questo punto vendita è dal 2006 l'unico ipermercato italiano ad essere registrato Emas e nello stesso anno ha ottenuto anche la certificazione internazionale ISO 14001, relativa al proprio Sistema di Gestione Ambientale. Il riconoscimento è stato rilasciato sulla base dei risultati ottenuti nel 2015, grazie a impianti efficienti e alla riduzione degli sprechi, ad attività di sensibilizzazione dei clienti e a continui miglioramenti dimostrati.
- Nel corso dell'anno i tecnici della Cooperativa hanno continuato a lavorare alla realizzazione di nuove strutture eco-sostenibili e alla riqualificazione energetico-ambientale della rete esistente. Il caso più significativo è quello del supermercato di via Mazzotti Carli a Cervia, inaugurato a ottobre: un punto vendita progettato secondo i più innovativi criteri di sostenibilità ambientale, capace di contenere i consumi energetici a livelli inferiori del 50% rispetto a un punto vendita tradizionale (cioè che risponda ai requisiti energetici imposti dalla normativa vigente in tema di edilizia), e nel quale si promuove anche presso i soci consumatori una maggiore sensibilità ambientale.
- In generale, sono proseguite le attività volte a diffondere la tutela ambientale; in questo ambito, gli stessi punti vendita della cooperativa possono rappresentare un punto di riferimento per i consumatori. Ad esempio, in 78 negozi è presente un

erogatore di detersivi sfusi, che consente di acquistare i prodotti riutilizzando più volte i contenitori in plastica, mentre all'esterno di molti punti vendita sono presenti i bidoni per la raccolta di rifiuti dal difficile smaltimento come i piccoli elettrodomestici e gli oli da cucina esausti, il cui utilizzo è promosso insieme alle aziende locali di gestione dei rifiuti; l'educazione ambientale è stata protagonista di tante attività nel territorio, spesso realizzate insieme alle scuole, nell'intento di sensibilizzare le nuove generazioni verso temi determinanti per lo sviluppo sostenibile del pianeta, come la prevenzione dei rifiuti e la lotta allo spreco.

- Nel corso dell'anno, la Cooperativa si è impegnata anche a promuovere la mobilità sostenibile, insieme con gli enti locali e le associazioni impegnate in questo campo. In particolare, insieme a Coop Italia, ha favorito la conoscenza della promozione "Vivi Bici" che consente ai clienti di Coop Voce di guadagnare credito telefonico in funzione dei chilometri percorsi in bicicletta: un'opportunità che ben si sposa con le politiche ambientali e di responsabilità sociale perseguite dalla Cooperativa.
- L'impegno della Cooperativa per la riduzione degli sprechi alimentari si è intensificato con l'estensione del progetto "Brutti ma Buoni" a un maggior numero di negozi, che raggiungono così un totale di 231. Ad esempio, da febbraio l'attività si svolge anche in quattro piccoli negozi del centro storico di Bologna, dove il ritiro delle rimanenze avviene tramite l'utilizzo di un mezzo a pedali, acquistato da Coop Alleanza 3.0 e messo a disposizione di una vicina struttura di accoglienza.
- Si è rinnovata inoltre la collaborazione con la Pubblica Amministrazione, con la partecipazione a diverse azioni mirate alla sostenibilità ambientale. In particolare hanno preso il via le attività di monitoraggio concordate con la Regione Emilia Romagna e la Legacoop regionale nell'ambito del protocollo "Carrello verde" finalizzato a ridurre la produzione di rifiuti e l'impatto ambientale delle strutture di vendita.

BOZZA SOGGETTA AD APPROVAZIONE, NON RIPRODUCIBILE

11. Lavoratori

I lavoratori rappresentano per Coop Alleanza 3.0 la principale e indispensabile risorsa per la creazione di valore. L'impegno, la competenza, la professionalità e il benessere dei lavoratori, sono decisivi per il raggiungimento della missione sociale e quindi per soddisfare al meglio le esigenze e i bisogni dei soci e dei cittadini. La Cooperativa e il gruppo dirigente allargato sono chiamati a operare in una posizione di ascolto, rispetto a tutti gli stakeholder ed in particolare nei confronti dei lavoratori, con l'obiettivo di valorizzare le risorse umane, di gestire il cambiamento e stabilire canali di comunicazione che permettano il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutti i lavoratori. Coop Alleanza 3.0 chiede a tutti i suoi dipendenti, qualsiasi funzione essi svolgano, di contribuire a realizzare la missione aziendale attraverso un alto senso di responsabilità e per questo assicura pari opportunità, condizioni di lavoro eque, rispetto della dignità personale e formazione professionale.

Nel corso del 2016 le politiche di assunzione hanno riguardato principalmente l'inserimento di giovani sia per ruoli di responsabilità in punto vendita che per professionisti in nuovi servizi.

In particolare sono stati attivati 5 Master per Allievi Carriera Direttiva di Punto Vendita, selezione rivolta sia all'esterno che all'interno della Cooperativa ed un bando interno per ricerca e selezione interna per colleghi motivati ad intraprendere un percorso professionalizzante per diventare Ottico, attraverso la frequenza di un corso Biennale presso due importanti Istituti Scolastici: Zaccagnini di Bologna e l'Irsoo di Vinci (FI).

I percorsi di selezione sopra descritti hanno coinvolto 116 partecipanti, di cui 93 esterni e 23 interni, nei Master per Allievi Carriera Direttiva di Punto Vendita e 59 persone per il percorso professionalizzante per diventare Ottico. Il Master Allievi risponde all'obiettivo di valutare le caratteristiche attitudinali, la motivazione, la disponibilità, l'impegno, la determinazione e le competenze di orientamento a Ruoli di Responsabilità in Punto Vendita, si tratta di un percorso di 9 mesi con periodi di alternanza in aula e punto vendita.

La Cooperativa ha nel proprio organico 19.058 occupati e l'incidenza dei contratti di lavoro a tempo indeterminato è a livelli alti (pari al 90,1% del complesso della base occupazionale), grazie anche al consolidamento nel 2016 di 310 lavoratori. Al 31 dicembre 2016 il numero degli occupati del Gruppo era di 22.024 dipendenti.

La percentuale delle donne in Cooperativa è del 74,1%.

E' innegabile che le politiche relative all'occupazione hanno in questi anni risentito fortemente dell'andamento generale del paese e delle sue politiche nel campo della previdenza sociale che ha fortemente limitato il *turn over* generazionale. Tuttavia Coop Alleanza 3.0, pur condizionata dal contesto, si è distinta per aver garantito la stabilità occupazionale e l'impegno ad ulteriore consolidamento.

Merita anche evidenziare che i lavoratori diversamente abili presenti in Cooperativa sono 974 , coprendo quasi totalmente gli obblighi di legge in aderenza ad una attenta politica perseguita dalla Cooperativa. I lavoratori stranieri sono 274.

Il costo del lavoro, comprensivo di tutti gli oneri accessori, sostenuto da Coop Alleanza 3.0 è stato pari a circa 618 milioni di euro, con un'incidenza sulle vendite lorde del 15%; il costo del lavoro del Gruppo è stato pari a 742 milioni di euro.

Le Relazioni Sindacali di Coop Alleanza 3.0 nel 2016 hanno sottoscritto un importante accordo sindacale che ha definito, per l'anno 2016, un modello unico di Salario Variabile per l'intera Cooperativa, superando i diversi modelli presenti nella contrattazione integrativa delle 3 ex Cooperative; inoltre nel corso del 2016, sono stati effettuati sia per la società capogruppo che per le società controllate 278 incontri sindacali nei quali, sono stati affrontati temi diversi come l'acquisizione in Veneto di 6 punti di vendita, accordi di avvio per nuove aperture, accordi di flessibilità oraria in Sicilia, accordo di CIGS in Campania.

Nell'ambito del Welfare c'è stato un ulteriore ampliamento del pacchetto tramite l'inserimento di nuove iniziative che al 31 dicembre 2016 sono oltre 60.

Per valorizzare il merito e lo studio sono stati premiati con 170 borse di studio i figli dei dipendenti che si sono distinti sui banchi di scuola e all'università.

Durante i 4 eventi di premiazione dei lavoratori "Cooperte" sono stati premiati 413 colleghi che hanno raggiunto importanti traguardi personali e professionali.

L'utilità del sistema welfare è stata confermata dagli stessi lavoratori visto che l'indagine svolta a dicembre 2016 ha evidenziato che l'88% di essi dà un giudizio molto positivo del programma welfare e il 90% dichiara che il sistema welfare "Piupertè" lo abbia indotto a parlare in modo positivo della sua cooperativa dentro e fuori l'organizzazione.

Inoltre dal 2016 con il nuovo portale welfare che è supportato anche tramite un'App, i lavoratori possono inviare tutte le richieste al Servizio Welfare direttamente on line senza più necessità di stampare e inviare delle richieste cartacee.

Formazione e politiche retributive

Le attività di formazione del 2016 hanno rappresentato elemento imprescindibile per supportare le sempre diverse esigenze di servizio dei soci e dei clienti nonché le nuove tendenze richieste dal mercato. Le innovazioni che si rendono necessarie abbisognano del conseguente aggiornamento delle conoscenze professionali dei lavoratori.

Per questo motivo la Cooperativa ha confermato l'investimento in formazione come fattore fondamentale per garantire l'acquisizione, l'adeguamento e l'aggiornamento delle competenze e capacità di tutte le persone che vi lavorano. Il 2016 si chiude con circa 19.500 giornate di formazione, al netto degli affiancamenti formativi on the job. Resta forte l'impegno sui temi di salute e sicurezza sul lavoro.

Le giornate formative del 2016 si sono articolate nei seguenti principali ambiti:

- 6.000 sono state dedicate alla formazione sul D. Lgs n.81/2008 in aula o in e-learning, al netto della formazione svolta in affiancamento;

- 10.812 sono state le giornate dedicate alla formazione manageriale, tecnica ed istituzionale, dato fortemente in aumento rispetto all'anno passato. Tra queste giornate una parte sono state quelle svolte presso la Scuola Coop di Montelupo Fiorentino.

E' stato inoltre messo a disposizione di tutti i dipendenti Coopedia.it, il portale del sapere di Coop Alleanza 3.0, dove il dipendente può coltivare la passione per il suo lavoro.

Su Coopedia.it c'è tutto ciò che serve per approfondire le conoscenze: si possono seguire i corsi di formazione online, consultare l'enciclopedia dei mestieri e scambiare idee con i colleghi.

Andamento degli infortuni

La Politica della salute e sicurezza della Cooperativa si fonda su due presupposti:

- il soddisfacimento degli obblighi normativi
- i principi ed i valori di ispirazione cooperativa riportati anche nel Codice etico, come ulteriore miglioramento della sicurezza.

Riguardo a questi principi e valori la Cooperativa include nella propria missione come obiettivo principale quello di contribuire a migliorare gli ambienti fisici ed umani in cui la stessa opera, ritenendo di dover perseguire:

- il principio di integrità della persona, che si traduce nell'impegno ad operare per proteggere e valorizzare le persone che a vario titolo contribuiscono al perseguimento della missione della Cooperativa, tutelandone la dignità e l'integrità fisica e morale;
- il principio di centralità della persona, tramite l'impegno a salvaguardare la salute e la sicurezza sul posto di lavoro e promuove, inoltre, la qualità della vita dei propri lavoratori, sviluppando azioni che favoriscano il benessere della persona, operando per conciliare al meglio i tempi di vita e di lavoro.

Nel corso del 2016 la Cooperativa oltre agli investimenti realizzati per creare migliori condizioni di sicurezza, anche in occasione di attività manutentive oltre che ristrutturazioni, ha sostenuto costi per l'acquisto di dispositivi di protezione collettivi ed individuali per euro 622 mila, per lo svolgimento di attività formativa, che si è tradotta in 53.734 ore impiegate per 9.353 lavoratori, tra cui quelli che hanno riguardato l'aggiornamento delle procedure e dei documenti obbligatori. A quest'ultimo riguardo, al fine di migliorare le buone prassi, per prevenire i rischi di infortunio, di malattia professionale e per migliorare gli standard di sicurezza è stato realizzato il nuovo Sistema di gestione della sicurezza sul lavoro conformemente alla realtà organizzativa di Coop Alleanza.

A dicembre 2016 è stato ufficializzato il nuovo Documento Valutazione Rischi (DVR) Generale, allineandolo all'assetto di *governance*, e al modello organizzativo.

Sono stati redatti i DVR relativi ai punti vendita di nuova apertura ed aggiornati tutti i DVR Specifici per quei punti vendita in cui sono state inserite attività/produzioni nuove e che hanno avuto ristrutturazioni e/o ampliamenti.

L'impegno profuso nelle attività di prevenzione ed implementazione dei sistemi di sicurezza trova riscontro nel confronto degli indicatori 2016 con quelli dell'esercizio precedente (dato aggregato delle tre ex cooperative), contenuti nella seguente tabella.

INDICATORI	2015	2016	variazione
			%
n° infortuni	554	530	-4,3%
gg persi	13.221	12.961	-2,0%
n° dipendenti	17.928	17.478	-2,5%
Indice di Frequenza	23,7	22,3	-5,9%
Indice di Gravità	0,57	0,55	-3,5%
Rapporto Infortuni/Dipendenti	3,09	3,03	-1,9%

Il numero degli infortuni è sceso del 4,3% rispetto al 2015 ed i giorni persi sono diminuiti di quasi il 2%; inoltre è in aumento il numero dei punti vendita con infortuni zero. Anche l'incidenza degli infortuni sul numero dei dipendenti si è ulteriormente ridotta, giungendo al 3,03%; a quest'ultimo riguardo va inoltre sottolineato che circa il 39% degli infortuni è dato da contusioni, che assieme a lussazioni e distorsioni rappresentano quasi i due terzi dei tipi di infortunio.

Di seguito si riporta il dettaglio per macro-area del numero degli infortuni e dei giorni di assenza

MACROAREE	numero infortuni			giorni di assenza		
	2015	2016	delta 16/15	2015	2016	delta 16/15
EMILIA CENTRO	159	160	1	3.833	3.807	(26)
EMILIA NORD	167	137	(30)	3.633	3.036	(597)
FRIULI VENETO	73	84	11	1.713	2.523	810
ROMAGNA MARCHE ABRUZZO	123	108	(15)	3.086	2.802	(284)
SUD	32	41	9	956	793	(163)
Totale complessivo	554	530	(24)	13.221	12.961	(260)

da cui emerge sostanzialmente un unico dato critico nella macro area Friuli Veneto e in particolare nel territorio Friuli per il quale non vi è una motivazione precisa e ben definita tale da poter spiegare un impatto così importante: trattasi di una sommatoria di micro eventi sulle cui dinamiche la Cooperativa ha già avviato un piano di azione finalizzato a riportare i valori in questione in linea con quelle delle altre Macro-Aree.

Il giudizio generale sui dati espressi dall'andamento del 2016 è quindi particolarmente soddisfacente, testimoniando l'impegno che la Cooperativa dedica alla tutela della sicurezza e della salute dei propri lavoratori.

Con riferimento alla certificazione del SGSSL da parte dell'istituto di certificazione della qualità Certiquality, ente in possesso di accreditamento ACCREDIA secondo il documento tecnico RT12, per la norma BS OHSAS 18001:2007 (certificato n.16654), ottenuta nel 2012 da Coop Consumatori Nordest e volturata a favore di Coop Alleanza 3.0 sc a Febbraio 2016, sono state messe in atto le attività propedeutiche (ufficializzate le nuove procedure del Sistema di Gestione e programmati

gli audit da parte dell'ente certificatore) per ottenere all'estensione della certificazione in essere a tutta la Cooperativa entro la fine del 2017.

12. Azioni proprie

Al 31 dicembre 2016 la Cooperativa possedeva quote proprie per un importo pari a euro 6.377, acquistate, con delibere del Consiglio di amministrazione, dai soci recessi in corso d'anno, iscritte in apposita riserva negativa di patrimonio netto.

Si evidenzia inoltre, che al 31 dicembre 2016 anche la controllata Immobiliare Nordest S.p.A. deteneva in numero 350.982 azioni proprie per un valore di euro 2.919.995, iscritte in apposita riserva negativa di patrimonio netto.

13. Attività di ricerca e sviluppo

In considerazione della tipologia dell'attività, le società del Gruppo non realizzano attività di ricerca e sviluppo in senso stretto. Infatti, le attività svolte che potrebbero ricondursi a tal fine, riguardano esclusivamente la normale gestione ed il mantenimento del business, pertanto, non si è proceduto alla capitalizzazione di alcun onere.

14. Ristorno ai soci

Il Consiglio di amministrazione della Cooperativa, in relazione all'andamento economico dell'esercizio 2016, ha deliberato di non proporre all'Assemblea l'erogazione del ristorno in relazione al bilancio 2016. Peraltro, l'andamento della gestione di questo esercizio è comunque caratterizzato da una importante politica di convenienza che nel corso dell'intero anno ha cercato di valorizzare quanto più possibile lo scambio mutualistico attraverso l'attribuzione di un vantaggio diretto ai soci. Di ciò si è dato conto nella presente relazione al capitolo 9.2 'Le Politiche per i soci' e ne verrà dato attraverso gli specifici prospetti che verranno resi accessibili ai soci ai sensi di quanto disposto dall'art. 17 bis del decreto legge 91/2014 e conseguente decreto attuativo.

15. Rapporti con parti correlate

La Cooperativa intrattiene con le società del proprio Gruppo normali rapporti di direzione e coordinamento con specifico riferimento alle società controllate, pur nel rispetto delle reciproche autonomie e salvaguardando i singoli interessi. In particolare la Capogruppo, con talune delle società controllate e collegate, intrattiene rapporti aventi ad oggetto:

- cessioni di fabbricati e/o porzioni di fabbricati;
- locazione di immobili e di aziende;
- gestione del patrimonio immobiliare;
- gestione risorse finanziarie e servizi connessi;

- acquisto merci destinate alla vendita e servizi logistici / marketing / merchandiser;
- distacchi di personale;
- servizi informatici, amministrativi, legali, fiscali e di controllo gestionale.

Tali rapporti si esplicano in operazioni ordinarie e sono regolati alle normali condizioni di mercato, precisato che nel caso dei distacchi di personale e delle prestazioni di servizi, rese nell'ambito della regolare attività gestionale, vengono addebitati sulla base dei costi effettivamente sostenuti, presupponendosi una migliore razionalizzazione e gestione delle funzioni aziendali e dei livelli di servizio all'interno del Gruppo.

Non si apprezzano operazioni di particolare rilievo avvenute nel corso dell'esercizio in esame.

Nella nota integrativa, alla quale si fa rinvio, in ragione del recepimento della Direttiva 2006/46/CE e della modifica dell'art. 2427 del Codice civile, con l'introduzione nello stesso articolo del punto 22-bis, viene fornita ogni ulteriore informazione utile alla comprensione del bilancio riguardanti le operazioni con parti correlate, così come in passato. Ciò anche se i presupposti della norma non sono realizzati, in quanto tutte le operazioni sono sempre state concluse alle normali condizioni di mercato e le stesse, salva qualche eccezione, non sono per la capogruppo rilevanti.

Di seguito il dettaglio delle citate informazioni.

BOZZA SOGGETTA AD APPROVAZIONE, NON RIPRODUCIBILE

Rapporti 2016 con imprese del gruppo												
in migliaia di euro												
	Ricavi di vendita	Distacchi	Locazioni attive	Servizi	Altri ricavi	Proventi finanziari	Dividendi	Costi d'acquisto	Servizi	Locazioni passive	Altri oneri di gestione	Oneri finanziari
Imprese controllate												
ADRIATICA LUCE E GAS SPA	1	470		742	56	4						12
ARGONAUT A												14
ASSINOVA SRL		188		10	28				28			1
AURORA SRL				5		3						
BONONIA						3						
C.I.E.C. SRL				2								
CARBURANTI 3.0 SRL	1.162	1.187	439	183	56	3	42	201	64		260	7
COMUNICARE SPA	2					21			250			
CONERO												3
COOP SICILIA SPA		302		531	2.042				1.114		363	
COPERNICO SRL												
DISTRIBUZIONE CENTRO SUD SRL	59	1.505		1.622	239	72						
DISTRIBUZIONE ROMA SRL		416		0	20	524		16	307			
EGOCENTRO				0					98	25	50	8
EMILIANA SRL				20		333					58	228
ESTENSE SRL						52						21
FARMACIE COMUNALI PADOVA SPA					2		34					
FICO.OP SRL				9								3
FIDICOOP SPA IN LIQ												
FINUBE SPA						173						
HIPERMARKETI COOP DOO						16						
IGD MANAGEMENT SRL									36	89		
IGD PROPERTY SIIQ SPA										6.051		
IGD SPA	5			296		12			42	27.082		
IMMOBILIARE NORDEST SPA				404					526	23.654	2	44
LIBRERIE COOP SPA	6	137		585	78	187			117		5	
MONGOLFIERA BARLETTA SRL UNIP				7	30				457			
MONGOLFIERA TARANTO SRL UNIP									339		30	
NUOVA PLANETARIO SPA			3	26	2				79	1	33	
PANAMA BLU SPA				3								
PHARMACOOP ADRIATICA SPA				10								3
ROBINTUR SPA			9	9	94				724	33	47	68
RTP			3									8
SGS SRL				34					978			96
SPRING 2 SRL						2.492						
TELE RADIO BOLOGNA SRL				1								
TELEINFORMAZIONE MODENESE SRL		301		21					764			
TORRE GUIDUCCI SRL						1						23
VIGNOLA DUE SRL				2								
totale controllate	1.234	4.506	454	4.521	2.647	3.897	76	217	5.923	56.935	848	540

Rapporti 2016 con imprese del gruppo												
in migliaia di euro												
	Ricavi di vendita	Distacchi	Locazioni attive	Servizi	Altri ricavi	Proventi finanziari	Dividendi	Costi d'acquisto	Servizi	Locazioni passive	Altri oneri di gestione	Oneri finanziari
Imprese collegate												
3 ESSE SRL			11						1.453			
ATRIKE SPA						24						
AURIGA SRL				8								1
CENTRALE ADRIATICA SC	39	583	1.355	665	326.459			3.509.077	156.280	1.515	2.414	
FACTORCOOP SPA	6			641			496		51			2
FINANZIARIA BOLOGNESE FI. BO. SPA							7.821					2.877
FINSOE SPA												
FORUM SRL						7						
GIOTTO SRL						268						
HOPE SRL						111						
IMMOBILIARE RAGUSA 2013 SRL												
REFINCOOP SPA												
S.E.C. 95 SRL IN LIQUIDAZIONE				2								
SCS AZIONINNOVA SPA									3.038			
SIMGEST SPA	4	8					338		671			
TRENTO SVILUPPO SRL		169		88	7	372		1				
ENERGYA SPA				13	32			73				
CENTRO TORRI SRL	13				2				195	218	1	
totale collegate	63	760	1.366	1.417	326.501	781	8.655	3.509.150	161.688	1.733	2.415	2.879

16. Evoluzione prevedibile della gestione

Il 27 gennaio il Consiglio di amministrazione di Coop Alleanza 3.0 ha approvato il Piano Industriale 2017-19 del Gruppo e con esso il preventivo 2017, in quanto primo anno del Piano.

I primi 4 mesi del 2017 confermano un contesto macroeconomico di riferimento nel quale si vede confermato il trend moderatamente positivo per il nostro paese che riesce a confermare le prospettive di ripresa globale, anche grazie alla spinta delle politiche espansive nelle principali aree; il commercio internazionale ha infatti accelerato beneficiando del rafforzamento degli investimenti in molte economie. Il ritmo di crescita dell'economia italiana rimane comunque molto moderato, +0,2%, nei primi quattro mesi dell'anno rispetto al periodo precedente.

L'andamento del primo quadrimestre è positivo per il mercato della GDO e per il sistema Coop, in questo contesto la società Coop Alleanza 3.0 vede una sostanziale tenuta delle vendite rispetto all'anno precedente (-0,2% rispetto al 2016) come conseguenza dell'importante incremento delle vendite Promozionali a scapito di quelle c.d. a "Scaffale" in accordo alla politica commerciale applicata con l'inizio dell'anno. Questa maggiore pressione promozionale può spiegare l'incremento del numero di scontrini dei Non Soci, che compensa la minore frequentazione da parte dei Soci rispetto alla prima parte dell'anno 2016. L'analisi del fatturato per reparto evidenzia una tenuta del *Grocery* (anch'essa determinata da una maggiore pressione promozionale), un aumento dei Freschissimi e un calo del comparto Non Food. Positivo il contributo dei negozi ristrutturati nel 2016, che nel 2017 evidenziano un fatturato molto positivo.

Con riferimento alla società controllata IGD Siiq S.p.A., in considerazione dei buoni risultati conseguiti al 31 dicembre 2016 e dal raggiungimento dei primi fondamentali obiettivi del Piano industriale, si attende una prosecuzione del percorso di crescita in termini di incremento dei ricavi degli immobili e riduzione del costo del debito rispetto a quanto registrato nell'esercizio 2016, con una crescita del cash flow operativo della gestione caratteristica ("FFO") in un intervallo compreso tra il 18% e il 19% a fine 2017.

COOP ALLEANZA 3.0 Soc. Coop.
Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Adriano Turrini

BILANCIO DI ESERCIZIO 2016

BOZZA SOGGETTA AD APPROVAZIONE, NON RIPRODUCIBILE

Stato patrimoniale attivo

31/12/2016

B		Immobilizzazioni
I)	Immobilizzazioni immateriali	
1)	Costi di impianto e di ampliamento	15.552.869
3)	Diritti di brevetto ind.le e utiliz. opere ingegno	13.117.500
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.388.238
5)	Avviamento	30.025.921
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	7.228.513
7)	Altre	50.224.974
Totale Immobilizzazioni immateriali (I)		117.538.015
II)	Immobilizzazioni materiali	
1)	Terreni e fabbricati	793.161.983
2)	Impianti e macchinari	130.423.094
3)	Attrezzature industriali e commerciali	8.493.222
4)	Altri beni	59.394.488
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	42.971.146
Totale Immobilizzazioni materiali (II)		1.034.443.933
III)	Immobilizzazioni finanziarie	
1)	Partecipazioni in	
a)	imprese controllate	1.244.169.883
b)	imprese collegate	905.216.444
d-bis)	altre imprese	36.196.665
totale 1) partecipazioni		2.185.582.992
2)	Crediti	
a)	verso imprese controllate	
-	esigibili entro l'esercizio successivo	99.840.124
-	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.876.939
totale crediti a) verso imprese controllate		101.717.063
b)	verso imprese collegate	
-	esigibili entro l'esercizio successivo	39.693.630
-	esigibili oltre l'esercizio successivo	5.546.904
totale crediti b) verso imprese collegate		45.240.534
d bis)	verso altri	
-	esigibili entro l'esercizio successivo	40.905.434
-	esigibili oltre l'esercizio successivo	8.249.587
totale crediti d bis) verso altri		49.155.021
Totale 2) crediti		196.112.618
3)	Altri titoli	722.277.970
Totale Immobilizzazioni finanziarie (III)		3.103.973.580
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		4.255.955.528

Stato patrimoniale attivo

31/12/2016

C	Attivo circolante	
I)	Rimanenze	
4)	Prodotti finiti e merci	271.372.819
5)	Acconti	955.695
	Totale Rimanenze (I)	272.328.514
II)	Crediti	
1)	verso clienti	
	esigibili entro l'esercizio successivo	67.996.613
	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.151.332
	totale 1) verso clienti	69.147.945
2)	verso imprese controllate	
	esigibili entro l'esercizio successivo	18.515.727
	esigibili oltre l'esercizio successivo	8.340.865
	totale 2) verso imprese controllate	26.856.592
3)	verso imprese collegate	
	esigibili entro l'esercizio successivo	149.776.314
	totale 3) verso imprese collegate	149.776.314
5 bis)	tributari	
	esigibili entro l'esercizio successivo	35.989.143
	esigibili oltre l'esercizio successivo	19.644.443
	totale 5-bis) crediti tributari	55.633.586
5 ter)	Imposte anticipate	
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	42.388.168
	totale 5-ter) imposte anticipate	42.388.168
5 quater)	verso altri	
	esigibili entro l'esercizio successivo	23.447.774
	esigibili oltre l'esercizio successivo	12.996.611
	totale 5 quater) verso altri	36.444.385
	Totale Crediti (II)	380.246.990
III)	Attività finanziarie che non costit. immobilizz.	
4)	Altre partecipazioni	180.104.228
6)	Altri titoli	2.714.984.001
7)	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	
	a) imprese controllate	11.153.202
	b) imprese collegate	6.814
	d-bis) altre imprese	3.167.195
	totale 7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	14.327.211
	Totale attività finanziarie che non costit. Immobilizzazioni (III)	2.909.415.440
IV)	Disponibilità liquide	
1)	Depositi bancari e postali	1.163.444.941
2)	Assegni	198.000
3)	Denaro e valori in cassa	15.299.792
	Totale disponibilità liquide (IV)	1.178.942.733
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.740.933.677
D	Ratei e risconti (D)	11.581.372
	TOTALE ATTIVO	9.008.470.577

Stato patrimoniale passivo

31/12/2016

A Patrimonio netto	
AI) Capitale sociale	144.809.734
AIII) Riserve di rivalutazione	162.474.615
AIV) Riserva legale	1.101.673.366
AV) Riserve statutarie	622.155.251
AVI) Altre riserve	
Riserva copertura perdite	239.619
Avanzo di fusione	7.288.268
Riserva da plusvalenze reinvestite	464.062
Riserva contributi in conto capitale	868.027
Riserva mutualistica	99.260
Riserva straordinaria	421.738.870
Altre riserve	2.274.108
Totale Altre Riserve	432.972.214
AVIII) Riserva utili (perdite) a nuovo D.Lgs 139/2015	(1.217.768)
AIX) Utile (perdita) dell' esercizio	6.618.586
X) Riserve negative per quote proprie in portafoglio	(6.377)
Totale patrimonio netto (A) 2.469.479.621	
B Fondi per rischi ed oneri	
2) per imposte, anche differite	13.899.446
3) strumenti finanziari derivati	4.610.392
4) altri	47.344.320
Totale fondi rischi e oneri (B) 65.854.158	
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
148.178.844	

BOZZA SOGGETTA AD APPROVAZIONE, NON RIPRODUCIBILE

Stato patrimoniale passivo

31/12/2016

D	Debiti	
3)	debiti verso soci per finanziamenti	
	esigibili entro l'esercizio successivo	4.317.941.812
	totale 3) debiti verso soci per finanziamenti	4.317.941.812
4)	debiti verso banche	
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.230.879.306
	esigibili oltre l'esercizio successivo	35.164.362
	totale 4) debiti verso banche	1.266.043.668
7)	debiti verso fornitori	
	esigibili entro l'esercizio successivo	238.004.025
	totale 7) debiti verso fornitori	238.004.025
9)	debiti verso imprese controllate	
	esigibili entro l'esercizio successivo	46.610.376
	totale 9) debiti verso imprese controllate	46.610.376
10)	debiti verso imprese collegate	
	esigibili entro l'esercizio successivo	285.684.791
	totale 10) debiti verso imprese collegate	285.684.791
12)	debiti tributari	
	esigibili entro l'esercizio successivo	25.275.371
	totale 12) debiti tributari	25.275.371
13)	debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	
	esigibili entro l'esercizio successivo	28.646.439
	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.233.574
	totale 13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	29.880.013
14)	altri debiti	
	esigibili entro l'esercizio successivo	93.375.852
	esigibili oltre l'esercizio successivo	4.170.595
	totale 14) altri debiti	97.546.447
	Totale Debiti (D)	6.306.986.503
E	Ratei e risconti (E)	17.971.451
TOTALE PASSIVO		9.008.470.577

Conto economico

31/12/2016

A		Valore della produzione	
A1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		3.724.066.196
A5)	Altri ricavi e proventi		
	a) altri ricavi e proventi		369.498.143
	b) contributi in conto esercizio		5.310.676
	totale 5) altri ricavi e proventi		374.808.819
	Totale valore della produzione (A)		4.098.875.015
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		2.891.928.036
7)	per servizi		417.933.463
8)	per godimento beni di terzi		124.174.069
9)	per il personale		
	a) <i>salari e stipendi</i>		462.470.618
	b) <i>oneri sociali</i>		127.089.205
	c) <i>trattamento di fine rapporto</i>		32.452.529
	e) <i>altri costi</i>		2.785.629
	totale 9) per il personale		624.797.981
10)	ammortamenti e svalutazioni		
	a) <i>ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>		18.154.406
	b) <i>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>		72.702.045
	d) <i>svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>		724.467
	totale 10) ammortamento e svalutazioni		91.580.918
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, suss., di cons. e merci		(21.724.606)
12)	accantonamenti per rischi		12.591.739
13)	altri accantonamenti		5.598.327
14)	oneri diversi di gestione		46.598.075
	Totale costi della produzione (B)		4.193.478.002
	DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		(94.602.987)

Conto economico

31/12/2016

C)	Proventi e oneri finanziari	
15)	proventi da partecipazioni	
	a) da imprese controllate	76.002
	b) da imprese collegate	8.654.711
	e) da altre imprese	32.389.989
	totale 15) proventi da partecipazioni	41.120.702
16)	altri proventi finanziari	
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	
	verso imprese controllate	3.113.365
	verso imprese collegate	513.899
	verso terzi	511.194
	Totale proventi da a) crediti iscritti nelle immobilizzazioni	4.138.458
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partic.	28.329.372
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	155.704.628
	d) proventi diversi dai precedenti	
	verso imprese controllate	784.289
	verso imprese collegate	20
	verso terzi	20.647.048
	Totale proventi d) diversi dai precedenti	21.431.357
	totale 16) altri proventi finanziari	209.603.815
17)	interessi e altri oneri finanziari	
	a) verso imprese controllate	540.253
	b) verso imprese collegate	2.000
	d) verso terzi	50.515.619
	totale 17) interessi e altri oneri finanziari	51.057.872
17 bis)	utili e perdite su cambi	(1.707.291)
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	197.959.354
D	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	
18)	rivalutazioni	
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	381.518
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.590.222
	d) di strumenti finanziari derivati	1.835.741
	totale 18) rivalutazioni	5.807.481
19)	svalutazioni	
	a) di partecipazioni	68.032.336
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	9.645.922
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	23.895.727
	d) di strumenti finanziari derivati	3.431.436
	totale 19) svalutazioni	105.005.421
	TOTALE DELLE RETTIFICHE (D)	(99.197.940)
	Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D)	4.158.427
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio	
	a) Imposte correnti	3.336.871
	b) Imposte relative a esercizi precedenti	(192.545)
	c) Imposte differite (anticipate)	(5.604.485)
	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	(2.460.159)
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	6.618.586

Rendiconto finanziario 2016

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale

Utile (perdita) dell'esercizio	6.618.586
Imposte sul reddito	2.460.159
Interessi passivi/(interessi attivi)	(63.240.362)
(Dividendi)	(22.406.987)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(17.715.898)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(94.284.502)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
Accantonamenti ai fondi	26.059.968
Ammortamenti delle immobilizzazioni	90.856.451
Svalutazioni e rivalutazioni per perdite durevoli di valore	99.416.613
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	2.038.656
Altre rettifiche per elementi non monetari	(99.027.907)
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>119.343.781</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	25.059.280
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(20.560.437)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	12.947.360
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	37.434.057
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	27.974.679
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(4.442.198)
Altre variazioni del capitale circolante netto	30.364.466
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>83.717.927</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	108.777.206
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati)	15.302.962
Dividendi incassati	14.786.672
(Utilizzo dei fondi)	(37.419.547)
<i>Altri incassi/pagamenti</i>	<i>(7.329.913)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	101.447.294

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
(Investimenti)	(108.695.857)
Disinvestimenti	11.043.358
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
(Investimenti)	(41.290.587)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	
(Investimenti)	(186.327.291)
Disinvestimenti	110.532.777
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	
(Investimenti)	(3.261.991.142)
Disinvestimenti	3.012.360.629
Interessi incassati/(pagati)	78.734.244
(Incremento) decremento altre attività d'investimento	
<i>(Acquisizione di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>	<i>(13.329.659)</i>
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(398.963.529)

Rendiconto finanziario 2016

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

<i>Mezzi di terzi</i>	
Incremento (decremento) debiti verso soci	(170.147.132)
Incremento (decremento) debiti verso banche	417.124.980
Accensione finanziamenti	270.000.000
Rimborso finanziamenti	(432.109.915)
Incremento (decremento) debiti a breve verso controllate e collegate	(15.960.662)
Interessi incassati/(pagati)	(4.086.251)
<i>Mezzi propri</i>	
Aumento di capitale a pagamento	4.190.554
(Rimborso di capitale)	(1.385.770)
Altre variazioni di patrimonio netto	(1.763.155)
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(2.383)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	65.860.266
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(231.655.969)
Disponibilità liquide da fusione al 1 gennaio 2016	
1.410.598.702	
<i>di cui:</i>	
1) depositi bancari e postali	1.393.933.771
3) denaro e valori in cassa	16.664.931
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2016	1.178.942.733
<i>di cui:</i>	
1) depositi bancari e postali	1.163.444.941
2) assegni	198.000
3) denaro e valori in cassa	15.299.792

BOZZA SOGGETTA AD APPROVAZIONE, NON RIPRODUCIBILE

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

A seguito dell'atto di fusione del 10 dicembre 2015 a firma del notaio Tassinari di Bologna è stata costituita con efficacia dal 1 gennaio 2016 Coop Alleanza 3.0 sc (di seguito la "Cooperativa") nella quale si sono fuse, attraverso fusione propria, Coop Adriatica scrl, Coop Consumatori Nordest sc e Coop Estense sc. Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 rappresenta il primo bilancio predisposto dalla Cooperativa, e pertanto non presenta dati comparativi; per una descrizione più dettagliata dell'operazione di fusione si rinvia al paragrafo "Eventi societari e strategici dell'esercizio 2016" della relazione sulla gestione che si intende qui richiamato.

Inoltre, come richiesto dal Documento OIC 4, si riporta in allegato una situazione economico-patrimoniale sintetica pro-forma, che evidenzia quali sarebbero stati i dati di fusione qualora gli effetti della stessa fossero stati riflessi retroattivamente all'inizio di tale esercizio.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile in vigore al 31 dicembre 2016, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili nazionali, da quelli emanati dall'*International Accounting Standard Board* (I.A.S.B.) e corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile, integrati per quanto riguarda il rendiconto finanziario dal Documento OIC 10) e dalla presente nota integrativa.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa e il risultato economico dell'esercizio nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze al riguardo.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, una più precisa visione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Cooperativa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge e tenendo presenti le peculiarità delle società cooperative. Gli elementi eterogenei inclusi nelle singole voci sono valutati separatamente.

Per le informazioni di natura gestionale si rimanda alla relazione sulla gestione.

Tutti gli importi indicati nella presente nota integrativa sono esposti in migliaia di euro salvo dove espressamente indicato.

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del IV comma dell'art. 2423 del Codice civile.

In ottemperanza al disposto dell'art. 25 del D. Lgs 127/91 ed osservando le disposizioni del capo III della medesima norma è stato inoltre redatto il bilancio consolidato di Gruppo, presentato congiuntamente al bilancio di esercizio.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI di VALUTAZIONE

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali riformulati dall'OIC nelle versioni dei vari Documenti emesse il 22 dicembre 2016 e in mancanza quelli ancora in vigore al 31 dicembre 2016.

Nella nota 1 sono riportati gli effetti rinvenienti dall'applicazione dei nuovi principi sopra riportati sulle voci di stato patrimoniale e sul patrimonio netto al 1 gennaio 2016. Si precisa che

la situazione economico-patrimoniale sintetica pro-forma di fusione include gli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi di cui sopra.

I principi e i criteri di valutazione più significativi, adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono riportati di seguito e sono ispirati:

- al principio della prudenza;
- al principio della continuità aziendale;
- al principio della prevalenza della sostanza sulla forma;
- al principio della competenza;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci devono essere valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro (salvo casi eccezionali);
- al criterio del costo nella valutazione dei beni.

ATTIVO

B.IMMOBILIZZAZIONI

B.1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte, con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e, tenendo conto del fattore temporale, nel caso in cui, al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato» in accordo all'OIC 19 "Debiti".

Il loro ammontare è esposto al netto dei relativi ammortamenti cumulati, calcolati sistematicamente con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione e di eventuali svalutazioni.

In particolare:

- I costi di impianto e di ampliamento sono rappresentati da oneri fiscali, notarili e altre spese relative all'operazione di fusione, illustrata dettagliatamente nella relazione sulla gestione, a cui si rimanda, e ad acquisti di rami di aziende. Tali costi sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale con il consenso del Collegio sindacale, come richiesto dall'articolo 2426 del Codice civile, in considerazione della loro utilità pluriennale ed i relativi piani di ammortamento decorrono dall'esercizio in cui si manifesta tale utilità e per un periodo massimo di cinque esercizi.
- I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono rappresentati da software, ammortizzati in un periodo massimo di cinque esercizi, e da diritti su opere dell'ingegno ammortizzati in base alla vita utile, stimata in dieci esercizi. Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono principalmente rappresentate dai costi relativi alla concessione in uso di un immobile adibito a supermercato e sono ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzazione. Per i marchi è stata stimata una vita utile di dieci anni.
- Gli avviamenti sono iscritti in bilancio se acquisiti a titolo oneroso a un valore non superiore al costo sostenuto per l'acquisizione come risultante dalla differenza tra il prezzo sostenuto di acquisto e il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi che vengono trasferiti; sono ammortizzati secondo la vita utile, che viene stimata in sede di rilevazione iniziale e non più modificata. Ai fini del calcolo della stima della vita utile dell'avviamento, la Cooperativa prende in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento in accordo alle indicazioni dell'OIC 24.68 e ne dà evidenza nei commenti di nota integrativa.
- Le immobilizzazioni in corso e acconti sono rappresentate da costi sostenuti per la realizzazione di una immobilizzazione immateriale per la quale non sia ancora stata

acquisita la piena titolarità del diritto; non sono assoggettate ad ammortamento, fino al momento in cui l'immobilizzazione non è disponibile e pronta per l'uso, quando tali valori non sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza.

- Le altre immobilizzazioni immateriali, rappresentate per la quasi totalità da spese di manutenzione straordinaria sostenute su fabbricati non di proprietà, sono sistematicamente ammortizzate sul periodo minore tra quello della loro prevista utilità economica futura e la durata dei relativi contratti d'affitto. Più precisamente, i costi per le ristrutturazioni di beni di terzi non facenti parte del Gruppo sono ammortizzati per il periodo corrispondente al minore tra la durata del contratto di affitto, comprensiva del primo rinnovo automatico, e il periodo di prevista utilità delle opere eseguite a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso. Per le ristrutturazioni di beni appartenenti a società del Gruppo il costo è ammortizzato con una aliquota costante calcolata in base al periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.
- Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico dell'esercizio del loro sostenimento.

Gli ammortamenti sono calcolati *pro rata temporis*.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del maggiore tra il loro valore recuperabile tramite l'uso ed il loro valore mercato, come più specificatamente descritto al paragrafo "Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali"; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce "Avviamento e "Oneri pluriennali" di cui all'art. 2426 del codice civile.

B.II. Immobilizzazioni materiali

I beni costituenti immobilizzazioni materiali sono iscritti o al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e relativamente ad alcuni immobili, aumentato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi delle Leggi n.576 del 2 dicembre 1975, n.72 del 9 marzo 1983, n.413 del 30 dicembre 1991 e del D.L. n.185 del 29 novembre 2008 e nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" come sopra indicato a proposito delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali svalutazioni.

Gli ammortamenti, imputati a conto economico, sono calcolati in modo sistematico sulla base della residua vita utile economico-tecnica dei beni, dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso fino alla sua dismissione dal processo produttivo che si concretizza con un ammortamento calcolato *pro rata temporis*.

Il valore di iscrizione a bilancio tiene conto della residua possibilità di utilizzo del bene, del grado di utilizzo e del deterioramento fisico dello stesso.

Nel caso di fabbricati, non di proprietà della Cooperativa, ma legati ad un diritto di superficie, la residua possibilità di utilizzo dell'immobile è commisurata alla durata del diritto stesso, al termine del quale il bene tornerebbe al proprietario del suolo; per tale motivo gli immobili in diritto di superficie sono stati ammortizzati per un periodo pari al minore tra gli anni di vita utile del bene e gli anni del diritto di superficie.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento subito da tali beni, considerando l'attività svolta dalla Cooperativa e lo stato di uso e di conservazione dei beni stessi. I coefficienti applicati sono dettagliati nel commento alla specifica voce di bilancio.

Gli ammortamenti sono calcolati anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Tutti i cespiti sono ammortizzati ad eccezione dei cespiti la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte.

I fabbricati che rappresentano una forma d'investimento di mezzi finanziari, non sono ammortizzati se il valore residuo è pari o superiore al valore netto contabile.

Se il valore dei fabbricati incorpora quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato viene scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

I beni materiali completamente ammortizzati se ancora utilizzati, restano iscritti in bilancio fino al momento della loro dismissione o alienazione.

I costi di manutenzione aventi efficacia conservativa sono imputati a conto economico, mentre quelli aventi carattere incrementativo del valore dei beni sono portati ad incremento della relativa voce e conseguentemente assoggettati al processo di ammortamento tenendo conto dell'eventuale nuova vita utile.

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione, costituite da acconti e da stati avanzamento lavori sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni materiali non ancora produttive, sono valutate al costo comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Tali valori non sono soggetti ad ammortamento fino al momento in cui l'immobilizzazione non è disponibile e pronta per l'uso, quando sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del maggiore tra il loro valore recuperabile tramite l'uso ed il loro valore mercato, come più specificatamente descritto al paragrafo "*Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali*"; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono classificate in un'apposita voce dell'attivo circolante. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Sulle suddette immobilizzazioni viene calcolato l'ammortamento fino al momento della riclassifica nella apposita voce del circolante e vengono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Il principio OIC 9, conformemente allo IAS 36 per le dimensioni della Cooperativa che non consentirebbero l'applicazione del metodo semplificato della c.d. "capacità di ammortamento", stabilisce che si valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore; se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, pertanto non vanno rilevate svalutazioni quando il *fair value* o il valore d'uso è superiore al valore contabile delle immobilizzazioni di immateriali o materiali

In particolare, una perdita di valore ("*impairment*") si verifica, e viene contabilizzata, quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita e il suo valore d'uso ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati in entrata e in uscita che si prevede deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua

dismissione finale, applicando un tasso di attualizzazione, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

B.III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

In tale voce sono iscritte tutte le partecipazioni destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio sociale.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo della media ponderata al costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio sia determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Il valore originario della partecipazione viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I finanziamenti verso partecipate, con scadenza superiore a 12 mesi, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato sono inizialmente rilevati, come onere finanziario, al valore pari ai flussi finanziari futuri del finanziamento attualizzati ad un tasso di mercato, determinato come indicato nel proseguo della presente nota integrativa.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nei casi in cui è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale della società controllata la differenza rispetto alle disponibilità liquide concesse alle controllate è rilevata ad incremento del valore di carico della partecipazione.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

I crediti che si generano dalla gestione accentrata della tesoreria o fattispecie assimilabili (*i.e. cash pooling*) sono rilevati, se i termini di esigibilità lo consentono, in un'apposita voce dell'Attivo Circolante. Se i termini di esigibilità a breve termine non sono soddisfatti, tali crediti sono rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Le operazioni di pronti contro termine, che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dell'attività oggetto della transazione, sono iscritte da parte del cessionario tra i crediti e da parte del cedente tra i debiti; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, se presenti.

I proventi ed oneri relativi ai pronti contro termine sono calcolati tenendo conto sia della differenza fra il prezzo a pronti ed il prezzo a termine, sia dei frutti prodotti nel periodo di durata dell'operazione e sono iscritti a conto economico secondo la loro competenza temporale.

Le attività trasferite continuano a figurare nel bilancio del cedente e non in quello del cessionario.

Altri Titoli

• **Obbligazioni e fondi comuni di investimento**

I titoli di debito, destinati a rimanere nel portafoglio fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti in questa voce e valutati con il metodo del costo ammortizzato, rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

Se, successivamente alla rilevazione iniziale, la Cooperativa rivede le proprie stime di flussi finanziari futuri, il valore contabile del titolo viene rettificato per riflettere la rideterminazione dei flussi finanziari stimati, ricalcolando il valore contabile del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari scontando i rideterminati flussi finanziari al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale. La differenza tra il valore attuale rideterminato del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data è rilevata a conto economico negli oneri o nei proventi finanziari.

Il tasso di interesse effettivo determinato in sede di rilevazione iniziale non è successivamente ricalcolato ed è applicato fino all'estinzione del titolo, ad eccezione del caso in cui il tasso di interesse nominale contrattuale è variabile e parametrato ai tassi di mercato. In questo caso i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni del tasso di interesse e il tasso di interesse effettivo è ricalcolato con decorrenza dalla data in cui gli interessi sono stati rilevati in base al contratto.

Il valore iscritto in bilancio di un titolo non subisce variazioni derivanti da fluttuazioni temporanee del prezzo; tale valore tuttavia non viene mantenuto qualora alla data di chiusura dell'esercizio il titolo risulti durevolmente di valore inferiore al costo. Nel rettificare il valore di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni, si è tenuto conto in particolare della solvibilità dell'emittente e di ragioni economiche che hanno carattere di permanenza temporale e non lascino intravedere una probabile inversione di tendenza.

I titoli immobilizzati sono valutati col metodo della media ponderata.

Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore dei titoli immobilizzati, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il trasferimento di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, si può verificare in conseguenza a mutamenti significativi delle condizioni interne di gestione.

Il trasferimento dei titoli è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento stesso, dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza. Pertanto:

- il trasferimento di titoli immobilizzati alle attività circolanti va rilevato in base al costo ammortizzato, eventualmente rettificato per le perdite durature di valore;
- il trasferimento di titoli non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie va rilevato in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

Alla fine dell'esercizio in cui avviene il cambiamento di destinazione si procede alla valutazione del titolo con il criterio previsto per la sua nuova classificazione, considerando come costo iniziale il valore di trasferimento al nuovo comparto.

ATTIVO CIRCOLANTE

C.I. Rimanenze

Le rimanenze di merci sono valutate al minore tra il costo di acquisto, rettificato per tenere conto degli sconti spettanti, ed il presumibile valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La valutazione delle rimanenze viene effettuata per singola voce di magazzino. La valutazione adottata per determinare il costo delle merci in giacenza a fine esercizio e rilevate con precisi inventari, è quella dell'ultimo costo di acquisto al netto di sconti incondizionati, criterio che approssima il FIFO.

C.II. Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato, la cui determinazione è specificata nel commento all'apposita voce di bilancio. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

C.III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce accoglie le partecipazioni ed i titoli di debito destinati, per decisione degli Amministratori, a non permanere durevolmente nel patrimonio della Cooperativa.

Sono iscritti al minore tra il costo, calcolato per le partecipazioni e i titoli fungibili, secondo il metodo della media ponderata ed il valore di mercato, determinato come segue.

I titoli non immobilizzati sono valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato, come descritto alla voce "altri titoli" nelle immobilizzazioni finanziarie, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

- **Titoli di stato e obbligazioni**

Il costo del portafoglio titoli, costituito sia da titoli quotati in mercati organizzati che da titoli non quotati, viene determinato applicando, per ciascun titolo.

Il valore desumibile dall'andamento del mercato dei titoli iscritti nell'attivo circolante è determinato nel seguente modo:

- se quotati in mercati organizzati, italiani od esteri, ufficiali o meno, il valore di mercato è determinato sulla base delle media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese,
- se non quotati in mercati organizzati, il suddetto valore è determinato tenendo conto, oltre che dell'affidabilità dell'emittente, di altri elementi oggettivi quali i valori di mercato di titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie, per affinità di emittente, durata e cedola, e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo.

Si precisa che nell'ambito della determinazione del valore di realizzazione non si è tenuto conto di eventuali informazioni conosciute dopo la chiusura dell'esercizio in ossequio a quanto indicato nel Principio contabile OIC n. 29.

- **Azioni e fondi comuni di investimento**

Il costo dei titoli azionari e delle quote di fondi comuni di investimento è calcolato secondo il metodo della media ponderata. Il loro valore, desumibile dall'andamento del mercato, è così determinato:

- se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, il valore di mercato è determinato sulla base delle media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese,
- se non quotati in mercati organizzati, utilizzando prezzi di mercati attivi, ove presenti. Nel caso i titoli in questione non siano soggetti a regolari scambi su mercati attivi di riferimento, si tiene conto di altri elementi oggettivi, quali i valori di mercato di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie.

La svalutazione delle partecipazioni e dei titoli che non costituiscono immobilizzazioni al minor valore di realizzazione è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione e titolo, e non per l'intero comparto. Qualora vengano meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata, sino a concorrenza del ripristino del costo.

Si precisa che nell'ambito della determinazione del valore di realizzazione non si è tenuto conto di eventuali informazioni conosciute dopo la chiusura dell'esercizio in ossequio a quanto indicato nel Principio contabile OIC n. 29.

C.IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale inclusivo degli interessi attivi maturati a fine esercizio.

Tra le disponibilità liquide sono iscritti anche i conti e depositi bancari vincolati, con scadenza a breve termine, nonché depositi a vista presso consorzi finanziari del movimento cooperativo che per loro natura e caratteristiche sono assimilabili a depositi bancari.

D. Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi sono state iscritte quote di proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

Comprende il capitale sociale, i fondi di riserva ed il risultato di esercizio.

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio per un valore corrispondente al costo d'acquisto tramite l'iscrizione di una riserva negativa "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio" del patrimonio netto.

Dal prospetto di analisi dei movimenti del patrimonio netto per l'anno 2016 è possibile rilevare nel dettaglio tutte le variazioni intervenute.

B. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti rispettivamente alle voci B12 e B13 del conto economico.

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti e tenuto conto della normativa introdotta a partire dal 2007 con riferimento alla previdenza integrativa complementare. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

D. Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato si fa rimando a quanto detto con riferimento ai crediti.

Il debito verso Soci è composto dal valore nominale del rapporto finanziario di Prestito Sociale, disciplinato e regolamentato secondo la normativa vigente in materia ed include gli interessi maturati al 31 dicembre. Il limite massimo e le remunerazioni sono specificate nel commento all'apposita voce di stato patrimoniale.

I debiti verso banche sono comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre.

I debiti per operazioni di pronti contro termine sono iscritti tra i debiti verso banche, in quanto trattasi di operazioni effettuate esclusivamente nei confronti di istituti bancari; la differenza tra il prezzo a pronti e il prezzo a termine è rilevata per competenza tra le componenti finanziarie in quanto le operazioni poste in essere dalla Cooperativa si configurano come forma di finanziamento.

I debiti verso fornitori, derivanti dall'acquisto di merce, beni e servizi, comprendono anche i debiti per fatture da ricevere relative ad operazioni concluse entro il 31 dicembre.

I debiti per imposte sono calcolati in base alle norme fiscali vigenti.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

E. Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti passivi sono stati iscritte quote di costi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi e quote di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*) essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente le poste oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. La Cooperativa al 31 dicembre 2016 non aveva in essere contratti derivati di tale tipologia.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel

patrimonio netto, sono rilevati a conto economico quando la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti). La Cooperativa al 31 dicembre 2016 non aveva in essere contratti derivati di tale tipologia.

Le variazioni del relativo *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di *fair value* di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di *fair value* degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di *fair value* dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e *forward*, è classificata nelle voci D18 e D19).

Per gli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione che, pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di oscillazione dei tassi di interesse, non sono stati designati in *hedge accounting*, le variazioni del *fair value* rilevate nello stato patrimoniale sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari devono essere valutati a *fair value*. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- a) le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;
- b) sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32 paragrafo 11.

Criteria di conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

CONTO ECONOMICO

A. Valore della produzione

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica e accessoria sono rilevati per competenza al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici, coincidente con la consegna nel caso di vendita al dettaglio.

B. Costi della produzione

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza economica e della prudenza, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Gli immobili che la Cooperativa ha in locazione tramite contratti di *leasing* sono rappresentati in bilancio secondo il "metodo patrimoniale", contabilizzando a conto economico i canoni

corrisposti secondo il principio della competenza. In un'apposita sezione della presente nota integrativa vengono fornite le informazioni riguardanti gli effetti patrimoniali ed economici che si sarebbero prodotti qualora fosse stato applicato il "metodo finanziario".

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Tutte le volte in cui non è possibile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

C. Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

I dividendi sono contabilizzati tra i proventi da partecipazioni nell'esercizio in cui è avvenuto il relativo incasso, che normalmente coincide con l'esercizio in cui il dividendo viene deliberato dalla società partecipata. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte correnti sono state calcolate con particolare riferimento alle norme che regolano le società cooperative. La Cooperativa è assoggettata al regime fiscale previsto per le cooperative a mutualità prevalente che prevede la tassazione del 68% dell'utile netto.

Le aliquote utilizzate sono per:

- IRES: 27,50% per la fiscalità corrente e 24,00% per la fiscalità differita, a seguito riduzione dell'aliquota dal 2017;
- IRAP: 3,90% come aliquota base, maggiorata fino ad un massimo di 0,92 per le Regioni che si sono avvalse di questa facoltà.

Le attività e le passività imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee imponibili e deducibili determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Cooperativa sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nella voce "fondo imposte differite" iscritta nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" iscritta nell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le attività per imposte anticipate derivano, oltre che dalle differenze temporanee deducibili, anche dal riporto a nuovo di perdite fiscali. Il beneficio connesso a una perdita fiscale ha natura di beneficio futuro di incerta realizzazione, dato che per utilizzare tale beneficio è necessaria l'esistenza di futuri redditi imponibili. La Cooperativa valuta, dunque, se esiste la ragionevole certezza che una perdita fiscale possa essere utilizzata negli esercizi successivi.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

A partire dall'esercizio in chiusura e per un triennio, la Cooperativa ha deciso di aderire al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ai sensi degli artt. da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) per le controllate Distribuzione Roma srl, Distribuzione Centro Sud srl, Librerie.coop spa, Coop Sicilia spa, , Carburanti 3.0 srl , mentre ha proseguito in continuità con i consolidati fiscali nazionali in essere nelle cooperative fuse in Coop Alleanza 3.0 con le

controllate Assinova srl, Teleinformazione Modenese srl, Iperalta srl, Immobiliare Nordest spa e Nuova Planetario spa.

La società controllante funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la società consolidante rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare (la società consolidata rileva un debito verso la Società consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la Società consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (la società consolidata rileva un credito verso la società consolidante).

La Cooperativa ha inoltre proseguito nella tassazione per trasparenza, come previsto dall'art. 115 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) con le società partecipate Silos srl, Sec95 in liquidazione, Trento Sviluppo srl e Immobiliare Ragusa srl. In base a questo istituto, il reddito (positivo o negativo) e le relative imposte della partecipata sono recepite dalla Cooperativa in proporzione alla quota di partecipazione.

Operazioni con parti correlate

Tutti i rapporti sia di natura finanziaria che commerciale posti in essere con le parti correlate sono regolati da normali condizioni di mercato, ad eccezione di alcuni finanziamenti infruttiferi concessi ad alcune partecipate, valutati al costo ammortizzato come indicato nella sezione Crediti delle immobilizzazioni finanziarie e per la cui descrizione si rimanda alle specifiche note di commento. Ne viene data evidenza nell'Allegato della relazione sulla gestione.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella nota integrativa sono riportati i valori complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, e distintamente indicati gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate e collegate.

Gli accordi fuori bilancio

Nella nota integrativa sono riportati la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Cooperativa.

NOTA 1

EFFETTI RIVENIENTI DALL'APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi contabili nazionali dei saldi delle attività e delle passività al 1° gennaio 2016 è stato rilevato nel Patrimonio Netto nella "Riserva per Utili (perdite) portati a nuovo" al netto del relativo effetto fiscale di volta in volta rilevato al fondo imposte differite o nelle attività per imposte anticipate.

In ottemperanza al nuovo principio OIC 29, la Cooperativa ha provveduto alla riesposizione, secondo i nuovi principi contabili nazionali, ai soli fini comparativi, dello stato patrimoniale e del conto economico per i saldi di fusione.

Al fine di illustrare gli effetti della transizione ai nuovi principi contabili nazionali sul bilancio della Cooperativa sono stati redatti:

- il prospetto di riconciliazione fra il patrimonio netto derivante dall'operazione di fusione al 1 gennaio 2016 descritta in precedenza redatto secondo la precedente versione dei principi contabili nazionali e quello redatto in conformità ai nuovi principi contabili nazionali;

- ai soli fini comparativi, il prospetto di riconciliazione del risultato economico 2015 riportato nella situazione economica proforma redatta secondo i precedenti principi contabili con quello derivante dall'applicazione dei nuovi principi contabili nazionali per il medesimo esercizio indicato sopra;
- le note ai prospetti di riconciliazione;
- una situazione economico-patrimoniale sintetica pro-forma dell'esercizio 2015, che evidenzia quali sarebbero stati i dati di fusione qualora gli effetti della stessa fossero stati riflessi retroattivamente all'inizio di tale esercizio.

Disposizioni di prima applicazione

In linea generale i nuovi principi contabili nazionali prevedono la facoltà di rilevare in bilancio prospetticamente gli eventuali effetti derivanti dalle modifiche apportate rispetto alla precedente versione del principio contabile. Pertanto, le componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio possono continuare ad essere contabilizzate in conformità al precedente principio, se non diversamente indicato nelle disposizioni di prima applicazione dei nuovi principi contabili nazionali.

I seguenti principi contabili sono stati applicati retroattivamente dalla Cooperativa, in base alle relative disposizioni di prima applicazione:

- OIC 28: il valore netto contabile delle azioni proprie iscritto nel bilancio di fusione della Cooperativa al 1 gennaio 2016 è presentato a riduzione del patrimonio netto.
- OIC 32: nella sua interezza.
- OIC 14: il valore dei conti correnti impropri per la gestione accentrata della tesoreria, assimilabili al *cash-pooling* sono stati esposti nella voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria".
- OIC 15 ed OIC 19: la valutazione al costo ammortizzato e l'attualizzazione di crediti e debiti già rilevati al 1 gennaio 2016.
- OIC 20: la valutazione al costo ammortizzato dei titoli di debito iscritti in bilancio al 1 gennaio 2016 tra le immobilizzazioni finanziarie e nell'attivo circolante.

Disposizioni facoltative di prima applicazione utilizzate dalla Cooperativa.

La Cooperativa si è poi avvalsa delle seguenti facoltà nella prima applicazione dei nuovi principi contabili nazionali:

- OIC 21: a seguito della modifica del principio di rilevazione dei dividendi delle controllate, ove il principio di "maturazione" non è più consentito, la Cooperativa si è avvalsa della facoltà di applicare le nuove disposizioni in via prospettica, non rilevando alcun dividendo da società controllate nell'esercizio 2016.

- OIC 29 cita che, quando, dopo aver fatto ogni ragionevole sforzo, non è fattibile determinare l'effetto di competenza dell'esercizio precedente, o ciò risulti eccessivamente oneroso, la società non deve presentare i dati comparativi rettificati. Pertanto la società si limita ad applicare il nuovo principio contabile al valore contabile delle attività e passività all'inizio dell'esercizio in corso, ed effettua una rettifica corrispondente sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso.

La Cooperativa si è avvalsa di questa deroga ai fini del calcolo degli effetti derivanti dall'applicazione dell'OIC 20.

Prospetti di riconciliazione tra il patrimonio netto al 1 gennaio 2016 aggregato di fusione espresso secondo i precedenti principi contabili nazionali e il medesimo risultante dall'applicazione dei nuovi principi contabili nazionali e del risultato riesposto per l'esercizio precedente.

Dati 01/01/2016 riesposti					
(in migliaia di euro)	01/01/2016 saldo fusione aggregato	Risultato esercizio precedente	Riserva per Utili (perdite) portati a nuovo	Altri movimenti di patrimonio netto	01/01/2016 saldo fusione secondo i nuovi Principi
Patrimonio Netto secondo i precedenti principi contabili nazionali	2.463.944	4.451			2.468.395
1) Attualizzazione finanziamenti infruttiferi (OIC15)		406	(1.618)		(1.212)
2) Riserva negativa per quote proprie in portafoglio (OIC28)				(4)	(4)
3) Fair value dei derivati (OIC32)		(422)	(1.525)		(1.947)
Patrimonio Netto secondo i nuovi principi contabili nazionali	2.463.944	4.435	(3.143)	(4)	2.465.232

Di seguito si commentano le voci e gli importi riesposti nel precedente prospetto di riconciliazione tra il valore del patrimonio netto al 1 gennaio 2016 aggregato di fusione espresso secondo i precedenti principi contabili nazionali e quello al 1 gennaio 2016 di fusione risultante dall'applicazione dei nuovi principi contabili nazionali.

1. L'applicazione del costo ammortizzato sui crediti finanziari infruttiferi della Cooperativa, tenuto conto del fattore temporale, ha determinato un effetto negativo sul Patrimonio netto iniziale di euro 1.212 mila. L'effetto sul Conto Economico dell'esercizio precedente è stato positivo per euro 406 mila, al netto dell'effetto fiscale.
2. Le quote proprie devono essere rilevate dalla Cooperativa in una riserva negativa di Patrimonio netto. Ciò ha determinato un effetto negativo sul Patrimonio netto iniziale di euro 4 mila. Non vi è stato alcun effetto sul Conto Economico dell'esercizio precedente.
3. L'applicazione dell'OIC 32 e nello specifico l'iscrizione del *fair value* dei derivati ha determinato un effetto negativo sul Patrimonio netto iniziale di euro 1.947 mila. L'effetto sul Conto Economico dell'esercizio precedente è stato negativo per euro 422 mila.

Effetti sugli schemi di stato patrimoniale e conto economico al 1 gennaio 2016 di fusione riesposti

Ad integrazione dei prospetti di riconciliazione del patrimonio netto al 1 gennaio 2016 e della riesposizione del risultato dell'esercizio precedente, corredati dei commenti alle rettifiche apportate ai saldi predisposti secondo i nuovi principi contabili italiani, si riporta in allegato (Allegato A) una situazione economico-patrimoniale sintetica pro-forma, come richiesto dal Documento OIC 4, che evidenzia quali sarebbero stati i dati di fusione qualora gli effetti della stessa fossero stati riflessi retroattivamente all'inizio di tale esercizio e che evidenzia inoltre in apposite colonne distinte:

- i valori rivenienti dal bilancio di esercizio 1 gennaio 2016 aggregato di fusione;
- i valori delle riclassifiche effettuate in conseguenza delle differenti regole di presentazione previste dai nuovi principi contabili nazionali;
- i valori delle rettifiche operate a seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili nazionali;
- i valori finali riesposti secondo i nuovi principi contabili nazionali.

Per il commento delle rettifiche riportate all'interno degli schemi di stato patrimoniale e conto economico si rimanda alle corrispondenti note esplicative riportate in precedenza, per le riclassifiche si faccia invece riferimento alle note riportate di seguito.

Si riportano di seguito i commenti alle riclassifiche relative allo stato patrimoniale di fusione al 1 gennaio 2016 riesposto:

- Gestione della tesoreria accentrata: i termini contrattuali della gestione di tesoreria accentrata hanno consentito alla Cooperativa di riclassificare questi crediti, pari ad euro 11.732 mila, dalla voce “Crediti verso controllate dell’attivo circolante” alla voce “Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria”.

- Riesposizioni delle azioni proprie: il valore netto contabile delle azioni proprie, pari ad euro 4 mila, detenute dalla Cooperativa ed iscritte tra le “Attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni” è riesposto a riduzione del patrimonio netto, nella voce “Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio”.

Si riportano di seguito i commenti alle riclassifiche relative al conto economico di fusione al 1 gennaio 2016 riesposto:

- Eliminazione componenti straordinari: a seguito dell’eliminazione della sezione relativa ai componenti straordinari positivi e negativi di reddito, la Cooperativa ha riesposto:

- ✓ le plusvalenze da alienazioni straordinarie nella voce “C15 proventi da partecipazioni” per euro 5.009 mila;
- ✓ altri proventi straordinari nella voce “A5 altri proventi e ricavi” per euro 1.231 mila;
- ✓ le minusvalenze da alienazioni nella voce “17) interessi e altri oneri finanziari” per euro 7.116 mila;
- ✓ le imposte relative ed esercizi precedenti nella voce “20) imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite, anticipate” per euro 370 mila;
- ✓ gli altri oneri straordinari nella voce “B14 oneri diversi di gestione” per euro 1.235 mila.

BOZZA SOGGETTA AD APPROVAZIONE, NON PRODUCE

INFORMAZIONI SULLE POSTE DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

B.I. - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione e le variazioni dell'esercizio nella voce immobilizzazioni immateriali sono illustrate nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Immobilizzazioni immateriali	Saldo fusione 01/01/2016	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Saldo 31/12/2016
Costi impianto e ampliamento	5.508	15.000	(2.729)		17.779
F.do amm.to costi impianto e ampliamento	(2.996)		2.729	(1.959)	(2.226)
Costi di impianto e di ampliamento	2.512	15.000		(1.959)	15.553
Costi di sviluppo	1.046		(1.046)		0
F.do amm.to costi di sviluppo	(1.046)		1.046		0
Brevetti	52		(37)		15
F.do amm.to brevetti	(44)		37	(3)	(10)
Software	46.477	6.422	(25.917)		26.982
F.do amm.to software	(34.718)		25.727	(4.878)	(13.869)
Diritti di brevetto ind.le e utiliz. opere ingegno	11.767	6.422	(190)	(4.881)	13.118
Concessioni, licenze e marchi	1.953				1.953
F.do amm.to concessioni, licenze e marchi	(532)			(33)	(565)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.421			(33)	1.388
Avviamento	79.706	15.513	(17.930)		77.289
F.do amm.to avviamento	(61.019)		17.930	(4.174)	(47.263)
Avviamento	18.687	15.513		(4.174)	30.026
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.946	5.283			7.229
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.946	5.283			7.229
Altri oneri pluriennali	398				398
F.do amm.to altri oneri pluriennali	(236)			(45)	(281)
Migliorie beni di terzi	114.010	13.721	(19.569)		108.162
F.do amm.to migliorie beni di terzi	(70.561)		19.569	(7.062)	(58.054)
Altre	43.611	13.721		(7.107)	50.225
Totale	79.944	55.939	(190)	(18.154)	117.538

Gli ammortamenti vengono effettuati applicando le aliquote riportate nella seguente tabella:

Descrizione	Aliquota di ammortamento
Costi di impianto e ampliamento	3 - 5 anni
Software	3 - 5 anni
Concessioni	in base alla durata del contratto
Diritti su opere dell'ingegno	in base alla durata del contratto
Marchi	10,00%
Avviamenti	10,00%
Migliorie su beni di terzi	*vedi nota
Oneri di utilità futura	in base alla durata del contratto

*al minore tra la durata residua del contratto e la vita utile del bene

Di seguito si riportano i commenti alle singole voci:

- Il saldo di fusione della voce "Costi di impianto ed ampliamento" è costituito principalmente da costi, oneri fiscali e notarili e altre spese sostenute per acquisizioni di rami di azienda e per i costi sostenuti nell'esercizio precedente per la fusione di Coop Adriatica, Coop Estense e Coop Consumatori Nordest in Coop Alleanza 3.0. L'incremento dell'esercizio è spiegato per euro 14.700 mila da un'erogazione di solidarietà effettuata a favore dei Soci prestatori di "Coopca - società cooperativa Carnica di consumo" in liquidazione e in concordato preventivo, deliberata da Coop Alleanza 3.0 nell'ambito di una iniziativa a sostegno di tale cooperativa. Come meglio specificato nella relazione sulla gestione, tali costi sono iscritti nell'attivo patrimoniale con il consenso del collegio sindacale, in considerazione della loro utilità pluriennale e il relativo ammortamento decorre dall'esercizio in cui si manifesta la loro utilità. In merito alla capitalizzazione di tale erogazione di solidarietà si precisa che la stessa è stata basata principalmente alla

sostanza economica dell'operazione legata ad una strategia di sviluppo dell'operatività della Cooperativa nel territorio Friuli-Veneto. Altresì, è utile evidenziare che ai fini di tale contabilizzazione è stata predisposto uno specifico *impairment test*, per la cui descrizione si rimanda a quanto indicato alla sezione "B.II. - Immobilizzazioni materiali" e il cui esito è risultato positivo.

- Il saldo della voce "Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno" è costituito principalmente da *software* relativo sia ai sistemi di gestione di sede, sia dei punti vendita. L'incremento della voce è principalmente spiegato dagli interventi effettuati sui sistemi gestionali e amministrativi al fine di uniformare, a seguito della fusione, le procedure utilizzate dalla Cooperativa.
- Il saldo di fusione della voce "Concessioni licenze e marchi e diritti simili" è costituito principalmente da una concessione relativa ad un immobile adibito a supermercato sito in Corticella (BO). Tale concessione ha durata di 99 anni e attualmente ne residuano 60.
- Il saldo di fusione della voce "Avviamento" è principalmente costituito dalle somme effettivamente pagate per l'acquisizione di rami d'azienda di punti vendita tra i quali i principali risultano:
 - euro 868 mila dal disavanzo di fusione relativo all'incorporazione avvenuta nel 2011 della società Supermercati Essepù srl che deteneva il punto vendita in Trieste - Largo Roiano;
 - euro 3.153 mila dall'avviamento pagato per l'acquisto nel 2013 di un ramo d'azienda in Reggio Emilia, all'interno del centro commerciale "Meridiana";
 - euro 5.261 mila dall'avviamento pagato per l'acquisto, avvenuto nel 2015, di alcuni rami d'azienda da Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli sc in concordato preventivo. Il valore è principalmente rappresentato dall'avviamento pagato per l'ipermercato "Torri d'Europa";
 - euro 856 mila dall'avviamento pagato per acquisti di rami d'azienda a titolo oneroso acquisiti tramite le fusioni delle società Apulia Supermercati srl e Primo Discount srl in liquidazione.
 - euro 885 mila dall'avviamento pagato per l'acquisto di un ramo d'azienda a Venezia avvenuto nel corso del 2015.

L'incremento dell'esercizio è spiegato:

- per euro 1.996 mila all'acquisto di un ramo d'azienda da Centrale Adriatica sc;
- per euro 1.023 mila all'acquisto di un ramo d'azienda da Distribuzione Roma spa;
- per euro 11.249 mila all'acquisto di un ramo d'azienda da Conad sc;
- per euro 1.225 mila all'acquisto di un ramo d'azienda da Coop Ca;
- per euro 20 mila all'acquisto di un ramo d'azienda Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli sc in concordato preventivo.

Le operazioni complessive di acquisto di ramo effettuate nell'esercizio sono meglio dettagliate nella relazione sulla gestione, alla quale si rimanda.

Dalle analisi svolte e dal *test d'impairment* condotto e dettagliatamente evidenziato nel commento alla voce "immobilizzazioni materiali", a cui si rimanda, emerge la conferma della recuperabilità del valore residuo degli avviamenti iscritti.

- La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è costituita dalle consulenze strategiche sostenute per il piano di trasformazione intrapreso dalla Cooperativa che si perfezionerà nei prossimi esercizi.
- La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è costituita prevalentemente dalle migliorie su beni di terzi condotti in locazione:
 - nel saldo di fusione sono stati riclassificati gli importi degli impianti su beni di terzi al fine di omogeneizzare i valori delle tre cooperative fuse e nel rispetto dei "principi di capitalizzazione" adottati da Coop Alleanza 3.0;
 - gli incrementi dell'esercizio sono spiegati dalle attività di manutenzione straordinaria e ammodernamento di punti vendita siti in locali di proprietà di terzi e società correlate; tali investimenti, che nella tabella sopra riportata sono iscritti alla voce migliorie su beni di terzi, hanno riguardato sia punti vendita già esistenti quali gli ipermercati di Rimini e

Cesena, oggetto di significative ristrutturazioni nel corso dell'esercizio, e del supermercato di Bologna via Ugo Bassi, per il quale è stata ampliata la superficie di vendita, sia nuove aperture, quali quelle del supermercato di Monfalcone e dell'ipermercato di Foggia Incoronata.

Nell'esercizio si è provveduto a riclassificare gli oneri su finanziamenti, come previsto dall'applicazione dei nuovi principi contabili; tali oneri, composti da costi accessori e spese di istruttoria sostenute per l'ottenimento di finanziamenti bancari, sono stati ricompresi nel calcolo del costo ammortizzato come previsto dall'OIC 19.

Si precisa che nell'esercizio in corso non sono state effettuate svalutazioni o rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

Si evidenzia che le immobilizzazioni immateriali vengono stralciate dal bilancio quando, a seguito dell'ammortamento, hanno valore netto residuo uguale a zero: questo spiega i principali decrementi dell'esercizio.

B.II. - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il dettaglio e le variazioni delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi di ammortamento sono riportate nella tabella che segue (dati in migliaia di euro):

Immobilizzazioni materiali	Saldo fusione 01/01/2016	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Saldo 31/12/2016
Terreni	293.329	1.814	(8.146)		286.997
Fabbricati	868.921	29.982	(11.429)		887.474
F.do amm.to fabbricati	(357.276)		911	(24.944)	(381.309)
Terreni e fabbricati	804.974	31.796	(18.664)	(24.944)	793.162
Impianti e macchinari	500.558	40.724	(17.385)		523.897
F.do amm.to impianti e macchinari	(372.814)		8.801	(29.461)	(393.474)
Impianti e macchinari	127.744	40.724	(8.584)	(29.461)	130.423
Attrezzature industr. e commerc.	48.072	3.112	(1.353)		49.831
F.do amm.to attrezzature industr. e commerc.	(40.079)		997	(2.256)	(41.338)
Attrezzature industriali e commerciali	7.993	3.112	(356)	(2.256)	8.493
Mobili e arredi	255.020	12.215	(3.116)		264.119
F.do amm.to mobili e arredi	(207.077)		2.740	(11.531)	(215.868)
Macchinari	43.989	3.165	(1.073)		46.081
F.do amm.to macchinari	(34.895)		936	(3.380)	(37.339)
Mezzi di trasporto	16.501	613	(665)		16.449
F.do amm.to mezzi di trasporto	(13.549)		631	(1.130)	(14.048)
Altri beni	59.989	15.993	(547)	(16.041)	59.394
Immobilizzazioni in corso e acconti	31.320	19.410	(7.759)		42.971
Immobilizzazioni in corso e acconti	31.320	19.410	(7.759)		42.971
Totale	1.032.019	111.035	(35.910)	(72.702)	1.034.444

Gli ammortamenti vengono effettuati applicando le aliquote riportate nella seguente tabella:

Descrizione	Aliquota di ammortamento
Terreni	0,00%
Fabbricati civili e non strumentali	3,00%
Fabbricati strumentali	3,00%
Fabbricati destinati ai carburanti	5,50%
Impianto fotovoltaico accatastato	3,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Bilance elettroniche	15,00%
Bilance meccaniche	7,50%
Hardware di punto vendita	20,00%
Impianto fotovoltaico non accatastato	9,00%
Impianti e macchinari	15,00%
Impianti e macchinari per la ristorazione	12,00%
Ascensori, tappeti mobili, mezzi di sollevamento	7,50%
Impianti di comunicazione e cablaggio	25,00%
Impianto di allarme e antintrusione	30,00%
Impianto di condizionamento e riscaldamento	15,00%
Impianto elettrico	10,00%
Impianto idrico	8,00%
Impianto per carburante	12,50%
Impianto rilevazione fumi e incendio	10,00%
Attrezzatura	15,00%
Attrezzatura per la ristorazione	25,00%
Ambientazione, arredi, allestimenti	15,00%
Ambientazione e arredi per la ristorazione	10,00%
Arredo urbano	15,00%
Insegne e Totem	7,50%
Mobili e arredi di ufficio	12,00%
Scaffalatura	10,00%
Hardware di ufficio e telefonia	20,00%
Autocarri e mezzi di trasporto interni	20,00%
Autoveicoli	25,00%

Si evidenzia che i saldi di fusione sono stati rivisti al fine di omogeneizzare i cespiti delle tre cooperative fuse ai “principi di capitalizzazione” adottati da Coop Alleanza 3.0; questo ha comportato una riclassifica tra le singole voci e per euro 23.643 mila tra le immobilizzazioni immateriali e materiali.

- Gli incrementi della voce “Terreni” si riferiscono all’acquisto di appezzamenti di terreno a Monfalcone (GO) e a Modena in via Fanti. Si segnala inoltre che sono stati acquistati degli immobili a Langhirano e Parma per i quali, in applicazione dei principi contabili, si è provveduto a scorporare dal valore complessivo dell’immobile la quota attribuibile al terreno sottostante. I decrementi sono principalmente riconducibili al conferimento alla controllata Carburanti 3.0 srl di alcuni terreni di pertinenza di distributori presenti sul territorio, alla vendita a terzi del terreno di Nonantola (MO) e alla cessione alla controllata Igd Siiq della stazione di servizio di Chioggia (VE).
- Gli incrementi della voce “Fabbricati” si riferiscono ai costi sostenuti per le ristrutturazioni dei punti vendita di:
 - Cento (FE), la cui riqualificazione con ampliamento è terminata nel mese di settembre;
 - Andrea Costa (BO), oggetto di ampliamento terminato nel mese di novembre;
 - Modena in via Canaletto;
 - Carpi Magazzino in via Don Albertario, i cui lavori sono terminati a settembre; per le nuove aperture dei punti vendita di Padova La Pace e Cervia via Mazzotti.
- I decrementi sono principalmente riconducibili al conferimento alla controllata Carburanti 3.0 srl per la parte di immobili adibiti a stazioni di rifornimento e alla cessione di una porzione del centro commerciale I Pioppi di Copparo (FE).
- La movimentazione dell’esercizio delle voci “Impianti e macchinari”, “attrezzature commerciali” e “altri beni” è spiegata principalmente dagli acquisti e dismissioni di

beni in punti vendita oggetto di ristrutturazione, dalla dotazione iniziale per le nuove aperture dell'anno e dalle sostituzioni dovute alla fisiologica obsolescenza dei beni.

- Tra gli incrementi della voce "attrezzature commerciali" si segnala inoltre un importante investimento nella sostituzione di carrelli spesa presso alcuni ipermercati e supermercati.

Le vendite e le dismissioni di beni materiali hanno generato plusvalenze per circa 118 mila euro e minusvalenze per circa 567 mila euro, di cui circa mille euro realizzati nei confronti di società del gruppo.

I beni ceduti nel corso dell'esercizio erano stati oggetto di rivalutazione secondo quanto disposto dal D.L. 185 del 2008 per circa 19 mila euro.

Si precisa che nell'esercizio in corso non sono state effettuate svalutazioni o rivalutazioni di immobilizzazioni materiali.

I beni iscritti a bilancio sono stati oggetto di rivalutazioni negli anni precedenti in applicazione di norme di legge:

- L. 575 del 1975 per 268 mila euro;
- L. 72 del 1983 per 125.264 mila euro;
- L. 413 del 1991 per 15.124 mila euro;
- D.L. 185 del 2008 per 112.627 mila euro. Si segnala che in applicazione di tale norma la rivalutazione è stata contabilizzata in parte come incremento del valore del bene, in parte come riduzione del fondo ammortamento.

In applicazione del principio OIC 9, gli Amministratori della Cooperativa hanno sviluppato un'attenta analisi circa la presenza di eventuali indicatori di perdite durevoli di valore relativi alle immobilizzazioni dei propri punti vendita. A tal fine la Cooperativa ha definito come CGU i Territori tenendo conto del valore intrinseco della quota di mercato e del presidio territoriale, e sono stati sottoposti ad *impairment test* le CGU che presentano un risultato operativo negativo.

L'*impairment test* è stato sviluppato sulla base del Piano Industriale 2017 - 2019 approvato dal CdA del 27 gennaio 2017. Il Piano Industriale della Cooperativa mira al:

- rilancio della propria distintività, attraverso un processo di forte e profonda trasformazione per migliorare vendite e redditività;
- efficientamento della struttura ottimizzando le economie di scala;
- riequilibrio tra cassa e investimenti così da reperire le risorse necessarie ad attuare il grande piano di trasformazione e di ristrutturazione della rete.

Già dal 2017 partirà "la nuova offerta" di Coop 3.0 che ridisegna integralmente l'attività *core*, ma soprattutto si dà avvio ad una intensa attività di ristrutturazione della rete di vendita. L'insieme delle azioni previste a Piano produrranno incremento delle vendite e contenimento dei costi, portando ad un deciso miglioramento del risultato in arco piano.

Sulla base delle risultanze del Consuntivo 2016, in quanto documento più aggiornato disponibile al momento dell'avvio del lavoro, è stato necessario sottoporre a verifica il valore d'uso dei Territori: Piacenza - Parma - Mantova Brescia, Forlì - Cesena - Rimini, Puglia-Basilicata, Friuli, Veneto Occidentale e Orientale.

L'*impairment test* è stato compiuto secondo quanto di prassi professionale con il metodo del *Free Cash Flow* (FCF) e cioè attualizzando i flussi di cassa attesi nell'orizzonte di Piano (5 anni espliciti) e sommando al risultato ottenuto il valore dell'azienda al termine del periodo di riferimento del piano ("*Terminal Value*"). Per tale motivo al Piano Industriale 2017-2019 sono stati aggiunte le proiezioni per gli anni 2020 e 2021, realizzata attraverso una stima delle vendite che considera il trend di crescita registrato negli ultimi anni e una catena dei costi che ingloba gli effetti di inflazionamento attesi.

Il *Terminal Value* è invece calcolato quale valore perpetuo stimato sulla base di un flusso di cassa terminale calcolato secondo la formula $TCF \cdot (1+g) / (i-g)$ dove: i = WACC e g = tasso di crescita di lungo termine derivante dalla somma dell'inflazione attesa e del tasso di crescita reale e TCF = risultato operativo al netto del carico fiscale. Questi ultimi valori nell'*impairment* sono stati desunti dalle previsioni di medio periodo per consumi delle famiglie e inflazione al consumo rilasciate dai più reputati istituti di ricerca economica: il tasso di crescita è stato ipotizzato pari al 2%. Il valore così ricavato è stato quindi attualizzato utilizzando il WACC.

Il costo medio ponderato del capitale (WACC) pari a 4,3%, al netto dell'effetto fiscale, è stato derivato da quanto segue:

- Tasso *risk free*, incorporante già il fattore rischio paese, pari alla media a 12 mesi calcolata sul periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2016 del tasso di rendimento dei Titoli di Stato italiani (BTP) a 10 anni, per un valore del 1,5%;
- Premio per il rischio di mercato in linea con il premio per il rischio azionario riferito a mercati maturi e in linea con la prassi valutativa italiana, pari al 5,7% (Damodaran);
- *Beta unlevered*, espressivo della rischiosità specifica dell'investimento, pari a 0,59 e corrispondente alla media dei beta di un campione delle principali compagnie quotate europee comparabili (Damodaran);
- Rapporto D/E pari a 99,01% derivante un campione delle principali compagnie quotate europee comparabili (Damodaran).

L'*impairment test* così condotto ha dato risultato positivo sulle singole CGU sottoposte ad esame e quindi non si è resa necessaria alcuna svalutazione per perdita durevole di valore.

Dalle analisi svolte e dal *test d'impairment* condotto emerge la conferma della recuperabilità del valore residuo delle immobilizzazioni materiali e di quelle immateriali iscritte nell'attivo.

BOZZA SOGGETTA AD APPROVAZIONE, NON RIPRODUCIBILE

B.III. - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni in imprese controllate.

Nella tabella che segue sono fornite le informazioni circa le società di cui Coop Alleanza 3.0 detiene il controllo (dati in migliaia di euro):

Denominazione	Quota di partecip.	Capitale sociale	Saldo fusione 01/01/2016	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Svalutazioni	Operazioni Straordinarie	Saldo 31/12/2016
Immobiliare Nordest spa	83%	83.363	565.842						565.842
Igd Siiq spa	41%	599.760	267.333						267.333
Distribuzione Roma srl	98%	40.578	51.748	68.613			(19.048)		101.313
Spring 2 srl in liquidazione	75%	138.963		94.880		7.826	(6.622)		96.084
Carburanti 3.0 srl	100%	33.608	42.185				(3.388)	33.488	72.285
Coop Sicilia spa	100%	31.410	31.733	19.347			(18.868)		32.212
Fabricor Doo	49%	Kn 353.250	28.140						28.140
Sviluppo Gestione Servizi SGS srl	100%	50	16.045						16.045
Finube spa	57%	15.000	9.309						9.309
Emiliana srl	100%	10	8.088	1.528			(645)		8.971
Pharmacoop spa	57%	14.208	8.099						8.099
Robintur spa	100%	6.000	6.688	2					6.690
Vignola due srl	100%	94	6.199				(14)		6.185
Pharmacoop Adriatica spa	69%	7.750	5.214	142					5.356
Distribuzione Centro Sud srl	70%	100	5.912	5.286			(5.952)		5.246
Adriatica Luce & Gas spa	97%	5.000	3.535	3.841			(3.761)		3.615
Comunicare spa	100%	4.000	2.913	600			(279)		3.234
Torre Guiducci srl	100%	20	5.751				(3.064)		2.687
Teleinformazioni Modenese srl	100%	1.040	2.434						2.434
Nuova Planetario spa	100%	2.000	1.273				(287)		986
Fico.op srl	80%	1.000	800						800
Librerie.Coop spa	75%	900	380	2.242			(1.976)		646
Assinova srl	100%	10	35					294	329
Fidicoop spa in liquidazione	51%	701	263				(41)		222
Aurora srl	100%	51		1.402			(1.346)		56
Mongolfiera Taranto srl unipersonale	100%		15						15
Hipermarketi Coop Doo	100%	Kn 20	64				(52)		12
Mongolfiera Barletta srl unipersonale	100%		10						10
Estense srl	51%	500	17				(10)		7
Iperalta srl	53%	10	7						7
Copemico srl	100%	11		70			(70)		0
Auriga srl (1)	0%	1.000		690	(200)	(490)			0
Coopciconto srl	Fusione		255	39				(294)	0
Enercoop Adriatica srl	Conferimento		150					(150)	0
Enercoop srl	Conferimento		2.628					(2.628)	0
Totale			1.073.065	198.682	(200)	7.336	(65.423)	30.710	1.244.170

(1) La società è stata riclassificata tra le partecipazioni in imprese collegate a seguito della cessione di parte delle quote.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni è stato rettificato per recepire le perdite dell'esercizio delle società, qualora ritenute durevoli; maggiori informazioni circa i dati economici e patrimoniali delle società partecipate sono riportati nella relazione sulla gestione. Di seguito si riportano le principali informazioni circa l'attività svolta dalle partecipate.

Immobiliare Nordest spa

La società ha come missione quella di valorizzare il portafoglio immobiliare di proprietà costituito prevalentemente da immobili concessi in locazione alla Cooperativa o destinati allo sviluppo di attività di suo interesse.

La società è partecipata al 31 dicembre 2016 da Coop Alleanza 3.0 per una quota pari all'82,576% delle azioni.

Il valore della quota di patrimonio netto di Immobiliare Nordest spa di pertinenza della Cooperativa risulta, al 31 dicembre 2016, inferiore per 30.857 migliaia di euro al valore della partecipazione iscritto in bilancio. La differenza trova giustificazione nel maggior valore degli immobili e nelle prospettive positive di flussi di cassa. A supporto di queste motivazioni si evidenzia che il valore di carico risulta in linea con il *fair value* come confermato dai valori a cui è avvenuta nel 2013 la cessione di parte del capitale sociale a Fondo Namira 9, valutazioni che tenevano in considerazione anche il maggior valore degli immobili. Con riferimento alle

iniziative in corso di esecuzione nell'area edificabile sita un Muggia (TS) del valore di euro 71,5 milioni, di proprietà della Società, in considerazione dei mutati scenari derivanti dall'operazione di aggregazione in Coop Alleanza 3.0, e degli investimenti in strutture commerciali recentemente effettuati nell'area di Trieste, gli Amministratori della partecipata hanno da poco avviato un processo di valutazione delle possibili alternative all'inserimento dell'area edificabile in interventi commerciali diretti al fine di consentire il realizzo delle sopra menzionate attività, che tuttavia presenta talune incertezze. Da tali situazioni di incertezza, tenuto conto del valore complessivo del patrimonio immobiliare della controllata, non si ritiene possano emergere perdite durevoli della partecipazione.

Il bilancio 2016 chiude con una perdita di euro 83 mila.

Igd Siiq spa

L'azionariato al 31 dicembre 2016 risultava essere il seguente:

- Coop Alleanza 3.0 cc 40,92%;
- Unicoop Tirreno scarl 12,03%;
- Quantum Strategic Partners LTD 5,39%;
- Mercato 41,66%.

Tale partecipazione è stata iscritta tra quelle in società controllate in quanto gli Amministratori, nonostante Coop Alleanza 3.0 non possieda la maggioranza dei voti in assemblea ordinaria, ritengono di poter esercitare un'influenza dominante sulla partecipata secondo quanto disposto dall'articolo 2359 del Codice Civile. Tale valutazione tiene conto del fatto che in assemblea ordinaria, pur non avendo la maggioranza dei voti esercitabili in assemblea, il frazionamento dell'azionariato è tale da rendere Coop Alleanza 3.0 in grado di avere una maggioranza relativa nelle varie delibere.

Il titolo Igd Siiq è quotato nel Segmento Titoli con Alti Requisiti (Star) della Borsa Italiana, all'interno del super sector Beni Immobili.

La società Immobiliare Grande Distribuzione Siiq è a capo del Gruppo Igd che rappresenta uno dei principali attori del mercato immobiliare italiano e si pone agli operatori della Grande Distribuzione Organizzata come strumento per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare. L'attività del Gruppo Igd è focalizzata nell'acquisizione, locazione e gestione di centri commerciali di mediograndi dimensioni, composti da ipermercati e gallerie commerciali.

Il bilancio 2016 chiude con un utile di euro 42.229 mila ed è redatto secondo i Principi Contabili Internazionali.

Distribuzione Roma srl

La società è stata costituita nel 2013 ed opera nel settore della distribuzione al dettaglio di prodotti alimentari e di largo consumo, mediante una rete di vendita che nel 2016 risultava essere costituita da 53 punti vendita, di cui 44 gestiti direttamente e 9 tramite affiliati.

Coop Alleanza detiene al 31 dicembre 2016 una percentuale di partecipazione pari al 97,73% a seguito dell'acquisizione delle quote detenute da Coop Lombardia, Coop Liguria e Nova Coop, oltre alla sottoscrizione di un aumento di capitale sociale di 33 milioni di euro.

Il valore della quota di patrimonio netto di Distribuzione Roma srl di pertinenza della Cooperativa risulta, al 31 dicembre 2016, inferiore per 53.596 migliaia di euro al valore della partecipazione iscritto in bilancio, dopo aver svalutato il valore della stessa per euro 18.868 mila al fine di recepire la perdita di competenza della controllata. Tale differenza risulta supportata dal risultato positivo dell'*impairment test* sviluppato sulla base del piano strategico 2017-2021 utilizzando il metodo ed i parametri meglio dettagliati nei commenti delle immobilizzazioni materiali.

Il bilancio 2016 chiude con una perdita di 19.490 mila.

Spring 2 srl in liquidazione

La società, partecipata dalla Cooperativa al 74,76%, detiene una quota di partecipazione in Finsoe spa pari al 4,72%.

Nel mese di novembre 2016 la Società è stata sciolta anticipatamente e posta in liquidazione. Con gli effetti dello scioglimento della società ex art. 2484, comma 3, cod. civ., è stato

automaticamente eseguito e sottoscritto l'aumento di capitale deliberato nel dicembre 2012, per complessivi euro 14 milioni.

In data 31 dicembre 2016 è stato sottoscritto l'aumento di capitale sociale di euro 124,9 milioni mediante nuovi conferimenti in denaro, senza sovrapprezzo e tramite compensazione con i crediti vantati dai Soci nei confronti della società.

Conseguentemente nel bilancio della Cooperativa l'incremento dell'esercizio riferito a questa partecipazione, pari ad euro 94,9 milioni, è costituito da compensazione di finanziamenti e relativi interessi.

Al fine di adeguare il valore di carico con il *fair value*, la partecipazione è stata allineata alla quota di pertinenza di patrimonio netto.

Il bilancio 2016 chiude con una perdita di euro 2.204 mila.

Carburanti 3.0 srl

La società costituita a luglio 2015, partecipata dalla Cooperativa al 100%, opera nel settore carburanti attraverso Carburanti ed è stata nel corso del 2016 oggetto di una importante operazione di riorganizzazione.

Nel mese di aprile 2016 la Cooperativa ha sottoscritto un aumento del capitale sociale mediante conferimento di impianti di distribuzione e crediti; tale operazione ha permesso una razionalizzazione del *business* dei carburanti e ha reso la società uno dei principali operatori italiani nel settore della grande distribuzione.

Il valore del patrimonio netto di Carburanti 3.0 srl risulta, al 31 dicembre 2016, inferiore per 5.042 migliaia di euro al valore della partecipazione iscritto in bilancio, dopo aver svalutato il valore della stessa per euro 3.388 mila al fine di recepire la perdita di competenza della controllata. Tale differenza risulta supportata dal risultato positivo dell'*impairment test* sviluppato sulla base del piano pluriennale 2017-2021 utilizzando il metodo ed i parametri meglio dettagliati nei commenti delle immobilizzazioni materiali.

Coop Sicilia spa

Coop Sicilia spa, partecipata al 100% dalla Cooperativa, svolge l'attività di vendita al dettaglio di generi alimentari e non alimentari attraverso una rete di sette ipermercati e nove supermercati distribuiti sul territorio siciliano.

La società chiude l'esercizio 2016 con una perdita di euro 18.868 mila: tale risultato è stato recepito nel bilancio della Cooperativa che ha svalutato il valore di carico della partecipazione.

Fabricor Doo

La società di diritto croato nasce nel 2009 dallo scorporo del ramo immobiliare (composto da terreni e fabbricati, per un valore di circa 35,4 milioni di euro) di Hipermarketi Coop doo.

Attualmente detiene quota parte dei centri commerciali di Zagabria-Jankomir, Kastela e Osijek per i quali ha proceduto, sia direttamente che indirettamente, alla ristrutturazione degli spazi di vendita posseduti e stipulato nuovi contratti di affitto per le aree che si rendevano via via disponibili. La compagine azionaria è composta inoltre da Euromarkt Handelsgesellschaft m.b.H., controllata di Spar Austria e da Hipermarketi Coop doo per il 2,27%: quest'ultima percentuale, sommata al 48,87% detenuto dalla Cooperativa, fa sì che la società entri nel perimetro di consolidamento di quest'ultima.

Il valore della quota di patrimonio netto di Fabricor Doo di pertinenza della Cooperativa risulta, al 31 dicembre 2016, inferiore per 4.065 migliaia di euro al valore della partecipazione iscritto in bilancio. Tale differenza risulta supportata dal risultato positivo dell'*impairment test* sviluppato sulla base del piano strategico 2017-2021 utilizzando il metodo ed i parametri meglio dettagliati nei commenti delle immobilizzazioni materiali.

Il bilancio 2016 chiude con un utile di euro 471 mila.

Sviluppo Gestione Servizi SGS srl

La società si occupa della gestione di alcune gallerie commerciali di proprietà della Cooperativa e fornisce servizi per lo sviluppo di opportunità immobiliari.

Il bilancio 2016 chiude con una perdita di euro 182 mila.

Finube spa

È una holding di partecipazione, che detiene due partecipazioni in società controllate che gestiscono farmacie nei Comuni di Modena e Sassuolo; più in dettaglio detiene la partecipazione nella società Farmacie di Sassuolo spa, controllata all'80% e nella società Farmacie Comunali di Modena spa, della quale è stato acquisito il controllo in data 5 novembre 2015 passando da una quota di partecipazione pari al 46,11% ad una quota pari al 63,60%.

Il bilancio 2016 chiude con un utile di euro 521 mila. Si precisa che anche le società controllate appena descritte chiudono il 2016 con un risultato positivo.

Emiliana srl

La società, costituita nel 2011, svolge attività di acquisto, permuta, vendita e locazione di beni immobili, nonché ristrutturazione e trasformazione di beni immobili per conto proprio o di terzi. La società detiene il diritto superficario novantennale di un complesso immobiliare sito in Castelmaggiore (BO) e di un opificio industriale ad uso magazzino con annessi uffici sito in Bentivoglio (BO); ha inoltre iscritto tra le rimanenze alcuni immobili siti nei territori di Ravenna, Bologna e nella provincia di Roma.

La società detiene il 49% di Real Station, società che sta sviluppando alcuni progetti immobiliari sul territorio di Bologna alcuni dei quali portati a compimento nei primi mesi del 2017 che dovrebbero consentire il recupero integrale del valore della partecipazione.

La società è impegnata in operazioni di valorizzazione dell'attività di alcune partecipate.

Il bilancio 2016 chiude con una perdita di euro 645 mila.

Pharmacoop spa

La società opera nell'ambito dello sviluppo ed acquisizione di farmacie comunali, oltre all'erogazione dei servizi di coordinamento gestionale, consulenza, formazione gestione amministrativa e *marketing* forniti dalla società alle spa Comunali, per la gestione di farmacie di Modena, Sassuolo, Bergamo, Desio e Padova.

Il bilancio 2016 chiude con un utile di euro 44 mila.

Robintur spa

La società, controllata al 100%, opera nel settore della distribuzione al dettaglio di servizi turistici e di mobilità, tramite agenzie di proprietà e affiliate, *tour operator* e *business centre*. E' attiva sui territori di presenza della Cooperativa.

Con effetto 1° gennaio 2017 Robintur ha incorporato Nuova Planetario spa.

Il bilancio 2016 chiude con un utile di euro 565 mila.

Vignola Due srl

La società è proprietaria di un appezzamento di terreno sito in Vignola. Il valore del patrimonio netto di Vignola due srl risulta, al 31 dicembre 2016, inferiore per 5.111 migliaia di euro al valore della partecipazione iscritto in bilancio. Tale differenza risulta è attribuibile al terreno di proprietà della società che è inserito in un nuovo piano urbanistico da cui dovrebbe originare la realizzazione di una iniziativa commerciale.

Il bilancio 2016 chiude con una perdita di euro 14 mila.

Pharmacoop Adriatica spa

La società è stata costituita in data 8 ottobre 2004 a seguito dell'aggiudicazione della gara per l'acquisizione del 75% del capitale sociale della società Farmacie Comunali di Padova spa, società che si occupa della gestione di sei farmacie situate nel comune di Padova. L'attività è finalizzata alla gestione della partecipazione di controllo.

Il bilancio 2016 chiude con una perdita di euro 26 mila. Si precisa che le società appena descritte, da essa controllate, chiudono il 2016 con un risultato positivo.

Distribuzione Centro Sud srl

La società, costituita il 24 ottobre 2014 opera nel settore della distribuzione al dettaglio di prodotti alimentari e di largo consumo, attraverso una rete di vendita formata da 5 ipermercati, di cui 3 nella zona di Napoli e 2 nella zona di Roma. La società chiude l'esercizio 2016 con una perdita di euro 8.489 mila: tale risultato è stato recepito, per la quota di competenza, nel bilancio della Cooperativa che ha svalutato il valore di carico della partecipazione.

Adriatica Luce & Gas spa

La società, costituita a giugno del 2014, si occupa della vendita di energia elettrica e gas per uso domestico. Le attività di vendita sono iniziate nel 2015 e nel corso del 2016 l'offerta commerciale si è arricchita con nuovi prodotti.

Nel corso del 2016 la società ha esteso la propria rete sui territori delle ex cooperative Estense e Nordest, ampliando la propria proposta commerciale anche al canale fisico telefonico e web.

Il bilancio 2016 chiude con una perdita di euro 3.562 mila dovuta ancora alla fase di *start-up*. Tale risultato è stato interamente recepito nel bilancio della Cooperativa che ha svalutato il valore di carico della partecipazione.

Comunicare spa

La società opera nel settore della comunicazione televisiva, mentre il ramo d'azienda relativo all'attività radiofonica è stato ceduto nel corso del 2015.

Il bilancio 2016 chiude con una perdita di euro 954 mila parzialmente recepita nel bilancio della Cooperativa al fine di allineare il valore di carico della partecipazione al patrimonio netto.

Torre Guiducci srl

La società è proprietaria di un terreno in provincia di Foggia, sul quale è in corso una valutazione per la realizzazione un centro commerciale.

Il maggior valore di euro 1.639 mila è stato riconosciuto al terreno di proprietà anche sulla base di valutazioni peritali effettuate da terzi. Considerate le particolari condizioni dell'attuale mercato immobiliare si è ritenuto opportuno apportare nell'esercizio 2016 un'ulteriore svalutazione al valore della partecipazione per euro 3 milioni oltre al recepimento della perdita dell'esercizio consuntivata dalla società di euro 64 mila.

Teleinformazioni Modenese srl

Gestisce due emittenti televisive locali, una direttamente e l'altra indirettamente tramite la Società Via Emilia.TV srl, entrambe operanti nella regione Emilia Romagna.

Il bilancio 2016 chiude con un utile di euro 353 mila.

Nuova Planetario spa

La società gestisce agenzie di viaggio e svolge sia l'attività di intermediazione per la vendita di servizi turistici che l'attività di organizzazione di viaggi in nome e per conto proprio a cui si affianca l'attività di vendita di biglietteria sia a clienti singoli che ad aziende.

Come ampiamente descritto in relazione sulla gestione, con effetto 1° gennaio 2017, Nuova Planetario spa è stata incorporata da Robintur srl.

Il bilancio 2016 chiude con una perdita di euro 665 mila, parzialmente recepita nel bilancio della Cooperativa al fine di allineare il valore della partecipazione al patrimonio netto della società.

Fico op srl

La società, costituita nel 2014, è una holding di partecipazione e detiene il 50% di Eatlyword srl, società che gestirà Fico (Fabbrica Italiana Contadina), un progetto che prevede la creazione del più grande centro agroalimentare italiano.

Il bilancio 2016 chiude con una perdita di euro 29 mila.

Librerie.Coop spa

La società si occupa della gestione di oltre 40 librerie a marchio Coop, situate in diverse regioni Italiane. La società ha aperto nel corso del 2016 un nuovo punto vendita presso il centro commerciale Grandemilia e uno presso il centro commerciale di Grosseto.

Il bilancio 2016 chiude con una perdita di euro 590 mila. La Cooperativa in considerazione dei risultati ancora non positivi della controllata ha svalutato la partecipazione per euro 1.976 migliaia al fine di allineare il valore della stessa alla quota di patrimonio netto posseduto nella società.

Assinova srl

La società svolge attività di collocamento di prodotti assicurativi quali polizze a risparmio e polizze r.c. auto.

Il bilancio 2016 chiude con un utile di euro 46 mila.

Fidicoop spa in liquidazione

La società si occupa di locazione finanziaria e attività finanziarie in genere, tra cui la gestione del credito al consumo.

La società è stata posta in liquidazione nel mese di ottobre 2011.

Il bilancio 2016 chiude con una perdita di euro 81 mila.

Aurora srl

La società è proprietaria di un compendio immobiliare di oltre 208 mila metri quadri a Reggio Emilia, sul quale la Cooperativa sta valutando un piano di sviluppo commerciale che potrebbe realizzarsi negli anni futuri.

Nel corso dell'esercizio la Cooperativa ha provveduto a ricostituire il capitale sociale e a coprire la perdita del 2015, anche attraverso l'utilizzo di un fondo precedentemente iscritto tra il passivo patrimoniale.

Il bilancio 2016 chiude con una perdita di euro 1.346 mila interamente recepita nel bilancio della Cooperativa che ha svalutato il valore di carico della partecipazione.

Mongolfiera Taranto srl

La società si occupa della gestione di un centro commerciale a Taranto.

Hipermarketi Coop Doo

La società di diritto croato nel maggio 2009 ha trasferito l'intera propria attività commerciale a spar Hrvatska, controllata di diritto croato del gruppo spar Austria, per cui ha cessato l'attività operativa.

Il bilancio 2016 chiude con una perdita di euro 52 mila.

Mongolfiera Barletta srl

La società si occupa della gestione di un centro commerciale a Barletta.

Estense srl

È una società immobiliare che detiene un terreno e diversi immobili nei pressi di Ferrara.

Il bilancio 2016 chiude con una perdita di euro 72 mila recepita nel bilancio della Cooperativa per la propria quota di possesso.

Iperalta srl

La società è proprietaria di un immobile nei pressi di Altamura (BA).

Il bilancio 2016 chiude con un utile di euro 28 mila.

Copernico srl

La società è proprietaria di un terreno nei pressi di Carpi (MO). La società era precedentemente iscritta tra le altre partecipazioni; è stata riclassificata a seguito dell'acquisto di quote, avvenuto nel corso del 2016.

Il bilancio 2016 chiude con una perdita di euro 22 mila.

Coopciconto srl

La società si occupava di intermediazione assicurativa di prodotti dei rami Danni e Vita, promozione e collocamento di prodotti e servizi finanziari e bancari standardizzati e finanziamenti, nonché di consulenza e ricerca nel settore assicurativo.

Nel mese di dicembre del 2016 è stata fusa in Assinova srl.

Enercoop Adriatica srl

La società si occupava dello sviluppo e gestione di rete di impianti di distribuzione di carburanti. Nel corso del 2016 la partecipazione è stata conferita in Carburanti 3.0 nell'ambito della riorganizzazione del comparto carburanti posto in essere dalla Cooperativa.

Enercoop srl

La società si occupava del commercio di prodotti petroliferi attraverso la gestione di impianti di rifornimento. Nel corso del 2016 la partecipazione è stata conferita in Carburanti 3.0 nell'ambito della riorganizzazione del comparto carburanti posto in essere dalla Cooperativa.

Di seguito si dà evidenza della quota di patrimonio netto di competenza della Cooperativa (dati in migliaia di euro):

Denominazione	Quota di partecip.	Saldo 31/12/2016	PN 2016	PN di competenza	Delta PN di competenza - Valore di bilancio
Immobiliare Nordest spa	83%	565.842	647.870	534.985	(30.857)
Igd Siiq spa	41%	267.333	1.026.357	419.985	152.652
Distribuzione Roma srl	98%	101.313	48.825	47.717	(53.596)
Spring 2 srl in liquidazione	75%	96.084	128.523	96.084	0
Carburanti 3.0 srl	100%	72.285	67.243	67.243	(5.042)
Coop Sicilia spa	100%	32.212	32.212	32.212	0
Fabricor Doo	49%	28.140	49.265	24.075	(4.065)
Sviluppo Gestione Servizi SGS srl	100%	16.045	17.117	17.117	1.072
Finube spa	57%	9.309	17.965	10.204	895
Emiliana srl	100%	8.971	9.633	9.633	662
Pharmacoop spa	57%	8.099	14.420	8.176	77
Robintur spa	100%	6.690	6.836	6.836	146
Vignoala due srl	100%	6.185	1.074	1.074	(5.111)
Pharmacoop Adriatica spa	69%	5.356	8.304	5.722	366
Distribuzione Centro Sud srl	70%	5.246	7.494	5.246	0
Adriatica Luce & Gas spa	97%	3.615	3.728	3.616	1
Comunicare spa	100%	3.234	3.234	3.234	0
Torre Guiducci srl	100%	2.687	1.048	1.048	(1.639)
Teleinformazioni Modenese srl	100%	2.434	3.860	3.860	1.426
Nuova Planetario spa	100%	986	986	986	0
Fico.op srl	80%	800	946	757	(43)
Librerie.Coop spa	75%	646	863	647	1
Assinova srl	100%	329	385	385	56
Fidicoop spa in liquidazione	51%	222	436	222	0
Aurora srl	100%	56	56	56	0
Mongolfiera Taranto srl unipersonale	100%	15			
Hipermarketi Coop Doo	100%	12	(304)	(304)	(316)
Mongolfiera Barletta srl unipersonale	100%	10			
Estense srl	51%	7	14	7	0
Iperalta srl	53%	7	49	26	19
Copemico srl	100%		(11)	(11)	(11)
Totale		1.244.170			

Partecipazioni in imprese collegate

Nella tabella che segue sono fornite le informazioni circa le società collegate (dati in migliaia di euro):

Denominazione	Quota di partecip.	Capitale sociale	Saldo fusione 01/01/2016	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Svalutazioni	Operazioni Straordinarie	Saldo 31/12/2016
Finsoe spa	34,39%	1.100.027	765.722	7.821					773.543
Il Ponte spa	35,29%	17.000		60.000					60.000
Parco spa	17,76%	55.650	14.392	601					14.993
Giotto srl	27,15%	50	22.538		(9.822)				12.716
Refincoop spa	29,88%	51.204	11.680				(190)		11.490
Factorcoop spa	37,37%	22.128	8.286						8.286
Simgest società di intermediazione mobiliare spa	43,87%	11.000	5.522						5.522
Centrale Adriatica società cooperativa	92,29%	5.736	5.073						5.073
Fi.bo spa	15,31%	25.674	3.922				(52)		3.870
Forum srl	50,00%	92	2.513				(21)		2.492
Unagro spa	28,57%	9.600	1.984						1.984
Scs Azioninnova spa	45,78%	3.502	1.517						1.517
Trento Sviluppo srl	50,00%	5.000	1.879				(417)		1.462
Veicolo cinque srl	25,00%	10		1.504	(290)		(27)		1.187
Auriga srl	49,00%	1.000				490			490
Hope srl	30,77%	1.000	308						308
Immobiliare Ragusa 2013 srl	50,00%	20	148	1.000			(946)		202
Atrike spa	45,00%	120	50	4			(4)		50
3 Esse srl	40,00%	50	20						20
Centro Torri srl	43,00%		6						6
Meridiana città shopping srl	40,96%		4						4
Magazzino Italia spa	25,00%	20	1						1
S.e.c. 95 srl in liquidazione	50,00%	103	26				(26)		0
Copernico srl (*)	100,00%	11		13	(13)				0
Adriatica Energy srl	Conferimento		500					(500)	0
Energys spa	Conferimento		51					(51)	0
Estense Energy srl	Conferimento		953					(953)	0
Totale			847.095	70.943	(10.125)	490	(1.683)	(1.504)	905.216

(*) A seguito dell'acquisto del 100% delle quote, nel corso dell'esercizio la società è stata riclassificata tra le partecipazioni in imprese controllate.

Finsoe spa

La società svolge attività finanziaria di gestione di partecipazioni, in particolare si occupa della gestione della partecipazione di controllo in Unipol.

Come più ampiamente commentato nella relazione sulla gestione, la Cooperativa valuta la partecipazione nella società al costo di acquisto reputando che lo stesso sia comunque inferiore alla valutazione che si può esprimere considerando che il principale asset della società è costituito dalle azioni Unipol Gruppo Finanziario spa, il cui valore di carico è inferiore a quello desumibile dalla relazione di stima effettuata da un esperto indipendente, primaria società di consulenza, incaricata dalla stessa Finsoe spa.

Il bilancio 2016 chiude con un utile di euro 17.975 mila.

Il Ponte spa

La società, costituita a fine 2016, ha per oggetto l'attività di sostegno alla riorganizzazione di società cooperative di consumo italiane mediante la sottoscrizione e l'acquisto di azioni, obbligazioni o strumenti finanziari.

La società, partecipata dalla Cooperativa al 35,29% (al 23,52% da Unicoop Firenze sc, all'11,76% da Coopfond e al 29,43% da altre cooperative) ha sottoscritto il 100% degli strumenti finanziari partecipativi per euro 170 milioni, emessi da Unicoop Tirreno sc, aventi l'obiettivo di favorire il rilancio della stessa Unicoop Tirreno ed il conseguente rafforzamento patrimoniale. Allo stato attuale non risultano esserci elementi tali da ritenere presente una perdita durevole di valore di tale partecipazione.

La società chiuderà il primo esercizio nel 2017.

Parco spa

La società, costituita nel 1993, opera nel settore dell'attività finanziaria e svolge azioni di coordinamento, controllo e amministrazione nei confronti essenzialmente delle società partecipate.

Il bilancio 2015 chiude con un utile di euro 466 mila. In considerazione dei risultati consuntivati dalla società non si è ritenuto necessario apportare svalutazioni al valore di carico della stessa pur risultando superiore alla quota di possesso del patrimonio netto di tale società.

Giotto srl

La società si occupa della gestione di immobili di proprietà e in *leasing*, nonché dell'acquisto, vendita e gestione di esercizi commerciali all'ingrosso e al dettaglio. Il maggior valore di euro 2.886 mila è attribuibile ai fabbricati iscritti in bilancio al loro valore di riscatto anziché al loro valore effettivo. Peraltro, tale maggior valore è stato ulteriormente supportato dalla cessione di una quota della società (19%) a parti terze avvenuta nel corso dell'esercizio 2016 e dalla quale è emersa una plusvalenza pari ad euro 268 mila.

Il bilancio 2016 chiude con un utile di euro 692 mila.

Refincoop spa

La società, partecipata inoltre da Coopsette sc in liquidazione coatta amministrativa, Unieco sc in liquidazione coatta amministrativa e CCPL spa, svolge attività immobiliare nelle sue forme più ampie.

Il bilancio 2016 chiude con una perdita di euro 635 mila. Tale risultato è stato recepito, per la quota di competenza, nel bilancio della Cooperativa che ha svalutato il valore di carico della partecipazione allineandolo alla quota di patrimonio netto di pertinenza.

Factorcoop spa

La società, i cui Soci sono le maggiori cooperative di consumatori italiane legate al marchio Coop, fornisce servizi di *factoring* e di pagamento in particolare alle principali cooperative di consumo.

Il bilancio 2016 chiude con un utile di euro 568 mila ed è redatto secondo i Principi Contabili Internazionali.

Simgest spa

La società, i cui Soci sono le maggiori cooperative di consumatori italiane legate al marchio Coop, si occupa di intermediazione mobiliare mediante negoziazione per conto proprio, ricezione e trasmissione di ordine e gestione di portafogli. Il relativo bilancio è redatto secondo i Principi Contabili Internazionali.

Il bilancio 2016 chiude con un utile di euro 349 mila ed è redatto secondo i Principi Contabili Internazionali.

Centrale Adriatica sc

La società è il consorzio all'interno del quale sono confluite le funzioni commerciali e logistiche delle cooperative di consumo che aderiscono al Distretto Adriatico. Si segnala che nei primi mesi del 2016 Coop Alleanza 3.0 sc ha acquisito da Centrale Adriatica il ramo di azienda relativo al *marketing* e alle attività commerciali.

Il bilancio 2016 chiude con un utile di euro 9 mila.

Fibo spa

Società finanziaria e di partecipazione, con significative cointeressenze in società di capitali del sistema cooperativo bolognese.

Il bilancio 2016 chiude con una perdita di euro 337 mila recepita dalla Cooperativa nel presente esercizio per la quota di competenza.

Forum srl

La società è proprietaria di un vasto appezzamento di terreno localizzato nel Comune di Forlì ed avente destinazione urbanistica mista, in parte commerciale ed in parte residenziale. La società opera per completare la progettazione tecnica finalizzata alla valorizzazione del terreno, che sarà oggetto di un progetto di sviluppo immobiliare. Il maggior valore di euro 2.467 mila è attribuibile al valore dei terreni sopradescritti.

Il bilancio 2016 chiude con una perdita di euro 41 mila recepita dalla Cooperativa nel presente esercizio per la quota di competenza.

Unagro spa

La società opera nel settore immobiliare e si occupa dell'acquisto, vendita, gestione e locazione di immobili ad uso abitativo e commerciale; in particolare la società ha acquistato nel 2004 diversi immobili strumentali dalla Cooperativa Terremerse, allo scopo di procedere alla loro valorizzazione e collocazione sul mercato.

Il bilancio 2016 chiude con un utile di euro 839 mila derivante dalle plusvalenze emerse dalla cessione di alcune aree di proprietà.

Si ritiene, anche alla luce delle trattative in corso per la cessione delle altre due aree di proprietà, non ci siano elementi tali da far ipotizzare perdite durevoli di valore.

Scs Azioninova spa

La società, è nata nel 2001 dalla fusione di diverse società attive nei servizi di consulenza, formazione e valorizzazione delle risorse umane in diverse aree e processi aziendali.

Il bilancio 2016 chiude con un utile di euro 582 mila.

Trento Sviluppo srl

La società, partecipata da SAIT Consorzio Cooperativo con sede a Trento per il restante 50%, gestisce due *superstore* in Trento e Rovereto.

Il bilancio 2016 chiude con una perdita di euro 834 mila recepita dalla Cooperativa nel presente esercizio per la quota di competenza.

Veicolo Cinque srl

La società possiede un immobile situato in un comparto posto a Nord-Ovest della città di Ferrara, facente parte di un compendio più ampio di interesse della Cooperativa, costituito da insediamenti industriali e commerciali dismessi. Il maggior valore di euro 817 mila è attribuibile al valore del comparto sopradescritto e non è ritenuta rappresentativa di una perdita durevole di valore.

Il bilancio 2016 chiude con una perdita di euro 107 mila recepita dalla Cooperativa nel presente esercizio per la quota di competenza.

Auriga srl

Costituita nel 2016, la società si occupa di e-commerce per il tramite della controllata Digitail srl. Al momento della costituzione la Cooperativa deteneva il 69% del capitale sociale; nel corso dell'esercizio è stato ceduto il 20% del capitale sociale, riclassificando la partecipazione tra le imprese collegate.

Il bilancio 2016 chiude con una perdita di euro 32 mila. Considerando che la società partecipata risulta in fase di *start-up*, non sussistono elementi tali da far emergere perdite durevoli di valore.

Hope srl

La società è una holding di partecipazione che svolge, tramite le società da essa controllate, attività di gestione immobiliare. In particolare i centri commerciali di proprietà delle società controllate, tornati in equilibrio economico, non fanno ritenere sussistere perdite durevoli di valore.

Il bilancio 2016 chiude con un utile di euro 358 mila.

Immobiliare Ragusa 2013 srl

La società, costituita nel 2012, si occupa di edilizia e di gestioni immobiliari.
Il bilancio 2016 chiude con una perdita di euro 1.875 mila recepita dalla Cooperativa nel presente esercizio per la quota di competenza.

Atrike spa

La società detiene una partecipazione del 49% nella società Ospedale di Sassuolo spa.
Il bilancio 2016 chiude con una perdita di euro 8 mila.

3 Esse srl

La società svolge servizi e consulenze informatiche.
Il bilancio 2016 chiude con un utile di euro 1 mila.

Centro Torri srl

La società si occupa della gestione di un centro commerciale a Parma.

Meridiana Città Shopping srl

La società si occupa della gestione di un centro commerciale a Reggio Emilia.

Magazzino Italia spa

La società è stata costituita nel corso del 2015 e si occupa di promozione e sviluppo dei prodotti di consorzi agricoli italiani e aziende agroalimentari del territorio.

S.e.c 95 srl in liquidazione

La società è un'immobiliare proprietaria di una concessione urbanistica nei pressi di Carpi.
Il bilancio 2016 chiude con una perdita di euro 48 mila.

Adriatica Energy srl

La società si occupava della gestione di alcuni impianti di distribuzione di carburante e autolavaggio. Nel corso del 2016 la partecipazione è stata conferita in Carburanti 3.0 nell'ambito della riorganizzazione del comparto carburanti posto in essere dalla Cooperativa.

Energya srl

La società si occupava della gestione di stazioni di servizi e nel corso del 2016 è stata conferita in Carburanti 3.0 nell'ambito della riorganizzazione del comparto carburanti posto in essere dalla Cooperativa.

Estense Energy srl

La società aveva per oggetto il commercio al dettaglio di prodotti petroliferi sulla rete stradale ordinaria. Anche questa partecipata è stata incorporata in Carburanti 3.0 nel corso dell'esercizio.

Di seguito si dà evidenza della quota di patrimonio netto di competenza della Cooperativa (dati in migliaia di euro):

Denominazione	Quota di partecip.	Saldo 31/12/2016	PN 2016	PN di competenza	Delta PN di competenza - Valore di bilancio
Finsoe spa	34,39%	773.543	1.785.057	613.881	(159.662)
Il Ponte spa (*)	35,29%	60.000			
Parco spa	17,76%	14.993	79.778	14.169	(824)
Giotto srl	27,15%	12.716	36.208	9.830	(2.886)
Refincoop spa	29,88%	11.490	38.451	11.490	0
Factorcoop spa	37,37%	8.286	27.104	10.129	1.843
Singest società di intermediazione mobiliare spa	43,87%	5.522	19.376	8.500	2.978
Centrale Adriatica società cooperativa	92,29%	5.073	11.014	10.164	5.091
Fi.bo spa	15,31%	3.870	25.920	3.968	98
Forum srl	50,00%	2.492	51	25	(2.467)
Unagro spa	28,57%	1.984	8.060	2.303	319
Scs Azioninnova spa	45,78%	1.517	5.134	2.350	833
Trento Sviluppo srl	50,00%	1.462	2.924	1.462	0
Veicolo cinque srl	25,00%	1.187	1.480	370	(817)
Auriga srl	49,00%	490	968	474	(16)
Hope srl	30,77%	308	1.755	540	232
Immobiliare Ragusa 2013 srl	50,00%	202	404	202	0
Atrike spa	45,00%	50	112	50	0
3 Esse srl	40,00%	20	565	226	206
Centro Torri srl	43,00%	6			
Meridiana città shopping srl	40,96%	4			
Magazzino Italia spa	25,00%	1			
S.e.c. 95 srl in liquidazione	50,00%	0	(33)	(16)	(16)
Copemico srl	100,00%	0			
Adriatica Energy srl	Conferimento	0			
Energya spa	Conferimento	0			
Estense Energy srl	Conferimento	0			
Totale		905.216			

(*) La società chiuderà il primo esercizio nel 2017

Partecipazioni in altre società

Nella tabella che segue sono riportati i dettagli e la movimentazione delle partecipazioni in altre imprese (dati in migliaia di euro):

Denominazione	Saldo fusione 01/01/2016	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Svalutazioni	Operaz. Straord.	Saldo 31/12/2016
Federazione delle Cooperative della provincia di Ravenna spa	10.868						10.868
Eataly srl		10.000					10.000
Sofinco spa	4.257	39					4.296
Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo	3.042	15					3.057
Boorea Emilia Ovest sc	1.725					125	1.850
Tangram spa	1.276		(155)				1.121
Banca Popolare di Vicenza spa	793				(316)		477
Co.ind. Coop Industria sc	473						473
Scuola Coop Istit.nazionale di formazione delle coop di consumatori - Montelupo sc	393						393
Inres - Istituto nazionale consulenza, progettazione, ingegneria- società cooperativa in sigla Inres sc	363						363
Coop Italia sc	301					29	330
Coop Sole Ravenna scc	309						309
Nomisma soc.di studi economici spa	218						218
Sacoa srl	210						210
Cons.coop.e.r. Consorzio cooperative Emilia Romagna scarl	198						198
Cooperare spa	152	3					155

Denominazione	Saldo fusione 01/01/2016	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Svalutazioni	Operaz. Straord.	Saldo 31/12/2016
I.denticoop studi specialistici odontoiatrici sc	150						150
Sanfelice 1893 banca popolare sc	150						150
Coop Reno sc	141						141
Finpro sc	126						126
Banca Popolare Friuladria spa	117						117
Banca Popolare Etica scpa	110						110
Asscooper consorzio cooperativo a rl	107						107
Banca Popolare di Bari scarl	155				(55)		100
Cassa di risparmio di Ravenna spa	99						99
Fin.re.co. scarl	95						95
Cpr System sc	84						84
Centro Insieme sc	77						77
Cassa di risparmio di Cento spa	65						65
Banca di Bologna credito cooperativo sc	50						50
Coop.im. scarl	42						42
Cons.contr.prod.bio sc	26						26
Emil banca credito cooperativo sc	21						21
Associazione siciliana consumo consapevole	20						20
Cons.cc Cervignano in liquidazione	19						19
Cons. coop iniz. sociali sc	19						19
Editrice consumatori sc	19						19
Federcoop Nullo Baldini sc	17						17
Consorzio I.denticoop st spec odontoiatr		15					15
Immobiliare Riminese Malatesta scarl	14						14
Sait sc	13						13
Coind Trading srl	12						12
Aliante cooperativa sociale sc	10						10
Coop " Tempo Libero " Bagnolo sc	10						10
La Cjalderie scsis onlus	10						10
Consorzio condominio Meridiana	9						9
Centro soc. Rio Saliceto sc	8						8
Consorzio esperienza energia società consortile a rl cee scarl	8						8
Centro Meduna scarl	8						8
Le Torri d'Europa scarl	7						7
Consorzio nazionale imballaggi in breve Conai	6						6
Cassa di risparmio di Cesena spa	200				(193)		7
Societa' cooperativa culturale Luigi Luzzatti	6						6
Consorzio cc Eurosia	6						6
L'Ariosto scarl	6						6
Fidenza scarl	5						5
Cons del c.comm. di Bari Santa Caterina	5						5
Virgilio scarl	5						5
Coop Pio La Torre scs	5						5
Faremutua soc di mutuo soccorso	5						5
Parfinco spa	5						5
Cc Gotico scarl	5						5
Cons.del c.comm.le Colonne Brindisi	4						4
Benaco scarl	4						4
Intesa Sampaolo spa (ex Banca Monte Parma spa)	4						4
Impronta Etica	4						4
Sfogliamo sc	3						3
Societa cooperativa c.d.s. arl	3						3
Coop Novecento sc	1						1
Banca Monte dei Paschi di Siena spa	5				(4)		1
Associazione centro italiano di documentazione sulla cooperazione e l'economia sociale	1						1
Istituto Ramazzini coop soc onlus	1						1
Coop Libera Stampa sc	1						1
Fondazione Ivano Barberini	1						1
Coop Italia consorzio nazionale non alimentari	29					(29)	0
Eataly Distribuzione srl	536		(1.407)	871			0
Fincoop Piacenza sc	125					(125)	0
Spring 2 srl	7.826			(7.826)			0

Denominazione	Saldo fusione 01/01/2016	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Svalutazioni	Operaz. Straord.	Saldo 31/12/2016
Unipol Gruppo Finanziario spa	166.434			(166.434)			0
Altre partecipazioni	6						6
Totale	201.644	10.072	(1.562)	(173.389)	(568)	0	36.197

Il principale decremento delle partecipazioni in altre imprese è legato per euro 166.434 mila alla riclassifica delle azioni detenute in UGF spa nell'attivo circolante. Pur permanendo la natura strategica della partecipazione nel conglomerato UGF, nella valutazione della gestione finanziaria nel suo complesso è stato opportuno armonizzare l'adozione di politiche diverse nelle tre ex cooperativa nella destinazione di uno stesso titolo all'interno del portafoglio. Si rinvia al commento nell'attivo circolante.

Di seguito una breve descrizione delle principali partecipazioni in altre imprese.

Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna

La società è attiva nello sviluppo e nella promozione del movimento cooperativo; svolge attività finanziaria e di gestione patrimoniale nei confronti dei suoi associati anche per il tramite di alcune società controllate.

L'ultimo bilancio approvato (2015) evidenzia una perdita di euro 1.960 mila. Gli Amministratori ritengono che le perdite consuntivate siano di natura congiunturale e pertanto non hanno apportato alcuna svalutazione al valore di carico di tale partecipazione.

Eataly srl

La società è stata costituita nel 2006 e gestisce i negozi a marchio Eataly presenti sul territorio nazionale ed estero. Per una più dettagliata descrizione della partecipazione e del suo collegamento con la cessione delle quote di Eataly Distribuzione srl, si rinvia alla relazione sulla gestione.

Sofinco spa

La società ha per oggetto sociale l'assunzione di partecipazioni e la concessione di finanziamenti.

C.C.F.S sc

La società è una cooperativa che svolge attività di finanziamento, servizi di tesoreria, incasso e trasferimento di fondi, smobilizzo di crediti commerciali e consulenza nei confronti dei propri Prestito Sociale

L'ultimo bilancio approvato (2015) evidenzia un utile di euro 316 mila.

Boorea Sc

La società, costituita nel 1999 da 23 aziende cooperative associate a Legacoop, opera prevalentemente nell'ambito della cooperazione internazionale del movimento cooperativo reggiano e nel 2015 ha fuso per incorporazione la finanziaria territoriale CSA sc.

L'ultimo bilancio approvato (2015) evidenzia una perdita di euro 2.692 mila.

Tangram spa

Si tratta di una holding di partecipazioni; nel corso dell'esercizio ha ceduto la partecipazione in Obiettivo Lavoro e a seguito di ciò ha ridotto il proprio capitale sociale, rimborsandolo ai Soci.

L'ultimo bilancio approvato (2015) evidenzia un utile di euro 13.740 mila.

Crediti immobilizzati

Di seguito sono riportati i dettagli dei crediti iscritti nell'attivo immobilizzato (dati in migliaia di euro):

Crediti immobilizzati	Entro 2017	Oltre 2017	Totale
	Saldo 31/12/2016	Saldo 31/12/2016	
Verso società controllate	99.840	1.877	101.717
Verso società collegate	39.694	5.547	45.241
Verso altri	40.905	8.250	49.155
Totale	180.439	15.673	196.113

I crediti iscritti nell'attivo immobilizzato sono costituiti prevalentemente da finanziamenti concessi a società partecipate, in parte sotto forma di convenzioni di tesoreria.

Il rendimento medio annuo dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie è stato del 1,88%; non sono presenti crediti con scadenza oltre i cinque anni.

Si evidenzia che i crediti sono stati valutati al costo ammortizzato tenendo conto del fattore tempore, quindi i crediti infruttiferi sono stati attualizzati applicando il tasso del 1,75% calcolato sulla media dell'indebitamento della Cooperativa, e in caso di contratti per i quali era previsto il tacito rinnovo è stata considerata come durata quella del piano industriale della Cooperativa: scadenza 2019.

I crediti infruttiferi con scadenza inferiore ai 12 mesi non sono stati attualizzati in quanto gli effetti sono irrilevanti.

Si segnala che alcuni dei finanziamenti iscritti tra l'attivo immobilizzato sono stati in parte svalutati, in particolare:

- il finanziamento concesso a Emiliana srl, non fruttifero di interessi, ammonta a circa 20,4 milioni di euro e nel 2015 era stato svalutato per 1 milione di euro. Nel 2016 tale svalutazione è stata incrementata per 2,5 milioni di euro in considerazione delle passività che potrebbero emergere nell'ambito della riorganizzazione di alcune partecipate della controllata Emiliana srl.
- Hope srl, per 500 mila euro stanziato in esercizi precedenti.
- Parfinco spa, per 1.188 mila euro, di cui accantonati nell'esercizio per 688 mila euro.
- Iniziative Bologna Nord per 380 mila euro stanziato in esercizi precedenti.
- Fondazione Virtus Pallacanestro per 1.530 mila euro stanziato in esercizi precedenti a totale copertura del finanziamento concesso in quanto ritenuto difficilmente recuperabile.
- Federazione delle Cooperative della provincia di Ravenna per 1.500 mila euro, stanziato in esercizi precedenti sulla base di accordi in fase di definizione.

Nei prospetti riportati di seguito vengono dettagliati gli importi e le principali condizioni contrattuali (dati in migliaia di euro):

Finanziamenti a società controllate	Saldo fusione 01/01/2016	Incrementi	Decrementi	S valut.	Attualizz. 2016	Riclass.	Saldo 31/12/2016	Dettaglio Tasso applicato	Entro 2017	Oltre 2017
Adriatica Luce e Gas spa	519	9.683	(11.099)			897	0	Infruttifero		
Coop Sicilia spa	25.177						25.177	EUR 6M/365	25.177	
Coop Sicilia spa	14.870						14.870	Infruttifero	14.870	
Copernico srl	2.297	20					2.317	EUR 3M/365 puntuale fine trimestre + 0,85%		2.317
Distribuzione Centro Sud srl		21.200				(314)	20.886	Infruttifero	20.886	
Distribuzione ROMA Srl	22.063	4.375	(19.762)				6.676	Tasso medio	6.676	
Distribuzione ROMA Srl	3.054		(3.054)				0	Infruttifero		
Emiliana srl	15.007	5.380		(2.500)	15		17.902	Infruttifero	17.902	
Estense srl	2.762	900			31		3.693	Infruttifero	3.693	
Finube spa	9.121	88	(341)				8.868	Tasso medio	6.991	1.877
Hipermarketi Coop d.o.o.	902				16		918	Infruttifero	918	
Spring 2 srl	83.500		(83.500)				0			
Torre Guiducci srl		432				(22)	410	Infruttifero		410
Totale	179.272	42.078	(117.756)	(2.500)	(274)	897	101.717		99.840	1.877

Si evidenzia che le società Copernico srl e Spring 2 srl, elencate nella tabella sopra esposta, al 1 gennaio 2016 erano classificate rispettivamente tra le società collegate e tra le altre partecipate. Nel corso dell'esercizio 2016 sono state entrambe riclassificate tre le controllate.

Finanziamenti a società collegate	Saldo fusione 01/01/2016	Incrementi	Decrementi	Attualizz. 2016	Saldo 31/12/2016	Dettaglio Tasso applicato	Entro 2017	Oltre 2017
Adriatica Energy srl	2.200		(2.200)		0	Infruttifero		
Atrikè spa	1.365		(4)	24	1.385	Infruttifero	1.385	
Auriga srl		3.000			3.000	Infruttifero	3.000	
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	8.740				8.740	Infruttifero	8.740	
Forum srl	415			7	422	Infruttifero		422
Hope srl	3.192				3.192			3.192
Immobiliare Ragusa 2013 srl	2.023				2.023	EUR 6M/365	800	1.223
S.E.C. 95 srl		20			20	Infruttifero		20
Trento Sviluppo srl	23.397				23.397	Tasso medio	23.397	
Unagro sa	630				630		630	
Veicolo 5 srl	1.474	245	(1.509)		210	Infruttifero		210
Totale	43.436	3.265	(3.713)	31	43.019		37.972	5.047

La voce crediti verso società collegate include inoltre euro 2.221 mila riferiti a stacco di cedole su obbligazioni Finsoe che verranno regolati nel corso del 2017.

Finanziamenti ad altre partecipate	Saldo fusione 01/01/2016	Incrementi	Decrementi	Svalut.	Attualizz. 2016	Saldo 31/12/2016	Dettaglio Tasso applicato	Entro 2017	Oltre 2017
Arcobaleno 2 Modena cs	75		(9)			66	Infruttifero	66	
CCFS	185					185		185	
Coop Italia - Consorzio Nazionale Non Alimentare	1.830					1.830	EUR 6M/360 + 1%		1.830
Eataly Distribuzione srl	861	11	(872)			0	EUR 1M/365 + 1%		
Federazione delle Cooperative della Prov. di Ravenna	11.500	4.000	(3.000)			12.500		12.500	
Federazione delle Cooperative della Prov. di Ravenna	4.564	4.000	(4.000)		106	4.670	Infruttifero	2.297	2.373
Fondazione Virtus Pallacanestro						0			
Identicoop sc	300	50	(50)			300	EUR 3M/365 + 2,75%	300	
Parfinco spa	688			(688)		0			
Pio La Tottre - Libera Terra sc	40		(13)			27	EUR 3M/365 + 4,30%	27	
Iniziative Bologna Nord srl	463			(170)		293	Infruttifero		293
Totale	20.506	8.061	(7.944)	(858)	106	19.871		15.375	4.496

La voce crediti verso altri, oltre ad includere i finanziamenti ad altre partecipate per euro 19.871 mila come da tabella sopra esposta, include anche i finanziamenti concessi a lavoratori dipendenti, per euro 3.333 mila, le cui condizioni e scadenze sono disciplinate da apposito regolamento interno; è stata iscritta a medio lungo termine la parte relativa alle rate che saranno rimborsate dai dipendenti oltre l'esercizio.

In questa voce sono inoltre iscritti crediti nei confronti di clienti che usufruiscono dell'addebito degli acquisti sul proprio conto corrente nel mese successivo all'acquisto per circa 23.208 mila euro e a altri crediti minori per euro 2.743 mila.

BOZZA SOGGETTA AD APPROVAZIONE MANAGERIALE

Altri titoli

Il portafoglio immobilizzato al 31 dicembre è così composto (dati in migliaia di euro):

Altri titoli	Saldo 31/12/2016
Titoli obbligazionari	332.121
Fondi di investimento	390.157
Totale	722.278

I titoli immobilizzati presenti in portafoglio, destinati quindi a permanere nell'attivo della Cooperativa fino alla loro scadenza, sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato e rettificati in presenza di perdite durevoli di valore, nella tabella che segue si evidenzia l'effetto dell'applicazione di questo criterio sulla voce.

Il dettaglio e le variazioni delle immobilizzazioni finanziarie sono riportate nella tabella che segue (dati in migliaia di euro):

Immobilizzazioni finanziarie	Saldo fusione 01/01/2016	Riclassifiche	Acquisti	Vendite e rimborsi	Svalutazioni	Valutazione al costo ammortizzato	Saldo 31/12/2016
Titoli obbligazionari	359.166	(24.108)	48.358	(53.972)		2.677	332.121
Titoli di stato	71.067	(49.925)		(21.075)		(67)	0
Fondi di investimento	396.161			(997)	(5.007)		390.157
Totale	826.394	(74.033)	48.358	(76.044)	(5.007)	2.610	722.278

Nel saldo di fusione sono stati classificati i fondi immobiliari provenienti dalle tre cooperative fuse al fine di omogeneizzare il valore di bilancio.

Si segnala che al 31 dicembre sono iscritte tra i titoli immobilizzati le seguenti obbligazioni:

- Quella emessa dalla società controllata Igd Siiq spa per un valore nominale di 75.000 mila euro, avente scadenza aprile 2022 e rendimento cedolare del 2,65% con stacco cedola annuale; il valore iscritto in bilancio ammonta a euro 76.380 mila;
- Quella emessa dalla società collegata Finsoe spa per un valore nominale di 255.700 mila euro, avente scadenza giugno 2020 e rendimento cedolare del 4,5% con stacco cedola 30 giugno e 31 dicembre; il valore iscritto in bilancio ammonta a euro 255.741 mila.

La voce fondi di investimento è costituita principalmente:

- per euro 101.000 mila dal Fondo Retail Partnership, gestito da Bnp Paribas Real Estate sgr, pari a n. 2.040 quote rappresentanti il 100% del numero complessivo delle quote del fondo (fondo chiuso con scadenza al 2020). Le proprietà del fondo sono costituite da cinque ipermercati attraverso cui la Cooperativa svolge la sua attività in locazione: Della Mirandola, Il Castello (Ferrara), Le Mura (Ferrara), Grandemilia, Borgogioioso (Carpi).
- per euro 64.642 mila dal Fondo Wiligelmo D.M., gestito da Serenissima sgr, pari a n. 639 quote rappresentanti il 78,02% del numero complessivo delle quote del fondo (fondo chiuso con scadenza al 2017). Il fondo, è proprietario di un terreno edificabile sito in via Fanti, a Modena e anche di due gallerie, una presso il centro commerciale Le Mura a Ferrara e l'altra presso il centro commerciale Mongolfiera di Bari, in via Pasteur, e di due ipermercati attraverso cui la Cooperativa, in locazione, svolge la sua attività.
- per euro 32.901 mila dal Fondo Immobiliare Estense Grande Distribuzione, gestito da BNP Paribas Real Estate sgr, pari a n. 39.922 quote rappresentanti il 48,21% del numero complessivo delle quote del fondo. Le proprietà sono costituite da strutture di vendita e da gallerie commerciali.
- per euro 20.000 mila dal Fondo Immobiliare Riservato Audace, gestito da Namira SGR p.A., pari a n. 400 quote rappresentanti il 100% del numero complessivo delle quote del fondo (fondo chiuso con scadenza 30/06/2035). Il fondo ha avviato la propria attività con l'acquisizione di una serie di immobili a uso commerciale a reddito e ubicati nel nord est del territorio nazionale e più precisamente: un ipermercato e otto supermercati da

Cooperative Operaie di Trieste Istria e Friuli sc e dieci negozi siti all'interno della galleria del centro commerciale Le Torri D'Europa in Trieste.

- per euro 3.452 mila dal Fondo Atlantic 1 (fondo chiuso con scadenza prorogata al 31/12/2019). La proprietà è costituita da immobili provenienti dai patrimoni immobiliari di Eni, Telecom Italia e GS Carrefour.
- per euro 132.321 mila dal Fondo Namira Nove (fondo chiuso con scadenza al 31/12/2025) gestito da Namira sgr, pari a n. 2.642 quote rappresentanti il 94,6% del numero complessivo delle quote del fondo; la restante parte è detenuta dalla controllata Aurora srl per 152 quote pari al 5,4%. Le proprietà del fondo sono costituite da partecipazioni in società immobiliari e dai seguenti immobili: ipermercato posto all'interno del Centro Commerciale Meduna di Pordenone; supermercato sito in Castellarano di Reggio Emilia; ipermercato e negozio destinato ad agenzia viaggi entrambi posti all'interno del Centro Commerciale Ariosto di Reggio Emilia.
- per euro 33.044 mila dal Fondo Namira Sette (fondo chiuso con scadenza al 31/12/2032), gestito da Namira sgr, pari a n. 648 quote rappresentanti il 21,9% del numero complessivo delle quote del fondo; ulteriori 926 quote, pari al 31,3%, sono detenute dalla controllata Immobiliare Nordest spa. Le proprietà del fondo sono costituite da partecipazioni in società immobiliari e da immobili per destinazione ad uso industriale-produttivo e mista (direzionale e/o produttivo-commerciale) situati nel territorio della Regione Emilia Romagna (maggiore concentrazione) e su altre provincie dislocate sul territorio nazionale ed estero (Slovacchia e Spagna).
- per euro 1.777 mila dal Fondo Vesta (fondo chiuso con scadenza prorogata al 2018). La proprietà è costituita da immobili residenziali o riconvertibili a tale uso situati nelle principali città italiane.

La colonna riclassifiche evidenzia alcuni trasferimenti dal comparto immobilizzato a quello circolante e viceversa, in particolare il consiglio di amministrazione ha inteso iscrivere tra le immobilizzazioni alcuni titoli in quanto intende mantenerli nel portafoglio della Cooperativa fino alla loro naturale scadenza, mentre per altre obbligazioni ha provveduto alla riclassifica nell'attivo circolante in quanto ritiene non abbiano le caratteristiche per essere mantenute a bilancio fino alla data del rimborso.

La movimentazione della voce risponde alle esigenze di razionalizzare il portafoglio immobilizzato derivante dalle tre cooperative fuse.

Si evidenzia la riclassifica delle azioni UGF spa per la quale si rimanda ai commenti dell'attivo circolante.

Di seguito viene esposto il valore degli investimenti in base all'anno di rimborso previsto (dati in migliaia di euro):

Anno del presumibile rimborso	Fondi	Obbligazioni	Totale
2017	97.544		97.544
2018	2.796		2.796
2019	3.452		3.452
2020	121.000	255.741	376.741
2022		76.380	76.380
2025	132.321		132.321
2032	33.044		33.044
Totale	390.157	332.121	722.278

Ai sensi dell'art 2427 bis del Codice civile si dà evidenza del *fair value* dei titoli iscritti nell'attivo immobilizzato, specificando che la differenza rispetto al valore iscritto in bilancio, pari a circa 2,6 milioni di euro, dipende dall'andamento del valore di mercato di tali titoli, correlato sostanzialmente ai loro rendimenti (dati in migliaia di euro).

Altri titoli	Saldo 31/12/2016	Fair value	Differenza
Titoli obbligazionari	332.121	330.700	(1.421)
Fondi di investimento	390.157	394.197	4.040
Totale	722.278	724.897	2.619

C.I. - RIMANENZE

Le rimanenze sono costituite da merce destinata alla vendita presente presso i punti vendita della Cooperativa (dati in migliaia di euro):

Rimanenze	Saldo 31/12/2016
Rimanenze finali prodotti finiti e merci	273.398
F.do svalut. prodotti finiti e merci	(2.025)
Prodotti finiti e merci	271.373
Acconti	956
Acconti	956
Totale	272.329

Tale voce di bilancio comprende svalutazioni dirette per euro 3.761 mila e un fondo svalutazione per euro 2.025 mila, accantonato con lo scopo di controbilanciare l'effetto dei cambiamenti negli assortimenti di alcune tipologie di prodotti, in particolare del *non food*, e la relativa valorizzazione della merce in giacenza. La stima del fondo svalutazione rimanenze è stata effettuata sulla base del presumibile valore di realizzo delle merci

Gli acconti iscritti tra le rimanenze si riferiscono ad importi corrisposti a fornitori per merce fatturata ma non ancora consegnata.

C.II. - CREDITI

Nelle seguenti tabelle sono riportati i dettagli dei crediti iscritti nell'attivo circolante (dati in migliaia di euro):

Crediti dell'attivo circolante	Entro 2017 Saldo 31/12/2016	Oltre 2017 Saldo 31/12/2016	Totale
Verso clienti	67.997	1.151	69.148
-Verso clienti lordi	71.754	2.246	74.000
-Fondo svalutazione crediti	(3.757)	(1.095)	(4.852)
Verso imprese controllate	18.516	8.341	26.857
Verso imprese collegate	149.776		149.776
Crediti tributari	35.989	19.644	55.633
Imposte anticipate	42.388		42.388
Verso altri	23.448	12.997	36.445
Totale	338.114	42.133	380.247

Crediti verso clienti

Crediti verso clienti	Entro 2017	Oltre 2017	Totale
	Saldo 31/12/2016	Saldo 31/12/2016	
Crediti verso clienti diversi		2.246	2.246
Crediti verso clienti merce	2.740		2.740
Crediti verso clienti buoni pasto	15.301		15.301
Crediti verso clienti beni e servizi promozionali	49.881		49.881
Crediti verso clienti beni e servizi affitti	3.832		3.832
F.do svalut. crediti vs clienti entro es.	(3.757)	(1.095)	(4.852)
Totale	67.997	1.151	69.148

I crediti verso clienti sono rappresentati principalmente da crediti per beni e servizi, composti in particolare da ricavi promozionali dei punti vendita; significativo è anche l'importo dei crediti nei confronti di società emittenti di buoni pasto, per buoni ritirati all'interno dei negozi della Cooperativa. Tra i crediti verso clienti per beni e servizi sono compresi anche i canoni di locazione addebitati ad operatori presenti nei centri commerciali di proprietà della Cooperativa.

I crediti verso clienti oltre l'esercizio si riferiscono a soggetti in procedura concorsuale per i quali si ritiene di poter recuperare parte dell'importo, ma non in tempi brevi.

Per i crediti non incassati alle scadenze pattuite non vengono rilevati gli interessi di mora previsti dal D.Lgs 231/2002 in quanto da stima effettuata ritenuti non significativi.

Si segnala che nella voce C.II.1 dell'attivo non sono presenti crediti di natura commerciale di durata superiore a 12 mesi, per cui non sono stati rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto si ritiene che gli effetti siano irrilevanti.

I crediti verso clienti sono iscritti al netto di un fondo svalutazione, di cui viene data evidenza in tabella, accantonato a fronte di posizioni creditizie ritenute non pienamente recuperabili. L'accantonamento al fondo rischi effettuato nel corso dell'esercizio ammonta a euro 461 mila ed è stato calcolato tenendo conto delle criticità manifestatesi sui singoli crediti iscritti al 31 dicembre e stimato sulla base di ogni elemento utile a disposizione. L'utilizzo del fondo è relativo criticità identificate in esercizi precedenti per i quali si è provveduto nel corso del 2016 a effettuare lo stralcio.

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione dell'esercizio (dati in migliaia di euro):

Fondo svalutazione crediti verso clienti	
Saldo fusione 01/01/2016	4.765
Quota stanziata a conto economico	462
Quota utilizzo fondo	(374)
Saldo 31/12/2016	4.852

La consistenza del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre è ritenuta congrua rispetto al rischio di inesigibilità.

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate sono dettagliati nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Crediti verso società controllate	Saldo 31/12/2016
Adriatica Luce e Gas spa diversi	1.450
Assinova srl diversi	189
Bononia diversi	1
Carburanti 3.0 srl diversi	1.291
Comunicare spa diversi	137
Coop Sicilia spa diversi	2.837
Copemico srl diversi	14
Distribuzione Centro Sud srl diversi	6.288
Distribuzione Roma srl Diversi	808
Emiliana srl diversi	48
Finube spa diversi	86
Hipermarketi coop doo diversi	700
IGD Property diversi	6
IGD spa diversi	8.530
Immobiliare Nordest spa diversi	3.010
Iperalta srl diversi	1
Librerie Coop spa diversi	931
Mongolfiera Barletta srl unip diversi	11
Nuova Planetario spa diversi	31
Robintur spa diversi	92
SGS srl diversi	68
Teleinformazione Modenese srl diversi	313
Vignola Due srl diversi	9
Farmacie Comunali di Padova diversi	2
Panama blu	4
Totale	26.857

L'importo principale è attribuibile alle controllate Igd Siiq e Igd Property relativi ai depositi cauzionali versati a garanzia dei contratti di locazioni di immobili con esse stipulati, iscritti tra i crediti a medio lungo termine. Tali depositi cauzionali sono fruttiferi di interessi maturati al tasso legale.

Tra gli altri crediti verso società controllate sono iscritti valori relativi a rifatturazioni per servizi prestati dalla Cooperativa.

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso società collegate sono composti per la maggior parte da ricavi promozionali nei confronti di Centrale Adriatica (dati in migliaia di euro):

Crediti verso società collegate	Saldo 31/12/2016
Centrale Adriatica sc diversi	145.552
Centro Torri srl diversi	161
Factorcoop spa diversi	135
Hope srl diversi	352
Meridiana Città dello Shopping srl diversi	24
Refincoop spa diversi	77
Sec 95 srl in liquid diversi	2
Trento Sviluppo srl diversi	2.347
Unagro spa diversi	6
Digitail diversi	666
Energya spa	24
Eatalyword	427
Real station	3
Totale	149.776

Crediti tributari

I crediti tributari sono dettagliati nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Crediti verso erario	Entro 2017 Saldo 31/12/2016	Oltre 2017 Saldo 31/12/2016	Totale
Erario c/IVA	13.747		13.747
Altri crediti tributari	163		163
Erario c/crediti IRES	19.032		19.032
Erario c/crediti IRAP	3.047		3.047
IRES a rimborso		16.270	16.270
Contributi tributari a rimborso		3.374	3.374
Totale	35.989	19.644	55.633

I crediti tributari a breve sono composti principalmente dal credito IVA derivante dalla liquidazione periodica del mese di dicembre e dai crediti per IRAP e IRES.

Tra i crediti verso l'erario a medio lungo termine risultano iscritte: l'istanza di rimborso dell'IRES su IRAP richiesta come previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 16/2012, in parte già rimborsata alla fine del 2016 per la quota proveniente dalla cooperativa fusa "Coop Estense sc" per l'annualità 2015; altre istanze di rimborso di imposte dirette minori relative ad annualità precedenti.

Imposte anticipate

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio delle differenze temporanee e le relative imposte iscritte a bilancio (dati in migliaia di euro):

Natura	Differenze temporanee al 31/12/2016	% imposta	Reversal differenze temporanee dell'esercizio	Saldo fusione 01/01/2016	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2016
Fondi contenziosi	11.219	27,90%	(72)	374	2.987	(231)	3.130
Altri accantonamenti per rischi	7.558	24,00%		1.214	600		1.814
Avviamenti e marchi	26.039	27,90%	(308)	7.803	444	(982)	7.265
Ammortamento impianto fotovoltaico	1.871	24,00%		450		(1)	449
Ammortamento prorata	2.792	24,00%	(44)	673	158	(161)	670
Attualizzazione finanziamenti	1.267	24,00%	(31)		417	(113)	304
Fondo collezionamento	5.978	27,90%	(627)	2.054	1.610	(1.996)	1.668
Fondo rischi derivati	1.392	24,00%			334		334
Imposte tassate per cassa	1.825	24,00%	(23)	83	438	(83)	438
Perdita fiscale	45.000	24,00%	(1.870)	6.800	10.800	(6.800)	10.800
Rivalutazione 2008	13.749	27,90%	(2)	3.841		(5)	3.836
Accantonamento salario variabile	1.858	24,00%			446		446
Valutazione strumenti derivati	1.900	24,00%		456			456
Svalutazione crediti	2.767	24,00%	(27)	763		(99)	664
Svalutazione finanziamenti	8.600	24,00%		1.258	806		2.064
Svalutazione magazzino	1.688	27,90%	(337)	1.545		(1.074)	471
Svalutazione partecipazioni	8.000	24,00%		1.920			1.920
Svalutazione cespiti	3.082	27,90%	(16)	910	1	(51)	860
Valutazione azioni del circolante	496	24,00%	(65)	270	86	(237)	119
Valutazione titoli obbligazionari	19.500	24,00%	(1.561)	9.731	625	(5.676)	4.680
Totale			(4.984)	40.143	19.752	(17.507)	42.388

Le imposte anticipate sono iscritte sulle differenze temporanee tra il valore delle attività e passività del bilancio di esercizio e i corrispondenti valori fiscali; tali imposte sono iscritte in quanto si ritiene ragionevolmente certa la loro recuperabilità.

Il principale incremento dell'esercizio è attribuibile allo stanziamento delle imposte sulla perdita fiscale non utilizzata nel presente esercizio, che a seguito di interpello fiscale è stata ritenuta riportabile e utilizzabile negli esercizi futuri. Altri incrementi sono dovuti all'accantonamento al fondo collezionamento, al fondo salario variabile, a fondi per contenziosi e svalutazioni che saranno utilizzati e quindi fiscalmente riconosciuti negli esercizi successivi,

nonché ad ammortamenti calcolati civilisticamente ad un'aliquota superiore rispetto a quella prevista dalla normativa fiscale.

I decrementi sono dovuti a reversal generatisi da accantonamenti fatti in precedenti esercizi e riconosciuti fiscalmente solo nell'esercizio corrente, in particolare dall'utilizzo di parte della perdita fiscale proveniente dalla cooperativa fusa "Coop Consumatori Nordest sc", dal recupero per vendite e riprese di valore di svalutazioni di titoli azionari ed obbligazionari, dal reversal di ammortamenti e dall'utilizzo di fondi rischi.

Con riferimento alle perdite pregresse si riporta il seguente dettaglio (dati in migliaia di euro):

Ammontare perdite pregresse di cui si è stimato l'utilizzo	45.000
Aliquota utilizzata per il calcolo del Credito per Imposte Anticipate	24%
Ammontare Imposte Anticipate iscritte	10.800

A tale riguardo, prima di entrare nel merito delle ragioni che giustificano questa posta, è necessario effettuare una breve premessa in quanto l'iscrizione di tale credito è stata oggetto di una analisi approfondita resasi necessaria per la specifica situazione che si è determinata a seguito della fusione delle tre Cooperative, che ha determinato la nascita di Coop Alleanza 3.0. In effetti, merita precisare che la Cooperativa, in data 10 agosto 2016, ha presentato apposito Interpello Probatorio (ai sensi del combinato disposto dell'art. 124, comma 5, del TUIR, dell'art. 11, comma 1, lett. b), della legge 27 luglio 2000, n. 212 e del provvedimento direttoriale 4 gennaio 2016) a cui l'Agenzia delle Entrate, Direzione Centrale Normativa, ha fornito formale risposta (Interpello n. 954 - 864/2016).

È stato, infatti, necessario acquisire conferma circa la riportabilità delle perdite fiscali pregresse - scaturenti dalla dichiarazione Consolidato Fiscale Nazionale di Coop Consumatori Nordest (opzione per il regime di tassazione di gruppo di cui all'art. 117 del TUIR) - oltre che della continuazione della tassazione di gruppo da parte di Coop Alleanza 3.0. Infatti, a tutto il 31/12/2015:

- I. Coop Estense rivestiva la qualifica di consolidante nel consolidato comprendente le società consolidate: (a) Assinova srl; (b) Teleinformazione Modenese srl; e (c) Iperalta srl, in virtù del controllo ai sensi dell'articolo 117 del Tuir;
- II. Coop Consumatori Nordest rivestiva la qualifica di consolidante nel consolidato comprendente le società consolidate: (a) Immobiliare Nordest spa e (b) Nuovo Planetario spa, in virtù del controllo ai sensi dell'articolo 117 del Tuir;
- III. Coop Adriatica non faceva parte di alcun consolidato fiscale.

Per effetto dell'operazione di fusione propria, Coop Alleanza 3.0 ha assunto, senza soluzione di continuità ed a partire da tale data, tutti gli asset delle tre richiamate società, subentrando, di conseguenza, anche nei rapporti partecipativi con le società controllate sopra indicate.

Riepilogati in questo modo i fondamenti giuridici - tributari che stanno alla base della riportabilità in capo a Coop Alleanza 3.0 delle perdite fiscali risultanti dal Consolidato Fiscale Nazionale di Coop Consumatori Nordest, si precisa che dalla Dichiarazione relativa ai redditi 2015 (CNM - 2016 Coop Consumatori Nordest) le perdite fiscali non compensate utilizzabili in misura limitata ammontavano ad 150.001 mila euro.

Di tali perdite riportabili in sede di stanziamento delle imposte relative al bilancio 2016 della Cooperativa ne sono state utilizzate euro 49.830 mila.

Il residuo utilizzabile nei periodi d'imposta successivi ammonta ad euro 100.170 mila. È su questo valore che si è, quindi, valutata la sussistenza della ragionevole certezza della relativa utilizzabilità negli esercizi successivi. A tale riguardo, utilizzando un criterio di estrema prudenza, la valutazione si è fondata sull'arco temporale del Piano Pluriennale, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa a gennaio 2017 i cui contenuti sono stati ampiamente descritti nella relazione sulla gestione. Sulla base dei redditi imponibili che è possibile stimare in ragione delle evidenze di natura economica scaturenti da tale Piano, si è ritenuto ragionevole che nel periodo 2017 - 2019 la materia imponibile possa essere pari a circa euro 45.000 mila, non per questo potendo escludere a priori che le ulteriori perdite fiscali teoricamente disponibili al di fuori dell'arco temporale indicato, possano ancora essere utilizzate. L'incertezza, però, data dalla difficoltà di elaborare stime del tutto attendibili a più lungo termine, in un mercato in continua evoluzione, dove la Cooperativa intende misurarsi mettendo in campo significativi investimenti e progetti innovativi, hanno prevalso e rappresentano le ragioni della mancata iscrizione delle imposte anticipate sul residuo valore delle perdite fiscali pari ad euro 55.170 euro.

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono dettagliati nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Altri crediti	Entro 2017 Saldo 31/12/2016	Oltre 2017 Saldo 31/12/2016	Totale
Crediti vs dipendenti		952	952
Crediti vs enti previdenziali	962		962
Crediti vs enti assicurazioni	929		929
Anticipi a fornitori	5.086		5.086
Altri crediti	816		816
Credito verso soci	34		34
Crediti verso cooperative per crediti ceduti	241		241
Crediti vs Coop Operaie	943		943
Crediti vari	1.768		1.768
Crediti v/altri per interessi	16		16
Crediti v/Factorcoop per att commerciale	59		59
Crediti Dico e Gruppo Tuo		6.261	6.261
Crediti v/GSE	1.469		1.469
Crediti vari v/altre imprese partecipate	997		997
Assegni insoluti ed irregolari	35		35
Capare confirmatorie	9.529	385	9.914
Crediti v/Findomestic	114		114
Cambiali attive	148		148
Depositi cauzionali	302	5.399	5.701
Totale	23.448	12.997	36.444

I "crediti verso dipendenti" sono relativi ad anticipi erogati a dipendenti, che saranno trattenuti al termine del rapporto di lavoro.

I "crediti verso istituti previdenziali" si riferiscono principalmente alle quote di Tfr erogate ai dipendenti dimessi nel mese di dicembre, anticipate dalla Cooperativa e che saranno recuperate dalla tesoreria dell'Inps nel mese di gennaio. I crediti verso istituti assicurativi comprendono gli importi relativi a sinistri per i quali siamo in attesa della liquidazione da parte di Inail o delle principali compagnie assicurative.

I "crediti verso Dico e Gruppo Tuo" sono iscritti tra i crediti a medio lungo termine, e sono relativi all'importo di affitti d'azienda nei confronti di Dico per i alcuni negozi della Puglia e a una posizione creditoria verso il Gruppo Tuo sorta a seguito della definizione del contenzioso fiscale. In merito al contenzioso in essere tra il Gruppo Tuo si rimanda a quanto ampiamente descritto nella sezione dei fondi rischi ed oneri.

I “crediti verso il Gestore dei Servizi Elettrici” si riferiscono a contributi su energia prodotta dagli impianti fotovoltaici presenti presso i punti vendita della Cooperativa nel corso dell’esercizio che verranno erogati nel corso del 2017.

Tra i crediti a breve termine sono iscritte delle caparre confirmatorie versate in anni precedenti per l’acquisto di alcuni immobili a Sassuolo Fiorano e Castelfranco Emilia.

I “crediti verso Coop Operaie di Trieste, Istria e Friuli sc in concordato preventivo”, acquisito dal CCFS, proveniente dalla cooperativa fusa “Coop Consumatori Nordest sc” viene rimborsato in base al piano di liquidazione e su di esso è stato accantonato un fondo svalutazione, pari a 2.022 mila euro, in quanto non si ritiene di riuscire a recuperare l’intero importo.

I “depositi cauzionali” comprendono somme versate a fornitori di merce per euro 302 mila a titolo di cauzioni per vuoti a rendere, considerati esigibili a breve in considerazione della frequenza di restituzione degli stessi, e a fornitori di beni e servizi a garanzia di utenze e locazioni per euro 4.318 mila, iscritti tra i crediti oltre l’esercizio in considerazione della durata del contratto di affitto e per la differenza da altri minori.

I crediti verso altri sono iscritti al netto di un fondo svalutazione accantonato su posizioni ritenute non recuperabili interamente, tra le quali quella sopra descritta di Coop Operaie. Il fondo è stato incrementato nell’anno per 262 mila euro e in parte utilizzato a stralcio di alcune posizioni; l’ammontare iscritto si ritiene congruo rispetto al rischio di inesigibilità dei crediti iscritti in tale voce.

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione dell’esercizio (dati in migliaia di euro):

Fondo svalutazione altri crediti	
Saldo fusione 01/01/2016	3.409
Quota stanziata a conto economico	263
Quota utilizzo fondo	(177)
Saldo 31/12/2016	3.495

C.III. - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono dettagliate nella seguente tabella (dati in migliaia di euro).

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Saldo 31/12/2016
Altre partecipazioni	180.105
Titoli obbligazionari	1.245.953
Titoli di stato	530.626
Fondi di investimento	231.008
Polizze	485.777
Certificati	221.619
Convenzioni di tesoreria	14.327
Totale	2.909.415

Di seguito si dà evidenza della movimentazione avvenuta nell'esercizio per le diverse tipologie di attività finanziarie (dati in migliaia di euro):

Attività finanziarie	Saldo fusione 01/01/2016	Riclass.	Interessi capitalizzati	Acquisti	Vendite e rimborsi	Svalut.	Rivalut.	Valutazione al costo ammortizzato	Saldo 31/12/2016	Fair value
Altre partecipazioni	30.579	166.434		2.655	(19.206)	(357)			180.105	232.437
Titoli obbligazionari	1.344.580	24.108		1.264.033	(1.397.267)	(15.010)	1.029	24.480	1.245.953	1.247.818
Titoli di stato	434.997	49.925		1.272.644	(1.223.594)	(6.093)		2.747	530.626	530.310
Fondi di investimento	224.228			128.957	(121.087)	(1.472)	382		231.008	250.372
Polizze	346.558		8.997	130.222					485.777	485.777
Certificati	3.738			393.093	(176.280)	(325)	1.393		221.619	221.619
Totale	2.384.680	240.467	8.997	3.191.604	(2.937.434)	(23.257)	2.804	27.227	2.895.088	2.968.334

La voce altre partecipazioni comprende gli investimenti in titoli azionari; il saldo al 31 dicembre si riferisce esclusivamente ad azioni italiane quotate in mercati regolamentati. A fine esercizio, il criterio di valutazione applicato ha determinato una svalutazione di circa 357 mila euro, imputate a rettifica del valore delle azioni.

L'incremento deriva dalle politiche finanziarie che a fine esercizio hanno privilegiato gli strumenti non immobilizzati. Si evidenzia la riclassifica delle azioni detenute in UGF spa per euro 166.434 mila. Si ritiene opportuno precisare che la fusione delle tre cooperative ha evidenziato l'adozione di politiche diverse nella destinazione di uno stesso titolo all'interno del portafoglio e che nella valutazione della gestione finanziaria nel suo complesso è stato opportuno riposizionare la azioni di Unipol Gruppo Finanziario spa nell'attivo circolante, pur permanendo per la Cooperativa la natura strategica della partecipazione nel conglomerato UGF. Per tale ragione, l'intera partecipazione detenuta dalla Cooperativa al 31 dicembre 2016, rappresentata da 68.975.608 azioni Unipol Gruppo Finanziario, per un valore di carico di 173.175 mila euro, risulta iscritta nell'Attivo Circolante.

Il portafoglio obbligazionario e dei titoli di stato è costituito da obbligazioni corporate ed emissioni dei principali istituti bancari e finanziari, nonché da titoli emessi dallo Stato italiano e dai principali paesi europei. Il valore iscritto a bilancio viene determinato applicando il criterio del costo ammortizzato e svalutato in presenza di perdite durevoli di valore; la valutazione al 31 dicembre ha determinato predite di valore di circa 21 milioni di euro e riprese di valore per circa 1 milione di euro, iscritte a conto economico.

I fondi comuni di investimento sono costituiti in parte da fondi immobiliari e in parte da fondi mobiliari azionari, obbligazionari e ibridi.

Le polizze assicurative sono strumenti finanziari che prevedono nella maggior parte dei casi la capitalizzazione annuale degli interessi; l'incremento di questa forma di investimento è dovuto principalmente alle opportunità di rendimento che offrono, superiori rispetto a quelle dei tradizionali titoli di stato. Questi strumenti finanziari prevedono alcune penali in caso di recesso anticipato, per questo motivo in sede di valutazione di fine esercizio si è ritenuto opportuno stanziare un fondo rischi a tutela degli effetti economici derivanti da un'eventuale cessione.

I certificati di investimento sono stati valutati al *fair value* e ciò ha portato in alcuni casi ad una svalutazione del valore dell'attività finanziaria, in altri casi ad una rivalutazione. Si è ritenuto opportuno stanziare un fondo rischi per tutelarsi dalla volatilità del valore di tali strumenti, di importo pari alla rivalutazione iscritta in bilancio.

Di seguito viene esposto il valore degli investimenti in base all'anno di rimborso previsto, specificando che i fondi mobiliari, così come le azioni, non hanno scadenza, pertanto non sono stati considerati inseriti nel prospetto (dati in migliaia di euro):

Anno del presumibile rimborso	Certificati	Fondi	Obbligazioni	Titoli di stato	Polizze	Totale
2017	173.820	8.899	307.266		11.439	501.424
2018	2.799	391	121.533	49.968		174.691
2019		681	290.681		108.137	399.499
2020			120.220		13.338	133.558
2021	40.000		80.400	149.084	31.485	300.969
2022	5.000		55.492	120.052	36.941	217.485
2023			28.431	72.609	43.657	144.697
2024			12.138	64.675	13.257	90.070
2025			79.752	1.234	10.251	91.237
2026			30.575	40.303	2.299	73.177
2027			10.087			10.087
2028			2.574			2.574
2029			322			322
2031			3.815		41.081	44.896
2032				32.701		32.701
2035					10.440	10.440
2036			2.971			2.971
2049			99.696			99.696
2050					6.000	6.000
2054		10.000				10.000
2099					136.427	136.427
2100					21.025	21.025
Totale	221.619	19.971	1.245.953	530.626	485.777	2.503.946

La voce "attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" si riferisce a rapporti di conto corrente di corrispondenza in essere con le società partecipate in quanto considerati una fattispecie assimilabile al "cash-pooling", in particolare:

- Comunicare spa, per euro 1.003 mila, sul quale viene applicato un tasso del 1,77%;
- Digitail srl, per euro 7 mila, sul quale viene applicato un tasso del 1,77%;
- Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna, per euro 3.167 mila, sul quale viene applicato un tasso del 1%;
- Librerie.coop srl per euro 10.150 mila, sul quale viene applicato un tasso del 1,77%.

Tali conti correnti impropri sono regolamentati da apposite convenzioni e su di essi maturano interessi che vengono capitalizzati con cadenza semestrale.

C.IV. - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono dettagliate nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Disponibilità liquide	Saldo 31/12/2016
Depositi bancari e postali	414.401
Assegni	198
Denaro e valori in cassa	15.300
Depositi a vista presso Finpro	42.605
Depositi a vista presso CCFS	181.334
Depositi vincolati presso CCFS	155.700
Depositi presso Simgest	319.405
Buoni di risparmio presso Simgest	50.000
Totale	1.178.943

Il contenuto di tale voce rappresenta valori e depositi prontamente realizzabili, presenti su conti bancari, postali, e loro assimilati e presso i punti vendita.

Il valore al 31 dicembre delle disponibilità liquide è così composto: euro 414.401 mila rappresentati da depositi bancari e postali, di cui euro 22.500 relativi a buoni di risparmio bancari; euro 15.498 mila rappresentati da assegni e denaro in cassa; euro 379.639 mila rappresentati da depositi presso consorzi finanziari del movimento cooperativo, di cui 155.700 mila euro formati da depositi vincolati a breve, che la Cooperativa utilizza per movimentare e canalizzare una parte dei propri incassi legati all'attività core; euro 369.405 mila rappresentati da disponibilità presenti presso la società finanziaria Simgest spa, di cui euro 50.000 mila relativi a buoni di risparmio.

Si segnala che tra le disponibilità liquide non sono presenti ammontari in valuta estera.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono dettagliati nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Ratei e risconti attivi	Saldo
	31/12/2016
Ratei per interessi	4.026
Ratei attivi	4.026
Altri risconti	7.555
Risconti attivi	7.555
Totale	11.581

I ratei attivi si riferiscono ad interessi maturati su titoli obbligazionari iscritti in parte nell'attivo immobilizzato e in parte tra le attività finanziarie del circolante e su depositi vincolati attivi.

I risconti attivi si riferiscono alle quote di competenza di esercizi successivi di costi per affitti, canoni di manutenzione, spese pubblicitarie e condominiali; l'importo principale è relativo ad un contratto di sponsorizzazione ventennale sottoscritto nel 2014 dalla cooperativa fusa "Coop Adriatica" per una indennità relativa alla rinegoziazione di un contratto di affitto con scadenza 2031. Si segnala che una parte dei risconti iscritti in bilancio al 31 dicembre, per circa 1,1 milioni di euro, si riferisce a costi di competenza finale dal 2018 al 2021 e una parte, pari a circa 4,6 milioni di euro a costi con competenza finale successiva al 2021.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL PASSIVO PATRIMONIALE

A. - PATRIMONIO NETTO

Il dettaglio delle voci che compongono il patrimonio netto e la loro variazione nell'esercizio sono riportate nella tabella che segue (dati in migliaia di euro):

Movimenti del Patrimonio Netto	Capitale sociale	III - Riserve di rivalutazione	IV - Riserva legale	V - Riserve statutarie	VI - Altre riserve	VIII - Riserva utili (perdite) portati a nuovo Dlgs 139/2015	IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	X - Riserva negativa per quote proprie in portafoglio	Totale
Saldo fusione 01/01/2016	147.365	162.475	1.138.363	622.146	393.595	(3.142)	4.435	(4)	2.465.232
Assemblea dell' 11 giugno 2016:									
destinazione del risultato di esercizio			(36.690)		39.377		(4.451)		(1.764)
Sottoscrizioni quote	4.191								4.191
Rimborso quote	(6.746)								(6.746)
Quote prescritte				9					9
Acquisto quote proprie								(1.412)	(1.412)
Vendita quote proprie								1.410	1.410
Effetti applicazione nuovi OIC						1.924	16		1.940
Utile (Perdita) dell'esercizio							6.619		6.619
Saldo 31/12/2016	144.810	162.475	1.101.673	622.155	432.972	(1.218)	6.619	(6)	2.469.479

La variazione della voce "Capitale sociale" è spiegata dall'ammissione e/o recessi di Soci nel corso dell'esercizio che ha determinato un decremento netto di euro 2.555 mila.

Il decremento della voce è spiegato anche dall'esclusione di 86.208 Soci inattivi, come meglio descritto nella relazione sulla gestione, ai sensi dell'art.11 dello Statuto Sociale per un importo pari ad euro 3.860 mila.

Le variazioni della voce "riserva legale" e delle "altre riserve" sono dovute principalmente alla destinazione dei risultati 2015 delle tre cooperative fuse, ai sensi della Legge 904/1977.

Si segnala inoltre che nel corso del 2016 è stato versato l'importo di 1.764 mila euro al Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, pari al 3% degli utili 2015 provenienti dalle cooperative fuse.

Alla voce "Riserva utili (perdite) portati a nuovo D.Lgs. 139/2015" sono iscrittigli effetti rinvenienti dall'applicazione retroattiva dei nuovi principi contabili emessi il 22 dicembre 2016, rappresentati:

- per euro 1.940 mila l'effetto positivo derivante dall'applicazione della valutazione a costo ammortizzato dei titoli di debito previsto dall'OIC 20;
- per euro 406 mila l'effetto positivo derivante dall'applicazione del criterio di valutazione al costo ammortizzato tenendo conto del fattore tempore per i crediti previsto dall'OIC 15;
- per euro 422 mila l'effetto negativo derivante della valutazione degli strumenti derivati previsto dall'OIC 32.

La voce "Altre riserve" è composta da:

- Riserva straordinaria per euro 419.482 mila;
- Riserva mutualistica per euro 99 mila;
- Riserva da plusvalenze reinvestite per euro 464 mila;
- Riserva contributi in conto capitale per euro 868 mila;
- Avanzo di fusione CRM per euro 89 mila;
- Avanzo di fusione IC per euro 4.139 mila;
- Avanzo di fusione SVI per euro 189 mila;
- Riserva per coperture perdite per euro 240 mila;
- Riserva tassata L. 823/73 per euro 120 mila;
- Riserva L. 266/2005 per euro 2.872 mila;
- Riserva imprevisti e rischi per euro 1.832 mila;

Riserva straordinaria L.488/92 per euro 2.257 mila;
 Riserva per azioni proprie in portafoglio per euro 322 mila.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 7bis del C.C. si evidenzia che l'art.17 dello statuto sociale, che recepisce i requisiti mutualistici previsti all'art. 2514 del codice civile, dispone che le riserve sono indivisibili e non possono essere ripartite fra i Soci né durante la vita della Cooperativa, né all'atto del suo scioglimento.

Viene inoltre data evidenza della possibilità di utilizzazione delle riserve di patrimonio netto, secondo quanto disposto dall'art. 2427 comma 7 bis del Codice civile (dati in migliaia di euro):

	Possibilità di utilizzo	Saldo 31/12/2016
Capitale sociale	B	144.810
Riserve di rivalutazione	B	162.475
Riserva legale	B	1.101.673
Riserve statutarie	B	622.155
Altre riserve	B	432.972
Riserva utile (perdite) a nuovo D.Lgs 139/2015		(1.218)
Riserve negative per azioni proprie in portafoglio		(6)

Legenda

A per aumentodi capitale

B per copertura perdite

C distribuibile ai soci

Ai sensi dell'art. 2427, n. 7bis del C.C. si evidenzia che l'art. 22 dello statuto sociale, che recepisce i requisiti mutualistici previsti all'art. 2514 del Codice civile, dispone che le riserve sono indivisibili e non possono essere ripartite fra i Soci né durante la vita della cooperativa, né all'atto del suo scioglimento.

B. - FONDI RISCHI E ONERI

Il dettaglio e la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri sono riportati nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Fondi per rischi ed oneri	Saldo fusione 01/01/2016	Accantonamento	Utilizzo	Saldo 31/12/2016
Fondo per imposte differite	11.838	111	(3.887)	8.062
Fondo per altre imposte per imposte, anche differite	11.838	5.837	(3.887)	13.899
strumenti finanziari derivati (1)	1.947	3.106	(443)	4.610
strumenti finanziari derivati	1.947	3.106	(443)	4.610
Fondo rischi fiscali (2)	1.171	779		1.950
Fondo operazioni a premio (3)	7.958	5.598	(6.676)	6.880
Fondo oneri del personale (4)	862	5.147	(650)	5.359
Fondo copertura perdite partecipate	18.080		(17.830)	250
Fondo rischi valori immobiliari (2)	1.000	2.500		3.500
Fondo rischi fotovoltaico	855			855
Fondo oscillazione titoli (1)	19.167	2.602	(2.925)	18.844
Altri fondi rischi (2)	1.387	9.705	(1.386)	9.706
altri	50.480	26.331	(29.467)	47.344
Totale	64.265	35.385	(33.797)	65.854

(1) gli accantonamenti sono iscritti nella voce D19 del conto economico

(2) gli accantonamenti sono iscritti nella voce B12 del conto economico

(3) gli accantonamenti sono iscritti nella voce B13 del conto economico

(4) gli accantonamenti sono iscritti per euro 4.734 nella voce B9 del conto economico e per euro 413 mila nella voce B12 del conto economico

Per “il fondo imposte differite” si riporta nella seguente tabella la composizione e la movimentazione dell’esercizio (dati in migliaia di euro):

Natura	Differenze temporanee 31/12/2016	% imposta	Reversal differenze temporanee dell'esercizio	Saldo fusione 01/01/2016	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2016
Plusvalenze patrimoniali	4.058	24%	(2.095)	1.532	18	(576)	974
Dividendi da società controllate	5.888	24%	(11.604)	4.604		(3.191)	1.413
Disinquinamento fiscale (ex quadro EC)	13.938	24%	(11)	3.348		(3)	3.345
Ammortamenti fiscali	1.088	24%	(40)	272		(11)	261
Attualizzazione finanziamenti	450	24%		15	93		108
Disavanzo fusione Caravaggio	1.961	27,90%	(73)	570		(23)	547
Disavanzo fusione Campo dei Galli	3.455	27,90%		964			964
Risconti su imposte di registro	308	24%	(95)	100,00		(26)	74
Disavanzo terreno Riccione	942	24%		226			226
Disavanzo terreno Fermo	625	24%		150			150
Altre		24%	(207)	57,00		(57)	0
Totale			(14.124)	11.838	111	(3.887)	8.062

Il valore del fondo imposte differite al 31 dicembre è attribuibile principalmente alla voce “disinquinamento fiscale” (eliminazione delle interferenze fiscali, ovvero le componenti dell’impianto fiscale con il bilancio civilistico; le variazioni in aumento o in diminuzione della base imponibile avvengono mediante il sistema del cosiddetto doppio binario, ovvero andando a compilare un apposito quadro della dichiarazione dei redditi modello UNICO) e ai dividendi distribuiti dalla società controllata Igd Siiq, parte dei quali composta da riserve di capitali, e alle imposte accantonate su alcuni disavanzi di fusioni allocati principalmente a terreni o fabbricati. Altre imposte differite sono state accantonate sulla differenza tra gli ammortamenti fiscali e civili di alcuni immobili (queste saranno recuperate ai fini Ires al momento della vendita del bene), nonché alla rateazione fiscale delle plusvalenze realizzate su vendite di beni strumentali, recuperabili in cinque esercizi.

Di seguito una descrizione dei principali fondi rischi indicati nella tabella sopra esposta:

- Il “fondo per altre imposte” è costituito dall’accantonamento Ires dell’esercizio di competenza della Cooperativa e della controllata Immobiliare Nordest spa, che partecipa al Consolidato Fiscale Nazionale di Gruppo; l’iscrizione a fondo piuttosto che tra i debiti tributari è dovuta al fatto che la Cooperativa non verserà imposte per il consolidato fiscale, usufruendo delle perdite fiscali passate dalle società consolidate, e che i contratti di consolidamento fiscale stipulati prevedono che il riconoscimento del beneficio connesso alla perdita fiscale trasferita dalla consolidata sia subordinato al conseguimento dei futuri redditi imponibili della consolidata stessa.
- Il “fondo rischi su strumenti finanziari derivati” comprende il *fair value* negativo di strumenti finanziari derivati; in particolare per uno *swap* su tassi di interesse, per il quale nel corso dell’esercizio è venuta meno la caratteristica di derivato di copertura, è stata richiesta ad un primario istituto di credito la valutazione al *mark to market* pari ad euro 211 mila, mentre per alcune polizze iscritte nell’attivo circolante è stata analizzata la penale prevista per il riscatto anticipato, considerata come derivato implicito ed il cui valore risulta pari ad euro 3.007 mila. In tale fondo è stato inoltre iscritto uno stanziamento a copertura del maggior *fair value* dei certificati di investimento per euro 1.393 mila.
- Il “fondo oneri operazioni a premio” stanziato dalle cooperative fuse nell’esercizio precedente è stato in parte utilizzato nel corso del 2016; a fine anno è stata inoltre stanziata la quota relativa alle operazioni a premio iniziate a maggio 2016 e concluse a fine gennaio 2017, il cui valore è stato determinato ipotizzando una possibile *redemption* del 76,10% per il collezionamento Nord e del 71,90% per il collezionamento Sud.
- Il “fondo oneri del personale” comprende sia la parte di salario variabile spettante ai dipendenti sulla base dei risultati conseguiti e degli obiettivi raggiunti nel 2016 e che

verrà erogata ai dipendenti nel corso del 2017, sia una quota accantonata per far fronte a contenzioni in essere con alcuni dipendenti.

- Il “fondo rischi per cause in corso” accoglie la stima dei costi per far fronte ad alcuni contenziosi in corso di definizione; principalmente rappresentati dal valore accantonato per il contenzioso relativo alla cessione al Gruppo Tuo, nel 2013, della partecipazione in Dico spa, per complessivi 7,5 milioni di euro. In merito a tale aspetto si evidenzia che nel corso del 2015, la Cooperativa è divenuta parte di un complesso contenzioso che vede attualmente contrapposta da un lato, Coop Alleanza 3.0 (unitamente alle altre cooperative ex socie di Dico spa) e dall’altro lato il Gruppo Tuo (unitamente a talune società facenti capo alla stessa) per questioni conseguenti alla cessione al Gruppo Tuo - nel 2013 - della partecipazione in Dico spa. Il contenzioso si articola in un arbitrato avanti la Camera Arbitrale di Milano e in una causa civile avanti al Tribunale di Milano; nella prima controversia sono coinvolte tutte le cooperative ex socie Dico, nella seconda anche gli amministratori pro-tempore della Dico stessa. Sulla base delle valutazioni formulate dallo studio legale che rappresenta tutte le cooperative ex socie di Dico spa, la Cooperativa ritiene che ci sono validi argomenti di fatto e di diritto che posso essere dedotti a difesa del contenzioso (composto da un procedimento arbitrale e da due giudizi ordinari), purtuttavia, anche in considerazione del fatto che la stessa presenta iscritte nell’attivo partite a credito verso il Gruppo Tuo, è stato deciso prudenzialmente di effettuare l’accantonamento sopradescritto.
- Il “fondo copertura perdite partecipate” stanziato dalla cooperativa fusa Coop Consumatori Nordest sc, nell’esercizio precedente, è stato utilizzato nel corso dell’esercizio a copertura della perdita della partecipata Aurora srl, per circa 17,5 milioni di euro; rimane iscritto al 31 dicembre per circa 250 mila euro, da imputare alla partecipata Hipermaketi doo.
- Il “fondo rischi valori immobiliari” è stato accantonato per 1 milione di euro in esercizi precedenti a fronte di possibili esborsi relativi alla costruzione di un immobile sito in Fermo, temporaneamente sospesa; tale fondo è stato ulteriormente incrementato nel 2016 per euro 2.500 mila a fronte di passività che potrebbero emergere nei prossimi esercizi.
- Il “fondo rischi su fotovoltaico” è stato accantonato a fronte di un contenzioso con il gestore dei servizi elettrici, che potrebbe comportare la parziale restituzione di parte degli incentivi incassati sulla produzione di energia e alcune spese per la messa a punto degli impianti in essere. L’importo è rimasto invariato.
- I “fondi oscillazioni titoli dell’attivo immobilizzato e dell’attivo circolante” sono stati accantonati negli esercizi precedenti per far fronte a possibili fluttuazioni del mercato obbligazionario; una parte di tali accantonamenti è stata utilizzata nel corso dell’esercizio con il realizzo di alcuni investimenti. A fine 2016 l’andamento del mercato e la composizione del portafoglio hanno portato gli amministratori a incrementare il valore del fondo, per circa 2,6 milioni di euro.
- Il “fondo contenziosi fiscali” è stato previsto per far fronte ad alcuni accertamenti fiscali per i quali è stato presentato ricorso e si è tuttora in attesa di una risoluzione definitiva; nel corso dell’esercizio è stato incrementato di circa 778 mila euro a fronte di valutazioni sull’andamento dei ricorsi in essere e di nuovi accertamenti.

C. - FONDO TFR

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre è determinato sulle competenze maturate dai dipendenti in base alla legge e ai contratti di lavoro, e andrà a esaurirsi con i pagamenti che avverranno a fronte di cessazioni dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge. Di seguito viene riportata la movimentazione dell'esercizio (dati in migliaia di euro):

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Saldo fusione 01/01/2016	151.898
Operazioni straordinarie	1.753
Quota stanziata a conto economico	2.843
Quota utilizzo fondo	(8.315)
Saldo 31/12/2016	148.179

Gli incrementi dell'esercizio sono spiegati anche dall'acquisizione di alcuni rami d'azienda, le cui operazioni complessive sono state commentate in relazione sulla gestione alla quale si rimanda.

Si evidenzia che il Trattamento di fine rapporto comprende la quota di rivalutazione del fondo presente in azienda al 31 dicembre come previsto dall'art 2120 del Codice Civile; tale valore viene nettato dall'imposta sostitutiva versata a titolo di acconto a dicembre, il cui saldo sarà versato nel mese di febbraio.

D. - DEBITI

I debiti sono dettagliati nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Debiti	Entro 2017	Oltre 2017	Totale
	Saldo 31/12/2016	Saldo 31/12/2016	
Debiti verso Soci per finanziamenti	4.317.942		4.317.942
Debiti verso banche	1.230.879	35.164	1.266.043
Debiti verso fornitori	238.004		238.004
Debiti verso imprese controllate	46.610		46.610
Debiti verso imprese collegate	285.685		285.685
Debiti tributari	25.275		25.275
Debiti verso istituti di previdenza	28.646	1.234	29.880
Altri debiti	93.376	4.171	97.547
Totale	6.266.417	40.569	6.306.987

Si evidenzia che non risultano debiti espressi in valuta differente dall'euro, né vantati da soggetti esteri.

Debiti verso Soci per finanziamenti

La voce rappresenta la consistenza del Prestito Sociale secondo la normativa applicabile alle società cooperative che regola la raccolta di depositi da soci, e comprende gli interessi maturati al 31 dicembre 2016.

Esso è classificato tra le passività a breve in quanto il regolamento del Prestito prevede la sua rimborsabilità a vista.

Debiti verso Soci per finanziamenti	Saldo 31/12/2016
Prestito Sociale	4.317.942
Numero Soci Prestatori	449.854
Numero Soci	2.741.107

I tassi di remunerazione applicati dalla Cooperativa nel corso del 2016 sono stati i seguenti:

Fascia (valori espressi in euro)	Tassi base	
	dal 01/01/16 al 29/02/16	dal 01/03/16 al 31/12/16
da 0,00 a 12.000,00	0,60%	0,30%
da 12.000,01 a 24.000,00	1,20%	0,90%
da 24.000,01 a 36.500,00	2,00%	1,70%

Di seguito si riepiloga la movimentazione del Prestito Sociale durante l'esercizio (dati in migliaia di euro); informazioni più dettagliate circa l'andamento del prestito, il rispetto del regolamento e delle normative in vigore sono riportate nella relazione sulla gestione:

Saldo fusione 01/01/2016	Versamenti del periodo	Interessi netti capitalizzati	Interessi rimborsati	Prelievi	Saldo 31/12/2016
4.461.980	921.012	25.020	3.327	1.086.743	4.317.942

Sugli interessi erogati sul Prestito Sociale è stata applicata una ritenuta del 26% come previsto dal D.L. 66/2014.

Per maggiori informazioni riguardo alle caratteristiche del Prestito Sociale, alla regolamentazione dello stesso e all'andamento della raccolta durante l'esercizio, si rimanda alla relazione sulla gestione.

In aggiunta a quanto già rappresentato nel capitolo 4), Situazione patrimoniale e finanziaria della relazione sulla gestione, ai sensi del Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia in data 8 novembre 2016, la Cooperativa informa che l'ammontare della raccolta presso Soci in essere alla data del 31 dicembre 2016 presentava un rapporto col patrimonio netto di pertinenza di Gruppo di 1,77, ben inferiore al limite di tre volte il Patrimonio.

Determinazione rapporto C.I.C.R.		2016
(A)	Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre	2.443.822.703
	Limite massimo della raccolta (Ax3)	7.331.468.109
(B)	Prestito Sociale al 31 dicembre	4.317.941.812
(B)/(A)	Rapporto (B)/(A)	1,77

Considerando che la norma prevede di far riferimento al patrimonio risultante dell'ultimo bilancio approvato e che quello dell'esercizio 2016 è il primo bilancio della Cooperativa, per calcolare il rapporto si è utilizzato il patrimonio netto di Gruppo da bilancio consolidato 2016.

La Cooperativa presenta un indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato della cooperativa, pari a 0,65. Per favorire la comprensione dell'informazione, si specifica che un indice di struttura finanziaria inferiore ad 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società. A livello di Gruppo, l'indice è misurato in 0,71. E' da evidenziare che una struttura disequilibrata in termini temporali tra fonti ed impieghi è caratteristica del settore distributivo, anche grazie all'abbondanza di fonti circolanti.

Inoltre, il Regolamento del Prestito sociale prevede il rispetto del vincolo di liquidità ex art 13 e del grado di immobilizzo ex art. 19:

- Il parametro dell'art. 13 prevede che almeno il 30% dei fondi derivanti dal Prestito sociale dovrà essere sempre mantenuto liquido o in attività prontamente liquidabili;
- Il parametro dell'art. 19 prevede che non può essere immobilizzato in attrezzature, impianti, partecipazioni in società non quotate su mercati regolamentati e immobili più del 30% del prestito raccolto tra i Soci.

Questi due ultimi parametri sono stati ampiamente rispettati dalla Cooperativa:

- contro un livello minimo di liquidità del 30% del Prestito sociale la liquidità della Cooperativa è pari a ben il 101,80%;
- contro un livello massimo di immobilizzo del 30%, il grado di immobilizzo è pari a 5,55%, ben inferiore al limite massimo.

La consistenza del giro d'affari e del patrimonio della Cooperativa e del Gruppo rispetto all'ammontare del Prestito Sociale, il basso grado di immobilizzo e l'ampio rispetto del vincolo di liquidità sono tutti elementi che sottolineano la costante attenzione della Cooperativa per mantenere il Prestito raccolto presso i propri Soci sempre ai massimi livelli di garanzia e solidità.

Debiti verso banche

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti verso banche (dati in migliaia di euro):

Debiti verso banche	Entro 2017 Saldo 31/12/2016	Oltre 2017 Saldo 31/12/2016	Totale
Operazioni di pronti contro termine	361.702		361.702
Finanziamenti	781.000		781.000
Mutui	28.189	35.164	63.353
Scoperti temporanei di conto corrente	59.472		59.472
Altri debiti	516		516
Totale	1.230.879	35.164	1.266.043

I debiti verso banche sono costituiti da finanziamenti a breve termine e da mutui, da operazioni di pronti contro termine e, in parte minore, da scoperti temporanei di conto corrente. Di seguito viene data evidenza dei finanziamenti "hot money" e delle principali condizioni contrattuali (dati in migliaia di euro):

Istituto finanziatore	Saldo fusione 01/01/2016	Erogazioni 2016	Rimborsi 2016	Saldo 31/12/2016	Entro 2017	Remunerazione
Banca di Bologna	0	25.000	(25.000)		0	0,30%
Banca BNL	60.000	44.000	(40.000)	64.000	64.000	0,20%
Banca Popolare Emilia Romagna	0	40.000		40.000	40.000	tasso medio 0,2125%
Banca Popolare Milano	20.000	20.000	(20.000)	20.000	20.000	0,23%
Cassa di Risparmio di Cento	20.000	20.000	(20.000)	20.000	20.000	0,25%
Cassa di Risparmio di Parma	9.000	15.000		24.000	24.000	tasso medio 0,25%
Emilbanca	10.000	10.000	(10.000)	10.000	10.000	0,15%
Indosuez	0	5.000		5.000	5.000	0,10%
INTESA Cassa Risp. Bologna	65.000	65.000	(65.000)	65.000	65.000	0,1975%
INTESA Cassa Risp. Veneto	80.000	80.000	(80.000)	80.000	80.000	0,1975%
INTESA Private Banking	0	20.000		20.000	20.000	0,10%
Monte dei Paschi di Siena	0	70.000	(50.000)	20.000	20.000	EUR1M + 0,85%
UBS	0	25.000		25.000	25.000	0,036%
Unicredit	220.000	128.000	(20.000)	328.000	328.000	tasso medio 0,29%
Unipol Banca	0	85.000	(25.000)	60.000	60.000	0,15%
Totale	484.000	652.000	(355.000)	781.000	781.000	

La Cooperativa ha in essere alcuni mutui ipotecari e chirografari, di cui si riportano nella tabella seguente le principali condizioni contrattuali (dati in migliaia di euro):

Istituto finanziatore	Forma tecnica	Capitale iniziale	Saldo fusione 01/01/2016	Rimborsi 2016	Saldo 31/12/2016	Entro 2017	entro 5 anni	oltre 5 anni	Garanzia reale prestata	Remuneraz.
Banca Monte PR	Mutuo chirografario	20.000	4.000	2.000	2.000	2.000		0	Titoli	Euribor 3m + 0,30%
Banca Pop. Emilia R.	Mutuo ipotecario fondiario	20.000	20.000	2.443	17.557	4.935	12.622	0	Immobili	Euribor 6m + 1,31%
Banca Pop. Vicenza	Mutuo chirografario	52.500	3.500	3.500	0			0	Titoli	Euribor 3m + 0,40%
Banca Carisbo	Mutuo ipotecario	30.000	30.000		30.000	15.000	15.000	0	Immobili	Euribor 3m + 1,10%
Mediobanca	Mutuo chirografario	50.000	50.000	50.000	0			0	Titoli	Euribor 3m + 1,65%
Banca MPS	Mutuo chirografario	37.500	3.750	2.500	1.250	1.250		0	Titoli	Euribor 3m + 0,30%
Banca Popolare	Mutuo chirografario	20.000	17.500	5.000	12.500	5.000	7.500	0	Titoli	Euribor 6m + 1%
Unicredit	Mutuo ipotecario	35.000	11.667	11.667	0			0	Immobili	Euribor 3m + 2,15%
Unipol Banca	Mutuo ipotecario	64	49	3	46	4	15	27	Immobili	2,00%
Totale		265.064	140.466	77.113	63.353	28.189	35.137	27		

Tra i debiti verso istituti bancari sono inoltre iscritti dei pronti contro termine di finanziamento per circa euro 361.702 mila, aventi come sottostante titoli obbligazionari.

Le operazioni di pronti contro termine prevedono l'obbligo per il cedente di riacquistare a termine l'attività oggetto di transazione e sono iscritte al controvalore incassato a pronti; in applicazione dei principi contabili tali operazioni non hanno determinato movimentazione nel portafoglio titoli della Cooperativa, in quanto l'attività sottostante rimane iscritta nell'attivo patrimoniale del cedente.

Quota parte dell'utilizzo di linee di credito, ammontante a euro 299.600 mila, per scoperti temporanei di conto corrente, finanziamenti *hot money* e mutui bancari risulta coperta a garanzia da titoli in deposito per complessivi euro 520.488 mila.

Debiti verso fornitori

L'importo dei debiti verso fornitori è pari ad euro 238.005 mila. Tale voce è costituita dalle somme dovute ai fornitori di merce e a quelli di beni e servizi, in base alle condizioni previste dai contratti di fornitura.

Debiti verso imprese controllate

Il dettaglio dei debiti verso società controllate è riportato nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Debiti verso società controllate	Debiti vari	Convenzioni di tesoreria	Totale
Adriatica Luce e Gas spa	3.849	897	4.746
Argonauta	8	1.150	1.158
Assinova srl	74		74
Aurora srl	1	1.692	1.693
Bononia		11	11
Carburanti 3 0 srl	564	61	625
Comunicare spa	127		127
Conero	1	269	270
Cons degli Op CC Il Borgo	39		39
Coop Sicilia spa	10.034		10.034
Distribuzione Centro Sud srl	124		124
Distribuzione Roma srl	1.747		1.747
Egocentro	40	657	697
Fico Op srl	2	441	443
Igd Management	3		3
Igd Spa	21		21
Immobiliare Nordest spa	1.077	3.284	4.361
Librerie Coop spa	341		341
Mongolfiera Barletta srl unip	21		21
Mongolfiera Taranto srl unip	13		13
Nuova Planetario spa	27		27
Pharmacoop Adriatica spa	1	605	606
Robintur spa	311	7.920	8.231
Rtp	5	959	964
Sgs srl	10.173		10.173
Teleinformazione Modenese srl	61		61
Totale	28.664	17.946	46.610

Tra gli importi maggiormente significativi si segnalano:

- I debiti rilevati a fronte delle perdite dell'esercizio precedente che dovranno essere coperte dalla Cooperativa nel corso del 2017 per le società Adriatica Luce e Gas, per 3.841 mila euro, Coop Sicilia per 9.347 mila euro e Librerie.Coop per 300 mila euro.
- Il conguaglio per l'acquisto del ramo d'azienda Rivazzurra nei confronti di Distribuzione Roma, per 1.501 mila euro.
- Il finanziamento in essere con la società SGS, comprensivo degli interessi maturati al 31 dicembre, per complessivi 10.137 mila euro; su tale finanziamento maturano interessi al tasso Euribor 6 mesi con una maggiorazione del 1%.

Tra i debiti sono inoltre iscritti alcuni rapporti di conto corrente di corrispondenza instaurati con le società; tali conti correnti impropri sono regolamentati da apposite convenzioni e su di essi maturano interessi che vengono capitalizzati con cadenza semestrale, al tasso dello 0,7%.

Gli altri debiti iscritti nei confronti di società controllate si riferiscono a servizi forniti dalle stesse e alle ritenute cedute per il consolidato fiscale.

Debiti verso imprese collegate

Il dettaglio dei debiti verso società collegate è riportato nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Debiti verso società collegate	Debiti vari	Convenzioni di tesoreria	Totale
3 Esse srl	687		687
Centrale Adriatica sc	282.408		282.408
Editrice Consumatori sc	13		13
Factorcoop spa	20		20
Inres sc	87		87
Scs Azioninnova spa	1.929		1.929
Scuola Coop Montelupo sc	5		5
Simgest spa	167		167
Mr Watson	18		18
Dodici Srl	49		49
Auriga srl	1	300	301
Digitail srl	1		1
Totale	285.385	300	285.685

L'importo principale si riferisce ai rapporti commerciali intrattenuti con la piattaforma di acquisto Centrale Adriatica sc.

Si segnala inoltre in questa voce l'iscrizione del rapporto di conto corrente improprio in essere con la società Auriga, regolamentato da apposita convenzione e fruttifero di interessi capitalizzati con cadenza semestrale.

Debiti tributari

Il dettaglio dei debiti tributari è riportato nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Debiti verso erario	Entro 2017	Oltre 2017	Totale
	Saldo 31/12/2016	Saldo 31/12/2016	
Debiti c/ritenute sul reddito	16.163		16.163
Altri debiti tributari	9.112		9.112
Totale	25.275		25.275

I debiti verso l'erario sono costituiti principalmente dalle ritenute Irpef sugli stipendi di competenza di novembre, dicembre e sulla tredicesima e sull'imposta sostitutiva sulla rivalutazione per complessivi 16.163 mila euro.

Altri debiti tributari sono rappresentati da ritenute applicate sugli interessi del Prestito Sociale, per circa 8.8 milioni di euro.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Il dettaglio dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale è riportato nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Debiti verso istituti previdenziali	Entro 2017	Oltre 2017	Totale
	Saldo 31/12/2016	Saldo 31/12/2016	
Debiti verso Inps	25.749	1.234	26.983
Debiti verso Inail	263		263
Debiti verso altri istituti di previdenza	2.634		2.634
Totale	28.646	1.234	29.880

Tale voce è composta prevalentemente dall'ammontare dei contributi previdenziali da versare all'Inps, per circa 25,5 milioni di euro e ai fondi di previdenza integrativa, per circa 2,4 milioni

di euro, tra cui il principale è Previcoper. Rientra in questa posta anche il conguaglio dei contributi Inail, che sarà versato nel mese di febbraio per circa 262 mila euro.

Si segnala che tra i debiti a medio lungo termine è iscritta una parte di contributi Inps per la quale la Cooperativa ha usufruito, a seguito del terremoto che colpito la provincia di Foggia nel 2002, di una sospensione contributiva e della possibilità di effettuare versamenti mensili rateizzati.

Altri debiti

Il dettaglio degli altri debiti è riportato nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Altri debiti	Entro 2017 Saldo 31/12/2016	Oltre 2017 Saldo 31/12/2016	Totale
Debiti verso dipendenti per competenze	36.035		36.035
Debiti verso dipendenti per ferie e recuperi	19.051		19.051
Debiti verso Soci	23.681		23.681
Altri debiti	3.448	1.956	5.404
Debiti v/condomini	253		253
Debiti v/organi sociali	111		111
Debiti v/assicurazioni	250		250
Debiti v/terzi per buoni spesa	5.544		5.544
Debiti v/soci Coop Ca	4.837	1.213	6.050
Debiti vari verso altre imprese partecipate	158		158
Depositi cauzionali		1.002	1.002
Debiti verso emittenti carte di credito	8		8
Totale	93.376	4.171	97.547

I debiti verso il personale dipendente sono rappresentati dalle retribuzioni del mese di dicembre, corrisposte a gennaio, per circa 28,4 milioni di euro e dal debito per ferie e permessi non goduti e mensilità aggiuntiva per circa 24,8 milioni di euro.

I debiti verso Soci si riferiscono a somme da liquidare a seguito di esclusioni, recessi o decessi oppure per interessi non capitalizzati in quanto eccedenti i limiti previsti dal regolamento del prestito.

I debiti verso terzi per buoni spesa si riferiscono a debiti sorti a fronte dell'emissione di buoni sostitutivi del denaro spendibili presso i punti vendita della Cooperativa per i quali i clienti hanno già pagato il valore nominale. L'importo, di circa 5.544 mila euro è iscritto nel breve periodo in quanto la spendibilità di tali buoni non prevede limitazioni temporali.

I debiti verso Coop Ca, sono rappresentati dalla quota dell'erogazione di solidarietà a favore dei Soci prestatori che la Cooperativa si è impegnata a versare in tre rate. La prima rata è stata già versata nel corso del 2016; tra i debiti sono iscritte le quote che saranno versate nel 2017 e nel 2018, quest'ultima iscritta tra i debiti oltre l'esercizio. Il valore scadente oltre l'esercizio pari ad euro 1.213 mila non è stato attualizzato in quanto si è ritenuto che l'applicazione del costo ammortizzato fosse irrilevante.

I debiti verso altre partecipate si riferiscono principalmente a fatture da ricevere e conguagli per spese condominiali nei confronti di consorzi di centri commerciali.

I depositi cauzionali iscritti tra i debiti a medio lungo sono riferiti principalmente a locali in affitto e in parte residuale a cauzioni versate da clienti a fronte dell'emissione di buoni spesa.

E. - RATEI E RISCONTI PASSIVI

Il dettaglio dei ratei e risconti passivi è esposto nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Ratei e risconti passivi	Saldo 31/12/2016
Altri ratei passivi	130
Ratei passivi	130
Altri risconti passivi	17.841
Risconti passivi	17.841
Totale	17.971

Tra i ratei passivi sono iscritti gli interessi maturati nell'esercizio su finanziamenti passivi *hot money* e su mutui passivi.

I risconti passivi sono costituiti principalmente da crediti di imposta maturati su investimenti effettuati presso alcuni punti vendita della Puglia che vengono imputati a conto economico in funzione delle quote di ammortamento, per circa 10,3 milioni di euro. È inoltre iscritta tra i risconti passivi la quota di competenza dell'esercizio di una plusvalenza realizzata sulla cessione dell'ipermercato I Portali, avvenuta nel 2012; tale plusvalenza è imputata a conto economico in sei esercizi, in quanto tra la Cooperativa e l'acquirente dell'immobile sussiste un impegno contrattuale che obbliga la Cooperativa a riacquistare gli immobili ad un prezzo predefinito, pertanto l'operazione è stata equiparata a un *leas-back*, per il quale l'art. 2425 bis del Codice Civile prevede il differimento delle plusvalenze lungo la durata del contratto.

Altri risconti passivi si riferiscono a contributi deliberati dalla Regione Emilia Romagna per i danni subiti a seguito del terremoto 2012 dai punti vendita di Novi e Rovereto e da un bonus riconosciuto da Consultinvest GP MA Azionaria Europa relativo ai ricavi di gestione.

BOZZA SOGGETTA AD APPROVAZIONE. NON RISPONDI BILE

INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art.2427 del C.C. ed altre informazioni supplementari relative al conto economico dell'esercizio 2016: per taluni dettagli si rinvia all'analitica esposizione delle voci e precedenti note di commento allo stato patrimoniale. Di seguito si riportano alcune tabelle con la composizione delle voci.

A. - VALORE DELLA PRODUZIONE

Il dettaglio del valore della produzione è esposto nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Valore della produzione	Saldo 31/12/2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	
- Ricavi delle vendite	3.675.923
- Ricavi delle prestazioni	48.143
	3.724.066
Altri ricavi e proventi	
- Altri ricavi di natura commerciale	309.315
- Altri proventi diversi	32.181
- Affitti e locazioni attive	17.350
- Prestazioni amministrative	7.118
- Contributi in conto esercizio	5.311
- Plusvalenze su immobilizzazioni materiali e immateriali	2.959
- Rimborsi assicurativi	575
	374.809
Totale	4.098.875

I ricavi delle vendite sono iscritti al netto dei resi e degli sconti. Si segnala che la Cooperativa ha effettuato nel corso del 2016 vendite all'ingrosso per euro 1.371 mila a società controllate del gruppo. Per maggiori informazioni circa l'andamento della gestione commerciale si rimanda a quanto illustrato nella relazione sulla gestione.

All'interno del valore della produzione sono compresi circa 5,3 milioni di euro di contributi in conto esercizio, in parte relativi al contributo per la produzione di energia elettrica tramite impianti fotovoltaici ed in parte ad un contributo incassato in esercizi precedenti per investimenti in aree svantaggiate e riscontato in relazione alla durata degli investimenti stessi.

Attestazione della prevalenza

La Cooperativa è iscritta all'Albo Nazionale delle Società Cooperative, sezione ad attività prevalente, al numero C113451, come prescritto dall'art. 2512 u.c. del Codice Civile. Al fine specifico della suddivisione dei ricavi effettuati nei confronti dei Soci e di quelli effettuati nei confronti di terzi, si è proceduto alla distinta contabilizzazione degli stessi, per mezzo di rilevazioni avvenute attraverso apposite tessere magnetiche distintive in dotazione ai soli Soci. Di seguito si dà dimostrazione della condizione di prevalenza documentata, secondo quanto previsto dall'art. 2513, comma 1, lettera a) del Codice civile, dai dati contabili sotto riportati (dati in migliaia di euro):

	Saldo 31/12/2016	
A 1) Ricavi per vendite	3.675.923	(a)
di cui verso Soci Cooperatori	2.869.662	(b)
Rapporto per attestazione prevalenza	$\frac{(b)}{(a)}$	78,07 %

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513, comma 1, lettera a) del Codice Civile è raggiunta, in quanto l'attività svolta nei confronti dei Soci rappresenta il 78,07% dell'attività complessiva.

Suddivisione per area geografica

Nella tabella che segue viene data evidenza delle vendite al dettaglio suddivise per area geografica, espresse al lordo dell'iva e al netto degli sconti di fidelizzazione (dati in migliaia di euro):

Vendite per AREA	
Vendite totali 2016	
Friuli e Veneto	832.780
Emilia Nord	1.191.766
Emilia Centro	966.926
Romagna Marche e Abruzzo	817.099
Sud e Isole	358.842
Coop on line	1.454
Totale	4.168.867

L'importo più rilevante degli altri ricavi e proventi è attribuibile ai ricavi promozionali, ovvero servizi che la Cooperativa svolge per i fornitori commerciali, consistenti prevalentemente in esposizioni preferenziali dei prodotti, organizzazione e realizzazione di campagne promozionali mirate a specifici prodotti e pubblicazioni pubblicitarie, per circa 309 milioni di euro.

Tra gli altri ricavi e proventi sono iscritti proventi per locazioni e affitti attivi per circa 17 milioni di euro. Si segnalano inoltre plusvalenze derivanti dalla cessione di beni strumentali per euro 2,9 milioni di euro; tra queste è compresa la quota di competenza dell'esercizio di una plusvalenza realizzata dalla cessione dell'ipermercato I Portali, in merito alla quale si rimanda al commento ai risconti passivi.

BOZZA SOGGETTA AD APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. IL RIPRODUCIBILE

B. - COSTI DELLA PRODUZIONE

Il dettaglio del costo della produzione è esposto nelle seguenti tabelle (dati in migliaia di euro).

Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	Saldo 31/12/2016
- Merci	2.867.593
- Altro materiale	24.335
Totale	2.891.928

Il costo per l'acquisto di materie prime è esposto al netto di resi, sconti e abbuoni; tra le materie prime sono iscritti anche i costi per il materiale di confezionamento utilizzato presso i punti vendita.

Costi per servizi

Costo per servizi	Saldo 31/12/2016
- Prestazioni logistiche Centrale Adriatica	114.442
- Costi per utenze	65.199
- Pubblicità e promozioni	49.501
- Costi per manutenzioni	38.360
- Pulizia e vigilanza	34.919
- Prestazioni	27.915
- Oneri consortili Coop Italia	16.055
- Prestazioni logistiche Coop Italia	11.195
- Spese condominiali	10.420
- Servizi bancari	10.390
- Servizi inerenti il personale	9.673
- Oneri consortili Centrale Adriatica	8.555
- Consulenze	8.224
- Costi assicurativi	3.693
- Costi per servizi commerciali	3.063
- Spese di trasporto	2.666
- Oneri consortili Inres	1.202
- Compensi e rimborsi	908
- Spese postali e spedizioni	798
- Spese di rappresentanza	572
- Altre prestazioni logistiche	183
Totale	417.933

I costi per servizi comprendono costi per logistica e oneri consortili, prestazioni e consulenze, manutenzioni e riparazioni, spese pubblicitarie e sponsorizzazioni, costi assicurativi, spese condominiali, di pulizia e vigilanza e utenze. Tra i costi per servizi sono iscritti i compensi annuali, comprensivi dei rimborsi, agli organi sociali e alla società di revisione, dettagliati nelle tabelle incluse nel prosieguo della presente nota integrativa.

Costi per godimento di beni di terzi

Costi per godimento su beni di terzi	Saldo 31/12/2016
- Affitti passivi e locazioni	119.812
- Canoni di leasing	849
- Noleggi	3.314
- Altri costi	199
Totale	124.174

In tale voce sono imputati principalmente gli affitti pagati su immobili in cui sono presenti punti vendita della Cooperativa, parte dei quali di proprietà di società del gruppo. Comprendono inoltre i canoni di *leasing* relativi ad alcune unità immobiliari, di cui verrà esposto come allegato

al presente documento un prospetto riepilogativo del valore attuale dei canoni non scaduti, dell'onere finanziario e del valore dei beni oggetto di *leasing*.

Costi per il personale

Costi per il personale	Saldo 31/12/2016
- Salari e stipendi	462.471
- Oneri sociali	127.089
- Trattamento di fine rapporto	32.453
- Trattamento di quiescenza e simili	
- Altri costi	2.785
Totale	624.798

Il costo del lavoro comprende le retribuzioni, i contributi e il trattamento di fine rapporto di personale dipendente, assunto a tempo determinato e indeterminato; è iscritto in questa voce anche il costo per l'utilizzo del lavoro interinale.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15, del Codice Civile, si riporta il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

Numero medio dei dipendenti	Situazione al 31/12/2016
dirigenti	100
quadri	266
impiegati	18.692
Totale	19.058

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	Saldo 31/12/2016
- Ammortamento su immobilizzazioni immateriali	18.154
- Ammortamento su immobilizzazioni materiali	72.702
- Svalutazione di immobilizzazioni	
- Svalutazioni di crediti	725
Totale	91.581

Per il dettaglio degli ammortamenti e i relativi commenti si rimanda alle tabelle sulle immobilizzazioni immateriali e materiali.

In questa posta sono comprese anche le svalutazioni di crediti verso clienti e altri crediti iscritti nell'attivo circolante, per complessivi 724.467 euro. La svalutazione ha riguardato crediti di natura commerciale, per i quali si ritiene difficile il recupero dell'intero valore.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Variazione delle rimanenze	Saldo 31/12/2016
- Rimanenze finali di materie prime sussidiarie di consumo e merci	(273.398)
- Rimanenze iniziali di materie prime sussidiarie di consumo e merci	249.359
- Svalutazione magazzino	2.314
Totale	(21.725)

La variazione delle rimanenze ha prodotto sul presente bilancio un effetto positivo per circa 21,7 milioni di euro.

Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

Accantonamenti	Saldo 31/12/2016
Accantonamenti per rischi	12.592
Altri accantonamenti	5.598
Totale	18.190

Gli accantonamenti iscritti a bilancio ammontano a circa 13 milioni di euro e sono stati stanziati per fronteggiare contenziosi fiscali e legali in essere; un maggior dettaglio di tali accantonamenti è riportato nei commenti del passivo dello stato patrimoniale alla voce Fondi per rischi ed oneri.

Gli altri accantonamenti ammontano a circa 5,6 milioni di euro e sono imputabili ai costi per l'operazione a premio iniziata nel corso dell'esercizio e che avrà termine nel mese di gennaio 2017.

Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	Saldo 31/12/2016
- Minusvalenze su immobilizzazioni immateriali e materiali	567
- Imposte indirette e tasse comunali	18.896
- Liberalità	1.342
- Operazioni a premio e omaggi	12.478
- Altri costi di gestione	13.315
Totale	46.598

Gli oneri diversi di gestione sono composti principalmente da imposte indirette e tributi locali, per circa 19,5 milioni di euro e da prodotti omaggiati a clienti in occasione di operazioni a premio, per circa 11,5 milioni di euro; rientrano in questa voce anche le liberalità e le minusvalenze su cessioni di beni strumentali.

C. - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Si rinvia a quanto più dettagliatamente descritto in relazione sulla gestione per una disamina dei risultati della gestione finanziaria dell'esercizio 20106, di seguito si riportano alcune tabelle con la composizione delle voci (dati in migliaia di euro).

Proventi da partecipazioni

Proventi da partecipazioni	Saldo 31/12/2016
Dividendi da società controllate	76
Dividendi da società collegate	8.655
Dividendi da altre partecipazioni dell'attivo immobilizzato	12.570
Dividendi da altre partecipazioni del circolante	1.106
Proventi su negoziazione azioni del circolante	3.191
Proventi su negoziazione partecipazioni dell'attivo immobilizzato	15.523
Totale	41.121

I proventi da partecipazioni comprendono i dividendi erogati da società i cui titoli azionari sono iscritti sia nell'attivo immobilizzato sia tra le attività finanziarie del circolante e da plusvalenze realizzate a seguito della cessione di quote in partecipazioni.

I dividendi da società controllate incassati nell'esercizio si riferiscono a Carburanti 3.0 per 42 mila euro e Pharmacoop per 34 mila euro; quelli da società collegate sono relativi a Factorcoop, per circa 496 mila euro, Simgest, per circa 338 mila euro e Finsoe, per circa 7.821 mila euro.

Tra i dividendi erogati da altre società partecipate iscritte nell'attivo immobilizzato il più rilevante è quello di Unipol, iscritto a conto economico per circa 12,3 milioni di euro (il

dividendo è stato erogato in un periodo dell'anno in cui la partecipazione era ancora iscritta nell'attivo immobilizzato), mentre i dividendi erogati da partecipate iscritte nell'attivo circolante ammontano a circa 1,1 milioni di euro e derivano quasi interamente da azioni italiane.

Per quanto riguarda i proventi derivanti dalla cessione di partecipazioni si segnalano circa 3,2 milioni di euro relativi a titoli azionari iscritti nell'attivo circolante e 15,5 milioni di euro relativi a cessioni di partecipazioni immobilizzate; queste ultime in particolare si riferiscono alla cessione di Giotto, che ha avuto effetto sul conto economico per circa 267 mila euro, e alla cessione e conferimento di Eataty Distribuzione, per circa 15.255 mila euro, meglio descritta a commento della voce dell'attivo immobilizzato; per maggiori dettagli si rinvia ai commenti nella relazione sulla gestione.

Altri proventi finanziari

Proventi finanziari	Saldo 31/12/2016
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	
interessi verso società controllate	3.113
interessi verso società collegate	514
interessi verso altre società	413
altri interessi	98
	4.138
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	
Proventi da obbligazioni	17.022
Proventi da titoli di stato	895
Proventi da fondi di investimento	10.412
	28.329
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	
Proventi da obbligazioni	106.443
Proventi da titoli di stato	22.207
Proventi da fondi di investimento	5.027
Proventi da pronti contro termine	3.872
Proventi da Polizze	9.958
Proventi da Future	1.529
Proventi da Certificati	2.549
Proventi da opzioni	4.120
	155.705
Proventi diversi dai precedenti	
Interessi attivi bancari	15.513
Interessi attivi diversi	595
Proventi da prestito titoli	4.539
Interessi attivi verso società controllate	784
	21.431
Totale	209.603

I proventi da crediti iscritti nell'attivo immobilizzato si riferiscono agli interessi maturati su finanziamenti nei confronti di società partecipate; in tale voce sono iscritti anche gli interessi impliciti derivanti dall'attualizzazione di alcuni finanziamenti infruttiferi, per i quali, in applicazione dei principi contabili, è stato applicato il criterio del costo ammortizzato. Nelle seguenti tabelle si riporta il dettaglio (dati in migliaia di euro):

Interessi verso società controllate su crediti iscritti nell'attivo immobilizzato	Saldo 31/12/2016
Emiliana	243
Copemico srl	14
Distribuzione Centro Sud srl	72
Distribuzione Roma srl	50
Estense srl	52
Finube	173
Hipermarketi	16
Torre Guiducci	1
Spring 2	2.492
Totale	3.113

Interessi verso società collegate su crediti iscritti nell'attivo immobilizzato	Saldo 31/12/2016
Atrike	24
Forum srl	7
Hope	111
Trento sviluppo srl	366
Unagro	6
Totale	514

Interessi verso altre società partecipate su crediti iscritti nell'attivo immobilizzato	Saldo 31/12/2016
Cefs	9
Eataly	3
Federazione delle Cooperative di Ravenna	253
Federcoop	106
Fondazione Virtus Pallacanestro	21
Identicoop	5
Pio la Torre	1
Coop Italia	15
Totale	413

Si rilevano euro 98 mila per interessi su prestiti a dipendenti.

I proventi da titoli iscritti tra l'attivo immobilizzato sono composti in parte da interessi, scarti di negoziazione ed emissione ed in parte dalla cessione di titoli obbligazionari e fondi di investimento. Si rileva che tra i proventi da titoli iscritti nell'attivo immobilizzato sono presenti 1.991.467 euro relativi al titolo obbligazionario emesso dalla partecipata Igd Siiq.

I proventi da titoli iscritti tra le attività finanziarie del circolante comprendono una parte di interessi e proventi assimilati relativi a titoli di stato, obbligazioni e fondi di investimento, per circa 69,2 milioni di euro e una parte di proventi da trading, relativi alle stesse tipologie di strumenti finanziari, per circa 76,4 milioni di euro. Sono inoltre compresi in questa voce i proventi derivanti dalla negoziazione di *future* e polizze, e i premi su opzioni, per i quali la controparte ha rinunciato al diritto di esercizio. I proventi da operazioni di pronti contro termine sono relativi al differenziale positivo tra il prezzo a pronti e quello a termine in operazioni con obbligo di retrocessione.

Gli altri proventi diversi sono composti principalmente da interessi maturati su conti correnti bancari e su depositi vincolati; parte di tali interessi, per circa 6,4 milioni di euro è maturata nei confronti di istituti finanziari del movimento cooperativo. I proventi da società controllate sono relativi a interessi su conti correnti di corrispondenza, iscritti tra le attività finanziarie

dell'attivo circolante, le cui caratteristiche e condizioni sono state indicate a commento delle relative poste patrimoniali.

Di seguito si riporta il dettaglio per società degli interessi iscritti in tale voce (dati in migliaia di euro):

Interessi verso società controllate su crediti iscritti nell'attivo circolante	Saldo 31/12/2016
Adriatica Luce e Gas srl	4
Aurora srl	3
Bononia Viaggi srl	3
Carburanti 3.0 srl	3
Comunicare spa	7
Distribuzione Roma srl	475
Emiliana srl	90
Igd Siiq spa	12
Librerie.coop spa	187
Totale	784

Interessi e altri oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio degli oneri finanziari dell'esercizio (dati in migliaia di euro):

Oneri finanziari	Saldo 31/12/2016
Interessi verso Soci	34.173
Interessi da società controllate	540
Interessi da società collegate	2
Minusvalenze su titoli azionari	840
Minusvalenze su titoli obbligazionari	8.865
Oneri da pronti contro termine	162
Oneri da future	1.002
Oneri da certificati	83
Oneri da opzioni	349
Interessi passivi su conti correnti bancari	2.839
Interessi passivi su mutui	1.495
Altri interessi e oneri	708
Totale	51.058

Gli oneri finanziari sono costituiti principalmente dagli interessi maturati sul Prestito Sociale.

Gli oneri verso società del gruppo si riferiscono agli interessi maturati sui conti correnti di corrispondenza, e sono relativi alle seguenti società (dati in migliaia di euro):

Interessi verso società controllate	Saldo 31/12/2016
Adriatica Luce e Gas srl	12
Argonauta srl	14
Aurora srl	1
Carburanti 3.0 srl	7
Emiliana	229
Conero Viaggi e Turismo	3
Egocentro	8
Estense srl	21
Fico.op srl	3
Immobiliare Nordest spa	44
Pharmacoop Adriatica spa	3
Robintur	68
Sviluppo gestione servizi srl	96
Torre Guiducci	23
Rtp	8
Totale	540

Utili e perdite su cambio

Alla voce C.17 bis del conto economico sono iscritti gli utili e perdite derivanti da crediti e attività finanziarie in valuta estera. Il valore imputato nell'esercizio si riferisce esclusivamente a utili e perdite realizzate in fase di cessione di attività finanziarie; non sono invece presenti poste derivanti da valutazioni.

D. - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Rivalutazioni

Di seguito si riporta il dettaglio delle rivalutazioni dell'esercizio (dati in migliaia di euro):

Dettaglio rivalutazioni	Saldo 31/12/2016
Fondi di investimento	382
Titoli iscritti nell'attivo circolante	3.590
Strumenti finanziari derivati	1.835
Totale	5.807

La voce rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni si riferisce alla valutazione di fondi di investimento. Le rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante sono costituite da riprese di valore, effettuate nel limite di svalutazioni di esercizi precedenti, relative a obbligazioni a tasso fisso e variabile.

In applicazione dei nuovi principi contabili sono state inoltre iscritte a conto economico le variazioni positive del *fair value* degli strumenti finanziari derivati di negoziazione.

Svalutazioni

Di seguito si riporta il dettaglio delle svalutazioni dell'esercizio (dati in migliaia di euro):

Dettaglio svalutazioni	Saldo 31/12/2016
Partecipazioni immobilizzate	67.675
Titoli immobilizzati	6.288
Partecipazioni del circolante	357
Crediti immobilizzati	3.358
Titoli del circolante	23.896
Certificati	325
Altri strumenti finanziari derivati	3.106
Totale	105.005

Le svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo immobilizzato riguardano alcuni fondi di investimento, per i quali si è provveduto a rettificare il valore di iscrizione a fronte di perdite di valore ritenute durevoli.

Le svalutazioni di partecipazioni sono composte per euro 67.675 mila da rettifiche di valore su attività immobilizzate, di cui si dettaglia la composizione (dati in migliaia di euro):

Svalutazioni di partecipazioni	Saldo 31/12/2016
Adriatica Luce e Gas	3.761
Aurora	1.346
Carburanti 3.0	3.388
Comunicare	279
Coop Sicilia	18.868
Copernico	70
Distribuzione Centro Sud	5.952
Distribuzione Roma	19.048
Emiliana	645
Estense	10
Fidicoop	41
Hipermarketi	52
Librerie.coop	1.976
Nuova Planetario	287
Spring 2	6.622
Torre Guiducci	3.064
Vignola Due	14
Svalutazioni di partecipazioni controllate	65.423
Atrike	4
Forum	21
Fibo	52
Immobiliare Ragusa	946
Refincoop	190
Sec 95	26
Trento Sviluppo	417
Veicolo Cinque	27
Svalutazioni di partecipazioni collegate	1.683
Svalutazioni di partecipazioni altre partecipazioni immobilizzate	569

Le svalutazioni dei titoli iscritti nel circolante comprendono circa 1.472 mila euro di svalutazioni di fondi di investimento e circa 21.103 mila euro di svalutazioni di titoli di stato e obbligazioni; tali svalutazioni derivano dall'andamento del mercato e in via prudenziale è stato deciso di svalutare alcuni titoli particolarmente impattati dalla volatilità del mercato ad un valore ritenuto più prossimo al loro presumibile realizzo in caso di effettiva vendita.

In applicazione dei nuovi principi contabili sono state inoltre iscritte a conto economico le variazioni negative del *fair value* di strumenti finanziari derivati di negoziazione.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Nel bilancio di esercizio sono stati iscritti i seguenti oneri fiscali (dati in migliaia di euro):

Imposte	Saldo 31/12/2016
Ires	3.337
Imposte anticipate e differite	(5.604)
Imposte di esercizi precedenti	(193)
Totale	(2.460)

Le imposte anticipate e differite comprendono sia gli accantonamenti effettuati nell'anno a fronte di costi e ricavi che rileveranno fiscalmente in esercizi successivi, sia i recuperi di imposte iscritte in anni precedenti, ce hanno trovato nell'esercizio il relativo reversal. Le imposte anticipate e differite iscritte a conto economico hanno la relativa contropartita nei crediti per imposte anticipate e nel fondo imposte differite; tali imposte sono state adeguate, quando non già fatto dalle cooperative fuse nell'esercizio precedente, per tenere conto della modifica all'aliquota Ires, in vigore dal 1 gennaio 2017.

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte anticipate e differite (dati in migliaia di euro):

Imposte anticipate e differite	Ires	Irap	Totale
Imposte anticipate			
-Accantonamenti	(19.210)	(124)	(19.334)
-Reversal	17.116	391	17.507
Imposte differite			
-Accantonamenti	111		111
-Reversal	(3.885)	(3)	(3.888)
Totale	(5.868)	264	(5.604)

Si dà informativa inoltre della riconciliazione tra le tra l'onere fiscale corrente imputato a conto economico e l'onere fiscale teorico, la cui differenza è dovuta a variazioni temporanee o definitive (dati in migliaia di euro):

Risultato ante imposte		4.158
Imposta teorica	27,50%	1.143
Variazioni in aumento		
Ammortamenti	4.814	
Dividendi	13.550	
Valutazione strumenti finanziari	8.270	
Interessi in deducibili	1.599	
Accantonamenti in deducibili	27.391	
Svalutazioni partecipazioni	67.675	
Automezzi	2.466	
Telefonia	535	
Altre variazioni in aumento	8.698	
Altre imposte e tasse in deducibili	8.442	
		143.440
Variazioni in diminuzione		
Reversal ammortamenti	9.324	
Dividendi	22.992	
Reversal valutazione strumenti finanziari	34.963	
Reversal su accantonamenti	10.615	
Altre variazioni in diminuzione	6.374	
Perdite da trasparenza	1.043	
		85.311
Perdita Fiscale progressiva		49.830
Reddito imponibile		12.457
	27,50%	3.426
Detrazioni fiscali		89
Imposta		3.337

Differenza tra valore e costi della produzione		548.385
Imposta teorica	3,90%	21.387
Variazioni in aumento		
Costi, compensi e utili	4.518	
Altre imposte e tasse in deducibili	6.302	
Ammortamenti	1.776	
Altri costi in deducibili	8.167	
		20.763
Variazioni in diminuzione		
Reversal ammortamenti	3.142	
Altre variazioni in diminuzione	11.472	
		14.614
		554.534
Deduzioni per costo del lavoro		591.679
Reddito imponibile		
Imposta		-

Nel corso dell'esercizio la società ha utilizzato circa 49 milioni di euro di perdite fiscali pregresse, iscrivendo altresì circa 10 milioni di euro di imposte anticipate su perdite fiscali residue che si ritiene con ragionevole certezza di poter utilizzare nei prossimi esercizi a scomputo di redditi imponibili.

ALTRE INFORMAZIONI

BENI IN LOCAZIONE FINANZIARIA

Si specifica che la Cooperativa è subentrata in tutti i contratti presenti al 31 dicembre 2016 e provenienti dalle tre cooperative fuse.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 22 del codice civile si riporta di seguito un prospetto di sintesi degli effetti patrimoniali ed economici relativi ai contratti di locazione finanziaria in essere nel corso dell'esercizio (dati in migliaia di euro).

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA						
	Ubi Leasing 06019030	Ubi Leasing 06019031	Mps Leasing 1141774	Mps Leasing 1141778	Ubi Leasing 06081134	Unicrediti Leasing IF1404837
Inizio contratto o subentro	01/04/2008	01/04/2008	23/01/2011	26/02/2015	15/12/2015	31/03/2014
Scadenza	01/03/2008	01/03/2008	24/01/2021	24/02/2022	15/12/2020	31/03/2029
Effetti sul patrimonio della società						
Valore del bene	653	653	1.250	377	367	8.840
Ammortamenti pregressi	(125)	(125)	(150)	(8)		(371)
Ammortamenti dell'esercizio	(16)	(16)	(30)	(8)	(9)	(212)
Valore residuo del bene	512	512	1.070	361	358	8.257
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario	239	239	629	317	232	6.425
Effetti sul risultato dell'esercizio						
Storno di canoni	54	54	81	22	38	636
Rilevazione oneri finanziari	(18)	(18)	(27)	(12)	(3)	(201)
Rilevazione quote di ammortamento	(16)	(16)	(30)	(8)	(9)	(212)
Storno quote di ammortamento su costi subentro	8	8	13			
Effetto sui costi della produzione	28	28	37	2	26	223
Effetto fiscale	9	9	13	1	8	78

CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO RELATIVI AI SERVIZI SVOLTI DA AMMINISTRATORI E SINDACI

Come previsto dall'art.2427, comma 1 numero 16 del codice civile si riporta di seguito l'ammontare dei compensi corrisposti ad amministratori e sindaci (dati in migliaia di euro).

	Saldo 31/12/2016
Compensi amministratori	681
Rimborsi spese amministratori	156
Compensi collegio sindacale	31
Totale	868

Si evidenzia che non sono stati corrisposte anticipazioni né concessioni di crediti.

CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO RELATIVI AI SERVIZI SVOLTI DALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Come previsto dall'art.2427, comma 1 numero 16bis del codice civile si riporta di seguito l'ammontare dei compensi spettanti alla società di revisione "Deloitte & Touche spa" (dati in migliaia di euro).

Natura dell'incarico	Importo
Attività di revisione al bilancio	Deloitte & Touche spa 295
Altri servizi	Deloitte & Touche spa 65
Totale	360

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis, del codice civile, si evidenzia che i rapporti con le parti correlate sono state conclusi a normali condizioni di mercato.

Per il dettaglio dei rapporti intercorsi con società controllate e collegate, intervenuti nell'esercizio si rimanda a quanto già esposto nella relazione sulla gestione.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 9, del codice civile, si riportano di seguito le informazioni riguardanti impegni, garanzie e passività non iscritte nel bilancio di esercizio (dati in migliaia di euro).

Con riferimento ai Rischi assunti dall'impresa si dettaglia di seguito la composizione:

a) Le fidejussioni rilasciate sono pari ad euro 101.423 mila e sono a garanzia di finanziamenti e linee di credito concessi, di contratti di locazione e di altre operazioni:

- euro 83.421 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di società controllate, di cui euro 72.306 mila per finanziamenti e linee di credito concessi, euro 4.152 mila per contratti di locazione ed euro 6.964 mila a garanzia di *leasing*, accise, forniture ed altre operazioni;
- euro 16.826 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di società collegate dirette ed indirette, di cui euro 6.100 mila per finanziamenti e linee di credito concessi, euro 8.000 mila a garanzia di forniture ed euro 2.726 mila a garanzia di altre operazioni;
- euro 283 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di altre società partecipate a garanzia di altre operazioni;
- euro 893 mila relative a fidejussioni rilasciate in favore di terzi a garanzia di altre operazioni.

b) Le lettere di pegno con vincolo di depositi iscritti nell'attivo circolante ammontano ad euro 5.700 mila e sono rilasciate a fronte di finanziamenti concessi a favore di altre cooperative.

c) Le lettere di patronage e di assunzione di obbligo di pagamento rilasciate sono pari ad euro 60.213 mila e sono a garanzia di finanziamenti e linee di credito concessi, di contratti di locazione finanziaria e di altre operazioni:

- euro 23.795 mila relative a lettere di patronage ed assunzione di obbligo di pagamento rilasciate per conto di società controllate, di cui euro 21.660 mila per finanziamenti e linee di credito concessi ed euro 2.135 mila a garanzia di altre operazioni;
- euro 20.000 mila relative a lettere di patronage rilasciate per conto di società collegate per finanziamenti e linee di credito concessi;
- euro 16.418 mila relative a lettere di patronage rilasciate in favore di terzi, di cui euro 303 mila per linee di credito concesse, euro 13.534 mila per contratti di locazione finanziaria ed euro 2.582 mila a garanzia di altre operazioni.

d) I titoli depositati a garanzia di contratti e mandati ammontano ad euro 43.100 mila e sono comprensivi di euro 27.000 mila rilasciati in favore di Factorcoop per lo svolgimento della propria attività. Con riferimento ai titoli depositati a garanzia di finanziamenti e linee di credito ricevute dalla Cooperativa si rimanda a quanto più dettagliatamente indicato alla sezione "D4 - Debiti verso banche" dello stato patrimoniale.

Con riferimento agli Impegni assunti dall'impresa si dettaglia di seguito la composizione:

a) Impegni per beni in *leasing* per euro 8.695 mila.

b) Impegni all'acquisto di azioni Finsoe per euro 22.000 mila.

c) Impegni contrattuali (PUT) verso il Fondi Immobiliari e altre società per euro 91.989 mila di cui:

- opzione put concessa al Fondo Immobiliare chiuso Wiligelmo per il riacquisto nell'anno 2017 degli ipermercati Japigia di Bari e i Portali di Modena per un importo di euro 40.442 mila;
- euro 48.372 mila per opzione PUT concessa al Fondo Namira Nove per il riacquisto di quote della società Immobiliare Nordest;
- euro 3.175 mila per opzione PUT concessa per la vendita di quote di società controllate.

Con riferimento ai beni di terzi presso la Cooperativa, ammontanti ad complessivi euro 6.874 mila, si dettaglia di seguito la composizione:

- merci in giacenza al 31/12/16 reparto ottica per euro 5.162 mila;
- merci in giacenza al 31/12/16 reparto gioielleria per euro 1.570 mila;
- merci in giacenza al 31/12/16 reparto libreria per euro 142 mila.

ACCORDI FUORI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter, del codice civile, si rende noto che la Cooperativa ha sottoscritto l'acquisto di alcuni strumenti finanziari il cui regolamento è previsto per i primi giorni del 2017; gli effetti patrimoniali ed economici di tali operazioni, configurabili come accordi fuori bilancio, saranno rilevati in bilancio alla data di regolazione. In particolare queste operazioni riguardano l'acquisto di obbligazioni per 24.785 mila euro ed azioni italiane per 117 mila euro.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- Il 27 gennaio il Consiglio di Amministrazione di Coop Alleanza 3.0 ha approvato il Piano Industriale 2017-19 del Gruppo. Il Piano mira a rilanciare e rafforzare leadership e distintività della Cooperativa, per recuperare competitività e continuare a perseguire la *mission* con l'ambizione di una grande azienda nazionale che vuole dare di più ai propri Soci. La trasformazione che si prevede, e che è già iniziata, è profonda e completa, ed investe tutti i rami dell'attività, tutti i lavoratori ed anche la struttura organizzativa sociale.
 - Le azioni del Piano mirano ad una profonda trasformazione della gestione caratteristica, con l'obiettivo prioritario di accrescere con grande intensità vendite e redditività del *core business* nei prossimi di tre anni. Questo obiettivo andrà perseguito puntando sulla centralità delle persone che lavorano in cooperativa e sul rafforzamento del rapporto con i Soci e le comunità, con costante attenzione alla sostenibilità patrimoniale e finanziaria delle azioni. Da riposizionamento dei prezzi, revisione completa dell'offerta, ristrutturazioni e lancio di nuovi reparti, ci si attende un ingente incremento di vendite; un importante piano di efficientamento ed il mix delle leve consentirà in parallelo una forte crescita dei risultati al 2019 ed una migliore struttura patrimoniale a tutela dei Soci.
 - Nell'implementazione delle azioni contenute nel Piano industriale, proseguono in maniera trasversale le attività che hanno l'obiettivo di efficientare l'organizzazione ottenendo, anche attraverso la semplificazione dei processi, una forte riduzione di costi.

- Sempre il 27 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, come imposto dall'Art. 5 (Esclusione del socio) di cui al D.M. del 18.09.2014 (attuativo dell'art. 17-bis del D.L. 91/2014) del Ministero dello Sviluppo Economico e recepito nell'Art. 11 dello Statuto Sociale della Cooperativa, l'esclusione dei Soci che per almeno un anno:
 - non hanno partecipato all'assemblea e agli organismi territoriali o
 - non hanno acquistato beni o servizi o
 - non hanno intrattenuto rapporti finanziari, quali il Prestito Sociale, in conformità all'atto costitutivo.

Dei 2.741.107 Soci iscritti a libro Soci al 31 dicembre 2016, 510.545, non avendo nel 2016 intrattenuto alcun rapporto con la Cooperativa (scambio mutualistico diretto) o con alcune sue controllate (scambio mutualistico indiretto) sono stati esclusi, dandone comunicazione nel sito della cooperativa.

- A inizio febbraio Coop è sbarcata in Calabria, grazie all'accordo di *Master Franchising* sottoscritto tra Coop Alleanza 3.0 ed il Gruppo AZ, catena della grande distribuzione molto consolidata nel tessuto economico calabrese, con un fatturato annuo di circa 300 milioni di euro. Nei 34 punti vendita del Gruppo AZ, per una superficie di vendita di oltre 80 mila metri quadrati distribuiti in tutte le cinque province della Calabria e 2.200 lavoratori, tra dipendenti diretti del Gruppo AZ e indotto, sono accese le nuove insegne Coop: master ipercoop-Coop Alleanza 3.0 per gli ipermercati e master/affiliato Coop Alleanza 3.0 per i supermercati. Per Coop si tratta della prima esperienza di Master Franchising in Italia, ovvero una partnership con una catena di rilievo, dotata di proprie strutture commerciali e centri distributivi. A cambiare saranno anche gli allestimenti interni e gli assortimenti. I lavori saranno curati da AZ, che manterrà la gestione dei negozi, con nuovi elementi di ambientazione interna secondo lo stile di Coop Alleanza 3.0. Il rinnovo interesserà anche l'assortimento, che sarà caratterizzato da un'attenzione ancora maggiore alla qualità, alla sostenibilità e alle produzioni dei territori, con tante specialità dei fornitori locali calabresi. La partnership apre alle due realtà nuove prospettive di sviluppo: consentirà a Coop Alleanza 3.0 di rafforzare il proprio impegno e la propria presenza nel Sud Italia e ad AZ di proseguire nel consolidamento della propria esperienza in regione, grazie a una solida intesa commerciale.
- Nel mese di gennaio il Consiglio di Amministrazione ha nominato *advisor* a supporto del Comitato Raccolta e Investimenti Finanziari la società Prometeia Advisor Sim spa.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Così come previsto dall'art. 18 dello statuto sociale della Cooperativa, con l'approvazione del bilancio di esercizio 2016, viene proposta la seguente destinazione dell'utile netto di euro 6.618.586 (dati in unità di euro):

- euro 1.985.576 a riserva ordinaria indivisibile ai sensi dell'art. 2545 quater del Codice civile e dell'art. 12 della Legge 904/1977
- euro 198.558 ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, ai sensi dell'art. 11 della Legge 59/1992, pari al 3% dell'utile dell'esercizio
- euro 4.434.452 a riserva straordinaria indivisibile ai sensi dell'art. 12 della Legge 904/1977.

Il presente bilancio, composto di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Allegato "A" Situazione Pro-forma di fusione al 01/01/2016 (in euro)

Stato Patrimoniale Attivo	Coop Adriatica 31/12/2015	Coop Estense 31/12/2015	Coop Nordest 31/12/2015	Coop Alleanza Aggregato 01/01/2016	riclassifiche da fusione	altre riclassifiche	OIC 14	OIC 15	OIC 24	OIC 28	Coop Alleanza Saldi di fusione
Totale immobilizzazioni immateriali (BI)	32.573.659	6.334.236	17.660.565	56.568.460	23.643.945				(268.378)		79.944.027
Totale immobilizzazioni materiali (BII)	564.852.242	449.475.530	41.335.581	1.055.663.353	(23.643.945)						1.032.019.409
Totale immobilizzazioni finanziarie (BIII)	993.886.272	696.542.358	1.315.970.932	3.006.399.562	183.837.156	31.158.062		(1.614.008)			3.219.780.772
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.591.312.173	1.152.352.124	1.374.967.078	4.118.631.375	183.837.156	31.158.062	0	(1.614.008)	(268.378)	0	4.331.744.208
Totale rimanenze (CI)	93.382.914	94.206.199	62.059.100	249.648.213	0	2.014.864	0	0	0	0	251.663.077
CREDITI											
1) verso clienti	36.410.813	31.010.601	14.702.570	82.123.984	(28.679)						82.095.305
2) verso imprese controllate	39.103.632	945.332	4.564.612	44.613.576	31.764.482	(24.455.605)	(11.731.761)				40.190.692
3) verso imprese collegate	92.778.453	1.125.642	36.924.149	130.828.244	(12.028.525)						118.799.719
4-bis) crediti tributari	12.652.733	14.019.030	8.829.307	35.501.070		(1.583.002)					33.918.068
4-ter) imposte anticipate	21.596.095	9.796.843	8.750.421	40.143.359				417.089			40.560.448
5) verso altri	39.704.718	53.529.055	170.253.777	263.487.550	(21.897.530)	(162.674.347)	(99)				78.915.574
Totale crediti (CII)	242.246.444	110.426.503	244.024.836	596.697.783	(2.190.252)	(188.712.955)	(11.731.860)	417.089	0	0	394.479.806
Tot.attiv.Finanz.che non costit.imm. (CIII)	1.430.960.303	816.499.652	223.700.147	2.471.160.102	(181.646.904)	95.170.893	11.731.860	0	0	(3.994)	2.396.411.957
Totale disponibilità liquide (CIV)	678.432.951	252.986.139	418.265.360	1.349.684.450	0	60.914.252	0	0	0	0	1.410.598.702
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.445.022.612	1.274.118.493	948.049.443	4.667.190.548	(183.837.156)	(30.612.946)	0	417.089	0	(3.994)	4.453.153.542
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	25.762.339	9.047.172	4.478.163	39.287.674	0	0	0	0	268.378	0	39.556.051
TOTALE ATTIVO	4.062.097.124	2.435.517.789	2.327.494.684	8.825.109.597	(0)	545.117	0	(1.196.919)	0	(3.994)	8.824.453.801

Stato Patrimoniale Passivo	Coop Adriatica 31/12/2015	Coop Estense 31/12/2015	Coop Nordest 31/12/2015	Coop Alleanza Aggregato 01/01/2016	riclassifiche da fusione	altre riclassifiche	OIC 14	OIC 15	OIC 24	OIC 28	Coop Alleanza Saldi di fusione
Patrimonio netto	976.807.031	686.927.177	800.209.687	2.463.943.895				(1.617.730)		(3.994)	2.460.797.546
Utile (Perdita) dell'esercizio	35.106.215	23.665.619	(54.320.899)	4.450.935				405.526			4.434.581
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.011.913.246	710.592.796	745.888.788	2.468.394.830	0	0	0	(1.212.204)	0	(3.994)	2.465.232.127
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	16.129.769	24.455.048	21.717.431	62.302.248	0	0	0	15.285	0	0	64.264.039
C) TRATTAMENTO FINE RAPP.LAV.SUB.	64.600.031	44.164.636	43.133.200	151.897.867	0	0	0	0	0	0	151.897.867
D) DEBITI											
3) debiti v/Soci Prestatori per finanziamenti	2.264.934.105	828.225.615	1.368.819.990	4.461.979.710							4.461.979.710
4) debiti verso banche	399.181.364	596.080.532	15.250.000	1.010.511.896							1.010.511.896
6) acconti	3.155.819	0	0	3.155.819							3.155.819
7) debiti verso fornitori	87.691.882	158.030.197	41.174.116	286.896.195	(86.871.344)	545.117					200.569.968
9) debiti verso imprese controllate	15.325.718	11.123.433	2.055.494	28.504.645	4.695.261						33.199.906
10) debiti verso imprese collegate	126.294.036	195.047	58.876.140	185.365.223	86.672.904						272.038.127
12) debiti tributari	16.783.014	1.582.724	6.177.874	24.543.612							24.543.612
13) debiti Vs istituti di previd. e sicurezza soc.	14.756.010	7.236.770	5.774.912	27.767.692							27.767.692
14) altri debiti	40.106.167	32.895.295	18.374.750	91.376.212	(4.496.821)						86.879.390
TOTALE DEBITI (D)	2.968.228.115	1.635.369.613	1.516.503.276	6.120.101.004	0	545.117	0	0	0	0	6.120.646.120
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.225.963	20.935.696	251.989	22.413.648	0	0	0	0	0	0	22.413.648
TOTALE PASSIVO	4.062.097.124	2.435.517.789	2.327.494.684	8.825.109.597	0	545.117	0	(1.196.919)	0	(3.994)	8.824.453.801

Conto Economico	Coop Adriatica 31/12/2015	Coop Estense 31/12/2015	Coop Nordest 31/12/2015	Coop Alleanza Aggregato 01/01/2016	altre riclassifiche	OIC 12	OIC 15	OIC 32	Coop Alleanza Saldi di fusione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE									
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.983.975.578	1.182.225.310	809.677.338	3.975.878.226	(141.394.291)				3.834.483.935
5) altri ricavi e proventi	20.341.808	122.595.401	77.564.994	220.502.203	141.394.291	1.231.201			363.127.695
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.004.317.386	1.304.820.711	887.242.332	4.196.380.429	0	1.231.201	0	0	4.197.611.630
B) COSTI DELLA PRODUZIONE									
6) per materie prime, suss., di cons. e merci	1.405.111.062	967.744.975	621.822.318	2.994.678.355					2.994.678.355
7) per servizi	201.290.107	105.257.811	93.111.384	399.659.302					399.659.302
8) per godimento di beni di terzi	52.477.736	18.840.464	38.911.064	110.229.264					110.229.264
9) per il personale	293.229.387	171.126.632	131.954.634	596.310.653					596.310.653
10) ammortamenti e svalutazioni	44.919.979	41.945.765	15.356.266	102.222.010					102.222.010
11) var.mat.prime, suss., cons. e merci	1.515.786	(6.055.107)	(3.901.555)	(8.440.876)					(8.440.876)
12) accantonamenti per rischi	700.000	330.306	324.076	1.354.382					1.354.382
13) altri accantonamenti	4.304.899	1.137.318	2.468.752	7.910.969					7.910.969
14) oneri diversi di gestione	21.531.921	18.349.731	10.431.178	50.312.830		1.235.165			51.547.995
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	2.025.080.877	1.318.677.895	910.478.117	4.254.236.889	0	1.235.165	0	0	4.255.472.054
DIFF.FRA VALORE E COSTI DELLA PROD.(A-B)	(20.763.491)	(13.857.184)	(23.235.785)	(57.856.460)	0	(3.964)	0	0	(57.860.424)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	136.006.232	69.079.608	26.386.408	231.472.248	0	(2.106.798)	405.526	0	229.770.976
TOTALE DELLE RETTIFICHE (D)	(73.157.449)	(19.285.996)	(59.201.098)	(151.644.543)	0	0	0	(421.880)	(152.066.423)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	5.466.941	(7.524.442)	(413.041)	(2.470.542)	0	2.470.542	0	0	0
Risultato prima delle imposte	47.552.233	28.411.986	(56.463.516)	19.500.703	0	359.780	405.526	(421.880)	19.844.129
20) imposte sul reddito dell'esercizio	12.446.018	4.746.367	(2.142.617)	15.049.768	0	359.780	0	0	15.409.548
21) UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO	35.106.215	23.665.619	(54.320.899)	4.450.935	0	0	405.526	(421.880)	4.434.581

COOP ALLEANZA 3.0 SOC. COOP

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

ADRIANO TURRINI

BOZZA SOGGETTA AD APPROVAZIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14
DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39, DELL'ART. 165-BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998,
N.58 E DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59**

Ai Soci di
Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop.
Via Villanova, 29/7
40055 Villanova di Castenaso (BO)

e alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. ("Cooperativa"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop., con il bilancio d'esercizio di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Alberto Guerzoni
Socio

Bologna, 12 maggio 2017

BOZZA SOGGETTA AD APPROVAZIONE, NON RIPRODUCIBILE

BILANCIO CONSOLIDATO 2016

BOZZA SOGGETTA AD APPROVAZIONE, NON RIPRODUCIBILE

Stato patrimoniale attivo

Saldo al 31/12/2016

(in migliaia di euro)

B) IMMOBILIZZAZIONI	
I) Immobilizzazioni immateriali	
1) Costi di impianto e di ampliamento	18.467
2) Costi di sviluppo	5
3) Diritti di brevetto ind.le e utiliz. opere ingegno	15.855
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	45.112
5) Awiamento	90.852
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.897
7) Altre	59.851
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	237.039
II) Immobilizzazioni materiali	
1) Terreni e fabbricati	3.182.286
2) Impianti e macchinario	177.003
3) Attrezzature industriali e commerciali	18.949
4) Altri beni	68.711
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	111.585
Totale immobilizzazioni materiali (II)	3.558.534
III) Immobilizzazioni finanziarie	
1) Partecipazioni in	
a) imprese controllate	1.766
b) imprese collegate	1.065.204
d-bis) altre imprese	42.662
totale 1) partecipazioni	1.109.632
2) Crediti	
b) verso imprese collegate	
esigibili entro l'esercizio successivo	56.374
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.812
totale crediti b) verso imprese collegate	65.186
d bis) verso altri	
esigibili entro l'esercizio successivo	44.049
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.268
totale crediti d bis) verso altri	53.317
Totale 2) crediti	118.503
3) Altri titoli	703.796
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	1.931.931
Totale immobilizzazioni (B)	5.727.504
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I) Rimanenze	
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	66.879
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	143.859
3) Lavori in corso su ordinazione	2.637
4) Prodotti finiti e merci	387.481
5) Acconti	1.096
Totale Rimanenze	601.952

Stato patrimoniale attivo

Saldo al 31/12/2016

II)	Crediti	
1)	verso clienti	
	esigibili entro l'esercizio successivo	134.651
	esigibili oltre l'esercizio successivo	2.373
	totale 1) verso clienti	137.024
3)	verso imprese collegate	
	esigibili entro l'esercizio successivo	153.746
	totale 3) verso imprese collegate	153.746
5 bis)	crediti tributari	
	esigibili entro l'esercizio successivo	65.789
	esigibili oltre l'esercizio successivo	34.926
	totale 5 bis) tributari	100.715
5 ter)	Imposte anticipate	
	esigibili entro l'esercizio successivo	57.655
	totale 5-ter) Imposte anticipate	57.655
5 quater)	verso altri	
	esigibili entro l'esercizio successivo	91.646
	esigibili oltre l'esercizio successivo	14.254
	totale 5 quater) verso altri	105.900
	Totale crediti	555.040
III)	Attività finanziarie che non costit. immobilizz.	
4)	Altre partecipazioni	180.104
6)	Altri titoli	2.755.714
7)	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	
	<i>b) imprese collegate</i>	7
	<i>d bis) altre imprese</i>	3.167
	totale 7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	3.174
	Totale attività finanziarie che non costit. Immobilizzazioni (III)	2.938.992
IV)	Disponibilità liquide	
1)	Depositi bancari e postali	1.236.183
2)	Assegni	258
3)	Denaro e valori in cassa	19.733
	Totale disponibilità liquide (IV)	1.256.174
	Totale attivo circolante (C)	5.352.158
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	15.298
	TOTALE ATTIVO	11.094.960

Stato patrimoniale passivo

Saldo
31/12/2016

(in migliaia di euro)

A Patrimonio netto	
I) Capitale	144.810
III) Riserve di rivalutazione	162.475
IV) Riserva legale	1.101.673
V) Riserve statutarie	622.155
VI) Altre riserve	413.282
VIII) Riserva utili (perdite) a nuovo D.Lgs 139/2015	(566)
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	14.812
X) Riserve negative per azioni proprie in portafoglio	(6)
Patrimonio di Gruppo	2.458.635
XI) Capitale e riserve di terzi	634.674
XII) Utile (perdite) di terzi	(3.114)
Patrimonio netto di terzi	631.560
Totale patrimonio netto (A)	3.090.195
B Fondi per rischi ed oneri	
1) per trattamento quiescenza e obblighi simili	93
2) per imposte, anche differite	91.555
3) strumenti finanziari derivati	33.359
4) altri	61.235
Totale fondi rischi e oneri (B)	186.242
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	169.978
D Debiti	
1) obbligazioni	
esigibili entro l'esercizio successivo	7.990
esigibili oltre l'esercizio successivo	500.828
totale 1) obbligazioni	508.818
3) debiti verso soci per finanziamenti	
esigibili entro l'esercizio successivo	4.317.942
totale 3) debiti verso soci per finanziamenti	4.317.942
4) debiti verso banche	
esigibili entro l'esercizio successivo	1.489.063
esigibili oltre l'esercizio successivo	352.300
totale 4) debiti verso banche	1.841.363
5) debiti verso altri finanziatori	
esigibili entro l'esercizio successivo	8.245
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.223
totale 5) debiti verso altri finanziatori	13.468
6) acconti	
esigibili entro l'esercizio successivo	11.289
totale 6) acconti	11.289
7) debiti verso fornitori	
esigibili entro l'esercizio successivo	350.268
totale 7) debiti verso fornitori	350.268

Stato patrimoniale passivo

Saldo
31/12/2016

10) debiti verso imprese collegate	
esigibili entro l'esercizio successivo	304.132
totale 10) debiti verso imprese collegate	304.132
12) debiti tributari	
esigibili entro l'esercizio successivo	33.266
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.411
totale 12) debiti tributari	37.677
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	
esigibili entro l'esercizio successivo	31.760
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.237
totale 13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	32.997
14) altri debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	175.185
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.341
totale 14) altri debiti	197.526
	Totale Debiti (D)
	7.615.480
E	Ratei e risconti (E)
	33.065
	TOTALE PASSIVO
	11.094.960

BOZZA SOGGETTA AD APPROVAZIONE, NON RIPRODUCIBILE

Conto economico

Saldo 31/12/2016

(in migliaia di euro)

A	Valore della produzione	
A1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.607.579
A5)	Altri ricavi e proventi	
a)	<i>Contributi in conto esercizio</i>	5.631
b)	<i>Altri ricavi e proventi</i>	508.705
	totale 5) altri ricavi e proventi	514.336
	Totale valore della produzione (A)	5.121.915
B	Costi della produzione	
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.533.892
7)	per servizi	519.121
8)	per godimento beni di terzi	174.186
9)	per il personale	
a)	<i>salari e stipendi</i>	546.429
b)	<i>oneri sociali</i>	151.802
c)	<i>trattamento di fine rapporto</i>	38.504
d)	<i>trattamento di quiescenza e simili</i>	17
e)	<i>altri costi</i>	5.372
	totale 9) per il personale	742.124
10)	ammortamenti e svalutazioni	
a)	<i>ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	30.060
b)	<i>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	148.453
c)	<i>altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	3.454
d)	<i>svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle dis</i>	2.723
	totale 10) ammortamento e svalutazioni	184.690
11)	variazioni delle rim. di materie prime, suss., di cons. e merci	(18.170)
12)	accantonamenti per rischi	14.547
13)	altri accantonamenti	5.879
14)	oneri diversi di gestione	70.995
	Totale costi della produzione (B)	5.227.264
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(105.349)
C)	Proventi e oneri finanziari	
15)	proventi da partecipazioni	
b)	Proventi da partecipazioni in imprese collegate	27
e)	Proventi da partecipazioni in altre imprese	33.728
	Totale proventi da partecipazioni	33.755
16)	altri proventi finanziari	
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	
	<i>Interessi attivi da fin.ti a imprese collegate</i>	986
	<i>Interessi attivi da fin.ti ad altre imprese</i>	522
		1.508
b)	da titoli iscritti nelle imm.ni che non cost.part	28.963
c)	da titoli iscr. att. circ. che non cost. part.	157.136
d)	Proventi diversi dai precedenti	
	<i>Altri proventi fin.ri da imprese collegate</i>	24
	<i>Altri proventi diversi dai precedenti</i>	21.441
		21.465
	Totale altri proventi finanziari	209.072
17)	interessi e altri oneri finanziari	
b)	Oneri finanziari vs imprese collegate	2
e)	Oneri finanziari vs altre imprese	4
d)	Interessi ed altri oneri finanziari	96.173
	Totale interessi e altri oneri finanziari	96.179
17 bis)	utili e perdite su cambi	(1.697)
	Totale proventi e oneri finanziari (C)	144.951

Conto economico

Saldo 31/12/2016

D Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	
18) rivalutazioni	
a) di partecipazioni	7.645
b) Riv. immobilizzazioni finanz. che non cost. part.	382
c) Riv. altri titoli attivo circ. che non cost. part.	3.590
d) Rvalutaz. di strumenti finanziari derivati	1.836
totale 18) rivalutazioni	13.453
19) svalutazioni	
a) di partecipazioni	4.102
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partartecipaz	9.746
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partec	23.896
d) di strumenti finanziari derivati	3.431
totale 19) svalutazioni	41.175
Totale delle rettifiche (D)	(27.722)
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D)	11.880
Imposte sul reddito dell'esercizio	
a) Imposte correnti	7.298
b) Imposte relative a esercizi precedenti	(134)
c) Imposte differite (anticipate)	(6.982)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	182
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	11.698
(Utile) perdita di terzi	3.114
Utile (perdita) di gruppo	14.812

BOZZA SOGGETTA AD APPROVAZIONE, NON RIPRODUCIBILE

RENDICONTO FINANZIARIO**2016**

(in migliaia di euro)

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	
Utile (perdita) dell'esercizio	14.812
Imposte sul reddito	182
Interessi passivi/(interessi attivi)	(31.175)
(Dividendi)	(14.776)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(18.876)
Utile (perdita) dell'esercizio prima d' imposte sul reddito,	
1. interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(49.833)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto</i>	
Accantonamenti ai fondi	38.228
Ammortamenti delle immobilizzazioni	178.513
Svalutazioni e rivalutazioni per perdite durevoli di valore	5.821
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	1.596
Altre rettifiche per elementi non monetari	(18.983)
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>205.175</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	155.342
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	12.328
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(3.725)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	45.858
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	27.910
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(1.883)
Altre variazioni del capitale circolante netto	77.456
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>157.944</i>

BOZZA SOGGETTA AD APPROVAZIONE, NON RIPRODUCIBILE

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	313.286
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati)	12.295
(Imposte sul reddito pagate)	(182)
Dividendi incassati	14.776
(Utilizzo dei fondi)	(41.307)
<i>Altri incassi/pagamenti</i>	(14.417)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	298.868
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
(Investimenti)	(390.310)
Disinvestimenti	141.608
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
(Investimenti)	(50.441)
Disinvestimenti	192
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	
(Investimenti)	(163.589)
Disinvestimenti	109.664
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	
(Investimenti)	(3.226.598)
Disinvestimenti	2.989.115
Interessi incassati/(pagati)	18.880
<i>(Acquisizione di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>	(13.164)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(584.644)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
<i>Mezzi di terzi</i>	
Incremento (decremento) debiti verso soci	(170.147)
Incremento (decremento) obbligazioni	292.988
Incremento (decremento) debiti verso banche	87.249
Accensione finanziamenti	270.000
Rimborso finanziamenti	(432.110)
(Incremento) decremento altre passività di finanziamento	(80.683)
Incremento (decremento) debiti a breve verso controllate e collegate	31.852
<i>Mezzi propri</i>	
Aumento di capitale a pagamento	4.191
(Rimborso di capitale)	(1.386)
Altre variazioni di patrimonio netto	15.639
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(2)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	17.591
	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(268.185)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0
	0
Disponibilità liquide da fusione al 01 gennaio 2016	1.524.358
<i>di cui:</i>	
1) depositi bancari e postali	1.503.494
2) assegni	77
3) denaro e valori in cassa	20.788
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2016	1.256.173
<i>di cui:</i>	
1) depositi bancari e postali	1.236.183
2) assegni	258
3) denaro e valori in cassa	19.733

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

A seguito dell'atto di fusione del 10 dicembre 2015 a firma del notaio Tassinari di Bologna è stata costituita con efficacia dal 1 gennaio 2016 Coop Alleanza 3.0 Sc (di seguito la "Cooperativa" o "Capogruppo") nella quale si sono fuse, attraverso fusione propria, Coop Adriatica Scarl, Coop Consumatori Nordest Sc e Coop Estense Sc. Ne consegue, pertanto, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 rappresenta il primo bilancio consolidato predisposto da Coop Alleanza 3.0 e pertanto non presenta dati comparativi; per una descrizione più dettagliata dell'operazione di fusione si rinvia al paragrafo "Eventi societari e strategici dell'esercizio 2016" della relazione sulla gestione che si intende qui richiamato.

Inoltre, a fini comparativi, come richiesto dal Principio Contabile OIC 4, si riporta in allegato una situazione patrimoniale sintetica pro-forma, che evidenzia quali sarebbero stati i dati al 31 dicembre 2015 qualora gli effetti della fusione fossero stati riflessi a tale data.

Si evidenzia inoltre che, come previsto dall'Art. 29 comma 6 Dlgs. 127/91, gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e rendiconto finanziario sono stati redatti in migliaia di euro.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 di Coop Alleanza 3.0 S.c. e delle sue controllate (di seguito "Gruppo Coop Alleanza 3.0") è stato redatto in conformità alla normativa vigente ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile, integrati per quanto riguarda il rendiconto finanziario dal Documento OIC 10 e opportunamente modificati come richiesto dall'art. 32 del D. Lgs.127/91) e dalla presente nota integrativa che fornisce l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile e successive modifiche, da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi precedenti.

I principi contabili di riferimento sono quelli previsti dalla normativa civilistica, interpretati ed integrati utilizzando i Principi Contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.), nei limiti di cui questi ultimi sono compatibili con le norme di legge italiane.

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze a riguardo.

La data di riferimento del bilancio consolidato, 31 dicembre 2016, è quella del bilancio della capogruppo Coop Alleanza 3.0 Sc.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stato predisposto utilizzando i bilanci d'esercizio delle singole società controllate incluse nell'area di consolidamento, approvati dagli organi sociali.

Tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento hanno la data di chiusura del loro bilancio coincidente con quella del bilancio consolidato.

Non vi sono partecipazioni consolidate con il metodo proporzionale.

In particolare si segnala che il bilancio sub-consolidato della controllata Gruppo Immobiliare Grande Distribuzione, società quotata sul mercato azionario italiano che predispose il proprio bilancio consolidato secondo gli International Financial Reporting Standards, è stato

opportunamente rettificato e riclassificato per adeguarlo agli schemi di bilanci ed ai criteri di valutazione previsti dai Principi Contabili Nazionali.

Per le ulteriori informazioni richieste dalla legislazione vigente e necessarie per una miglior comprensione del bilancio, nonché per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione del Gruppo. Quest'ultima comprende inoltre i prospetti riclassificati dello stato patrimoniale e del conto economico.

Tutti gli importi indicati nella presente nota integrativa sono esposti in migliaia di euro salvo dove espressamente indicato.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento è costituita dalle seguenti società controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e consolidate con il metodo integrale:

RAGIONE SOCIALE	% VALORE QUOTA
ASSINOVA SRL	100,00
AURORA SRL (sita in REGGIO)	100,00
CARBURANTI 3.0 SRL	100,00
COMUNICARE SPA	100,00
COOP SICILIA SPA	100,00
COPERNICO SRL	100,00
EMILIANA SRL	100,00
HIPERMARKETI COOP DOO	100,00
NUOVA PLANETARIO SPA	100,00
ROBINTUR SPA	100,00
SVILUPPO GESTIONE SERVIZI SGS SRL	100,00
TELEINFORMAZIONE MODENESE SRL	100,00
TORRE GUIDUCCI SRL	100,00
VIGNOLA DUE SRL	100,00
ADRIATICA LUCE E GAS SPA	97,00
DISTRIBUZIONE ROMA S.R.L.	97,73
IMMOBILIARE NORDEST SPA	82,58
FICO.OP SRL	80,00
LIBRERIE.COOP SPA	74,95
DISTRIBUZIONE CENTRO SUD SRL	70,00
PHARMACOOOP ADRIATICA SPA	68,90
FINUBE SPA	56,80
PHARMACOOOP SPA	56,70
IPERALTA SRL	53,00
ESTENSE SRL	51,00
FABRICOR DOO	48,87
IMMOBILIARE GRANDE DISTRIBUZIONE SOCIETA' DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE QUOTATA SPA	40,92
SPRING 2 SRL IN LIQUIDAZIONE	74,76

La partecipata Fabricoor Doo risulta essere controllata e consolidata integralmente, attraverso la partecipazione indiretta del 2,26% detenuta dalla controllata Hipermarketi Coop Doo.

Relativamente alle società riportate nella seguente tabella, controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, sono stati recepiti i sub-consolidati di Gruppo:

RAGIONE SOCIALE	% VALORE QUOTA
COMUNICARE SPA	100,00
ROBINTUR SPA	100,00
SVILUPPO GESTIONE SERVIZI SGS SRL	100,00
TELEINFORMAZIONE MODENESE SRL	100,00
DISTRIBUZIONE ROMA S.R.L.	97,73
IMMOBILIARE NORDEST SPA	82,58
PHARMACOOP ADRIATICA SPA	68,90
FINUBE SPA	56,80
IMMOBILIARE GRANDE DISTRIBUZIONE SOCIETA' DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE QUOTATA SPA	40,92

La società Immobiliare Grande Distribuzione Siiq è consolidata integralmente in quanto, nonostante Coop Alleanza 3.0 non possieda la maggioranza dei voti in assemblea ordinaria, si ritiene di poter esercitare un'influenza dominante sulla partecipata secondo quanto disposto dall'articolo 2359 del Codice Civile. Tale valutazione tiene conto del fatto che in assemblea ordinaria, pur non avendo la maggioranza dei voti esercitabili, il frazionamento dell'azionariato è tale da rendere la Cooperativa in grado di avere una maggioranza relativa nelle varie delibere.

Sono stati invece esclusi dall'area di consolidamento integrale i consorzi di gestione di centri commerciali e le società Fidicoop spa in liquidazione e Arco Campus srl come consentito dal secondo comma dell'art.28 del D.Lgs.127/1991, in quanto non significative ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo Coop Alleanza 3.0, al 31 dicembre 2016.

Le società che hanno la forma di società consortili a responsabilità limitata gestiscono centri commerciali e, per statuto, i soci devono per la loro quota coprire il disavanzo di gestione per chiudere in pareggio il conto economico: pertanto il patrimonio netto di spettanza coincide con il capitale sociale sottoscritto e iscritto in bilancio.

L'attività caratteristica della capogruppo **Coop Alleanza 3.0 sc** consiste nella vendita al dettaglio prevalentemente ai propri soci consumatori, di prodotti di largo consumo alimentari e non, organizzata per territori localizzati in Emilia Romagna, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche, Abruzzo, Puglia e Basilicata.

Stessa attività di vendita al dettaglio di prodotti alimentari e non viene svolta anche in Sicilia attraverso la controllata **Coop Sicilia spa**, titolare di una rete composta da sette ipermercati e nove supermercati, in Campania e Lazio attraverso la società **Distribuzione Centro Sud srl**, titolare di una rete composta da cinque ipermercati, e nell'area di Roma attraverso la controllata **Distribuzione Roma srl**, titolare di 53 punti vendita di cui 44 gestiti direttamente e 9 tramite affiliati.

Il Gruppo **Pharmacoop Adriatica** è costituito dalla società Pharmacoop Adriatica spa (holding di partecipazione) e dalla controllata Farmacie Comunali di Padova spa, che si occupa della gestione di sei farmacie situate a Padova.

Il Gruppo **Finube** è costituito dalla società Finube spa (holding di partecipazione) e dalle controllate Farmacie Comunali di Modena e Farmacie Comunali di Sassuolo, che si occupano della gestione di 13 farmacie site a Modena e 2 a Sassuolo.

Pharmacoop spa opera nell'ambito dello sviluppo ed acquisizione di farmacie comunali, oltre all'erogazione dei servizi di coordinamento gestionale, consulenza, formazione gestione amministrativa e marketing forniti dalla società alle Spa Comunali, per la gestione di farmacie di Modena, Sassuolo, Bergamo, Desio e Padova.

Robintur spa opera nel settore della distribuzione al dettaglio di servizi turistici e di mobilità. Opera nel settore del turismo ed è la capogruppo di diverse società proprietarie di agenzie di viaggi e di tour operator; sia le prime che i secondi sono elencati nell'area di consolidamento come "controllate indirette".

Nuova Planetario spa gestisce agenzie di viaggio e svolge sia l'attività di intermediazione per la vendita di servizi turistici che l'attività di organizzazione di viaggi in nome e per conto proprio a cui si affianca l'attività di vendita di biglietti sia a clienti singoli che ad aziende.

Come ampiamente descritto in Relazione sulla gestione, con effetto 1° gennaio 2017, Nuova Planetario spa è stata incorporata in Robintur srl.

Il Gruppo Immobiliare Grande Distribuzione spa (di seguito "Gruppo IGD" o "IGD"), svolge attività di gestione immobiliare e locativa e ha come obiettivi la valorizzazione del portafoglio immobiliare, da realizzarsi da un lato attraverso l'acquisizione, la realizzazione e la locazione (alla controllante e a terzi) di immobili a destinazione commerciale (centri commerciali, parchi commerciali, ipermercati, supermercati e gallerie) e dall'altro mediante l'ottimizzazione del rendimento degli immobili appartenenti al proprio patrimonio. Il Gruppo IGD svolge inoltre attività di *agency e facility management* per gli immobili del Gruppo e di Terzi. Dal 2008 Igd S.p.A. è una Società di Investimento Immobiliare Quotata e ha optato per il regime tributario delle Siiq introdotto e disciplinato dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296.

Il Gruppo IGD è costituito dalla Capogruppo Immobiliare Grande Distribuzione Siiq spa. e dalle seguenti società controllate direttamente:

- IGD Management srl (100%)
- Millennium Gallery srl (100%)
- Win Magazin sa (0,1%)
- IGD Property Siiq spa (100%)
- Punta di Ferro Siiq spa (100%)

IGD Management srl, controllata al 100% da Igd Siiq spa, è una sub holding che raggruppa la maggior parte delle attività che non entrano nel perimetro Siiq; è inoltre titolare della Galleria Centro Sarca di Milano; in particolare il gruppo è così costituito:

- **Win Magazin sa**, controllata al 99,9%, a sua volta detiene il 100% Winmarkt Management la società cui fa capo la squadra di manager Rumeni.
- **Porta Medicea S.r.l.**, controllata all'80%, che sta realizzando il progetto multifunzionale di riqualificazione e sviluppo immobiliare del fronte mare di Livorno.

Igd Property SIINQ spa costituita nel dicembre 2012 è una società di investimento immobiliare.

Punta di Ferro Siiq spa è una società di investimento immobiliare a cui fa capo l'asset della galleria commerciale "Puntadiferro" di Forlì.

Il gruppo Immobiliare Nordest spa è costituito dalla capogruppo Immobiliare Nordest S.p.A. e dalla società Panama Blu srl. controllata al 100%. La Capogruppo ha come missione quella di valorizzare il portafoglio immobiliare di proprietà costituito prevalentemente da immobili concessi in locazione alla Capogruppo o destinati allo sviluppo di attività di suo interesse. Mentre la società Panama Blu è titolare di una iniziativa in Fidenza.

Nel settore immobiliare operano altre società titolari di varie iniziative

- **Hipermarketi Coop Doo:** La società di diritto croato ha trasferito, nel maggio 2009, l'intera propria attività commerciale a Spar Hrvatska, controllata di diritto croato del gruppo Spar Austria, per cui ha cessato l'attività operativa. Attualmente ha come unico Asset il 2,27% della società Fabrico Doo.
- **Fabricor Doo:** la società di diritto croato nasce nel 2009 dallo scorporo del ramo immobiliare (composto da terreni e fabbricati, per un valore di circa 35,4 milioni di euro) di Hipermarketi Coop doo. Attualmente detiene quota parte dei centri commerciali di Zagabria-Jankomir, Kastela e Osijek per i quali ha proceduto, sia direttamente che indirettamente, alla ristrutturazione degli spazi di vendita posseduti e stipulato nuovi contratti di affitto per le aree che si rendevano via via disponibili. La compagine azionaria è composta inoltre da Euromarkt Handelsgesellschaft m.b.H., controllata di Spar Austria, e da Hipermarketi Coop doo per il 2,27%: quest'ultima percentuale, sommata al 48,87% detenuto dalla Capogruppo, fa sì che la società entri nel perimetro di consolidamento di quest'ultima.
- **Il gruppo Sviluppo gestione servizi SGS srl:** è costituito dalla Capogruppo Sviluppo gestione servizi SGS srl e da C.I.E.C. srl controllata al 100%. La Capogruppo fornisce servizi per lo sviluppo di opportunità immobiliari.
- **Emiliana srl:** la società, costituita nel 2011, svolge attività di acquisto, permuta, vendita e locazione di beni immobili, nonché ristrutturazione e trasformazione di beni immobili per conto proprio o di terzi. La società detiene il diritto superficiale novantennale di un complesso immobiliare sito in Castelmaggiore (BO) e di un opificio industriale ad uso magazzino con annessi uffici sito in Bentivoglio (BO); ha inoltre iscritto tra le rimanenze alcuni immobili siti nei territori di Ravenna, Bologna e nella provincia di Roma. La società detiene il 49% di Real Station, società che sta sviluppando alcuni progetti immobiliari sul territorio di Bologna alcuni dei quali portati a compimento nei primi mesi del 2017.
- **Vignola due srl:** la società è proprietaria di un di terreno sito in Vignola.
- **Torre Guiducci srl:** la società è proprietaria di un terreno in provincia di Foggia, sul quale è in corso una valutazione per la realizzare un centro commerciale.
- **Aurora srl:** la società è proprietaria di un compendio immobiliare di oltre 208 mila metri quadri a Reggio Emilia
- **Estense srl:** la società detiene un terreno e diversi immobili nell'area nordovest di Ferrara.
- **Iperalta srl:** la società è proprietaria di un immobile nei pressi di Altamura (BA) e di un terreno adiacente sul quale è stato realizzato un impianto di distribuzione di carburante.
- **Copernico srl:** la società è proprietaria di un terreno in Carpi (MO). A dicembre 2016 la Capogruppo ha acquisito dalla Cooperativa CMB di Carpi il 50% delle quote diventando socio unico.

Carburanti 3.0 srl: la società costituita nel 2015 si occupa dello sviluppo e gestione di una rete di impianti di distribuzione di carburanti e nel corso del 2016 è stata oggetto di una importante operazione di riorganizzazione. Il 18 aprile 2016 Coop Alleanza ha conferito alla società gli impianti di distribuzione di carburante di sua proprietà, le partecipazioni in altre società del settore nonché alcuni crediti relativi a questo business. A novembre 2016, al fine di razionalizzare il gruppo, le società Enercoop srl, Enercoop Adriatica srl, Energy rete srl, Estense Energy srl e Adriatica Energy srl, di cui Carburanti 3.0 srl deteneva il 100% delle quote, sono

state incorporate. Al 31/12/2016 la società gestiva 35 impianti in gestione diretta e 19 affidati a gestori. 21 gli impianti situati nei territori in cui opera Coop Alleanza 3.0 sc. Si precisa che le operazioni appena descritte di razionalizzazione di Carburanti 3.0. srl non hanno avuto impatti a livello di bilancio consolidato.

Adriatica Luce&Gas spa: la società costituita nel 2014 da Coop Adriatica scarl e dal Consorzio Emilia Energia srl nasce come strumento di mercato per la vendita di energia elettrica e gas naturale a clienti finali domestici soci della Capogruppo e con l'obiettivo di garantire risparmio e servizi per questa categoria di utenti.

Librerie.Coop spa: La società si occupa della gestione di oltre 40 librerie a marchio Coop, situate in diverse regioni Italiane. La società ha aperto nel corso del 2016 un nuovo punto vendita presso il centro commerciale Grandemilia e uno presso il centro commerciale di Grosseto.

Assinova srl: La società si occupa di intermediazione assicurativa di prodotti dei rami Danni e Vita, promozione e collocamento di prodotti e servizi finanziari e bancari standardizzati e finanziamenti, nonché di consulenza e ricerca nel settore assicurativo. Nel corso del 2016, con l'obiettivo di razionalizzare il gruppo, ha incorporata la società CoopCiConto srl che svolgeva la medesima attività.

Nel settore delle telecomunicazioni operano:

- **Il gruppo Comunicare spa** costituito dalla capogruppo Comunicare Spa, da Antenna 1 srl, controllata al 100% e da Via Emilia TV srl posseduta al 32%. La capogruppo opera nel settore della comunicazione televisiva, mentre il ramo d'azienda relativo all'attività radiofonica è stato ceduto nel corso del 2015.
- **Il gruppo Teleinformazione Modenese srl** costituito dalla capogruppo Teleinformazione Modenese srl, da Via Emilia TV srl posseduta al 34% e da TR editoriale srl controllata al 100%. La capogruppo gestisce due emittenti televisive locali, una direttamente e l'altra indirettamente tramite la Società Via Emilia.TV srl, entrambe operanti nella regione Emilia Romagna.

Fico.Op srl: la società è stata costituita nel 2014 con Coop Reno sc ed ha come oggetto sociale quello di detenere stabilmente la partecipazione in Eatalyworld srl società che gestirà Fico (Fabbrica Italiana Contadina) nel progetto che ha l'obiettivo di creare il più grande centro agroalimentare italiano.

Spring 2 srl in liquidazione: la società, partecipata dalla Capogruppo al 74,76%, detiene una quota di partecipazione in Finsoe spa pari al 4,72%.

Nel mese di novembre 2016 la Società è stata sciolta anticipatamente e posta in liquidazione. Con gli effetti dello scioglimento della società ex art. 2484, comma 3, cod. civ., è stato automaticamente eseguito e sottoscritto l'aumento di capitale deliberato nel dicembre 2012, per complessivi euro 14 milioni.

In data 31 dicembre 2016 è stato sottoscritto l'aumento di capitale sociale di euro 124,9 milioni mediante nuovi conferimenti in denaro, senza sovrapprezzo e tramite compensazione con i crediti vantati dai soci nei confronti della società.

Fidicoop spa in liquidazione. la società si occupa di locazione finanziaria e attività finanziarie in genere, tra cui la gestione del credito al consumo.

La società è stata posta in liquidazione nell'ottobre 2011.

La tabella successiva evidenzia le società collegate che nel presente bilancio consolidato vengono valutate con il metodo del patrimonio netto:

RAGIONE SOCIALE	% VALORE QUOTA
AURIGA SRL	49
CENTRALE ADRIATICA SOCIETA' COOPERATIVA	92,29
FORUM SRL	50
IMMOBILIARE RAGUSA 2013 SRL	50
TRENTO SVILUPPO SRL	50
SCS AZIONINNOVA SPA	45,78
ATRIKE SPA	45
SIMGEST - SOCIETA' DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE S.P.A.	43,87
3 ESSE SRL	40
FACTORCOOP SPA	37,37
FINSOE SPA	34,39
HOPE SRL	30,77
GIOTTO SRL	27,15
REFINCOOP SPA	29,88
UNAGRO Spa	28,57
MAGAZZINO ITALIA SPA	25
VEICOLO CINQUE SRL	25
FINANZIARIA BOLOGNESE FI. BO. S.P.A.	20,95

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data nella quale si assume il controllo e sono deconsolidate a partire dalla data nella quale esso cessa. Solo nel caso non siano disponibili le informazioni necessarie si utilizza la data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento. Le partecipazioni provenienti dalle cooperative fuse in Coop Alleanza 3.0 sono state consolidate con data 01/01/2016.

La redazione del bilancio consolidato si effettua tramite l'aggregazione degli stati patrimoniali e dei conti economici delle società del Gruppo Coop Alleanza, in base a principi contabili e criteri di valutazione uniformi.

Nei casi in cui i principi contabili adottati nei bilanci della controllante e delle partecipate, pur essendo corretti, non siano omogenei tra loro, l'omogeneità o armonizzazione si effettuano nei bilanci d'esercizio delle singole imprese, che vengono opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi elencati nel prosieguo della presente nota integrativa e riclassificati, come previsto dall'art. 31 del D. Lgs. 127/91.

Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitato il controllo (società controllate), sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente le scelte finanziarie e gestionali delle società partecipate, sono consolidate con il metodo integrale.

Il metodo di consolidamento integrale consiste nel recepire tutte le poste di bilancio nel loro importo globale, prescindendo cioè dalla percentuale di possesso della partecipazione di gruppo. Solo in sede di determinazione del patrimonio netto e del risultato economico di gruppo, l'eventuale quota di competenza di terzi soci viene evidenziata in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

In sede di consolidamento, il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo è eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto; la differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto delle società partecipate alla data di consolidamento determina la differenza di annullamento, ed è imputata, ove possibile, a ciascuna attività acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività assunta, al netto degli effetti fiscali. L'eventuale parte residua, se positiva viene iscritta, ove possibile, in una voce dell'attivo denominata "Avviamento" nelle immobilizzazioni immateriali o imputata in tutto o in parte a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione"; se negativa viene iscritta in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" se è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, o imputata in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento", se riconducibile al compimento di un buon affare.

Vengono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le società controllate consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, i costi e i ricavi nonché gli utili e le perdite, se di importo significativo, non realizzati generati su operazioni infragruppo; in particolare vengono elise le svalutazioni operate per recepire le perdite di esercizio di competenza e i dividendi contabilizzati, al fine di evitare una duplicazione dei risultati delle partecipate.

Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitata una influenza notevole (società collegate), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione è compresa tra il 20% ed il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto ovvero al costo laddove non si siano verificate perdite permanenti.

Per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto il valore contabile della partecipazione risulta allineato alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli artt. 2423 e 2423-bis. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni infragruppo, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo Coop Alleanza nelle stesse.

Quando la partecipazione è iscritta per la prima volta in base al metodo del patrimonio netto, il costo di acquisto se superiore al valore corrispondente del patrimonio netto riferito alla data di acquisizione o risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa può essere iscritto nell'attivo e se attribuita a beni ammortizzabili o all'avviamento, deve essere ammortizzata. L'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, è imputato nel conto economico della partecipante, per la quota di sua pertinenza, secondo il principio di competenza economica rilevando rispettivamente nelle voci e D18a) "rivalutazioni di partecipazioni" e D19a) "svalutazioni di partecipazioni".

Il rendiconto finanziario consolidato è redatto secondo lo schema e le modalità di redazione previsto dall'OIC 10 "Rendiconto finanziario", salvo gli adattamenti necessari. I flussi finanziari infragruppo sono eliminati. Quando nel corso dell'esercizio una società controllata inizia o cessa di far parte dell'area di consolidamento, i flussi finanziari includono i flussi della controllata relativi allo stesso periodo per il quale viene ricompreso il risultato economico della controllata. Con riferimento alle operazioni di acquisto o cessione di società controllate, il flusso finanziario derivante dal corrispettivo pagato/incassato per l'acquisizione e la cessione è presentato distintamente nell'attività di investimento, al netto delle disponibilità liquide acquisite o dismesse come parte dell'operazione. Di conseguenza, la società rettifica la variazione nel valore delle singole attività/passività intervenuta con l'operazione di acquisizione o cessione della società controllata.

Conversione in Euro dei bilanci di società estere

I bilanci delle controllate estere non aderenti all'euro, sono stati tradotti in euro utilizzando il metodo del cambio corrente; secondo tale metodo le voci patrimoniali sono state convertite al cambio di fine esercizio mentre le voci economiche sono state convertite al cambio medio dell'anno.

Le differenze di conversione sono evidenziate in una voce specifica del patrimonio netto.
I cambi usati sono i seguenti:

Valuta	Cambio 01/01/2016	Cambio 31/12/2016	Cambio medio 2016
Lei (Romania)	4,524	4,541	4,49
Kune (Croazia)	7,638	7,559	7,533

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI di VALUTAZIONE

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nelle versioni dei vari Documenti emesse il 22 dicembre 2016.

Nella nota 1 sono riportati gli effetti rinvenienti dall'applicazione dei nuovi principi sopra riportati sulle voci di stato patrimoniale al 1 gennaio 2016. Si precisa che la situazione patrimoniale sintetica pro-forma 2015 include gli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi di cui sopra.

I principi e i criteri di valutazione più significativi, adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

ATTIVO

B.IMMOBILIZZAZIONI

B.1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e, tenendo conto del fattore temporale, nel caso in cui, al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato in accordo all'OIC 19 "Debiti".

Il loro ammontare è esposto al netto dei relativi ammortamenti cumulati, calcolati sistematicamente con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione e di eventuali svalutazioni.

In particolare:

- I costi di impianto e di ampliamento sono principalmente rappresentati da oneri fiscali, notarili e altre spese relative alle operazioni di fusione relative alle società del Gruppo Coop Alleanza, illustrate dettagliatamente nella Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda, e ad acquisti di rami di aziende. Tali costi sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale, come richiesto dall'articolo 2426 del Codice civile, in considerazione della loro utilità pluriennale ed i relativi piani di ammortamento decorrono dall'esercizio in cui si manifesta tale utilità e per un periodo massimo di cinque esercizi.
- I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono principalmente rappresentati da software, ammortizzati in un periodo massimo di cinque esercizi, e da diritti su opere dell'ingegno ammortizzati in base alla vita utile, stimata in dieci esercizi. Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono principalmente rappresentate dai costi relativi alla concessione in uso di un immobile adibito a supermercato e sono ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzazione. Per i marchi è stata stimata una vita utile di dieci anni.

- Gli avviamenti sono iscritti in bilancio se acquisiti a titolo oneroso a un valore non superiore al costo sostenuto per l'acquisizione come risultante dalla differenza tra il prezzo sostenuto di acquisto e il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi che vengono trasferiti; sono ammortizzati secondo la vita utile, che viene stimata in sede di rilevazione iniziale e non più modificata. Ai fini del calcolo della stima della vita utile dell'avviamento, Il Gruppo Coop Alleanza prende in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento in accordo alle indicazioni dell'OIC 24.68 e ne dà evidenza nei commenti di nota integrativa. Questa voce comprende anche la differenza di annullamento positiva derivante dal consolidamento delle partecipate, ammortizzata secondo la durata di vita utile dell'investimento, che per le caratteristiche dell'attività del Gruppo Coop Alleanza si concretizza in dieci anni a partire dal momento della sua utilizzazione economica. Alla chiusura dell'esercizio, anche per tali valori viene effettuata un'analisi (impairment test), secondo le modalità descritte al paragrafo "Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali".
- Le immobilizzazioni in corso e acconti sono rappresentate da costi sostenuti per la realizzazione di una immobilizzazione immateriale per la quale non sia ancora stata acquisita la piena titolarità del diritto; non sono assoggettate ad ammortamento, fino al momento in cui l'immobilizzazione non è disponibile e pronta per l'uso, quando tali valori non sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza.
- Le altre immobilizzazioni immateriali, rappresentate per la quasi totalità da spese di manutenzione straordinaria sostenute su fabbricati non di proprietà, sono sistematicamente ammortizzate sul periodo minore tra quello della loro prevista utilità economica futura e la durata residua dei relativi contratti d'affitto.
- Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico dell'esercizio del loro sostenimento.

Nell'esercizio di entrata in funzione l'ammortamento è calcolato *pro rata temporis*.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del maggiore tra il loro valore recuperabile tramite l'uso ed il loro valore mercato, come più specificatamente descritto al paragrafo "Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali"; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce "Avviamento" e "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

B.II. Immobilizzazioni materiali

I beni costituenti immobilizzazioni materiali sono iscritti o al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e relativamente ad alcuni immobili, aumentato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi delle Leggi n.576 del 2 dicembre 1975, n.72 del 9 marzo 1983, n.413 del 30 dicembre 1991 e del D.L. n.185 del 29 novembre 2008 e nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" come sopra indicato a proposito delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni materiali sono esposti al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali svalutazioni.

Gli ammortamenti, imputati a conto economico, sono calcolati in modo sistematico sulla base della residua vita utile economico-tecnica dei beni, che per il primo anno di utilizzo si

concretizza con una riduzione di valore determinata da un ammortamento calcolato *pro rata temporis*, dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso.

Il valore di iscrizione a bilancio tiene conto della residua possibilità di utilizzo del bene, dal grado di utilizzo e del deterioramento fisico dello stesso.

Nel caso di fabbricati, non di proprietà del Gruppo Coop Alleanza, ma legati ad un diritto di superficie, la residua possibilità di utilizzo dell'immobile è commisurata alla durata del diritto stesso, al termine del quale il bene tornerebbe al proprietario del suolo; per tale motivo gli immobili in diritto di superficie sono stati ammortizzati per un periodo pari al minore tra gli anni di vita utile del bene e gli anni del diritto di superficie.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento subito da tali beni, considerando l'attività svolta dal Gruppo e lo stato di uso e di conservazione dei beni stessi. I coefficienti applicati sono dettagliati nel commento alla specifica voce di bilancio.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Tutti i cespiti sono ammortizzati ad eccezione dei cespiti la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte.

I fabbricati che rappresentano una forma d'investimento di mezzi finanziari, non sono ammortizzati se il valore residuo è pari o superiore al valore netto contabile. In merito a tale aspetto si precisa che gli immobili relativi all'investimento rilevante all'estero (Romania) avvenuto nel corso del 2008 da parte della controllata Igd, non possono essere definiti strumentali allo svolgimento dell'attività, ma esclusivamente beni aventi natura di investimento. Per questo motivo, i fabbricati non sono assoggettati ad ammortamento diversamente dagli impianti che seguono un regolare processo di ammortamento. Peraltro, è utile evidenziare che tali immobili sono assoggettati annualmente a valutazioni peritali da parte di professionisti indipendenti e dalle quali è emerso che i valori equi di tali immobili risultano allineati a quelli iscritti nel bilancio consolidato.

Se il valore dei fabbricati incorpora quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato viene scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

I beni materiali completamente ammortizzati se ancora utilizzati, restano iscritti in bilancio fino al momento della loro dismissione o alienazione.

I costi di manutenzione aventi efficacia conservativa sono imputati a conto economico, mentre quelli aventi carattere incrementativo del valore dei beni sono portati ad incremento della relativa voce e conseguentemente assoggettati al processo di ammortamento tenendo conto dell'eventuale nuova vita utile.

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione, costituite da acconti e da stati avanzamento lavori sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni materiali non ancora produttive, sono valutate al costo comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Tali valori non sono soggette ad ammortamento fino al momento in cui l'immobilizzazione non è disponibile e pronta per l'uso, quando sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del maggiore tra il loro valore recuperabile tramite l'uso ed il loro valore mercato, come più specificatamente descritto al paragrafo "*Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali*"; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che

avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono classificate in un'apposita voce dell'attivo circolante. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Sulle suddette immobilizzazioni viene calcolato l'ammortamento fino al momento della riclassifica nella apposita voce del circolante e vengono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Le attività oggetto di contratto di locazione finanziarie sono rilevate nell'attivo immobilizzato al costo di acquisto, alla data di stipula del contratto e la corrispondente passività verso il locatore è rilevata nello stato patrimoniale come debito per locazione finanziaria, secondo il metodo del costo ammortizzato. I beni sono ammortizzati applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita utile e descritte nei paragrafi precedenti. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Il principio OIC 9, conformemente allo IAS 36 per le dimensioni del Gruppo che non consentirebbero l'applicazione del metodo semplificato della c.d. "capacità di ammortamento", stabilisce che si valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore; se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, pertanto non vanno rilevate svalutazioni quando il *fair value* o il valore d'uso è superiore al valore contabile delle immobilizzazioni di immateriali o materiali.

In particolare, una perdita di valore ("impairment") si verifica, e viene contabilizzata, quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita e il suo valore d'uso ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati in entrata e in uscita che si prevede deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale, applicando un tasso di attualizzazione, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

B.III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

In tale voce sono iscritte tutte le partecipazioni destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio sociale.

Le partecipazioni in società controllate non consolidate integralmente e in società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e sono iscritte in bilancio per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato.

Le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, così come tutte le partecipazioni in consorzi di gestione di centri commerciali, in considerazione della loro irrilevanza.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I finanziamenti verso partecipate non consolidate, con scadenza superiore a 12 mesi, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato sono inizialmente rilevati, come onere finanziario, al valore pari ai flussi finanziari futuri del finanziamento attualizzati ad un tasso di mercato, determinato come indicato nel proseguo della presente nota integrativa.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

I crediti verso partecipate non consolidate integralmente, che si generano dalla gestione accentrata della tesoreria o fattispecie assimilabili (i.e. cash pooling) sono rilevati, se i termini di esigibilità lo consentono, in un'apposita voce dell'Attivo Circolante. Se i termini di esigibilità a breve termine non sono soddisfatti, tali crediti sono rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Le operazioni di pronti contro termine, che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dell'attività oggetto della transazione, sono iscritte da parte del cessionario tra i crediti e da parte del cedente tra i debiti; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, se presenti.

I proventi ed oneri relativi ai pronti contro termine sono calcolati tenendo conto sia della differenza fra il prezzo a pronti ed il prezzo a termine, sia dei frutti prodotti nel periodo di durata dell'operazione e sono iscritti a conto economico secondo la loro competenza temporale.

Le attività trasferite continuano a figurare nel bilancio del cedente e non in quello del cessionario.

Altri Titoli

- **Obbligazioni e fondi comuni di investimento**

I titoli di debito, destinati a rimanere nel portafoglio fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti in questa voce e valutati con il metodo del costo ammortizzato.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

Se, successivamente alla rilevazione iniziale, la Cooperativa rivede le proprie stime di flussi finanziari futuri, il valore contabile del titolo viene rettificato per riflettere la rideterminazione dei flussi finanziari stimati, ricalcolando il valore contabile del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari scontando i rideterminati flussi finanziari al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale. La differenza tra il valore attuale rideterminato del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data è rilevata a conto economico negli oneri o nei proventi finanziari.

Il tasso di interesse effettivo determinato in sede di rilevazione iniziale non è successivamente ricalcolato ed è applicato fino all'estinzione del titolo, ad eccezione del caso in cui il tasso di interesse nominale contrattuale è variabile e parametrato ai tassi di mercato. In questo caso i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni del tasso di interesse e il tasso di interesse effettivo è ricalcolato con decorrenza dalla data in cui gli interessi sono stati rilevati in base al contratto.

Il valore iscritto in bilancio di un titolo non subisce variazioni derivanti da fluttuazioni temporanee del prezzo; tale valore tuttavia non viene mantenuto qualora alla data di chiusura dell'esercizio il titolo risulti durevolmente di valore inferiore al costo. Nel rettificare il valore di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni, si è tenuto conto in particolare della solvibilità dell'emittente e di ragioni economiche che hanno carattere di permanenza temporale e non lascino intravedere una probabile inversione di tendenza.

I titoli immobilizzati sono valutati col metodo della media ponderata. Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore dei titoli immobilizzati, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il trasferimento di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, si può verificare in conseguenza a mutamenti significativi delle condizioni interne di gestione.

Il trasferimento dei titoli è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento stesso, dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza. Pertanto:

- il trasferimento di titoli immobilizzati alle attività circolanti va rilevato in base al costo ammortizzato, eventualmente rettificato per le perdite durature di valore;
- il trasferimento di titoli non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie va rilevato in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

Alla fine dell'esercizio in cui avviene il cambiamento di destinazione si procede alla valutazione del titolo con il criterio previsto per la sua nuova classificazione, considerando come costo iniziale il valore di trasferimento al nuovo comparto.

ATTIVO CIRCOLANTE

C.I. Rimanenze

Le rimanenze di merci sono valutate al minore tra il costo di acquisto, rettificato per tenere conto degli sconti spettanti, ed il presumibile valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La valutazione delle rimanenze viene effettuata per singola voce di magazzino. La valutazione adottata per determinare il costo delle merci in giacenza a fine esercizio e rilevate con precisi inventari, è quella dell'ultimo costo di acquisto al netto di sconti incondizionati, criterio che approssima il FIFO.

Le rimanenze comprendono anche gli immobili merce alla cui produzione o scambio è diretta l'attività d'impresa delle società Immobiliari consolidate. Gli investimenti in fase di realizzazione per le quali non sono iniziate attività di costruzione sono iscritti nella voce "materie prime sussidiarie e di consumo" mentre quelli che hanno avviato la costruzione per la futura vendita sono iscritti nella voce "prodotti in corso di lavorazione e semilavorati". Gli immobili sui quali non sono previste iniziative di sviluppo, sono iscritte nella voce "prodotti finiti e merci".

C.II. Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato, la cui determinazione è specificata nel commento all'apposita voce di bilancio. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

C.III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce accoglie le partecipazioni ed i titoli di debito destinati, per decisione degli Amministratori, a non permanere durevolmente nel patrimonio della Cooperativa.

Sono iscritti al minore tra il costo, calcolato per le partecipazioni e i titoli fungibili, secondo il metodo della media ponderata ed il valore di mercato, determinato come segue.

I titoli non immobilizzati sono valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato, come descritto alla voce nelle immobilizzazioni finanziarie "altri titoli" e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

- **Titoli di stato e obbligazioni**

Il costo del portafoglio titoli, costituito sia da titoli quotati in mercati organizzati che da titoli non quotati, viene determinato applicando, per ciascun titolo, il metodo del costo medio ponderato.

Il valore desumibile dall'andamento del mercato dei titoli iscritti nell'attivo circolante è determinato nel seguente modo:

- se quotati in mercati organizzati, italiani od esteri, ufficiali o meno, il valore di mercato è determinato sulla base delle media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese,
- se non quotati in mercati organizzati, il suddetto valore è determinato tenendo conto, oltre che dell'affidabilità dell'emittente, di altri elementi oggettivi quali i valori di mercato di titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie, per affinità di emittente, durata e cedola, e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo.

Per i titoli non quotati: dalla valutazione disponibile sulle piattaforme Bloomberg e Reuters e, dove mancante, tramite utilizzo di titoli simili per emittente e scadenza e dal fair value determinato dalle risultanze di un modello matematico elaborato da consulenti indipendenti.

Si precisa che nell'ambito della determinazione del valore di realizzazione non si è tenuto conto di eventuali informazioni conosciute dopo la chiusura dell'esercizio in ossequio a quanto indicato nel Principio contabile OIC n. 29.

- **Azioni e fondi comuni di investimento**

Il costo dei titoli azionari e delle quote di fondi comuni di investimento è calcolato secondo il metodo della media ponderata. Il loro valore, desumibile dall'andamento del mercato, è così determinato:

- se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, il valore di mercato è determinato sulla base delle media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese,
- se non quotati in mercati organizzati, utilizzando prezzi di mercati attivi, ove presenti. Nel caso i titoli in questione non siano soggetti a regolari scambi su mercati attivi di riferimento, si tiene conto di altri elementi oggettivi, quali i valori di mercato di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie.

La svalutazione delle partecipazioni e dei titoli che non costituiscono immobilizzazioni al minor valore di realizzazione è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione e titolo, e non per l'intero comparto. Qualora vengano meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata, sino a concorrenza del ripristino del costo.

Si precisa che nell'ambito della determinazione del valore di realizzazione non si è tenuto conto di eventuali informazioni conosciute dopo la chiusura dell'esercizio in ossequio a quanto indicato nel Principio contabile OIC n. 29.

C.IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale inclusivo degli interessi attivi maturati a fine esercizio. Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Tra le disponibilità liquide sono iscritti anche i conti e depositi bancari vincolati, con scadenza a breve termine, nonché depositi a vista presso consorzi finanziari del movimento cooperativo che per loro natura e caratteristiche sono assimilabili a depositi bancari.

D. Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi sono state iscritte quote di proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

Comprende il capitale sociale, i fondi di riserva e l'utile di esercizio.

Le azioni proprie della Capogruppo sono iscritte in bilancio per un valore corrispondente al costo d'acquisto tramite l'iscrizione di una riserva negativa "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio" del patrimonio netto.

Dal prospetto di analisi dei movimenti del patrimonio netto per l'anno 2016 è possibile rilevare nel dettaglio tutte le variazioni intervenute.

B. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile e sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti rispettivamente alle voci B12 e B13 del conto economico.

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti e tenuto conto della normativa introdotta a partire dal 2007 con riferimento alla previdenza integrativa complementare. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

D. Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato si fa rimando a quanto detto con riferimento ai crediti.

Il debito verso soci è composto dal valore nominale del rapporto finanziario di prestito sociale, disciplinato e regolamentato secondo la normativa vigente in materia ed include gli interessi maturati al 31 dicembre. Il limite massimo e le remunerazioni sono specificate nel commento all'apposita voce di stato patrimoniale.

I debiti verso banche sono comprensivi degli interessi passivi maturati al 31 dicembre.

I debiti verso altri finanziatori sono rappresentati dalle passività verso il locatore derivanti dai contratti di leasing esposti in bilancio secondo il metodo finanziario.

I debiti verso fornitori, derivanti dall'acquisto di merce, beni e servizi, comprendono anche i debiti per fatture da ricevere relative ad operazioni concluse entro il 31 dicembre.

I debiti per imposte sono calcolati in base alle norme fiscali vigenti.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

E. Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti passivi devono essere iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge) essi sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente le poste oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. La Cooperativa al 31 dicembre 2016 non aveva in essere contratti derivati di tale tipologia.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico quando la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti). La Cooperativa al 31 dicembre 2016 non aveva in essere contratti derivati di tale tipologia.

Le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Per gli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione, che pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di oscillazione dei tassi di interesse, non sono stati designati in hedge accounting, le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari devono essere valutati a fair value. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- a) le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una

stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;

- b) sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32 paragrafo 11.

Criteria di conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

CONTO ECONOMICO

A. Valore della produzione

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica e accessoria sono rilevati per competenza al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici, coincidente con la consegna nel caso di vendita al dettaglio.

B. Costi della produzione

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza economica e della prudenza, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

C. Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

I dividendi contabilizzati tra i proventi da partecipazioni nell'esercizio in cui è avvenuto il relativo incasso, che normalmente coincide con l'esercizio in cui il dividendo viene deliberato, sono relativi a società partecipate non consolidate.

20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte correnti sono state calcolate con particolare riferimento alle norme che regolano le società cooperative. La Cooperativa capogruppo è assoggettata al regime fiscale previsto per le cooperative a mutualità prevalente che prevede la tassazione del 65% dell'utile netto.

Le aliquote utilizzate sono per:

- IRES: 27,50% per la fiscalità corrente e 24,00% per la fiscalità differita, a seguito riduzione dell'aliquota dal 2017;
- IRAP: 3,90% come aliquota base, maggiorata fino ad un massimo di 0,92 per le Regioni che si sono avvalse di questa facoltà.
-

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Cooperativa sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nella voce "fondo imposte differite" iscritta nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" iscritta nell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le attività per imposte anticipate derivano, oltre che dalle differenze temporanee deducibili, anche dal riporto a nuovo di perdite fiscali. Il beneficio connesso a una perdita fiscale ha natura di beneficio futuro di incerta realizzazione, dato che per utilizzare tale beneficio è necessaria l'esistenza di futuri redditi imponibili. La Cooperativa capogruppo valuta, dunque, se esiste la ragionevole certezza che una perdita fiscale possa essere utilizzata negli esercizi successivi.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Il Regime Speciale delle SIIQ (Società di Investimento Immobiliare Quotate), introdotto e disciplinato dalla legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modifiche, nonché dal decreto ministeriale 7 settembre 2007 n. 174, comporta l'esonero dall'Ires e dall'Irap del reddito d'impresa e del valore della produzione derivanti dall'attività di locazione immobiliare e assimilate.

In data 16 aprile 2008, IGD SIIQ spa, in possesso dei requisiti soggettivi, partecipativi e statuari, ha esercitato l'opzione per accedere al regime speciale. Al 31 dicembre 2016, avendo superato i parametri patrimoniale e reddituale, IGD SIIQ spa è risultata in possesso dei requisiti oggettivi previsti dalla legge istitutiva del Regime Speciale. Come noto, la disciplina SIIQ, nel richiedere il rispetto della prevalenza dell'attività di locazione immobiliare e assimilate (c.d. gestione esente) sia in termini reddituali che patrimoniali, non richiede che tale attività sia svolta in via esclusiva. In tale prospettiva, IGD SIIQ spa ha svolto e svolge, in via residuale, attività diverse da quella di locazione immobiliare e assimilate (c.d. gestione imponibile). Per i redditi derivanti da attività imponibili sono state applicate le ordinarie regole di determinazione del reddito d'impresa; per i redditi derivanti dalla gestione esente, invece, è stata applicata l'apposita disciplina prevista dai commi 119 e ss. della L. 27 dicembre 2006 n. 296 e dal relativo decreto attuativo, nonché dall'art. 20 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, entrato in vigore lo scorso 13 settembre e convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 che ha previsto che le plusvalenze e le minusvalenze relative ad immobili destinati alla locazione rientrino nella gestione esente.

Al fine di distinguere i diversi risultati di gestione destinati ad essere assoggettati ad un diverso trattamento civilistico e fiscale, in conformità a quanto previsto dal comma 121 della citata legge, IGD SIIQ spa ha adottato una contabilità separata per rilevare i fatti gestionali delle attività di locazione immobiliare e assimilate esenti e quelli delle altre attività residuali imponibili.

Operazioni con parti correlate

Tutti i rapporti sia di natura finanziaria che commerciale posti in essere con le parti correlate sono regolati da normali condizioni di mercato, ad eccezione di alcuni finanziamenti infruttiferi concessi ad alcune partecipate, valutati al costo ammortizzato come indicato nella sezione

Crediti delle immobilizzazioni finanziarie e per la cui descrizione si rimanda alle specifiche note di commento. Ne viene data evidenza nella relazione sulla gestione.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella nota integrativa sono riportati i valori complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, e distintamente indicati gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate non consolidate e collegate.

Gli accordi fuori bilancio

Nella nota integrativa sono riportati la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

NOTA 1

EFFETTI RIVENIENTI DALL'APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi contabili nazionali dei saldi delle attività e delle passività al 1° gennaio 2016 è stato rilevato nel Patrimonio Netto nella "Riserva per Utili (perdite) portati a nuovo" al netto del relativo effetto fiscale di volta in volta rilevato al fondo imposte differite o nelle attività per imposte anticipate.

In ottemperanza al nuovo principio OIC 29, il Gruppo Coop Alleanza 3.0 ha provveduto alla riesposizione, secondo i nuovi principi contabili nazionali, ai soli fini comparativi, della situazione economico-patrimoniale sintetica pro-forma, che evidenzia quali sarebbero stati i dati al 31 dicembre 2015 qualora gli effetti della fusione fossero stati riflessi a tale data.

Disposizioni di prima applicazione

In linea generale i nuovi principi contabili nazionali prevedono la facoltà di rilevare in bilancio prospetticamente gli eventuali effetti derivanti dalle modifiche apportate rispetto alla precedente versione del principio contabile. Pertanto, le componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio possono continuare ad essere contabilizzate in conformità al precedente principio, se non diversamente indicato nelle disposizioni di prima applicazione dei nuovi principi contabili nazionali.

I seguenti principi contabili sono stati applicati retroattivamente dal Gruppo Coop Alleanza 3.0, in base alle relative disposizioni di prima applicazione:

- OIC 28: il valore netto contabile delle azioni proprie iscritto nel bilancio di fusione della Cooperativa Capogruppo al 1 gennaio 2016 è presentato a riduzione del patrimonio netto.
- OIC 32: nella sua interezza.
- OIC 14: il valore dei conti correnti impropri per la gestione accentrata della tesoreria, assimilabili al *cash-pooling* sono stati esposti nella voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria".
- OIC 15 ed OIC 19: la valutazione al costo ammortizzato e l'attualizzazione di crediti e debiti già rilevati al 1 gennaio 2016.
- OIC 20: la valutazione al costo ammortizzato dei titoli di debito iscritti in bilancio al 1 gennaio 2016 tra le immobilizzazioni finanziarie e nell'attivo circolante.

Disposizioni facoltative di prima applicazione utilizzate del Gruppo.

Il Gruppo si è poi avvalso delle seguenti facoltà nella prima applicazione dei nuovi principi contabili nazionali:

- OIC 29 cita che, quando, dopo aver fatto ogni ragionevole sforzo, non è fattibile determinare l'effetto di competenza dell'esercizio precedente, o ciò risulti eccessivamente oneroso, la società non deve presentare i dati comparativi rettificati. Pertanto la società si limita ad applicare il nuovo principio contabile al valore contabile delle attività e passività all'inizio dell'esercizio in corso, ed effettua una rettifica corrispondente sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso. Il Gruppo si è avvalso di questa deroga ai fini del calcolo degli effetti derivanti dall'applicazione dell'OIC 20.

Di seguito si commentano le voci e gli importi derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili nazionali che hanno impattato sul patrimonio netto consolidato del Gruppo Coop Alleanza 3.0 al 1 gennaio 2016.

1. Il valore dei crediti deve essere rilevato del Gruppo applicando il metodo del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.
Ciò ha determinato un effetto negativo sul Patrimonio netto iniziale di euro (566) mila. L'effetto sul Conto Economico dell'esercizio precedente è stato positivo per euro 406 mila, al netto dell'effetto fiscale.
2. Le quote proprie devono essere rilevate del Gruppo in una riserva di Patrimonio netto. Ciò ha determinato un effetto negativo sul Patrimonio netto iniziale di euro (4) mila.
Non vi è stato nessun effetto sul Conto.
3. *Fair value* dei derivati deve essere ora rilevato dal gruppo nello stato patrimoniale. Ciò ha determinato in particolare nel subconsolidato di IGD un effetto negativo sul Patrimonio netto iniziale di euro 25 milioni.

BOZZA SOGGETTA AD APPROVAZIONE, NON RIPRODURRE

INFORMAZIONI SULLE POSTE DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

A - CREDITI VERSO SOCI

B.I. - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione e le variazioni dell'esercizio nella voce immobilizzazioni immateriali sono illustrate nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Immobilizzazioni immateriali	Saldo 01/01/2016	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo 31/12/2016
Costi impianto e ampliamento	6.994	15.115	(150)	(3.493)		18.467
Costi di impianto e di ampliamento	6.994	15.115	(150)	(3.493)		18.467
Costi di sviluppo	7	2		(3)		5
Costi di sviluppo	7	2		(3)		5
Brevetti e Software	13.764	8.333	(611)	(5.377)	(254)	15.855
Diritti di brevetto ind.le e utiliz. opere ingegno	13.764	8.333	(611)	(5.377)	(254)	15.855
Concessioni, licenze e marchi	45.801	1.783	(1.192)	(1.280)		45.112
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	45.801	1.783	(1.192)	(1.280)		45.112
Avviamento	85.950	24.771	(5.661)	(11.008)	(3.200)	90.852
Avviamento	85.949	24.771	(5.661)	(11.008)	(3.200)	90.852
Immobilizzazioni in corso e acconti	591	6.688	(382)			6.897
Immobilizzazioni in corso e acconti	591	6.678	(382)			6.897
Oneri pluriennali e Migliorie su beni di terzi	52.542	23.022	(6.815)	(8.898)		59.851
Altre	52.541	23.022	(6.815)	(8.898)		59.851
Totale	205.647	79.704	(14.811)	(30.060)	(3.454)	237.039

Gli ammortamenti vengono effettuati applicando le aliquote riportate nella seguente tabella:

Descrizione	Aliquota di ammortamento
Costi di impianto e ampliamento	3 - 5 anni
Software	3 - 5 anni
Concessioni	in base alla durata del contratto
Diritti su opere dell'ingegno	in base alla durata del contratto
Marchi	10,00%
Avviamenti	10,00%
Migliorie su beni di terzi	*vedi nota
Oneri di utilità futura	in base alla durata del contratto

*al minore tra la durata residua del contratto e la vita utile del bene

Di seguito si riportano i commenti alle singole voci:

- Il saldo al 1 gennaio 2016 della voce "Costi di impianto ed ampliamento" è costituito principalmente da costi, oneri fiscali e notarili e altre spese sostenute per acquisizioni di rami di azienda e per i costi sostenuti nell'esercizio precedente per la fusione di Coop Adriatica, Coop Estense e Coop Consumatori Nordest in Coop Alleanza 3.0. L'incremento dell'esercizio è spiegato per euro 14.700 mila da un'erogazione di solidarietà effettuata a favore dei soci prestatori di "Coopca - società cooperativa Carnica di consumo" in liquidazione e in concordato preventivo, deliberata da Coop Alleanza 3.0 nell'ambito di una iniziativa a sostegno di tale cooperativa. Come meglio specificato nella relazione sulla gestione, tali costi sono iscritti nell'attivo patrimoniale con il consenso del collegio sindacale, in considerazione della loro utilità pluriennale e il relativo ammortamento decorre dall'esercizio in cui si manifesta la loro utilità. In merito alla capitalizzazione di tale erogazione di solidarietà si precisa che la stessa è stata basata principalmente alla sostanza economica dell'operazione legata ad una strategia di sviluppo dell'operatività

della Cooperativa nel territorio Friuli-Veneto. Altresì, è utile evidenziare che ai fini di tale contabilizzazione è stata predisposto uno specifico *impairment test*, per la cui descrizione si rimanda a quanto indicato alla sezione “B.II. - Immobilizzazioni materiali” e il cui esito è risultato positivo.

- Il saldo della voce “Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell’ingegno” è costituito principalmente da software. Il valore più rilevante è relativo agli investimenti effettuati in corso d’anno per euro 6.422 mila dalla Capogruppo.
- Il saldo della voce “Concessioni licenze e marchi e diritti simili” è costituito per 30.510 mila euro dalla concessione pagata dalle Farmacie Comunali di Modena. Nella voce sono riclassificati 18.228 mila euro di maggiori valori riconosciuti nell’ambito del primo consolidamento delle partecipazioni del gruppo Finube e del gruppo Pharmacoop Adriatica, rispetto ai relativi patrimoni netti contabili.
- Il saldo al 1 gennaio 2016 della voce “Avviamento” è principalmente costituito dalle somme effettivamente pagate per l’acquisizione di rami d’azienda da parte della Capogruppo (euro 18.687 mila), di Distribuzione Roma srl (euro 38.813 mila), di Coop Sicilia spa (euro 11.718 mila), del Gruppo Igd (euro 4.951 mila), della Carburanti srl (euro 4.449 mila) e Enercoop srl (euro 2.257 mila).

L’incremento dell’esercizio è spiegato per 15.513 mila dalle operazioni di acquisto di rami d’azienda effettuate dalla Capogruppo, fra i più rilevanti ricordiamo:

- per euro 1.996 mila all’acquisto di un ramo d’azienda da Centrale Adriatica sc;
 - per euro 1.023 mila all’acquisto di un ramo d’azienda da Distribuzione Roma sp;
 - per euro 11.249 mila all’acquisto di un ramo d’azienda da Conad sc;
 - per euro 1.225 mila all’acquisto di un ramo d’azienda da Coop Ca;
 - per euro 6.341 mila come maggior valore riconosciuti all’atto dell’acquisto delle quote di Distribuzione Roma, rispetto al relativo patrimonio netto contabile.
- La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” è costituita dalle consulenze strategiche sostenute per il piano di trasformazione intrapreso dalla Capogruppo che si perfezionerà nei prossimi esercizi.
 - La voce “Altre immobilizzazioni immateriali” è costituita prevalentemente dalle migliorie su beni di terzi condotti in locazione: gli incrementi dell’esercizio sono spiegati dalle attività di manutenzione straordinaria e ammodernamento effettuata dalla Capogruppo; tali investimenti quando hanno riguardato immobili di proprietà di altre società del gruppo sono stati riclassificati come incremento di Fabbricati. L’impatto complessivo di questa riclassifica è pari a 3.887 mila euro.
- Nell’esercizio si è provveduto a riclassificare gli oneri su finanziamenti, come previsto dall’applicazione dei nuovi principi contabili; tali oneri, composti da costi accessori e spese di istruttoria sostenute per l’ottenimento di finanziamenti bancari, sono stati ricompresi nel calcolo del costo ammortizzato come previsto dall’OIC 19.

In applicazione del principio OIC 9, gli amministratori delle società del gruppo hanno sviluppato un’attenta analisi circa la presenza di eventuali indicatori di perdite durevoli di valore relativi alle immobilizzazioni presenti nel proprio patrimonio aziendale. Per gli avviamenti e nei casi in cui gli indicatori suggerivano l’applicazione dell’*impairment Test* questo è stato condotto secondo quanto di prassi professionale con il metodo del Free Cash Flow (FCF) e cioè attualizzando i flussi di cassa attesi nell’orizzonte di Piano (5 anni espliciti) e sommando al risultato ottenuto il valore dell’azienda al termine del periodo di riferimento del piano (“Terminal Value”). Per tale motivo al Piano Industriale 2017-2019 sono stati aggiunte le proiezioni per gli anni 2020 e 2021, realizzata attraverso una stima delle vendite che considera il trend di crescita registrato negli ultimi anni e una catena dei costi che ingloba gli effetti di inflazionamento attesi.

Il Terminal Value è stato calcolato quale valore perpetuo stimato sulla base di un flusso di cassa terminale calcolato secondo la formula $TCF \cdot (1+g) / (i-g)$ dove: i =WACC e g =tasso di crescita di lungo termine derivante dalla somma dell’inflazione attesa e del tasso di crescita reale e TCF=risultato operativo al netto del carico fiscale. Questi ultimi valori nell’*impairment* sono stati desunti dalle previsioni di medio periodo per consumi delle famiglie e inflazione al consumo

rilasciate dai più reputati istituti di ricerca economica: il tasso di crescita è stato ipotizzato pari al 2%. Il valore così ricavato è stato quindi attualizzato utilizzando il WACC.

Il costo medio ponderato del capitale (WACC) pari a 4,3%, al netto dell'effetto fiscale, è stato derivato da quanto segue:

- Tasso risk free, incorporante già il fattore rischio paese, pari alla media a 12 mesi calcolata sul periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2016 del tasso di rendimento dei Titoli di Stato italiani (BTP) a 10 anni, per un valore del 1,5%;
- Premio per il rischio di mercato in linea con il premio per il rischio azionario riferito a mercati maturi e in linea con la prassi valutativa italiana, pari al 5,7% (Damodaran);
- Beta unlevered, espressivo della rischiosità specifica dell'investimento, pari a 0,59 e corrispondente alla media dei beta di un campione delle principali compagnie quotate europee comparabili (Damodaran);
- Rapporto D/E pari a 99,01% derivante un campione delle principali compagnie quotate europee comparabili (Damodaran).

L'*impairment test* così condotto ha fatto emergere svalutazioni per 3.293 mila euro relativi all'avviamento del distributore di carburanti di Gotico e per 193 mila relativi ad un software, entrambi di proprietà della società Carburanti 3.0.

Si precisa che nell'esercizio in corso non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

Si evidenzia che le immobilizzazioni immateriali vengono stralciate dal bilancio quando, a seguito dell'ammortamento, hanno valore netto residuo uguale a zero: questo spiega i decrementi d'esercizio non commentati in precedenza.

B.II. - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il dettaglio e le variazioni delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi di ammortamento sono riportate nella tabella che segue (dati in migliaia di euro):

Immobilizzazioni materiali	Saldo 01/01/2016	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Saldo 31/12/2016
Terreni	1.015.553	20.944	(18.519)		1.017.979
Fabbricati	2.916.282	184.345	(45.497)		3.055.130
F.do amm.to fabbricati	(805.120)	(5.173)	3.694	(84.224)	(890.823)
Terreni e fabbricati	3.126.715	200.116	(60.321)	(84.224)	3.182.286
Impianti e macchinari	690.500	66.072	(18.067)		738.505
F.do amm.to impianti e macchinari	(522.487)	(8.142)	9.186	(40.058)	(561.502)
Impianti e macchinari	168.013	57.930	(8.881)	(40.058)	177.003
Attrezzature industr. e commerc.	77.785	7.891	(11.500)		74.176
F.do amm.to attrezzature industr. e commerc.	(58.487)	850	7.914	(5.505)	(55.228)
Attrezzature industriali e commerciali	19.298	8.741	(3.586)	(5.505)	18.949
Mobili e arredi	265.729	21.187	(3.838)		283.078
F.do amm.to mobili e arredi	(214.489)	(4.908)	2.751	(13.081)	(229.727)
Macchinari	48.349	3.727	(3.243)		48.834
F.do amm.to macchinari	(38.389)		2.749	(3.714)	(39.354)
Altri beni	9.182	1.953	(2.200)		8.935
F.do amm.to altri beni	(6.496)	(679)	2.330	(704)	(5.549)
Mezzi di trasporto	17.511	708	(734)		17.485
F.do amm.to mezzi di trasporto	(14.425)		602	(1.167)	(14.990)
Altri beni	66.972	21.988	(1.583)	(18.667)	68.711
Immobilizzazioni in corso e acconti	76.418	45.856	(10.689)		111.585
Immobilizzazioni in corso e acconti	76.418	45.856	(10.689)	-	111.585
Totale	3.457.417	334.631	(85.059)	(148.453)	3.558.534

Gli ammortamenti vengono effettuati applicando le aliquote riportate nella seguente tabella:

Descrizione	Aliquota di ammortamento
Terreni	0,00%
Fabbricati civili e non strumentali	3,00%
Fabbricati strumentali	3,00%
Fabbricati destinati ai carburanti	5,50%
Impianto fotovoltaico accatastato	3,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Bilance elettroniche	15,00%
Bilance meccaniche	7,50%
Hardware di punto vendita	20,00%
Impianto fotovoltaico non accatastato	9,00%
Impianti e macchinari	15,00%
Impianti e macchinari per la ristorazione	12,00%
Ascensori, tappeti mobili, mezzi di sollevam	7,50%
Impianti di comunicazione e cablaggio	25,00%
Impianto di allarme e antintrusione	30,00%
Impianto di condizionamento e riscaldamento	15,00%
Impianto elettrico	10,00%
Impianto idrico	8,00%
Impianto per carburante	12,50%
Impianto rilevazione fumi e incendio	10,00%
Attrezzatura	15,00%
Attrezzatura per la ristorazione	25,00%
Ambientazione, arredi, allestimenti	15,00%
Ambientazione e arredi per la ristorazione	10,00%
Arredo urbano	15,00%
Insegne e Totem	7,50%
Mobili e arredi di ufficio	12,00%
Scaffalatura	10,00%
Hardware di ufficio e telefonia	20,00%
Autocarri e mezzi di trasporto interni	20,00%
Autoveicoli	25,00%

- La voce "terreni" accoglie i saldi provenienti dai bilanci delle società del gruppo e i valori derivanti dall'allocazione della differenza da primo consolidamento di Torre Guiducci 1.638 mila, di Vignola due 5.727 mila, nonché delle operazioni di leasing. Gli incrementi della voce si riferiscono per 9.429 mila agli investimenti fatti da Igd, per 6.900 mila alla contabilizzazione del leasing 2016 della Galleria di Baragalla, per 1.814 mila all'acquisto di appezzamenti di terreno a Monfalcone (GO) e Modena in via Fanti realizzati dalla Capogruppo e 930 mila effettuati dalla controllata Immobiliare Nord est. I decrementi sono principalmente riconducibili alla vendita effettuata dalla Capogruppo del terreno di Nonantola (MO) e ad alcune riclassificazioni.
- La voce "Fabbricati" accoglie i saldi provenienti dai bilanci delle società del gruppo e i valori derivanti dall'allocazione della differenza da primo consolidamento di Immobiliare Nordest per 39.164 mila, della riclassifica dei lavori di miglioria su beni del gruppo per 16.603 mila nonché delle operazioni di leasing.
- Gli incrementi della voce "Fabbricati" si riferiscono per 45.178 mila all'acquisto della galleria Maremà e ad opere di ristrutturazione effettuate da Igd, per 27.600 mila alla contabilizzazione del leasing 2016 della Galleria di Baragalla, per 29.982 alle ristrutturazione e acquisti effettuati dalla Capogruppo, per 8.531 mila ad acquisti effettuati da Immobiliare Nordest nel Friuli e da alcune riclassifiche effettuare dalle società del gruppo. I decrementi sono riconducibili principalmente alla Capogruppo per la cessione di una porzione del centro commerciale I Pioppi di Copparo (FE) e alla cessione del centro commerciale Baragalla.

- La movimentazione dell'esercizio delle voci "Impianti e macchinari", "Attrezzature commerciali" e "Altri beni" è spiegata principalmente dagli acquisti e dismissioni di beni in punti vendita oggetto di ristrutturazione e dalle sostituzioni dovute alla fisiologica obsolescenza dei beni, effettuati dalla Capogruppo (investimenti per 40.724 mila), da Coop Sicilia Spa (investimenti per 5.469 mila) e da Distribuzione Roma (investimenti per 3.305 mila).
- Tra gli incrementi della voce "attrezzature commerciali" si segnala gli investimenti fatti dalla Capogruppo, per 3.113 mila e ben illustrati in nota integrativa e gli investimenti fatti dalla Controllata Distribuzione Centro Sud per 2.585 mila. La voce altri movimenti accoglie i decrementi riconducibili a riclassificazioni effettuate in corso d'anno dalle società del gruppo.

Dalle analisi svolte e dai *test d'impairment* condotti e dettagliatamente evidenziato nel commento alla voce "Immobilizzazioni immateriali", a cui si rimanda, emerge la conferma della recuperabilità dei valori residui indicati nella tabella precedente.

B.III. - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

Partecipazioni	Apertura	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	Altri movimenti	Saldo di chiusura
Imprese controllate	1.928	0	(55)	(67)	(40)	1.766
Imprese collegate	885.056	63.414	(10.219)	4.453	122.500	1.065.204
Altre imprese	202.972	10.072	(1.696)	(843)	(167.843)	42.662
totale partecipazioni	1.089.956	73.486	(11.970)	3.543	(45.383)	1.109.632

Partecipazioni in imprese controllate

Nella tabella che segue sono fornite le informazioni circa le società di cui Coop Alleanza 3.0 detiene il controllo che non sono state elise in fase di consolidamento sono evidenziate nella seguente tabella:

Partecipazioni	Saldi al 01/01/16	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	Altri movimenti	Saldi al 31/12/16
Fidicoop spa in liquidazione	264				(40)	224
Mongolfiera Barletta srl unip	10					10
Mongolfiera Taranto srl unip	15					15
Virtus College Srl	1.637		(55)	(67)		1.515
Viaggia con noi srl	2					2
- imprese controllate	1.928		(55)	(67)	(40)	1.766

Il valore di iscrizione delle partecipazioni è stato rettificato per recepire le perdite dell'esercizio delle società, qualora ritenute durevoli; maggiori informazioni circa i dati economici e patrimoniali delle società partecipate sono riportati nella relazione sulla gestione.

Partecipazioni in imprese collegate

Nella tabella che segue sono fornite le informazioni circa le società collegate (dati in migliaia di euro):

Partecipazioni	Saldi al 01/01/16	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	Altri movimenti	Saldi al 31/12/16
3 Esse srl	214			12		226
Atrike spa	50	4		(4)		50
Auriga srl	0				490	490
Bari Immobiliare srl	1.399		(32)			1.367
Centrale Adriatica soc. coop.	9.935			229		10.164
Eatalyworld srl	500			(62)		438
Energysa spa	433		(75)	(26)		332
Factorcoop spa	10.417			208	(496)	10.129
FiBo spa	5.480			(52)		5.428
Finsoe spa	765.722			6.279	126.899	898.900
Forum srl	2.513			(21)		2.492
Giotto srl	22.538		(9.822)	0		12.716
Hope srl	430			110		540
Il Ponte srl	0	60.000		0		60.000
Immobiliare Ragusa 2013 srl	140	1.000		(884)		256
Parco spa	27.011	601		66	2	27.680
Pharmacoop Lombardia srl	1.767					1.767
Real Station srl	4.285			(228)	228	4.285
Refincoop spa	11.679			(190)		11.489
Scs Azioninova spa	2.084			267		2.351
Silos srl	1.235					1.235
Simgest spa	8.722			(222)		8.500
Trento Sviluppo srl	1.879			(417)		1.462
Unagro spa	2.006			297		2.303
Veicolo Cinque srl	0	1.504	(290)	(843)		371
Via Emilia TV srl	157			(66)	(53)	38
Immobiliare Porta Nuova spa	169	15				184
Altre minori	4.291	290			(4.570)	11
- imprese collegate	885.056	63.414	(10.219)	4.453	122.500	1.065.204

Finsoe spa

La società svolge attività finanziaria di gestione di partecipazioni, in particolare si occupa della gestione della partecipazione di controllo in Unipol.

La valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto tiene conto dei maggiori valori insiti nel principale asset della società che è costituito dalle azioni Unipol Gruppo Finanziario spa, il cui valore di carico risulta inferiore a quello desumibile dalla relazione di stima effettuata da un esperto indipendente, primaria società di consulenza, incaricata dalla stessa Finsoe spa.

L'incremento dell'esercizio (incluso nella colonna "altri movimenti") è dovuto al fatto che nel corso del 2016 la Capogruppo ha ottenuto il controllo di Spring 2 la quale, come descritto in precedenza detiene una quota di partecipazione in Finsoe spa pari al 4,72%.

Il bilancio 2016 chiude con un utile di euro 17.975 mila.

Il Ponte spa

La società, costituita a fine 2016, ha per oggetto l'attività di sostegno alla riorganizzazione di società cooperative di consumo italiane mediante la sottoscrizione e l'acquisto di azioni, obbligazioni o strumenti finanziari.

La società, partecipata dalla Cooperativa al 35,29% (al 23,52% da Unicoop Firenze sc, all'11,76% da Coopfond e al 29,43% da altre cooperative) ha sottoscritto il 100 % degli strumenti finanziari partecipativi per Euro 170 milioni, emessi da Unicoop Tirreno sc, aventi l'obiettivo di favorire il rilancio della stessa Unicoop Tirreno ed il conseguente rafforzamento patrimoniale. Allo stato

attuale non risultano esserci elementi tali da ritenere presente una perdita durevole di valore di tale partecipazione. La società chiuderà il primo esercizio nel 2017.

Parco spa

La società, costituita nel 1993, opera nel settore dell'attività finanziaria e svolge azioni di coordinamento, controllo e amministrazione nei confronti essenzialmente delle società partecipate.

Il bilancio 2015 (ultimo dato disponibile) chiude con un utile di euro 466 mila. In considerazione dei risultati consuntivati dalla società non si è ritenuto necessario apportare svalutazioni al valore di carico della stessa pur risultando superiore alla quota di possesso del patrimonio netto di tale società in considerazione dei maggior valori insiti nelle attività finanziarie incluse nel bilancio di tale società collegata.

Giotto srl

La società si occupa della gestione di immobili di proprietà e in leasing, nonché dell'acquisto, vendita e gestione di esercizi commerciali all'ingrosso e al dettaglio. Il maggior valore di euro 2.886 mila è attribuibile ai fabbricati iscritti in bilancio al loro valore di riscatto anziché al loro valore effettivo. Peraltro, tale maggior valore è stato ulteriormente supportato dalla cessione di una quota della società (19%) a parti terze avvenuta nel corso dell'esercizio 2016 e dalla quale è emersa una plusvalenza pari ad euro 268 mila.

Il bilancio 2016 chiude con un utile di euro 692 mila.

Refincoop spa

La società, partecipata inoltre da Coopsette sc in liquidazione coatta amministrativa, Unieco Sc in liquidazione coatta amministrativa e CCPL Spa, svolge attività immobiliare nelle sue forme più ampie.

Il bilancio 2016 chiude con una perdita di euro 635 mila. Tale risultato è stato recepito, per la quota di competenza, nel bilancio consolidato allineando il valore della partecipazione alla quota di patrimonio netto di pertinenza.

Factorcoop spa

La società, i cui soci sono le maggiori cooperative di consumatori italiane legate al marchio Coop, fornisce servizi di factoring e di pagamento in particolare alle principali cooperative di consumo.

Il bilancio 2016 chiude con un utile di euro 568 mila ed è redatto secondo i Principi Contabili Internazionali.

Simgest spa

La società, i cui soci sono le maggiori cooperative di consumatori italiane legate al marchio Coop, si occupa di intermediazione mobiliare mediante negoziazione per conto proprio, ricezione e trasmissione di ordine e gestione di portafogli. Il relativo bilancio è redatto secondo i Principi Contabili Internazionali.

Il bilancio 2016 chiude con un utile di euro 349 mila ed è redatto secondo i Principi Contabili Internazionali.

Centrale Adriatica sc

La società è il consorzio all'interno del quale sono confluite le funzioni commerciali e logistiche delle cooperative di consumo che aderiscono al Distretto Adriatico. Si segnala che nei primi mesi del 2016 Coop Alleanza 3.0 sc ha acquisito da Centrale Adriatica il ramo di azienda relativo al marketing e alle attività commerciali.

Il bilancio 2016 chiude con un utile di euro 9 mila.

Fibo spa

Società finanziaria e di partecipazione, con significative cointeressenze in società di capitali del sistema cooperativo bolognese.

Il bilancio 2016 chiude con una perdita di euro 337 mila recepita dal Gruppo nel presente esercizio per la quota di competenza.

Forum srl

La società è proprietaria di un vasto appezzamento di terreno localizzato nel Comune di Forlì ed avente destinazione urbanistica mista, in parte commerciale ed in parte residenziale. La società opera per completare la progettazione tecnica finalizzata alla valorizzazione del terreno, che sarà oggetto di un progetto di sviluppo immobiliare. Il maggior valore di euro 2.467 mila è attribuibile al valore dei terreni sopradescritti.

Il bilancio 2016 chiude con una perdita di euro 41 mila recepita dal Gruppo nel presente esercizio per la quota di competenza.

Unagro spa

La società opera nel settore immobiliare e si occupa dell'acquisto, vendita, gestione e locazione di immobili ad uso abitativo e commerciale; in particolare la società ha acquistato nel 2004 diversi immobili strumentali dalla Cooperativa Terremerse, allo scopo di procedere alla loro valorizzazione e collocazione sul mercato. Il bilancio 2016 chiude con un utile di euro 839 mila derivante dalle plusvalenze emerse dalla cessione di alcune aree di proprietà. Si ritiene, anche alla luce delle trattative in corso per la cessione delle altre due aree di proprietà, non ci siano elementi tali da far ipotizzare svalutazioni da apportare al valore di tale partecipazione.

Scs Azioninova spa

La società, è nata nel 2001 dalla fusione di diverse società attive nei servizi di consulenza, formazione e valorizzazione delle risorse umane in diverse aree e processi aziendali.

Il bilancio 2016 chiude con un utile di euro 582 mila.

Trento Sviluppo srl

La società, partecipata da SAIT Consorzio Cooperativo con sede a Trento per il restante 50%, gestisce due *superstore* in Trento e Rovereto.

Il bilancio 2016 chiude con una perdita di euro 834 mila recepita dal Gruppo nel presente esercizio per la quota di competenza.

Veicolo cinque srl

La società possiede un immobile situato in un comparto posto a Nord-Ovest della città di Ferrara, facente parte di un compendio più ampio di interesse del Gruppo, costituito da insediamenti industriali e commerciali dismessi. Il maggior valore di euro 817 mila è attribuibile al valore del comparto sopradescritto e non rappresentativo di una perdita durevole di valore.

Il bilancio 2016 chiude con una perdita di euro 107 mila recepita dal Gruppo nel presente esercizio per la quota di competenza.

Auriga srl

Costituita nel 2016, la società si occupa di e-commerce per il tramite della controllata Digitail srl. Al momento della costituzione la Cooperativa deteneva il 69% del capitale sociale; nel corso dell'esercizio è stato ceduto il 20% del capitale sociale, riclassificando la partecipazione tra le imprese collegate.

Il bilancio 2016 chiude con una perdita di euro 32 mila.

Considerando che la società partecipata risulta in fase di start up non sussistono elementi tali da far emergere perdite durevoli di valore.

Hope srl

La società è una holding di partecipazione che svolge, tramite le società da essa controllate, attività di gestione immobiliare.

In particolare i centri commerciali di proprietà delle società controllate, tornati in equilibrio economico, non fanno ritenere sussistere perdite durevoli di valore.

Il bilancio 2016 chiude con un utile di euro 358 mila.

Immobiliare Ragusa 2013 srl

La società, costituita nel 2012, si occupa di edilizia e di gestioni immobiliari.

Il bilancio 2016 chiude con una perdita di euro 1.875 mila recepita dal Gruppo nel presente esercizio per la quota di competenza.

Atrike spa

La società detiene una partecipazione del 49% nella società Ospedale di Sassuolo spa.

Il bilancio 2016 chiude con una perdita di euro 8 mila.

3 Esse srl

La società svolge servizi e consulenze informatiche.

Il bilancio 2016 chiude con un utile di euro 1 mila.

Energya spa

La società si occupava della gestione di stazioni di servizi e nel corso del 2016 è stata conferita in Carburanti 3.0 nell'ambito della riorganizzazione del comparto carburanti posto in essere dalla Cooperativa.

Real Station srl

La società Emiliana detiene il 49% della partecipazione in Real Station, società che sta sviluppando alcuni progetti immobiliari sul territorio di Bologna, alcuni dei quali portati a compimento nei primi mesi del 2017 che dovrebbero consentire il recupero integrale del valore della partecipazione. La società ha chiuso un bilancio al 30/06/2016 con una perdita di 460 mila.

Silos spa

La società è collegata al 40% di Immobiliare Nordest e detiene un'iniziativa immobiliare, in corso di realizzazione, di una struttura commerciale nella provincia di Trieste.

Il bilancio 2016 chiude successivamente al bilancio di immobiliare Nordest.

Energya spa

Energya spa è nata dall'alleanza, nel settore dei carburanti, tra il Gruppo CCPL (tramite Energy Group spa) e sei Cooperative di Consumo attive nella grande distribuzione organizzata. La società, costituita nel mese di ottobre del 2012, si configura come nuovo supplier al servizio del mondo cooperativo nell'ambito della fornitura di prodotti petroliferi e carburanti ed è il fornitore unico della Carburanti 3.0 nel prestante esercizio ha chiuso con un risultato positivo di euro 410 mila.

Eatalyworld srl

La società ha continuato a gestire una vera e propria start up occupandosi del popolamento degli spazi in affitto del Parco Fico, definendo l'offerta e l'assortimento, impostando l'intero sistema gestionale e tecnologico, occupandosi di promozione e organizzazione di eventi legati al progetto, in Italia e all'estero. Il Nel 2017, anno in cui è prevista l'inaugurazione, il parco verrà completato. Eatalyworld e per far ciò dovrà gestire le numerose aziende di allestimento che interverranno nelle opere edili e di allestimento e dovrà gestire la commessa affidatagli dal Prelios. Sono previste numerose attività di promozione del Parco in ambito turistico grazie al protocollo di collaborazione firmato con ENIT, che vede Eatalyworld protagonista delle fiere del settore turistico al fianco di ENIT stessa e di APT Emilia Romagna. Le attività e le esperienze che un visitatore potrà fare in FICO saranno commercializzate ai principali tour operator ed agenzie.

Bari Immobiliare srl

La società è detenuta al 49% da Ciec srl e ha per oggetto l'attività di costruzione e gestione di ipermercati e centri commerciali il primo target della società riguarda una iniziativa intrapresa nel corso dell'esercizio 2011 a Bari alla località Santa Caterina. In data 31 luglio 2015 ha sottoscritto un progetto esecutivo della urbanizzazione che è stato approvato il 1 febbraio 2016.

Partecipazioni in altre società

Nella tabella che segue sono riportati i dettagli e la movimentazione delle partecipazioni in altre imprese (dati in migliaia di euro):

Partecipazioni	Saldi al 01/01/16	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	Altri movimenti	Saldi al 31/12/16
Unipol Gr Finanziario spa	166.434				(166.434)	0
Federcoop Ra scpa	10.868					10.868
Eataly srl	0	10.000				10.000
Coop Murri sc	5.000					5.000
Sofinco spa	4.257	39				4.296
CCFS sc	3.046	15			23	3.084
Boorea sc	1.725				125	1.850
altre minori	1.235		(134)	(276)	521	1.346
Tangram spa	1.276		(155)			1.121
Banca Popolare di Vicenza spa	793			(316)		477
Co.Ind. Coop Industria s.c.	473					473
Scuola Coop Montelupo sc	393					393
Inres sc	363					363
Coop Italia sc	303				29	332
Coop Sole Ravenna sc	309					309
Nomisma soc di Studi Economici	218					218
Sacoa srl	210					210
Cons Coop E R Soc Coop arl	198					198
Cooperare spa	152	3				155
I.Denticoop Studi Spec. Odonto	150					150
Sanfelice 1893 Banca Pop sc	150					150
Coop Reno sc	141					141
Finpro sc	126					126
Banca Popolare Friuladria spa	117					117
Banca Popolare Etica scpa	110					110
Assocooper Cons Coop arl	107					107
Banca Popolare di Bari scarl	155			(55)		100
Spring 2 srl in liquidazione	2.852				(2.852)	0
Eataly Distribuzione srl	536		(1.407)		871	0
Cassa di Risparmio di Cesena spa	200			(193)		7
Altre minori	1.075	15		(3)	(126)	961
- altre imprese	202.972	10.072	(1.696)	(843)	(167.843)	42.662

Il principale decremento delle partecipazioni in altre imprese è legato per euro 166.434 mila alla riclassifica delle azioni detenute in UGF spa nell'attivo circolante. Pur permanendo la natura strategica della partecipazione nel conglomerato UGF, nella valutazione della gestione finanziaria nel suo complesso è stato opportuno armonizzare l'adozione di politiche diverse nelle tre ex cooperative nella destinazione di uno stesso titolo all'interno del portafoglio. Si rinvia al commento nell'attivo circolante.

Nell'esercizio in corso si è riclassificata la partecipazione in Spring2 in liquidazione da altre partecipazioni a controllate e si è proceduto al suo consolidamento. In dicembre 2016 Spring2 ha effettuato un aumento di capitale che la cooperativa sottoscritto e che ha portato la nostra percentuale al 74,76%.

Di seguito una breve descrizione delle principali partecipazioni in altre imprese.

Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna

La società è attiva nello sviluppo e nella promozione del movimento cooperativo; svolge attività finanziaria e di gestione patrimoniale nei confronti dei suoi associati anche per il tramite di alcune società controllate.

L'ultimo bilancio approvato (2015) evidenzia una perdita di euro 1.960 mila. Gli Amministratori ritengono che le perdite consuntivate siano di natura congiunturale e pertanto non hanno apportato alcuna svalutazione al valore di carico di tale partecipazione.

Eataly srl

La società è stata costituita nel 2006 e gestisce i negozi a marchio Eataly presenti sul territorio nazionale ed estero. Per una più dettagliata descrizione della partecipazione e del suo collegamento con la cessione delle quote di Eataly Distribuzione srl, si rinvia alla relazione sulla gestione.

Sofinco spa

La società ha per oggetto sociale l'assunzione di partecipazioni e la concessione di finanziamenti.

C.C.F.S sc

La società è una cooperativa che svolge attività di finanziamento, servizi di tesoreria, incasso e trasferimento di fondi, smobilizzo di crediti commerciali e consulenza nei confronti dei propri soci.

L'ultimo bilancio approvato (2015) evidenzia un utile di euro 316 mila.

Boorea sc

La società, costituita nel 1999 da 23 aziende cooperative associate a Legacoop, opera prevalentemente nell'ambito della cooperazione internazionale del movimento cooperativo reggiano e nel 2015 ha fuso per incorporazione la finanziaria territoriale CSA sc.

L'ultimo bilancio approvato (2015) evidenzia una perdita di euro 2.692 mila.

Tangram spa

Si tratta di una holding di partecipazioni; nel corso dell'esercizio ha ceduto la partecipazione in Obiettivo Lavoro e a seguito di ciò ha ridotto il proprio capitale sociale, rimborsandolo ai soci.

L'ultimo bilancio approvato (2015) evidenzia un utile di euro 13.740 mila.

Crediti immobilizzati

Di seguito sono riportati i dettagli dei crediti iscritti nell'attivo immobilizzato (dati in migliaia di euro):

Crediti immobilizzati	Saldo 31/12/2016		
	Entro 2017	Oltre 2017	Totale
Verso società collegate	56.374	8.812	65.186
Verso altri	44.049	9.268	53.317
Totale	100.423	18.080	118.503

Si evidenzia che i crediti sono stati valutati al costo ammortizzato tenendo conto del fattore tempo, quindi i crediti infruttiferi sono stati attualizzati applicando il tasso del 1,75% calcolato sulla media dell'indebitamento del Gruppo, e in caso di contratti per i quali era previsto il tacito rinnovo è stata considerata come durata quella del piano industriale del Gruppo: scadenza 2019.

I crediti infruttiferi con scadenza inferiore ai 12 mesi non sono stati attualizzati in quanto gli effetti sono irrilevanti.

Si evidenzia inoltre che:

- Veicolo 5 srl ha portato il finanziamento pari a euro 1.509 mila ad aumento di capitale sociale;
- La variazione in Copernico srl riflette la diversa collocazione in bilancio considerando l'acquisizione del controllo nel corso del 2016 e il successivo inserimento nell'area di consolidamento;
- Adriatica Energy srl, nel 2015 considerata collegata, è stata fusa totalmente in Carburanti;
- Auriga srl ha in essere un finanziamento infruttifero con la Capogruppo;
- Finsoe spa è rappresentato dallo stacco cedole di fine esercizio, pari ad euro 2.222 mila.

Nei prospetti riportati di seguito vengono dettagliati gli importi (dati in migliaia di euro).

Società'	Saldo al 01/01/16	Incrementi	Decrementi	Svalutazio ni	Effetto valutazione a costo ammortizzato	Operazioni straordina rie	Riclassific he	Saldo al 31/01/16	a breve	a lungo
ATRIKE SPA	1.365		(4)		24			1.385	1.385	
FINANZIARIA BOLOGNESE FI. BO. S.P.A.	8.740							8.740	8.740	
FORUM SRL	415				7			422		422
HOPE SRL	3.192							3.192		3.192
IMMOBILIARE RAGUSA 2013 SRL	2.023							2.023	800	1.223
TRENTO SVILUPPO SRL	23.397							23.397	23.397	
UNAGRO Spa	630							630	630	
VEICOLO CINQUE SRL	1.474	245	(1.509)					210		210
COPERNICO SRL	2.297	20					(2.317)	0		
ESTENSE ENERGY SRL	0							0		
ADRIATICA ENERGY SRL	2.200					(2.200)		0		
SEC 95 SRL	0	20						20	20	
AURIGA SRL	0	3.000						3.000	3.000	
SILOS SPA	14.812	470						15.282	15.282	
UNITA' IMMOBILIARE PORTANUOVA SPA	1.246	2						1.248	880	366
RealStation srl	2.492	1.000					(228)	3.264	18	3.247
ALTRE MINORI	151							151		152
FINSOE SPA	0	2.222						2.222	2.222	
totale collegate	64.434	6.979	(1.513)	0	31	(2.200)	(2.545)	65.186	56.374	8.812

BOZZA SOGGETTA AD APPROVAZIONE, NON RIPRODUCIBILE

La voce crediti verso altre società comprende:

Società	Saldo al 01/01/16	Incrementi	Decrementi	Svalutazio ni	Effetto valutazione a costo ammortizzato	Operazioni straordinarie	Riclassifiche	Saldo al 31/01/16	a breve	a lungo
ARCOBALENO 2 MODENA COOP.SOC.	75		(9)					66	66	
SPRING 2 SRL_IN LIQUIDAZIONE	83.500		(83.500)					0		
CCFS SC	185							185	185	
COOP ITALIA SOC. COOPERATIVA	690						1.140	1.830		1.830
COOP ITALIA CNNA	1.140						(1.140)	0		
COOP PIO LA TORRE SCS	40		(13)					27	27	
EATALY DISTRIBUZIONE SRL	861	10					(871)	0		
FEDECOOP RAVENNA S.C.P.A	16.064	8.000	(7.000)			106		17.170	14.797	2.373
I.DENTICOOP SC	300	50	(50)					300	300	
INIZIATIVE BOLOGNA NORD SRL IN LIQUIDAZIONE	463			(170)				293		293
FINPRO SOC.COOP.	18.000	207	(18.207)					0		
PARFINCO SPA	1.082			(788)				294	293	
totale altre partecipate	122.400	8.267	(108.779)	(958)	106	0	(871)	20.165	15.668	4.496
Prestito a dipendenti della Capogruppo	3.441	1.040	(1.148)					3.333	1.624	1.709
Crediti verso soci	4.415	23.208	(4.415)					23.208	23.208	
Altri crediti finanziari minori	5.865	1.066	(320)					6.611	3.549	3.063
totale v/altri	13.721	25.314	(5.883)	0	0	0	0	33.152	28.381	4.772
Totale complessivo v/altri	136.121	33.581	(114.662)	(958)	106	0	(871)	53.317	44.049	9.268

La voce crediti verso altri, oltre ad includere i finanziamenti ad altre partecipate per euro 20.165 mila come da tabella sopraesposta, include anche i finanziamenti concessi a lavoratori dipendenti, per euro 3.333 mila, le cui condizioni e scadenze sono disciplinate da apposito regolamento interno; è stata iscritta a medio lungo termine la parte relativa alle rate che saranno rimborsate dai dipendenti oltre l'esercizio.

In questa voce sono inoltre iscritti crediti nei confronti di clienti che usufruiscono dell'addebito degli acquisti sul proprio conto corrente, nel mese successivo all'acquisto per circa 23.208 mila euro e da altri minori per euro 6.610 mila.

Altri titoli

I titoli immobilizzati presenti in portafoglio, destinati quindi a permanere nell'attivo del Gruppo fino alla loro scadenza, sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato e rettificati in presenza di perdite durevoli di valore, nella tabella che segue si evidenzia l'effetto dell'applicazione di questo criterio sulla voce.

Il dettaglio e le variazioni delle immobilizzazioni finanziarie sono riportate nella tabella che segue (dati in migliaia di euro):

Altri titoli	Saldo 01/01/16	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Svalutazioni	Saldo 31/12/16
Obbligazioni	286.553	(24.108)	48.360	(54.710)	1.626		257.721
Titoli di Stato	71.067	(49.925)		(21.698)	556		0
Fondi	443.483			(998)		(5.007)	437.478
Polizze di capitalizzazione	7.241		1.356				8.597
Totale	808.344	(74.033)	49.716	(77.406)	2.182	(5.007)	703.796
Strumenti finanziari derivati attivi	12			(12)			0

Nel saldo di fusione sono stati classificati i fondi immobiliari provenienti dalle tre cooperative fuse al fine di omogeneizzare il valore di bilancio.

Si segnala che al 31 dicembre sono iscritte tra i titoli immobilizzati prevalentemente l'obbligazione emessa dalla società collegata Finsoe spa per un valore nominale di 255.700 mila

euro, avente scadenza giugno 2020 e rendimento cedolare del 4,5% con stacco cedola 30 giugno e 31 dicembre; il valore iscritto in bilancio ammonta a euro 255.741 mila.

La voce fondi è costituita principalmente da quote detenute dalla Capogruppo, in particolare:

- per euro 101.000 mila dal Fondo Retail Partnership, gestito da Bnp Paribas Real Estate sgr, pari a n. 2.040 quote rappresentanti il 100% del numero complessivo delle quote del fondo (fondo chiuso con scadenza al 2020). La proprietà del fondo è costituita da cinque ipermercati attraverso cui la Cooperativa svolge la sua attività in locazione: Della Mirandola, Il Castello (Ferrara), Le Mura (Ferrara), Grandemilia, Borgogioioso (Carpi).
- per euro 64.642 mila dal Fondo Wiligelmo D.M., gestito da Serenissima sgr, pari a n. 639 quote rappresentanti il 78,02% del numero complessivo delle quote del fondo (fondo chiuso con scadenza al 2017). Il fondo, è proprietario di un terreno edificabile sito in via Fanti, a Modena e anche di due gallerie, una presso il centro commerciale Le Mura a Ferrara e l'altra presso il centro commerciale Mongolfiera di Bari, in via Pasteur, e di due ipermercati attraverso cui la Cooperativa, in locazione, svolge la sua attività.
- per euro 32.901 mila dal Fondo Immobiliare Estense Grande Distribuzione, gestito da BNP Paribas Real Estate sgr, pari a n. 39.922 quote rappresentanti il 48,21% del numero complessivo delle quote del fondo. Le proprietà sono costituite da strutture di vendita e da gallerie commerciali.
- per euro 3.452 mila dal Fondo Atlantic 1 (fondo chiuso con scadenza prorogata al 31/12/2019). La proprietà è costituita da immobili provenienti dai patrimoni immobiliari di Eni, Telecom Italia e GS Carrefour.
- per euro 20.000 mila dal Fondo Immobiliare Riservato Audace, gestito da Namira SGR p.A., pari a n. 400 quote rappresentanti il 100% del numero complessivo delle quote del fondo (fondo chiuso con scadenza 30/06/2035). Il fondo ha avviato la propria attività con l'acquisizione di una serie di immobili a uso commerciale a reddito e ubicati nel nord est del territorio nazionale e più precisamente: un ipermercato e otto supermercati da Cooperative Operaie di Trieste Istria e Friuli sc e dieci negozi siti all'interno della galleria del centro commerciale Le Torri D'Europa in Trieste.
- per euro 132.321 mila dal Fondo Namira Nove (fondo chiuso con scadenza al 31/12/2025) gestito da Namira sgr, pari a n. 2.642 quote rappresentanti il 94,6% del numero complessivo delle quote del fondo; la restante parte è detenuta dalla controllata Aurora srl per 152 quote pari al 5,4%. Le proprietà del fondo sono costituite da partecipazioni in società immobiliari e dai seguenti immobili: ipermercato posto all'interno del Centro Commerciale Meduna di Pordenone; supermercato sito in Castellarano di Reggio Emilia; ipermercato e negozio destinato ad agenzia viaggi entrambi posti all'interno del Centro Commerciale Ariosto di Reggio Emilia.
- per euro 33.044 mila dal Fondo Namira Sette (fondo chiuso con scadenza al 31/12/2032), gestito da Namira sgr, pari a n. 648 quote rappresentanti il 21,9% del numero complessivo delle quote del fondo; ulteriori 926 quote, pari al 31,3%, sono detenute dalla controllata Immobiliare Nordest spa. Le proprietà del fondo sono costituite da partecipazioni in società immobiliari e da immobili per destinazione ad uso industriale-produttivo e mista (direzionale e/o produttivo-commerciale) situati nel territorio della Regione Emilia Romagna (maggiore concentrazione) e su altre provincie dislocate sul territorio nazionale ed estero (Slovacchia e Spagna).
- per euro 1.777 mila dal Fondo Vesta (fondo chiuso con scadenza prorogata al 2018). La proprietà è costituita da immobili residenziali o riconvertibili a tale uso situati nelle principali città italiane.

La colonna riclassifiche evidenzia alcuni trasferimenti dal comparto immobilizzato a quello circolante e viceversa, in particolare il consiglio di amministrazione della capogruppo ha inteso iscrivere tra le immobilizzazioni alcuni titoli in quanto intende mantenerli nel portafoglio del gruppo fino alla loro naturale scadenza, mentre per altre obbligazioni ha provveduto alla

riclassifica nell'attivo circolante in quanto ritiene non abbiano le caratteristiche per essere mantenute a bilancio fino alla data del rimborso.

La movimentazione della voce risponde alle esigenze di razionalizzare il portafoglio immobilizzato derivante dalle tre cooperative fuse nella Capogruppo.

Si evidenzia la riclassifica delle azioni UGF spa per la quale si rimanda ai commenti dell'attivo circolante.

Ai sensi dell'art 2427 bis del Codice civile si dà evidenza del fair value dei titoli e fondi iscritti nell'attivo immobilizzato, specificando che la differenza negativa rispetto al valore iscritto in bilancio, pari a circa 3,5 milioni di euro, dipende dall'andamento del valore di mercato di tali titoli, correlato sostanzialmente ai loro rendimenti (dati in migliaia di euro).

Altri titoli	Saldo 31/12/2016	Fair value	Differenza
Titoli obbligazionari	266.318	378.903	(112.585)
Fondi di investimento	437.478	394.197	43.281
Totale	703.796	773.100	(69.304)

C.I. - RIMANENZE

La voce rimanenze è dettagliata dalla seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Rimanenze	Saldo 31/12/2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	62.907
F.do sval. materie prime, sussidiarie e di consum	(10.325)
Prod in corso di lavorazione e semilavorati	14.297
Materie prime, sussidiarie e di consumo	66.879
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	143.859
Prodotti in corso di lavorazione e semilav	143.859
Lavori in corso su ordinazione	2.637
Lavori in corso su ordinazione	2.637
Rimanenze finali prodotti finiti e merci	390.676
F.do svalut. prodotti finiti e merci	(3.196)
Prodotti finiti e merci	387.481
Acconti	1.096
Acconti	1.096
Totale	601.952

Tale voce di bilancio comprende un fondo svalutazione per euro 13.521 mila.

Gli acconti iscritti tra le rimanenze si riferiscono ad importi corrisposti a fornitori per merce fatturata ma non ancora consegnata.

Le rimanenze per "materie prime e sussidiarie e di consumo" e per "prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" sono relativi alle aree, ai fabbricati e alle opere di urbanizzazione in corso di costruzione del complesso multifunzionale sito nel comune di Livorno di proprietà della controllata IGD. E i diversi progetti di ristrutturazione e ampliamento di centri commerciali.

Le rimanenze si riferiscono inoltre a diversi terreni e fabbricati siti in Reggio Emilia, Trieste, Gorizia, Mantova Ravenna oggetti di valorizzazione da parte delle società immobiliari al fine dell'incremento della rete di vendita del Gruppo.

In particolare, con riferimento alle iniziative in corso di esecuzione nell'area edificabile sita un Muggia (TS) del valore di Euro 71,5 milioni, di proprietà della Immobiliare Nordest S.p.A., in considerazione dei mutati scenari derivanti dall'operazione di aggregazione in Coop Alleanza

3.0, e degli investimenti in strutture commerciali recentemente effettuati nell'area di Trieste, gli Amministratori della partecipata hanno da poco avviato un processo di valutazione delle possibili alternative all'inserimento dell'area edificabile in interventi commerciali diretti al fine di consentire il realizzo delle sopra menzionate attività, che tuttavia presenta talune incertezze.

C.II. - CREDITI

Si riporta di seguito il dettaglio della voce:

Saldo31/12/2016			
Crediti dell'attivo circolante	Entro 2017	Oltre 2017	Totale
Verso clienti	134.651	2.373	137.024
-Verso clienti lordi	155.276	2.373	157.649
-Fondo svalutazione crediti	(20.625)		(20.625)
Verso imprese collegate	153.746		153.746
Crediti tributari	65.789	34.926	100.715
Imposte anticipate	57.655		57.655
Verso altri	91.646	14.254	105.900
Totale	503.487	51.553	555.040

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono rappresentati principalmente da crediti per beni e servizi, composti in particolare da ricavi promozionali dei punti vendita; significativo è anche l'importo dei crediti nei confronti di società emittenti di buoni pasto, per buoni ritirati all'interno dei negozi del Gruppo. In questa voce sono compresi i canoni di locazione addebitati ad operatori presenti nei centri commerciali di proprietà del Gruppo.

I crediti verso clienti oltre l'esercizio si riferiscono a soggetti in procedura concorsuale per i quali si ritiene di poter recuperare parte dell'importo, ma non in tempi brevi. Per i crediti non incassati alle scadenze pattuite non vengono rilevati gli interessi di mora previsti dal D. Lgs 231/2002 in quanto da stima effettuata ritenuti non significativi.

Si segnala che i crediti di natura commerciale di durata superiore a 12 mesi non sono stati rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto si ritiene che gli effetti siano irrilevanti.

I crediti verso clienti sono iscritti al netto di un fondo svalutazione, di cui viene data evidenza in tabella, accantonato a fronte di posizioni creditizie ritenute non pienamente recuperabili. L'accantonamento al fondo rischi effettuato nel corso dell'esercizio ammonta a euro 2.723 mila ed è stato calcolato tenendo conto delle criticità manifestatesi sui singoli crediti iscritti al 31 dicembre e stimato sulla base di ogni elemento utile a disposizione. L'utilizzo del fondo è relativo a criticità identificate in esercizi precedenti per le quali si è provveduto nel corso del 2016 a effettuare lo stralcio. Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione dell'esercizio (dati in migliaia di euro):

Fondo svalutazione crediti verso clienti	
Saldo 01/01/2016	20.703
Variaz. Area / Opereaz. Straord.	202
Quota stanziata a conto economico	2.723
Quota utilizzo fondo	(3.003)
Saldo 31/12/2016	20.625

La consistenza del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre è ritenuta congrua rispetto al rischio di inesigibilità.

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso società collegate sono composti per la maggior parte da ricavi promozionali nei confronti di Centrale Adriatica (dati in migliaia di euro).

Crediti verso società collegate	Saldo 31/12/2016
Centrale Adriatica sc	148.656
Centro Torri srl	161
Factorcoop spa	135
Hope srl	352
Meridiana Città dello Shopping srl	24
Refincoop spa	77
Sec 95 srl in liquid.	2
Trento Sviluppo srl	2.348
Unagro spa	6
Digitail srl	666
Energya spa	349
Rgd Ferrara 2013 srl	345
Eatalyworld srl	427
Dodici srl	195
Real Station srl	3
Totale	153.746

Crediti tributari

I crediti tributari sono dettagliati nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Crediti verso erario	Saldo 31/12/2016		
	Entro 2017	Oltre 2017	Totale
Crediti vs erario per imposte entro es.	4.468	2.224	6.692
Erario c/IVA	35.423	12.679	48.102
Altri crediti tributari	1.036	3.753	4.789
Erario c/crediti IRES	19.820	16.270	36.090
Erario c/crediti IRAP	5.042		5.042
Totale	65.789	34.926	100.715

La voce include principalmente:

- crediti per IRAP e IRES formati dalla somma algebrica delle varie società consolidate;
- credito IVA di Coop Sicilia composto per euro 1.738 mila da crediti derivanti dalle dichiarazioni, compensabili nei limiti di legge nel corso del 2017, ed euro 12.202 mila già richiesti a rimborso nel 2011;
- credito IVA relativo alla società IGD SIIQ spa per euro 10.000 mila il cui incremento è connesso all'acquisizione della galleria commerciale Maremà.

Tra i crediti verso l'erario a medio lungo termine sono iscritti prevalentemente dall'istanza di rimborso di IRES proveniente dalla cooperativa fusa "Coop Estense Sc" nella Capogruppo per l'annualità 2015 e alcune altre istanze di rimborso di imposte dirette minori relative ad annualità precedenti.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate iscritte in bilancio per 57.655 mila derivano dalla somma algebrica dei bilanci aggregati e facenti parte dell'area di consolidamento. Si segnala che il sub consolidato del gruppo IGD a fronte di riclassifiche conseguenti alla pubblicazione di Nuovi Principi contabili

OIC ha rettificato la classificazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati (IRS) e ha conseguentemente generato imposte anticipate per 7.395 mila euro.

Le imposte anticipate della capogruppo evidenziano un saldo di 42.388 mila euro e sono iscritte sulle differenze temporanee tra il valore delle attività e passività del bilancio di esercizio e i corrispondenti valori fiscali; tali imposte sono iscritte in quanto si ritiene ragionevolmente certa la loro recuperabilità. Il principale incremento dell'esercizio è attribuibile allo stanziamento delle imposte sulla perdita fiscale non utilizzata nel presente esercizio, che a seguito di interpello fiscale è stata ritenuta riportabile e utilizzabile negli esercizi futuri. Altri incrementi minori sono riconducibili all'accantonamento al fondo collezionamento, al fondo salario variabile, a fondi per contenziosi e svalutazioni che saranno utilizzati e quindi fiscalmente riconosciuti negli esercizi successivi, nonché ad ammortamenti calcolati civilisticamente ad un'aliquota superiore rispetto a quella prevista dalla normativa fiscale.

I decrementi sono dovuti a reversal generatisi da accantonamenti fatti in precedenti esercizi e riconosciuti fiscalmente solo nell'esercizio corrente, in particolare dall'utilizzo di parte della perdita fiscale proveniente dalla cooperativa fusa "Coop Consumatori Nordest Sc" nella Capogruppo, dal recupero per vendite e riprese di valore di svalutazioni di titoli azionari ed obbligazionari, dal reversal di ammortamenti e dall'utilizzo di fondi rischi.

Con riferimento alle perdite pregresse dal quale sono emersi crediti per imposte anticipate nel bilancio della Capogruppo si riporta il seguente dettaglio (dati in migliaia di euro):

Ammontare perdite pregresse di cui si è stimato l'utilizzo	45.000
Aliquota utilizzata per il calcolo del Credito per Imposte Anticipate	24%
Ammontare Imposte Anticipate iscritte	10.800

Su tali valori è stata valutata la sussistenza della ragionevole certezza della relativa utilizzabilità negli esercizi successivi. A tale riguardo, utilizzando un criterio di estrema prudenza, la valutazione si è fondata sull'arco temporale del Piano Pluriennale, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa a gennaio 2017 i cui contenuti sono stati ampiamente descritti nella relazione sulla gestione. Sulla base dei redditi imponibili che è possibile stimare in ragione delle evidenze di natura economica scaturenti da tale Piano, si è ritenuto ragionevole che nel periodo 2017 - 2019 la materia imponibile possa essere pari a circa euro 45.000 mila, non per questo potendo escludere a priori che le ulteriori perdite fiscali teoricamente disponibili al di fuori dell'arco temporale indicato, possano ancora essere utilizzate. L'incertezza, però, data dalla difficoltà di elaborare stime del tutto attendibili a più lungo termine, in un mercato in continua evoluzione, dove la Cooperativa intende misurarsi mettendo in campo significativi investimenti e progetti innovativi, hanno prevalso e rappresentano le ragioni della mancata iscrizione delle imposte anticipate sul residuo valore delle perdite fiscali pari ad euro 55.170 euro.

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono dettagliati nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Altri crediti	Saldo 31/12/2016		Totale
	Entro 2017	Oltre 2017	
Crediti vs dipendenti	110	952	1.062
Crediti vs enti previdenziali	2.576		2.576
Crediti vs enti assicurazioni	929		929
Anticipi a fornitori	24.143		24.143
Altri crediti	46.789		46.789
Credito verso soci	34		34
Crediti verso cooperative per crediti ceduti	243		243
Crediti vs Coop Operaie	943		943
Crediti vari	3.207	1.257	4.464
Crediti v/altri per interessi	16		16
Crediti v/Factorcoop per att commerciale	59		59
Crediti Dico e Gruppo Tuo		6.261	6.261
Crediti v/GSE	1.469		1.469
Crediti vari v/altre imprese partecipate	997		997
Assegni insoluti ed irregolari	35		35
Caparre confirmatorie	9.529	385	9.914
Crediti v/Findomestic	114		114
Crediti verso finanziarie	3		3
Cambiali attive	148		148
Depositi cauzionali	302	5.399	5.701
Totale	91.646	14.254	105.900

I “crediti verso dipendenti” sono principalmente spiegati dagli anticipi erogati a dipendenti, che saranno tratti al termine del rapporto di lavoro.

I “crediti verso istituti previdenziali” si riferiscono principalmente alle quote di Tfr erogate ai dipendenti dimessi nel mese di dicembre, che saranno recuperate dalla tesoreria dell’Inps nel mese di gennaio. I crediti verso istituti assicurativi comprendono gli importi relativi a sinistri per i quali si è in attesa della liquidazione da parte di Inail o delle principali compagnie assicurative.

I “crediti verso Dico e Gruppo Tuo” sono iscritti tra i crediti a medio lungo termine, e sono relativi all’importo di affitti d’azienda nei confronti di Dico per alcuni negozi della Puglia e a una posizione creditoria verso il Gruppo Tuo sorta a seguito della definizione del contenzioso fiscale. In merito al contenzioso in essere con il Gruppo Tuo si rimanda a quanto ampiamente descritto nella sezione dei fondi rischi ed oneri.

Tra i crediti a breve termine sono iscritte le caparre confirmatorie versate a seguito sottoscrizione di contratti preliminari sottoscritti in anni precedenti per l’acquisto di alcuni immobili a Sassuolo Fiorano e Castelfranco Emilia, che si perfezioneranno nel corso del 2017.

I “crediti verso Coop Operaie di Trieste, Istria e Friuli Sc in concordato preventivo”, acquisito dal CCFS, viene rimborsato in base al piano di liquidazione e su di esso è stato accantonato un fondo svalutazione, pari a 2.022 mila euro, in quanto non si ritiene di riuscire a recuperare l’intero importo.

I “depositi cauzionali” comprendono somme versate a fornitori di merce per euro 302 mila a titolo di cauzioni per vuoti a rendere, considerati esigibili a breve in considerazione della frequenza di restituzione degli stessi, e a fornitori di beni e servizi a garanzia di utenze e

locazioni per euro 5.399 mila, iscritti tra i crediti oltre l'esercizio in considerazione della durata del contratto di affitto.

Gli altri crediti sono rappresentati da crediti di natura residuale riconducibili alle società consolidate.

I crediti verso altri sono iscritti al netto di un fondo svalutazione accantonato su posizioni ritenute non recuperabili interamente,

C.III. - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono dettagliate nella seguente tabella (dati in migliaia di euro).

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Saldo 31/12/2016
Altre partecipazioni	180.104
Altri titoli	40.730
Titoli obbligazionari	1.245.954
Titoli di stato	530.626
Fondi di investimento	231.008
Polizze	485.777
Certificati	221.619
Convenzioni di tesoreria	3.174
Totale	2.938.992

Di seguito si dà evidenza della movimentazione avvenuta nell'esercizio per le diverse tipologie di attività finanziarie (dati in migliaia di euro):

Attività finanziarie	Saldo 01/01/2016	Riclass.	Interessi capitalizzati	Acquisti	Vendite e rimborsi	Svalut.	Rivalut.	Valutazione al costo ammortizzato	Saldo 31/12/2016	Fair value
Altre partecipazioni	30.579	166.434		2.654	(19.206)	(357)			180.104	232.437
Titoli obbligazionari	1.344.580	24.108		1.264.034	(1.397.267)	(15.010)	1.029	24.480	1.245.954	1.247.818
Titoli di stato	434.997	49.925		1.272.644	(1.223.594)	(6.093)		2.747	530.626	530.310
Fondi di investimento	224.228			128.957	(121.087)	(1.472)	382		231.008	250.372
Polizze	346.558		8.997	130.222					485.777	485.777
Certificati	3.738			393.093	(176.280)	(325)	1.393		221.619	221.619
Commercial Paper	33.100								33.100	33.100
Altri titoli	7.909			221	(500)				7.630	7.630
Totale	2.425.689	240.467	8.997	3.191.825	(2.937.934)	(23.257)	2.804	27.227	2.935.818	3.009.064

La voce è principalmente riconducibile alla Capogruppo ed è così spiegata:

La voce "altre partecipazioni" comprende gli investimenti in titoli azionari; il saldo al 31 dicembre si riferisce esclusivamente ad azioni italiane quotate in mercati regolamentati. A fine esercizio, il criterio di valutazione applicato ha determinato una svalutazione di circa 357 mila euro, imputate a rettifica del valore delle azioni.

L'incremento deriva dalle politiche finanziarie che a fine esercizio hanno privilegiato gli strumenti non immobilizzati. Si evidenzia la riclassifica delle azioni detenute in UGF Spa per euro 166.434 mila. Si ritiene opportuno infine precisare che la fusione delle tre cooperative nella Capogruppo ha evidenziato l'adozione di politiche diverse nella destinazione di uno stesso titolo all'interno del portafoglio e che nella valutazione della gestione finanziaria nel suo complesso è stato opportuno riposizionare la azioni di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. nell'attivo circolante, pur permanendo per la Cooperativa la natura strategica della partecipazione nel conglomerato UGF.

Per tale ragione, l'intera partecipazione detenuta dalla capogruppo al 31 dicembre 2016, rappresentata da 68.975.608 azioni Unipol Gruppo Finanziario, per un valore di carico di 173.175 mila euro, risulta iscritta nell'Attivo Circolante.

Il portafoglio obbligazionario e dei titoli di stato è costituito da obbligazioni corporate ed emissioni dei principali istituti bancari e finanziari, nonché da titoli emessi dallo Stato italiano e dai principali paesi europei. Il valore iscritto a bilancio viene determinato applicando il criterio del costo ammortizzato e svalutato in presenza di perdite durevoli di valore; la valutazione al 31 dicembre ha determinato predite di valore di circa 21 milioni di euro e riprese di valore per circa 1 milione di euro, iscritte a conto economico.

I fondi comuni di investimento sono costituiti in parte da fondi immobiliari e in parte da fondi mobiliari azionari, obbligazionari e ibridi.

Le polizze assicurative sono strumenti finanziari che prevedono nella maggior parte dei casi la capitalizzazione annuale degli interessi; l'incremento di questa forma di investimento è dovuto principalmente alle opportunità di rendimento che offrono, superiori rispetto a quelle dei tradizionali titoli di stato. Questi strumenti finanziari prevedono alcune penali in caso di recesso anticipato, per questo motivo in sede di valutazione di fine esercizio si è ritenuto opportuno stanziare un fondo rischi a tutela degli effetti economici derivanti da un'eventuale cessione.

I certificati di investimento sono stati valutati al *fair value* e ciò ha portato in alcuni casi ad una svalutazione del valore dell'attività finanziaria, in altri casi ad una rivalutazione. Si è ritenuto opportuno stanziare un fondo rischi per tutelarsi dalla volatilità del valore di tali strumenti, di importo pari alla rivalutazione iscritta in bilancio.

La voce Commercial paper è rappresentata dai titoli di debito del Fondo Namira Nove e sottoscritti dalla controllata Immobiliare Nordest Spa, ed è rappresentato da n.331 titoli di debito sottoscritti in data 19 dicembre 2014, emessi dalla Namira Sgrpa Fondo Namira Nove, con scadenza 12 mesi e rinnovati per ulteriori 12 mesi, per un ammontare complessivo di euro 33.100 mila, alle seguenti condizioni:

- il prezzo di emissione pari ad euro 98,187 per ogni euro 100,00 di valore nominale sottoscritto;
- il tasso di interesse riconosciuto pari al 1,85% su base annua.

La voce "attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" si riferisce a rapporti di conto corrente di corrispondenza in essere con le società partecipate in quanto considerati una fattispecie assimilabile al "cash-pooling", in particolare:

- Digitail Srl, per euro 7 mila, sul quale viene applicato un tasso del 1,77%;
- Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna, per euro 3.167 mila, sul quale viene applicato un tasso del 1%;

C.IV. - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono dettagliate nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Disponibilità liquide	Saldo 31/12/2016
Depositi bancari e postali	1.236.183
Assegni	258
Denaro e valori in cassa	19.733
Totale	1.256.174

Il contenuto di tale voce rappresenta valori e depositi prontamente realizzabili, presenti su conti bancari, postali, e loro assimilati e presso i punti vendita.

Il saldo della voce è legato alle politiche di gestione finanziaria del Gruppo.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono dettagliati nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Ratei e risconti attivi	Saldo 31/12/2016
Ratei per interesse	4.026
Ratei fitti	49
Altri ratei	3
Ratei attivi	4.078
Risconti per affitti passivi	131
Risconti per contratto di manuzio	18
Risconti tasse	321
Altri risconti	10.750
Risconti attivi	11.220
Totale	15.298

I ratei attivi si riferiscono ad interessi maturati su titoli obbligazionari iscritti in parte nell'attivo immobilizzato e in parte tra le attività finanziarie del circolante e su depositi vincolati attivi.

I risconti attivi si riferiscono alle quote di competenza di esercizi successivi di costi per affitti, canoni di manutenzione, spese pubblicitarie e condominiali.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL PASSIVO PATRIMONIALE

A. - PATRIMONIO NETTO

Il dettaglio delle voci che compongono il patrimonio netto e la loro variazione nell'esercizio sono riportate nella tabella che segue (dati in migliaia di euro):

Patrimonio netto	Capitale sociale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserve negative per azioni proprie in portafoglio	Patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdite) di terzi	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto
Apertura	147.365	162.475	1.138.363	622.146	371.553	2.087		(4)	2.443.985	618.317	-	618.317	3.062.302
Variaz. Area / Opereaz. Straord.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	34.067	-	34.067	34.067
Recesso soci	(6.746)	-	-	-	-	-	-	-	(6.746)	-	-	-	(6.746)
Ingresso soci e adeguamento quote	4.191	-	-	-	-	-	-	-	4.191	-	-	-	4.191
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(19.904)	-	(19.904)	(19.904)
Destinazione risultato	-	-	(36.690)	9	41.573	(6.654)	-	(2)	(1.764)	-	-	-	(1.764)
Effetto conversione	-	-	-	-	156	-	-	-	156	104	-	104	260
Effetto OIC	-	-	-	-	-	4.001	-	-	4.001	2.090	-	2.090	6.091
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	14.812	-	14.812	-	(3.114)	(3.114)	11.698
Saldo di chiusura	144.810	162.475	1.101.673	622.155	413.282	(566)	14.812	(6)	2.458.635	634.674	(3.114)	631.560	3.090.195

La variazione della voce “Capitale sociale” è spiegata dall’ammissione e/o recessi di soci nel corso dell’esercizio che ha determinato un decremento netto di euro 2.555 mila.

Il decremento della voce è spiegato anche dall’esclusione di 86.208 soci inattivi, come meglio descritto nella relazione sulla gestione, ai sensi dell’art.11 dello Statuto Sociale per un importo pari ad euro 3.860 mila.

Le variazioni della voce “riserva legale” e delle “altre riserve” sono dovute principalmente alla destinazione dei risultati 2015 delle tre cooperative fuse, ai sensi della Legge 904/1977.

Si segnala inoltre che nel corso del 2016 è stato versato l’importo di 1.764 mila euro al Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, pari al 3% degli utili 2015 provenienti dalle cooperative fuse nella Capogruppo.

Di seguito si evidenzia il raccordo del patrimonio netto tra la capogruppo e le rettifiche di consolidamento:

Raccordo di Patrimonio Netto	PNGR - Patrimonio	PAIX - Utili (perdite) netto
SALDI DELLA CAPOGRUPPO	2.469.480	6.619
CONSOLIDAMENTO CONTROLLATE E COLLEGATE		
Allocazione plusvalori su Avviamenti	5.707	(634)
Allocazione plusvalori su Terreni e Fabbricati	35.891	(847)
Allocazione plusvalori su Concessioni	13.837	(414)
inserimento patrimoni e risultati	1.848.828	(58.205)
Elisione partecipazioni	(1.364.838)	1.221
Valutazione a patrimonio netto	10.453	(1.914)
Eliminazione dividendi intragruppo	0	(832)
Eliminazione Rival.ne/Sval.ne su partec.ni	65.383	65.383
ADEGUAMENTI A PRICIPI CONTABILI DI GRUPPO		
Leasing	2.349	1.010
Altre scritture	3.106	311
PATRIMONIO NETTO TOTALE CONSOLIDATO	3.090.195	11.698
DI CUI PATRIMONIO E RISULTATO DI TERZI	631.560	(3.114)
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DI GRUPPO	2.458.635	14.812

B. - FONDI RISCHI E ONERI

Il dettaglio e la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri sono riportati nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Descrizione	Saldo al 01/01/16	Incrementi	Decrementi	Variaz. Area	Saldo al 31/12/2016
Fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili	96		(3)		93
Fondo per per imposte, anche differite	90.353	18.406	(17.205)		91.555
Fondo per strumenti finanziari derivati	36.949	3.107	(6.697)		33.359
Altri fondi	46.244	45.274	(30.205)	(78)	61.235
Totale	173.642	66.787	(54.110)	(78)	186.242

Il valore del fondo imposte differite al 31 dicembre riveniente dai bilanci delle società del gruppo è attribuibile in parte alla eliminazione delle interferenze fiscali, ovvero le componenti dell’impianto fiscale con il bilancio civilistico (le variazioni in aumento o in diminuzione della base imponibile avvengono mediante il sistema del cosiddetto doppio binario, ovvero andando a compilare un apposito quadro della dichiarazione dei redditi modello UNICO) e in parte dalla differenza tra gli ammortamenti fiscali e civili di alcuni immobili (queste saranno recuperate ai fini Ires al momento della vendita del bene). Tali differenze sono determinate da valori non ammortizzabili o come nel caso di Immobiliare Nordest da una operazione di conferimento dalla quale sono emersi maggior valori degli immobili non affrancati fiscalmente. Ad oggi le imposte differite presenti nel bilancio di Immobiliare Nordest ammontano a 50.369 mila.

Altre imposte differite sono esclusivamente nel bilancio consolidato in ragione delle operazioni di consolidamento, fra queste segnaliamo:

- Euro 1.249 mila per il maggior valore attribuito al terreno di proprietà di Vignola Due;
- Euro 8.543 mila per il maggior valore attribuito ai fabbricati di Immobiliare Nordest;
- Euro 3.976 mila per il maggior valore attribuito alle concessioni di Finube e Pharmacoop Adriatica;
- Euro 1.000 mila per la riclassifica delle miglorie su beni di terzi.

Di seguito una descrizione delle principali voci che compongono i fondi:

- Il “fondo per altre imposte”, incluso nella voce “Fondo per imposte, anche differite” è costituito principalmente dall'accantonamento Ires dell'esercizio di competenza della Capogruppo e della controllata Immobiliare Nordest Spa, che partecipa al consolidato fiscale di gruppo per euro 5.837 mila; l'iscrizione a fondo piuttosto che tra i debiti tributari è dovuta al fatto che la Cooperativa non verserà imposte per il consolidato fiscale, usufruendo delle perdite fiscali passate dalle società consolidate, e che i contratti di consolidamento fiscale stipulati prevedono che il riconoscimento del beneficio connesso alla perdita fiscale trasferita dalla consolidata sia subordinato al conseguimento dei futuri redditi imponibili della consolidata stessa.
- Il “fondo rischi su strumenti finanziari derivati” per 1.947 mila il *fair value* di strumenti finanziari derivati della Capogruppo; in particolare, per uno swap su tassi di interesse, per il quale nel corso dell'esercizio è venuta meno la caratteristica di derivato di copertura, è stata richiesta ad un primario istituto di credito la valutazione al *mark to market* pari ad euro 211 mila, mentre per alcune polizze iscritte nell'attivo circolante è stata analizzata la penale prevista per il riscatto anticipato, considerata come derivato implicito ed il cui valore risulta pari ad euro 3.007 mila. In tale fondo è stato inoltre iscritto uno stanziamento a copertura del maggior *fair value* dei certificati di investimento per euro 1.393 mila.

Inoltre il medesimo fondo comprende per 28.748 mila il *fair value* negativo di strumenti finanziari derivati del Gruppo Igd.

Il Gruppo Igd ha stipulato contratti di finanza derivata per l'utilizzo di strumenti finanziari denominati “interest rate swap”. Gli strumenti finanziari derivati (interest rate swap) in relazione ai quali non è possibile individuare un mercato attivo, sono iscritti in bilancio al valore equo determinato con il supporto di società specializzata attraverso tecniche quantitative basate su dati di mercato, avvalendosi nello specifico di appositi modelli di pricing riconosciuti dal mercato, alimentati sulla base dei parametri rilevati alle singole date di valutazione. Pur non essendo disponibili quotazioni rilevate su un mercato attivo per gli strumenti, è stato possibile rilevare dati osservabili direttamente o indirettamente sul mercato su cui basare le valutazioni:

Fair value - gerarchia	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Livello
Attività per strumenti derivati	0	12	(12)	2
Passività per strumenti derivati	(28.748)	(35.002)	6.254	2
IRS effetto netto	(28.748)	(34.990)	6.242	

Dettaglio Contratti	IRS 07 - Banca Aletti 3.420%	IRS 09 - BNP Paribas 3.439%	IRS 10 - ex MPS 3.439%	IRS 08 - ex MPS 3.420%	IRS 06 - Carisbo 3.3495%	IRS 12 - Carisbo 3.177%	IRS 11 - ex MPS 3.175%
Importo Nominale	11.787.842	11.787.842	11.787.842	11.787.842	7.546.547	11.787.842	11.787.842
Data Accensione	10/06/2009	10/06/2009	11/06/2009	12/06/2009	12/02/2009	27/10/2009	28/10/2009
Data Scadenza	05/10/2021	05/10/2021	05/10/2021	05/10/2021	10/01/2023	05/10/2021	05/10/2021
Periodicità Irs	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Semestrale	Trimestrale	Trimestrale
Tasso Banca	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 6 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi
Tasso Cliente	3,42%	3,44%	3,44%	3,42%	3,35%	3,18%	3,18%

Dettaglio Contratti	IRS 16 - Aletti 3.285%	IRS 17 - Aletti 2.30%	IRS 14 - Carisbo 3.272%	IRS 13 - Carisbo 3.412%	IRS 15 - ex MPS 3.25%	IRS 18 - MPS 2.30%	IRS 19 - Carisbo 2.30%
Importo Nominale	6.495.302	13.056.250	8.660.403	8.261.173	6.495.302	13.056.250	13.056.250
Data Accensione	28/04/2010	27/08/2010	28/04/2010	28/04/2010	30/04/2010	31/08/2010	27/08/2010
Data Scadenza	31/03/2024	27/03/2024	28/03/2024	29/12/2023	28/03/2024	27/03/2024	27/03/2024
Periodicità Irs	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Semestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale
Tasso Banca	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	euribor 6 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi
Tasso Cliente	3,29%	2,30%	3,27%	3,41%	3,25%	2,30%	2,30%

Dettaglio Contratti	IRS 20 - Carisbo 2.285%	IRS 21 - MPS 2.80%	IRS 22 - Carisbo 3.25%	IRS 24 - Carisbo 2.429%	IRS 23 - Carisbo 2.429%	IRS 25 - Aletti 2.427%	IRS 05 - BNP Paribas
Importo Nominale	13.056.250	10.357.143	20.925.000	16.830.000	6.732.000	10.098.000	71.500.000
Data Accensione	27/08/2010	12/07/2011	12/07/2011	12/09/2011	12/09/2011	12/09/2011	10/09/2007
Data Scadenza	27/03/2024	31/03/2024	01/11/2024	31/12/2025	31/12/2025	31/12/2025	06/04/2017
Periodicità Irs	Trimestrale	Trimestrale	Semestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale
Tasso Banca	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 6 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi
Tasso Cliente	2,29%	2,80%	3,25%	2,43%	2,43%	2,43%	4,38%

Nel voce altri fondi troviamo:

- Il “fondo oneri operazioni a premio” che al 31 dicembre 2016 presenta un saldo di 7.144 mila e comprende gli stanziamenti fatti dalla Capogruppo e dalle società Distribuzione Roma e Coop Sicilia per le operazioni a premio iniziate nel 2016 e concluse a fine gennaio 2017.
- Il “fondo oneri del personale” che al 31 dicembre 2016 presenta un saldo di 6.300 mila comprende gli accantonamenti fatti dalla Capogruppo e dal Gruppo IGD per il salario variabile spettante ai dipendenti sulla base dei risultati conseguiti e degli obiettivi raggiunti nel 2016 e che verrà erogata ai dipendenti nel corso del 2017.
- Il “fondo rischi per cause in corso” accoglie la stima dei costi per far fronte ad alcuni contenziosi in corso di definizione; principalmente rappresentati dal valore accantonato per il contenzioso relativo alla cessione al Gruppo Tuo, nel 2013, della partecipazione in Dico spa, per complessivi 7,5 milioni di euro. In merito a tale aspetto si evidenzia che nel corso del 2015, la Cooperativa è divenuta parte di un complesso contenzioso che vede attualmente contrapposta da un lato, Coop Alleanza 3.0 (unitamente alle altre cooperative ex socie di Dico spa) e dall’altro lato il Gruppo Tuo (unitamente a talune società facenti capo alla stessa) per questioni conseguenti alla cessione al Gruppo Tuo - nel 2013 - della partecipazione in Dico spa. Il contenzioso si articola in un arbitrato avanti la Camera Arbitrale di Milano e in una causa civile avanti al Tribunale di Milano; nella prima controversia sono coinvolte tutte le cooperative ex socie Dico, nella seconda anche gli amministratori pro-tempore della Dico stessa. Sulla base delle valutazioni formulate dallo studio legale che rappresenta tutte le cooperative ex socie di Dico spa, la Cooperativa ritiene che ci sono validi argomenti di fatto e di diritto che possono essere dedotti a difesa del contenzioso (composto da un procedimento arbitrale e da due giudizi ordinari), purtuttavia, anche in considerazione del fatto che la stessa presenta iscritte nell’attivo partite a credito verso il Gruppo Tuo, è stato deciso prudenzialmente di effettuare l’accantonamento sopradescritto.
- Il “fondo rischi valori immobiliari” per un totale di 7.636 mila è stato accantonato per euro 1 milione in esercizi precedenti dalla Capogruppo a fronte di possibili esborsi relativi alla costruzione di un immobile sito a Fermo temporaneamente sospesa; tale fondo è stato ulteriormente incrementato nel 2016 a fronte di passività che potrebbero emergere nei prossimi esercizi; e per euro 4.136 sottoscritto un contratto preliminare per l’acquisto di un terreno agricolo ad Altamura, sul quale è in atto un mutamento di destinazione urbanistica, tale fondo è rimasto invariato rispetto all’inizio dell’esercizio.
- Il “fondo rischi su fotovoltaico” del valore di 855 mila è stato accantonato dalla Capogruppo a fronte di un contenzioso con il gestore dei servizi elettrici, che potrebbe comportare la parziale restituzione di parte degli incentivi incassati sulla produzione di energia e alcune

spese per la messa a punto degli impianti in essere. L'importo è rimasto invariato rispetto all'inizio dell'esercizio.

- I "fondi oscillazioni titoli dell'attivo immobilizzato e dell'attivo circolante" del valore di 18.844 mila accoglie gli accantonamenti fatti in esercizi precedenti per far fronte a possibili fluttuazioni del mercato obbligazionario; una parte di tali accantonamenti è stata utilizzata nel corso dell'esercizio con il realizzo di alcuni investimenti. A fine 2016 l'andamento del mercato e la composizione del portafoglio hanno portato gli amministratori a incrementare il valore del fondo, per circa 2,6 milioni di euro.
- Il "fondo contenziosi fiscali" è stato previsto per far fronte ad alcuni accertamenti fiscali per i quali è stato presentato ricorso e si è tuttora in attesa di una risoluzione definitiva; nel corso dell'esercizio è stato incrementato di circa 778 mila euro a fronte di valutazioni sull'andamento dei ricorsi in essere e di nuovi accertamenti.

In merito ai contenziosi in essere per la controllata Igd si ricorda che a seguito dell'accordo di scioglimento della Joint venture con Beni Stabili spa SIIQ avvenuto in data 15 dicembre 2010, con conseguente cessione del 50% delle quote da parte di Immobiliare Larice (ora Igd Management srl) della partecipazione in RGD srl (ora Beni Stabili spa SIIQ) e dell'acquisto in comproprietà del Centro Commerciale Darsena City, il Gruppo IGD si è impegnato nei confronti di RGD srl (ora Beni Stabili spa SIIQ) ad assumere pro quota tutti gli effetti economici positivi e negativi connessi ai contratti sottoscritti in data 15 marzo 2006 e ceduti a RGD srl (ora Beni Stabili srl SIIQ) in data 29 marzo 2007.

A fronte dei crediti maturati in capo ad RGD srl ora Beni Stabili spa. la stessa in accordo con IGD Siiq ha intrapreso numerose azioni giuridiche nei confronti di Magazzini Darsena S.p.A. e Darsena FM srl oggi fallite. Nel progetto di stato passivo risultano ammessi i crediti oggetto di domanda di ammissione nei confronti di entrambe le procedure fallimentari. Da ultimo a seguito della comunicazione del primo progetto di ripartizione parziale le società hanno incassato un primo riparto e da ultimo con il riparto finale le società incasseranno un ulteriore somma.

In merito al contenzioso in essere sull'accordo quadro sottoscritto tra G.A.M spa e la controllata Igd si evidenzia che dal maggio 2013 era pendente una controversia dinanzi al Tribunale di Milano promossa da G.A.M. spa nei confronti di Igd SIIQ spa avente ad oggetto l'acquisto, da parte di Igd, del 50% delle quote di una NewCo, proprietaria di un Centro Commerciale in Vibo Valentia, da costruirsi ad onere della parte promittente venditrice GAM, il tutto subordinatamente al buon esito dell'attività di due diligence ivi prevista. In data 10 aprile 2015, GAM ha notificato a Igd atto di citazione in appello con richiesta di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza di primo grado. IGD si è costituita in giudizio in data 30 giugno 2015, depositando comparsa di costituzione e risposta in appello con appello incidentale subordinato.

Con l'appello proposto, GAM ha chiesto la riforma della sentenza n. 628/2015 sulla base delle stesse argomentazioni, già svolte nel giudizio di primo grado dinanzi al Tribunale di Milano, già ritenute infondate e non meritevoli di accoglimento dalla sentenza impugnata, con una congrua e logica motivazione. In data 25 febbraio 2016 la Corte di Appello di Milano ha emanato una ordinanza di rimessione nei termini per effetto del collocamento fuori ruolo di un consigliere e, pertanto, non potendosi ricostituire il Collegio ai fini della decisione, ha fissato quale nuova data di precisazione delle conclusioni il 7 giugno 2016 dalla quale decorrono i nuovi termini per il deposito della sentenza. In data 7 luglio 2016 è stata comunicata dalla Cancelleria la sentenza, infra meglio riassunta. Con l'appello proposto, GAM ha chiesto la riforma della sentenza n. 628/2015 sulla base delle stesse argomentazioni, già svolte nel giudizio di primo grado dinanzi al Tribunale di Milano, già ritenute infondate e non meritevoli di accoglimento dalla sentenza impugnata, con una congrua e logica motivazione. La sentenza della Corte d'Appello ha integralmente rigettato l'impugnazione da parte di GAM, confermando la sentenza di primo grado (anche con riguardo alla condanna di lite temeraria ex art. 96 c.p.c.) e ha condannato GAM a rimborsare le spese di giudizio di secondo grado a IGD, corroborando la fondatezza della posizione di quest'ultima. Sono decorsi i termini per l'impugnazione della decisione di secondo grado da parte dell'appellante soccombente e pertanto la sentenza di appello è diventata inoppugnabile.

Inoltre, con atto di citazione notificato nel corso del primo semestre 2015, la società Iniziative Immobiliari Siciliane S.r.l., ha citato in giudizio, dinanzi al Tribunale di Ravenna, Igd SIIQ spa con riguardo alla compravendita della galleria commerciale, nell'ambito del più ampio acquisto del Centro Commerciale sito in Gravina di Catania e denominato "Katanè", stipulato in data 29 ottobre 2009. La controversia attiene, in particolare, alla spettanza, o meno, in favore di Iniziative Immobiliari Siciliane Srl, ai sensi dell'Art. 2 del Contratto, dell'eventuale integrazione del prezzo convenuta tra le parti e da quantificarsi, dopo il quinto anniversario dalla data di apertura al pubblico del Centro Commerciale, in base a specifici parametri

L'udienza, fissata nell'atto di citazione per il 15 luglio 2015, è stata differita d'ufficio al 20 luglio 2015. Nel corso dell'udienza del 20 luglio 2015 sono stati concessi i termini ex art. 183, comma 6, c.p.c. con rinvio all'udienza del 15 dicembre 2015, all'esito della quale su espresso invito del Giudice, IIS ha rinunciato all'istanza ex art. 696 bis cpc.

La ricostruzione interpretativa della clausola relativa all'eventuale integrazione prezzo, sostenuta da Igd nell'ambito delle proprie difese, supportata anche dalle valutazioni espresse dai legali ai quali è affidata la tutela dei propri diritti, fa ritenere ragionevole attendersi un esito, per buona parte, positivo.

C. - FONDO TFR

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre è determinato sulle competenze maturate dai dipendenti in base alla legge e ai contratti di lavoro, e andrà a esaurirsi con i pagamenti che avverranno a fronte di cessazioni dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge. Di seguito viene riportata la movimentazione dell'esercizio (dati in migliaia di euro):

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Saldo 01/01/2016	173.535
Operazioni straordinarie	1.745
Quota stanziata a conto economico	7.668
Quota utilizzo fondo	(17.397)
Altri movimenti	(2.027)
Arrotondamento movimenti	6.455
Saldo 31/12/2016	169.978

Gli incrementi dell'esercizio sono spiegati anche dall'acquisizione di alcuni rami d'azienda, le cui operazioni complessive sono state commentate in Relazione sulla Gestione alla quale si rimanda.

Si evidenzia che il Trattamento di fine rapporto comprende la quota di rivalutazione del fondo presente in azienda al 31 dicembre come previsto dall'art 2120 del Codice Civile; tale valore viene nettato dall'imposta sostitutiva versata a titolo di acconto a dicembre, il cui saldo sarà versato nel mese di febbraio.

D. - DEBITI

I debiti sono dettagliati nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Debiti	Entro 2017	Oltre 2017	Totale
	Saldo 31/12/2016	Saldo 31/12/2016	
Obbligazioni	7.990	500.828	508.818
Debiti verso soci per finanziamenti	4.317.942		4.317.942
Debiti verso banche	1.489.063	352.300	1.841.363
Debiti verso altri finanziatori	8.245	5.223	13.468
Acconti	11.289		11.289
Debiti verso fornitori	350.268		350.268
Debiti verso imprese collegate	304.132		304.132
Debiti tributari	33.266	4.411	37.677
Debiti verso istituti di previdenza	31.760	1.237	32.997
Altri debiti	175.185	22.341	197.526
Totale	6.729.140	886.340	7.615.480

La voce obbligazioni è principalmente riconducibile alla controllata Igd che nel corso del 2016 ha emesso un nuovo prestito obbligazionario per un ammontare pari ad Euro 300 milioni, emesso in data 31 maggio 2016, i cui dati principali sono di seguito riportati: “2.500 per cent. Notes due 31 May 2021” il cui regolamento prevede, inter alia, un'opzione put in favore dei portatori delle obbligazioni, azionabile nel caso si verifichi un cambio di controllo della società

I costi accessori all'operazione sono stati pari ad Euro 2.538 migliaia. In data 10 febbraio 2016, la Società ha sottoscritto con diverse controparti bancarie, per un nozionale totale di 300 milioni di Euro, a copertura del rischio di tasso di interesse derivante dalla prospettata ed altamente probabile emissione di un prestito obbligazionario per totali 300 milioni di Euro, contratti derivati Interest Rate Swap Forward Starting a un tasso pari allo 0,119%. Tale operazione è stata chiusa in data 31 maggio 2016 e ha determinato l'iscrizione di una riserva legata all'applicazione dell'OIC 32 per Euro 1.659 migliaia. Il riversamento a conto economico avverrà sulla base dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la durata del prestito obbligazionario.

BOZZA SOGGETTA AD APPROVAZIONE NON RIPRODUCIBILE

	Quota non corrente	Quota corrente	Tasso di interesse nominale	Tasso di interesse effettivo
Debiti per prestiti obbligazionari	31/12/2016	31/12/2016		
Bond 150 ML	124.900			
costi accessori all'operazione	(708)			
Rateo cedola 31.12.15				
Interessi pagati				
Rateo cedola 31.12.16		4.747		
Totale Bond 150 ML	124.192	4.747	3,875%	4,17%
Bond 122,90ML		6.785		
costi accessori all'operazione		(16)		
Rateo cedola 31.12.15				
Interessi pagati				
Rateo cedola 31.12.16		192		
Totale Bond 122,90ML	0	6.961	4,335%	5,07%
Bond 22 ML		1.215		
costi accessori all'operazione		(1)		
Rateo cedola 31.12.15				
Interessi pagati				
Rateo cedola 31.12.16		34		
Totale Bond 22 ML	0	1.248	4,335%	4,63%
Bond 162 ML	86.221			
costi accessori all'operazione	(9.795)			
Rateo cedola 31.12.15				
Interessi pagati				
Rateo cedola 31.12.16		2.987		
Totale Bond 162 ML	76.426	2.987	2,65%	3,94%
Bond 300 ML	300.000			
costi accessori all'operazione	(2.256)			
Rateo cedola 31.12.15		0		
Interessi pagati				
Rateo cedola 31.12.16		4.397		
Totale Bond 300 ML	297.744	4.397	2,50%	2,80%*
* comprensivo dell'effetto della Riserva di Cash Flow Hedge				
Totale prestiti Obbligazionari	498.362	20.340		
Riserva di Cash Flow Hedge (bond 300 ML)	(1.476)			

Si precisa che la quota corrente del prestito obbligazionario riportato nella precedente e pari a euro 20.340 mila è iscritta per 7.983 mila nei debiti obbligazionari entro l'esercizio successivo e per 12.357 mila nei ratei.

Inoltre nella voce prestito obbligazionario ritroviamo anche quello emesso da Immobiliare Nordest il 20 giugno 2013 ha le seguenti caratteristiche:

- numero 4.932 titoli al portatore non convertibili del valore nominale unitario di euro 500,00;
- durata 48 mesi con scadenza al 20 giugno 2017;
- rimborso alla pari per euro 2.466 mila in un'unica soluzione a scadenza; senza facoltà di rimborso anticipato.

Debiti verso soci per finanziamenti

La voce rappresenta la consistenza del prestito sociale riconducibile alla Capogruppo, raccolto secondo la normativa applicabile alle società cooperative che regola la raccolta di depositi da soci, e comprende gli interessi maturati al 31 dicembre 2016.

Esso è classificato tra le passività a breve in quanto il regolamento del Prestito prevede la sua rimborsabilità a vista.

Debiti verso Soci per finanziamenti	Saldo 31/12/2016
Prestito Sociale	4.317.942
Numero Soci Prestatori	449.854
Numero Soci	2.741.107

I tassi di remunerazione applicati dalla Capogruppo nel corso del 2016 sono stati i seguenti:

Fascia (valori espressi in euro)	Tassi base	
	dal 01/01/16 al 29/02/16	dal 01/03/16 al 31/12/16
da 0,00 a 12.000,00	0,60%	0,30%
da 12.000,01 a 24.000,00	1,20%	0,90%
da 24.000,01 a 36.500,00	2,00%	1,70%

Di seguito si riepiloga la movimentazione del prestito sociale durante l'esercizio (dati in migliaia di euro); informazioni più dettagliate circa l'andamento del prestito, il rispetto del regolamento e delle normative in vigore sono riportate nella Relazione sulla gestione.

Saldo 01/01/2016	Versamenti del periodo	Interessi netti capitalizzati	Interessi rimborsati	Prelievi	Saldo 31/12/2016
4.461.980	921.012	25.020	(3.327)	(1.086.743)	4.317.942

Sugli interessi erogati sul prestito sociale è stata applicata una ritenuta del 26% come previsto dal D.L. 66/2014.

Per maggiori informazioni riguardo alle caratteristiche del prestito sociale, alla regolamentazione dello stesso e all'andamento della raccolta durante l'esercizio, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

In aggiunta a quanto già rappresentato nel capitolo 4. Situazione patrimoniale e finanziaria della Relazione sulla gestione, ai sensi del Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia in data 8 novembre 2016, la Cooperativa informa che l'ammontare della raccolta presso soci in essere alla data del 31 dicembre 2016 presentava un rapporto col patrimonio netto di pertinenza di Gruppo di 1,77, ben inferiore al limite di tre volte il Patrimonio.

Determinazione rapporto C.I.C.R.		2016
(A)	Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre	2.443.822.703
	Limite massimo della raccolta (Ax3)	7.331.468.109
(B)	Prestito Sociale al 31 dicembre	4.317.941.812
(B)/(A)	Rapporto (B)/(A)	1,77

Considerando che la norma prevede di far riferimento al patrimonio risultante dell'ultimo bilancio approvato e che quello dell'esercizio 2016 è il primo bilancio della Cooperativa, per calcolare il rapporto si è utilizzato il patrimonio netto di Gruppo da bilancio consolidato 2016.

Debiti verso banche

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti verso banche (dati in migliaia di euro):

Debiti verso banche	Saldo 31/12/2016		
	Entro 2017	Oltre 2017	Totale
Operazioni di pronti contro termine	361.702		361.702
Finanziamenti	890.064		890.064
Mutui	131.066	352.300	483.366
Scoperti temporanei di conto corrente	60.587		60.587
Altri debiti	45.644		45.644
Totale	1.489.063	352.300	1.841.363

I debiti verso banche sono costituiti da finanziamenti a breve termine e da mutui, da operazioni di pronti contro termine e, in parte minore, da scoperti temporanei di conto corrente.

Le principali variazioni derivanti da gruppo IGD sono riconducibili: alla riduzione delle linee di finanziamento a breve termine (hot money) utilizzate nel precedente esercizio, correlate prevalentemente al finanziamento dell'acquisizione della società Punta di Ferro; all'estinzione della quota a breve del finanziamento BPV; alla riclassifica della quota non corrente del mutuo BNL a seguito dell'esercizio della term out option.

Tra i debiti verso istituti bancari sono inoltre iscritti dei pronti contro termine di finanziamento per circa euro 361.702 mila, aventi come sottostante titoli obbligazionari.

Le operazioni di pronti contro termine prevedono l'obbligo per il cedente di riacquistare a termine l'attività oggetto di transazione e sono iscritte al controvalore incassato a pronti; in applicazione dei principi contabili tali operazioni non hanno determinato movimentazione nel portafoglio titoli della Cooperativa, in quanto l'attività sottostante rimane iscritta nell'attivo patrimoniale del cedente.

Di seguito si riporta il dettaglio delle principali voci relativi ai debiti verso banche per finanziamenti:

Istituto finanziatore	Saldo al 31/12/16
	a breve
Banca BNL	82.540
Banca Popolare Emilia Romagna	71.024
Banca Popolare Milano	20.000
Cassa di Risparmio di Cento	20.000
Cassa di Risparmio di Parma	24.000
Emilbanca	10.000
Indosuez	5.000
INTESA Cassa Resp. Bologna	65.000
INTESA Cassa Resp. Veneto	98.500
INTESA Private Banking	20.000
Monte dei Paschi di Siena	28.500
UBS	25.000
Unicredit	328.000
Banco Popolare - Hot Money	12.500
Banca Regionale Europea hot money	20.000
Unipol Banca	60.000
Totale	890.064

Il Gruppo ha in essere alcuni mutui ipotecari e chirografari, di cui si riportano nella tabella seguente le principali condizioni contrattuali (dati in migliaia di euro).

Istituto finanziatore	Entro 2017	Oltre 2017	Totale al 31/12/16
Banca Monte PR	2.000		2.000
Banca Pop. Emilia R.	38.818	12.622	51.440
Banca Carisbo	19.124	62.102	81.226
Banca MPS	26.681	23.378	50.059
Banca Popolare	5.000	7.500	12.500
Unicredit	2.661	2.219	4.880
Unipol Banca	3.607	76.036	79.643
BNL Rimini IGD MALATESTA - Rimini	2.000	7.490	9.490
BreBanca IGD MONDOVICINO (Galleria)	987	6.560	7.547
Interbanca IGD	13.110	57.037	70.147
Carige Nikefin Asti I BRICCHI	1.414	20.168	21.582
CR Veneto Mondovi (Retail Park)	1.650	18.896	20.546
Mediocredito Faenza IGD	933	10.680	11.613
Carige Palermo IGD (Iper)	1.571	16.770	18.341
CentroBanca Cone (Galleria)	2.640	30.842	33.482
Banca Popolare Commercio & Industria	8.870		8.870
Totale	131.066	352.300	483.366

Debiti verso fornitori

L'importo dei debiti verso fornitori pari ad euro 350.268 mila è costituito dalle somme dovute ai fornitori di merce e a quelli di beni e servizi, in base alle condizioni previste dai contratti di fornitura. L'importo è principalmente riconducibile alla Capogruppo per euro 238.005 mila.

Debiti verso imprese collegate

Il dettaglio dei debiti verso società collegate è riportato nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Debiti verso società collegate	Saldo al 31/12/16
Auriga srl	301
3 Esse srl	687
Centrale Adriatica sc	282.408
Editrice Consumatori sc	13
Factorcoop spa	20
Inres sc	87
Scs Azioninnova spa	1.929
Scuola Coop Montelupo sc	5
Simgest spa	167
Altri minori	18.515
Totale	304.132

L'importo principale si riferisce ai rapporti commerciali intrattenuti con la piattaforma di acquisto Centrale Adriatica Sc.

Si segnala inoltre in questa voce l'iscrizione del rapporto di conto corrente improprio in essere con la società Auriga, regolamentato da apposita convenzione e fruttifero di interessi capitalizzati con cadenza semestrale.

Debiti tributari

Il dettaglio dei debiti tributari è riportato nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Debiti verso erario	Entro 2017	Oltre 2017	Totale
	Saldo 31/12/2016	Saldo 31/12/2016	
Debiti verso erario c/iva entro es.	1.575		1.575
Debiti per imposte sul reddito entro es.	854		854
Debito IRES	311		311
Debito IRAP	111		111
Debiti c/ritenute sul reddito	16.213		16.213
Debiti verso il personale	1.298		1.298
Altri debiti tributari	12.904	4.411	17.315
Totale	33.266	4.411	37.677

I debiti verso l'erario sono costituiti principalmente dalle ritenute Irpef sugli stipendi di competenza di novembre, dicembre e sulla tredicesima e dall'imposta sostitutiva sulla rivalutazione per complessivi 16.213 mila euro.

Altri debiti tributari sono rappresentati da ritenute applicate sugli interessi del prestito sociale, per circa 8.800 mila di euro.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Il dettaglio dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale è riportato nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Debiti verso istituti previdenziali	Saldo 31/12/2016		Totale
	Entro 2017	Oltre 2017	
Debiti verso Inps	27.597	1.237	28.834
Debiti verso Inail	297		297
Debiti verso Inpdai	52		52
Debiti verso altri istituti di previdenza	3.814		3.814
Totale	31.760	1.237	32.997

Tale voce è composta prevalentemente dall'ammontare dei contributi previdenziali da versare all'Inps, per circa 27.597 mila di euro e ai fondi di previdenza integrativa, per circa 3.814 milioni di euro, tra cui il principale è Previcoper. Rientra in questa posta anche il conguaglio dei contributi Inail, che sarà versato nel mese di febbraio.

Si segnala che tra i debiti a medio lungo termine per euro 1.237 mila è iscritta una parte di contributi Inps per la quale la Capogruppo ha usufruito, a seguito del terremoto che colpì la provincia di Foggia nel 2002, di una sospensione contributiva e della possibilità di effettuare versamenti mensili rateizzati.

Altri debiti

Il dettaglio degli altri debiti è riportato nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Altri debiti	Entro 2017	Oltre 2017	Totale
	Saldo 31/12/2016	Saldo 31/12/2016	
Debiti vs il personale	4.883		4.883
Debiti verso dipendenti per competenze	36.251		36.251
Debiti verso dipendenti per ferie e recuperi	19.242		19.242
Debiti verso soci	23.681		23.681
Altri debiti	79.661	17.572	97.233
Debiti v/condomini	254		254
Debiti v/organi sociali	403		403
Debiti v/assicurazioni	258		258
Debiti v/terzi per buoni spesa	5.551		5.551
Debiti v/soci Coop Ca	4.837	1.213	6.050
Debiti vari verso altre imprese partecipate	164		164
Depositi cauzionali		3.548	3.548
Debiti verso emittenti carte di credito		8	8
Totale	175.185	22.341	197.526

I debiti verso il personale dipendente sono rappresentati dalle retribuzioni del mese di dicembre, corrisposte a gennaio e dal debito per ferie e permessi non goduti e mensilità aggiuntiva.

I debiti verso soci si riferiscono a Coop Alleanza e riguardano le somme da liquidare a seguito di esclusioni, recessi o decessi oppure per interessi non capitalizzati in quanto eccedenti i limiti previsti dal regolamento del prestito.

I debiti verso terzi per buoni spesa si riferiscono prevalentemente a debiti di Coop Alleanza sorti a fronte dell'emissione di buoni sostitutivi del denaro spendibili presso i punti vendita della Cooperativa per i quali i clienti hanno già pagato il valore nominale. L'importo della capogruppo, di circa 5.400 mila è iscritto nel breve periodo in quanto la spendibilità di tali buoni non prevede limitazioni temporali.

I debiti verso Coop Ca sono relativi alla Capogruppo e rappresentano la quota dell'erogazione di solidarietà a favore dei soci prestatori che la Capogruppo si è impegnata a versare in tre rate. La prima rata è stata già versata nel corso del 2016; tra i debiti sono iscritte le quote che saranno versate nel 2017 e nel 2018, quest'ultima iscritta tra i debiti oltre l'esercizio.

I debiti verso altre partecipate si riferiscono principalmente a fatture da ricevere e conguagli per spese condominiali nei confronti di consorzi di centri commerciali.

I depositi cauzionali iscritti tra i debiti a medio lungo sono riferiti principalmente a locali in affitto e in parte residuale a cauzioni versate da clienti a fronte dell'emissione di buoni spesa. I valori più rilevanti sono quelli della Capogruppo pari a 1.002 mila euro e di Igd di 2.326 mila euro.

E. - RATEI E RISCONTI PASSIVI

Il dettaglio dei ratei e risconti passivi è esposto nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Ratei e risconti passivi	Saldo 31/12/2016
Ratei per interessi	12.574
Ratei per manutenzioni	62
Altri ratei passivi	898
Ratei passivi	13.534
Altri risconti passivi	19.531
Risconti passivi	19.531
Totale	33.065

Tra i ratei passivi sono iscritti gli interessi maturati sul prestito obbligazionario della controllata IGD SIIQ spa per oltre 12.000 mila euro.

I risconti passivi sono costituiti principalmente da crediti di imposta maturati su investimenti effettuati presso alcuni punti vendita della Puglia che vengono imputati a conto economico in funzione delle quote di ammortamento, per circa 10,3 milioni di euro. È inoltre iscritta tra i risconti passivi la quota di competenza dell'esercizio di una plusvalenza realizzata sulla cessione dell'ipermercato I Portali, avvenuta nel 2012; tale plusvalenza è imputata a conto economico in sei esercizi, in quanto tra la Capogruppo e l'acquirente dell'immobile sussiste un impegno contrattuale che obbliga la Capogruppo al riacquisto degli immobili ad un prezzo predefinito, pertanto l'operazione è stata equiparata a un lease-back, per il quale l'art. 2425 bis del Codice Civile prevede il differimento delle plusvalenze lungo la durata del contratto.

Altri risconti passivi si riferiscono a contributi deliberati dalla Regione Emilia Romagna per i danni subiti a seguito del terremoto 2012 dai punti vendita di Novi e Rovereto e da un bonus riconosciuto da Consultinvest GP MA Azionaria Europa relativo ai ricavi di gestione.

BOZZA SOGGETTA AD APPROVAZIONE, NON RIPRODUCIBILE

INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art.2427 del C.C. ed altre informazioni supplementari relative al conto economico dell'esercizio 2016: per taluni dettagli si rinvia all'analitica esposizione delle voci e precedenti note di commento allo stato patrimoniale. Di seguito si riportano alcune tabelle con la composizione delle voci.

A. - VALORE DELLA PRODUZIONE

Il dettaglio del valore della produzione è esposto nella seguente tabella (dati in migliaia di euro):

Valore della produzione	Saldo 31/12/2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	
- Ricavi delle vendite	4.559.436
- Ricavi delle prestazioni	48.143
	4.607.579
Altri ricavi e proventi	
- Plusvalenze su immobilizzazioni materiali e immateriali	3.333
- Contributi in conto esercizio	5.631
- Rimborsi assicurativi	853
- Prestazioni amministrative	7.118
- Affitti e locazioni attive	150.602
- Altri proventi diversi	34.788
- Altri ricavi di natura commerciale	312.011
	514.336
Totale	5.121.915

I ricavi delle vendite sono iscritti al netto dei resi e degli sconti. Oltre ai ricavi per vendite merce della cooperativa e delle società che svolgono la medesima attività, la voce accoglie i ricavi per vendita carburanti, per vendita viaggi, servizi televisivi e quanto realizzato dalle Farmacie. Per maggiori informazioni circa l'andamento della gestione commerciale si rimanda a quanto illustrato nella relazione sulla gestione.

All'interno della voce altri ricavi e proventi troviamo i ricavi per affitti e locazioni attive (principalmente della controllata IGD) a altri ricavi di natura commerciale. Questi ultimi comprendono sostanzialmente i ricavi promozionali della Capogruppo, ovvero servizi che la stessa svolge per i fornitori commerciali, consistenti prevalentemente in esposizioni preferenziali dei prodotti, organizzazione e realizzazione di campagne promozionali mirate a specifici prodotti e pubblicazioni pubblicitarie.

Inoltre sono compresi circa 5,6 milioni di euro di contributi in conto esercizio, in parte relativi al contributo per la produzione di energia elettrica tramite impianti fotovoltaici in parte ad un contributo incassato in esercizi precedenti per investimenti in aree svantaggiate e riscontato in relazione alla durata degli investimenti stessi e un contributo relativo alle emittenti televisive.

Suddivisione per area geografica

Nella tabella che segue viene data evidenza delle vendite al dettaglio suddivise per Paese di realizzazione (dati in migliaia di euro).

Area geografica	Valore al 31/12/2016
Italia	5.115.557
Romania	1.451
Croazia	4.907
Totale	5.121.915

B. - COSTI DELLA PRODUZIONE

Il dettaglio del costo della produzione è esposto nelle seguenti tabelle (dati in migliaia di euro).

Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	Saldo 31/12/2016
Merci	2.994.595
Altro materiale	539.297
Totale	3.533.892

Il costo per l'acquisto di materie prime è esposto al netto di resi, sconti e abbuoni; tra le materie prime sono iscritti anche i costi per il materiale di confezionamento utilizzato presso i punti vendita. Oltre ai costi riferibili alla merce venduta nei negozi della Capogruppo e dalle società che svolgono la medesima attività troviamo i costi di acquisto di carburanti e prodotti rivenduti nelle Farmacie del Gruppo.

Costi per servizi

Costo per servizi	Saldo 31/12/2016
- Spese di trasporto	13.484
- Costi assicurativi	5.323
- Pubblicità e promozioni	60.876
- Costi per utenze	77.096
- Costi per servizi commerciali	154.851
- Costi per manutenzioni	45.214
- Pulizia e vigilanza	42.896
- Prestazioni	56.526
- Servizi inerenti il personale	14.749
- Spese condominiali	15.681
- Servizi bancari	12.169
- Spese postali e spedizioni	849
- Compensi e rimborsi	3.402
- Consulenze	15.183
- Spese di rappresentanza	823
Totale	519.121

I costi per servizi comprendono spese per servizi commerciali, prestazioni e consulenze, manutenzioni e riparazioni, spese pubblicitarie e sponsorizzazioni, spese di trasporto, costi assicurativi, spese condominiali, di pulizia e vigilanza e utenze. La voce è principalmente riconducibile alla Capogruppo per euro 417.933 mila. Tra i costi per servizi sono iscritti i compensi annuali, comprensivi dei rimborsi, agli organi sociali e alla società di revisione.

Costi per godimento di beni di terzi

Costi per godimento su beni di terzi	Saldo 31/12/2016
- Affitti passivi e locazioni	164.602
- Noleggi	4.315
- Altri costi	5.269
Totale	174.186

In tale voce sono imputati principalmente gli affitti pagati su immobili in cui sono presenti punti vendita del Gruppo. La voce è principalmente riconducibile alla Capogruppo, per euro 124.174 mila.

Costi per il personale

Costi per il personale	Saldo 31/12/2016
- Salari e stipendi	546.429
- Oneri sociali	151.802
- Trattamento di fine rapporto	38.504
- Trattamento di quiescenza e simili	17
- Altri costi	5.372
Totale	742.124

Il costo del lavoro comprende le retribuzioni, i contributi e il trattamento di fine rapporto di personale dipendente, assunto a tempo determinato e indeterminato; è iscritto in questa voce anche il costo per l'utilizzo del lavoro interinale.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15, del Codice Civile, si riporta il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

Numero medio dei dipendenti	Situazione al 31/12/2016
dirigenti	111
quadri	356
impiegati	22.013
Totale	22.480

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	Saldo 31/12/2016
- Ammortamento su immobilizzazioni immateriali	30.060
- Ammortamento su immobilizzazioni materiali	148.453
- Svalutazione di immobilizzazioni	3.454
- Svalutazioni di crediti	2.723
Totale	184.690

Per il dettaglio degli ammortamenti e i relativi commenti si rimanda alle tabelle sulle immobilizzazioni immateriali e materiali.

In questa posta sono comprese anche le svalutazioni di crediti verso clienti e altri crediti iscritti nell'attivo circolante, per complessivi 2.723 euro. La svalutazione ha riguardato crediti di natura commerciale, per i quali si ritiene difficile il recupero dell'intero valore.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Variazione delle rimanenze	Saldo 31/12/2016
- Rimanenze finali di materie prime sussidiarie di consumo e	(360.986)
- Rimanenze iniziali di materie prime sussidiarie di consumo	334.024
- Svalutazione magazzino	8.792
Totale	(18.170)

La variazione delle rimanenze ha prodotto sul presente bilancio un effetto positivo per circa 18.100 mila euro. La voce svalutazione magazzino comprende oltre che quella operata dalla Capogruppo per l'effetto dei cambiamenti negli assortimenti di alcune tipologie di prodotti anche quella operata dal Gruppo Igd a seguito della perizia al 31 dicembre 2016 effettuata sulle rimanenze relative al Progetto Porta a Mare.

Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

Accantonamenti	Saldo 31/12/2016
Accantonamenti per rischi	14.547
Altri accantonamenti	5.879
Totale	20.426

Gli accantonamenti iscritti a bilancio ammontano a circa 15.000 mila euro e sono stati stanziati per fronteggiare contenziosi fiscali e legali in essere; un maggior dettaglio di tali accantonamenti è riportato nei commenti del passivo dello stato patrimoniale alla voce Fondi per rischi ed oneri.

Gli altri accantonamenti ammontano a circa 5.800 mila di euro e sono imputabili principalmente ai costi per l'operazione a premio della Capogruppo iniziata nel corso dell'esercizio e terminata nel mese di gennaio 2017.

Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	Saldo 31/12/2016
- Minusvalenze su immobilizzazioni immateriali e materiali	687
- Imposte indirette e tasse comunali	34.800
- Liberalità	1.486
- Operazioni a premio e omaggi	12.534
- Altri costi di gestione	21.486
Totale	70.993

Gli oneri diversi di gestione sono composti principalmente da imposte indirette e tributi locali, per circa 34.800 mila euro e da prodotti omaggiati a clienti in occasione di operazioni a premio, per circa 11.500 mila euro; rientrano in questa voce anche le liberalità e le minusvalenze su cessioni di beni strumentali.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Si rinvia a quanto più dettagliatamente descritto in Relazione sulla Gestione per una disamina dei risultati della gestione finanziaria dell'esercizio 2016, di seguito si riportano alcune tabelle con la composizione delle voci (dati in migliaia di euro).

Proventi da partecipazioni

Proventi da partecipazioni	Saldo 31/12/2016
Dividendi da società collegate	27
Dividendi da altre partecipazioni	14.749
Proventi su negoziazione azioni del circolante	3.457
Proventi su negoziazione partecipazioni	15.522
Totale	33.755

I proventi da partecipazioni comprendono i dividendi erogati da società i cui titoli azionari sono iscritti sia nell'attivo immobilizzato sia tra le attività finanziarie del circolante.

Tra i dividendi erogati da altre società partecipate il più rilevante è quello di Unipol, iscritto a conto economico per circa 12.300 mila euro.

Per quanto riguarda i proventi derivanti dalla cessione di partecipazioni si segnalano circa 3.500 euro relativi a titoli azionari iscritti nell'attivo circolante e 15.500 mila euro relativi a cessioni di partecipazioni immobilizzate; queste ultime in particolare si riferiscono alla cessione e conferimento di Eataly Distribuzione, per circa 15.255 mila euro; per maggiori dettagli si rinvia ai commenti nella relazione sulla gestione.

Altri proventi finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della voce:

Proventi finanziari	Saldo 31/12/2016
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.508
interessi verso società collegate	986
altri interessi	522
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	28.963
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	157.136
Proventi diversi dai precedenti	21.465
Interessi attivi diversi	21.376
Interessi attivi verso società altre imprese	64
Interessi attivi verso società collegate	24
Totale	209.072

I proventi da crediti iscritti nell'attivo immobilizzato si riferiscono agli interessi maturati su finanziamenti nei confronti di società partecipate; in tale voce sono iscritti anche gli interessi impliciti derivanti dall'attualizzazione di alcuni finanziamenti infruttiferi, per i quali, in applicazione dei principi contabili, è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

I proventi da titoli iscritti tra l'attivo immobilizzato sono composti in parte da interessi, scarti di negoziazione ed emissione ed in parte dalla cessione di titoli obbligazionari e fondi di investimento.

I proventi da titoli iscritti tra le attività finanziarie del circolante comprendono una parte di interessi e proventi assimilati relativi a titoli di stato, obbligazioni e fondi di investimento, per circa 69,2 milioni di euro e una parte di proventi da trading, relativi alle stesse tipologie di strumenti finanziari, per circa 76,4 milioni di euro. Sono inoltre compresi in questa voce i proventi derivanti dalla negoziazione di future e polizze, e i premi su opzioni, per i quali la controparte ha rinunciato al diritto di esercizio. I proventi da operazioni di pronti contro termine sono relativi al differenziale positivo tra il prezzo a pronti e quello a termine in operazioni con obbligo di retrocessione.

Interessi e altri oneri finanziari

La voce comprende oltre che gli interessi maturati sul prestito sociale anche gli oneri per i differenziali IRS e gli interessi relativi al prestito obbligazionario del Gruppo IGD.

Utili e perdite su cambio

Alla voce C.17 bis del conto economico sono iscritti gli utili e perdite derivanti da crediti e attività finanziarie in valuta estera. Il valore imputato nell'esercizio si riferisce esclusivamente a utili e perdite realizzate in fase di cessione di attività finanziarie; non sono invece presenti poste derivanti da valutazioni.

D. - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	Saldo 31/12/2016
rivalutazioni	
di partecipazioni	7.645
Riv. immobilizzazioni finanz. che non cost. part.	382
Riv. altri titoli attivo circ. che non cost. part.	3.590
Rivalutaz. di strumenti finanziari derivati	1.836
	13.453
svalutazioni	
di partecipazioni	4.102
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	9.746
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	23.896
di strumenti finanziari derivati	3.431
	41.175
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(27.722)

Rivalutazioni

La voce rivalutazioni di partecipazioni si riferisce al risultato derivante dalla valutazione a patrimonio netto delle società collegate. Il valore più significativo è relativo alla partecipazione in Finsoe Spa.

La voce rivalutazione di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni si riferisce alla valutazione di fondi di investimento. Le rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante sono costituite da riprese di valore, effettuate nel limite di svalutazioni di esercizi precedenti, relative a obbligazioni a tasso fisso e variabile.

In applicazione dei nuovi principi contabili sono state inoltre iscritte a conto economico le variazioni positive del fair value degli strumenti finanziari derivati di negoziazione.

Svalutazioni

La voce svalutazioni di partecipazioni si riferisce per 905 mila al risultato derivante dalla valutazione a patrimonio netto delle società collegate, la rimanente quota è relativa alla svalutazione di società non incluse nell'area di consolidamento.

Le svalutazioni dei titoli iscritti nel circolante comprendono circa 1.472 mila euro di svalutazioni di fondi di investimento e circa 21.103 mila euro di svalutazioni di titoli di stato e obbligazioni; tali svalutazioni derivano dall'andamento del mercato e in via prudenziale è stato deciso di svalutare alcuni titoli particolarmente impattati dalla volatilità del mercato ad un valore ritenuto più prossimo al loro presumibile realizzo in caso di effettiva vendita.

In applicazione dei nuovi principi contabili sono state inoltre iscritte a conto economico le variazioni negative del fair value di strumenti finanziari derivati di negoziazione.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Nel bilancio di esercizio sono stati iscritti i seguenti oneri fiscali (dati in migliaia di euro):

Imposte	Saldo 31/12/2016
Ires	7.298
Imposte anticipate e differite	(6.982)
Imposte di esercizi precedenti	(134)
Totale	182

Le imposte anticipate e differite comprendono sia gli accantonamenti effettuati nell'anno a fronte di costi e ricavi che rileveranno fiscalmente in esercizi successivi, sia i recuperi di imposte iscritte in anni precedenti, che hanno trovato nell'esercizio il relativo reversal. Le imposte anticipate e differite iscritte a conto economico hanno la relativa contropartita nei crediti per imposte anticipate e nel fondo imposte differite.

Il saldo della voce accoglie i reversal delle imposte differite e anticipate generate dalle operazioni di consolidamento.

BOZZA SOGGETTA AD APPROVAZIONE, NON RIPRODUCIBILE

ALTRE INFORMAZIONI

Allegato 1 Bilancio Proforma al 01/01/2016

Stato Patrimoniale Attivo	Saldo proforma 01/01/2016
Totale immobilizzazioni immateriali (BI)	205.648
Totale immobilizzazioni materiali (BII)	3.457.415
Totale immobilizzazioni finanziarie (BIII)	2.098.867
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	5.761.930
Totale rimanenze (CI)	614.191
CREDITI	
1) verso clienti	133.299
3) verso imprese collegate	120.411
4-bis) crediti tributari	67.152
4-ter) imposte anticipate	56.905
5) verso altri	163.741
Totale crediti (CII)	541.508
Tot.attiv.Finanz.che non costit.immobiliz. (CIII)	2.425.689
Totale disponibilità liquide (CIV)	1.524.359
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.105.747
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	43.049
TOTALE ATTIVO	10.910.726

BOZZA SOGGETTA AD APPROVAZIONE, NON RIPRODUCIBILE

Stato Patrimoniale Passivo**Saldo proforma
01/01/2016**

Patrimonio netto	3.057.073
Utile (Perdita) dell'esercizio	5.229
Patrimonio netto consolidato	3.062.302
Capitale e riserve di terzi	651.353
Utile (perdite) di terzi	(33.036)
Patrimonio netto di terzi	618.317
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO (A)	2.443.985
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	173.642
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV.SUB. (C)	173.535
D) DEBITI	
2) obbligazioni	215.830
3) debiti verso Soci Prestatori per finanziamenti	4.461.980
4) debiti verso banche	1.916.224
5) debiti verso altri finanziatori	94.150
6) acconti	12.522
7) debiti verso fornitori	304.411
10) debiti verso imprese collegate	272.280
12) debiti tributari	43.540
13) debiti Vs istituti di previd. e sicurezza soc.	30.696
14) altri debiti	114.668
TOTALE DEBITI (D)	7.466.301
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	34.946
TOTALE PASSIVO	10.910.726

BOZZA SOGGETTA AD APPROVAZIONE, NON RIPRODUCIBILE

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis, del codice civile, si evidenzia che i rapporti con le parti correlate sono state conclusi a normali condizioni di mercato.

Per una più altra comprensione delle parti correlate della capogruppo si rimanda alla Relazione sulla Gestione

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 9, del codice civile, si riportano di seguito le informazioni riguardanti impegni, garanzie e passività non iscritte nel bilancio di esercizio.

Con riferimento ai Rischi assunti dalla Capogruppo si dettaglia di seguito la composizione:

a) Le fidejussioni rilasciate sono pari ad euro 18.002 mila e sono a garanzia di finanziamenti e linee di credito concessi, di contratti di locazione e di altre operazioni:

- euro 16.826 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di società collegate dirette ed indirette, di cui euro 6.100 mila per finanziamenti e linee di credito concessi, euro 8.000 mila a garanzia di forniture ed euro 2.726 mila a garanzia di altre operazioni;
- euro 283 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di altre società partecipate a garanzia di altre operazioni;
- euro 893 mila relative a fidejussioni rilasciate in favore di terzi a garanzia di altre operazioni.

b) Le lettere di pegno con vincolo di depositi iscritti nell'attivo circolante ammontano ad euro 5.700 mila e sono rilasciate a fronte di finanziamenti concessi a favore di altre cooperative.

c) Le lettere di patronage e di assunzione di obbligo di pagamento rilasciate sono pari ad euro 36.418 mila e sono a garanzia di finanziamenti e linee di credito concessi, di contratti di locazione finanziaria e di altre operazioni:

- euro 20.000 mila relative a lettere di patronage rilasciate per conto di società collegate per finanziamenti e linee di credito concessi;
- euro 16.418 mila relative a lettere di patronage rilasciate in favore di terzi, di cui euro 303 mila per linee di credito concesse, euro 13.534 mila per contratti di locazione finanziaria ed euro 2.582 mila a garanzia di altre operazioni.

c) I titoli depositati a garanzia ammontano ad euro 43.100 mila e sono comprensivi di euro 27.000 mila rilasciati in favore di Factorcoop per lo svolgimento della propria attività .

Con riferimento agli Impegni assunti dalla Capogruppo si dettaglia di seguito la composizione:

a) Impegni all'acquisto di azioni Finsoe per euro 22.000 mila.

b) Impegni contrattuali (PUT) verso il Fondi Immobiliari e altre società per euro 91.989 mila di cui:

- opzione put concessa al Fondo Immobiliare chiuso Wiligelmo per il riacquisto nell'anno 2017 degli ipermercati Japigia di Bari e i Portali di Modena per un importo di euro 40.442 mila;
- euro 48.372 mila per opzione PUT concessa al Fondo Namira Nove per il riacquisto di quote della società Immobiliare Nordest;
- euro 3.175 mila per opzione PUT concessa per la vendita di quote di società controllate.

Con riferimento ai beni di terzi presso la Cooperativa Capogruppo, ammontanti ad complessivi euro 6.874 mila, si dettaglia di seguito la composizione:

- merci in giacenza al 31/12/16 reparto ottica per euro 5.162 mila;
- merci in giacenza al 31/12/16 reparto gioielleria per euro 1.570 mila;
- merci in giacenza al 31/12/16 reparto libreria per euro 142 mila.

Il gruppo Igd, inoltre, alla data del 31 dicembre 2016 ha in essere i seguenti impegni rilevanti:

- Accordo preliminare per l'acquisto da parte correlata (Porta Medicea srl) della porzione commerciale (sub ambiti Offi cine storiche, Lips e Arsenale) relativa alla realizzazione del Progetto Porta a Mare di Livorno, per un importo di circa 48 milioni di Euro, per il quale sono stati già versati acconti pari a circa 15,2 milioni di Euro;
- Contratto di appalto per le urbanizzazioni e movimenti terra in relazione all'ampliamento del Centro Commerciale Esp, per un importo residuo pari a circa Euro 1,2 milioni, afferente agli impegni derivanti dalla Convenzione Urbanistica sottoscritta con il Comune di Ravenna in data 24 giugno 2014. Per tale Convenzione residuano ulteriori impegni per circa Euro 1,9 milioni.
- Contratto di appalto per l'esecuzione di opere strutturali, edili e di finitura relativi all'ampliamento del Centro Commerciale Esp per un importo complessivo di circa Euro 6 milioni.
- Contratto di appalto per l'esecuzione di impianti relativi all'ampliamento del Centro Commerciale Esp per un importo complessivo di circa Euro 2,7 milioni.
- Contratto di affitto passivo della galleria Fonti del Corallo: i canoni stimati da corrispondere entro il prossimo esercizio ammontano a circa Euro 3.325 migliaia, quelli dal 2° al 5° anno successivo ammontano a circa Euro 13.300 migliaia e quelli dal 6° al 10° anno successivo ammontano a circa Euro 14.131 migliaia.

Distribuzione Roma srl ha in particolare l'immobile di Tarquinia assistito da Ipoteca.

Immobiliare Nordest ha ricevuto fidejussioni, pari ad euro 2.662 mila, rilasciate da istituti di credito e assicurazioni per iniziative immobiliari. Inoltre sono state rilasciate garanzie, per euro 7.076 mila, rappresentate per euro 3.125 mila da garanzie rilasciate a Carisbo spa e Friulcassa spa a favore della collegata Silos Spa, per euro 1.821 mila da un atto coobbligazione fideiussoria rilasciata a Unipol Assicurazioni Spa a favore della controllata Panama Blu spa e per euro 2.130 relative a iniziative immobiliari in corso.

Ammontano ad euro 1.449 mila le fideiussioni richieste alla società Librarie.coop a garanzia del Pagamento dei canoni di affitto di azienda per le librerie site in diversi centri commerciali.

BOZZA SOGGETTA AD APPROVAZIONE NON RIPRODUCIBILE

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Vengono illustrati distintamente per la Capogruppo COOP ALLEANZA 3.0 e per le altre società del Gruppo.

I. COOP ALLEANZA 3.0

- Il 27 gennaio il Consiglio di amministrazione di Coop Alleanza 3.0 ha approvato il Piano Industriale 2017-19 del Gruppo. Il Piano mira a rilanciare e rafforzare leadership e distintività della Cooperativa, per recuperare competitività e continuare a perseguire la mission con l'ambizione di una grande azienda nazionale che vuole dare di più ai propri soci. La trasformazione che si prevede, e che è già iniziata, è profonda e completa, ed investe tutti i rami dell'attività, tutti i lavoratori ed anche la struttura organizzativa sociale.
 - Le azioni del Piano mirano ad una profonda trasformazione della gestione caratteristica, con l'obiettivo prioritario di accrescere con grande intensità vendite e redditività del core business nei prossimi di tre anni. Questo obiettivo andrà perseguito puntando sulla centralità delle persone che lavorano in cooperativa e sul rafforzamento del rapporto con i soci e le comunità, con costante attenzione alla sostenibilità patrimoniale e finanziaria delle azioni. Da riposizionamento dei prezzi, revisione completa dell'offerta, ristrutturazioni e lancio di nuovi reparti, ci si attende un ingente incremento di vendite; un importante piano di efficientamento ed il mix delle leve consentirà in parallelo una forte crescita dei risultati al 2019 ed una migliore struttura patrimoniale a tutela dei soci.
 - Nell'implementazione delle azioni contenute nel Piano industriale, proseguono in maniera trasversale le attività che hanno l'obiettivo di efficientare l'organizzazione ottenendo, anche attraverso la semplificazione dei processi, una forte riduzione di costi.
- Sempre il 27 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, come imposto dall'Art. 5 (Esclusione del socio) di cui al D.M. del 18.09.2014 (attuativo dell'art. 17-bis del D.L. 91/2014) del Ministero dello Sviluppo Economico e recepito nell'Art. 11 dello Statuto Sociale della Cooperativa, l'esclusione dei soci che per almeno un anno:
 - non hanno partecipato all'assemblea e agli organismi territoriali o
 - non hanno acquistato beni o servizi o
 - non hanno intrattenuto rapporti finanziari, quali il prestito sociale, in conformità all'atto costitutivo.

Dei 2.741.107 soci iscritti a libro soci al 31 dicembre 2016, 510.545, non avendo nel 2016 intrattenuto alcun rapporto con la Cooperativa (scambio mutualistico diretto) o con alcune sue controllate (scambio mutualistico indiretto) sono stati esclusi, dandone comunicazione nel sito della cooperativa.

- A inizio Febbraio Coop è sbarcata in Calabria, grazie all'accordo di Master Franchising sottoscritto tra Coop Alleanza 3.0 ed il Gruppo AZ, catena della grande distribuzione molto consolidata nel tessuto economico calabrese, con un fatturato annuo di circa 300 milioni di euro. Nei 34 punti vendita del Gruppo AZ, per una superficie di vendita di oltre 80 mila metri quadrati distribuiti in tutte le cinque province della Calabria e 2.200 lavoratori, tra dipendenti diretti del Gruppo AZ e indotto, sono accese le nuove insegne Coop: master ipercoop-Coop Alleanza 3.0 per gli ipermercati e master/affiliato Coop Alleanza 3.0 per i supermercati. Per Coop si tratta della prima esperienza di Master Franchising in Italia, ovvero una partnership con una catena di rilievo, dotata di proprie strutture commerciali e centri distributivi. A cambiare saranno anche gli allestimenti interni e gli assortimenti. I lavori saranno curati da AZ, che manterrà la gestione dei negozi, con nuovi elementi di ambientazione interna secondo lo stile di Coop Alleanza 3.0. Il rinnovo interesserà anche l'assortimento, che sarà

caratterizzato da un'attenzione ancora maggiore alla qualità, alla sostenibilità e alle produzioni dei territori, con tante specialità dei fornitori locali calabresi. La partnership apre alle due realtà nuove prospettive di sviluppo: consentirà a Coop Alleanza 3.0 di rafforzare il proprio impegno e la propria presenza nel Sud Italia e ad AZ di proseguire nel consolidamento della propria esperienza in regione, grazie a una solida intesa commerciale.

- A Gennaio il Consiglio di amministrazione ha nominato advisor a supporto del Comitato Raccolta e Investimenti Finanziari la società Prometeia Advisor Sim S.p.A.

II. ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO

- Come già ricordato, i Consigli di amministrazione di Robintur e di Nuova Planetario hanno dato il via nel 2016 al progetto di unificazione tra le due società che operano nel settore turistico. La fusione per incorporazione in Robintur, avvenuta il 1° gennaio 2017, ha dato vita a un protagonista assoluto nel panorama italiano, con 90 agenzie di proprietà su quasi tutto il territorio nazionale e un fatturato di oltre 230 milioni di euro, che supera i 500 milioni se si considera anche l'apporto degli oltre 200 affiliati. A controllare la società è Coop Alleanza 3.0: già prima della fusione, infatti, Coop Adriatica, Coop Consumatori Nordest e Coop Estense detenevano quote delle due società. La fusione tra Robintur e Nuova Planetario consentirà di operare nel mercato turistico con ancora maggiore efficacia ed efficienza, grazie a sinergie ed economie di scala.
- Sempre da inizio Gennaio, Coop Alleanza 3.0 ha dato vita a TR Media attraverso la fusione delle società proprietarie di Telereggio e TRC Modena e Bologna. Fanno parte del gruppo anche Teleducato di Parma, agenzie di stampa e siti web. 100 ore di diretta ogni settimana, 260 mila ascolti, più di 70 dipendenti tra giornalisti e tecnici, il segnale che raggiunge tutte le province della Regione: questo il punto di partenza di TR Media. La sfida delle emittenti sarà ora quella di continuare a raccontare i territori senza perdere l'identità.

COOP ALLEANZA SOC. COOP.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

ADRIANO TURRINI

BOZZA SOGGETTA AD APPROVAZIONE, NON RIPRODUCIBILE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39
E DELL'ART. 165-BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N.58**

Ai Soci di
Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop.
Via Villanova, 29/7
40055 Villanova di Castenaso (BO)

e alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. e sue controllate (Gruppo Coop Alleanza 3.0), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220.00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Coop Alleanza 3.0 al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. ("Cooperativa"), con il bilancio consolidato del Gruppo Coop Alleanza 3.0 al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Coop Alleanza 3.0 al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Alberto Guerzoni
Socio

Bologna, 12 maggio 2017

BOZZA SOGGETTA AD APPROVAZIONE, NON RIPRODUCIBILE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Signori Soci,

al Collegio Sindacale della società Coop Alleanza 3.0 Soc.Coop. è attribuita, per l'esercizio 2016, la sola attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 del codice civile, mentre la revisione legale dei conti, prevista dall'art. 2409-bis del cod. civ. e dall'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010, è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., la quale ha rilasciato, in data 12 maggio 2017, la relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, dell'art. 165 – bis del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58, e dell'art. 15 della Legge 31.1.1992, n.59, nella quale si attesta che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Coop Alleanza 3.0 Soc.Coop. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione, contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ha avuto nel corso dell'esercizio 2016 con la suddetta società di revisione diversi scambi di informazioni ed incontri e da questi non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio della società Coop Alleanza 3.0 Soc.Coop., chiuso al 31 dicembre 2016, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti, agli allegati ed alla relazione sulla gestione. Al riguardo il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso alla rinuncia ai termini previsti ai sensi dell'art. 2429 c.c.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.c.

Ai sensi dell'art. 2429 c.c., Vi informiamo che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 abbiamo svolto l'attività di vigilanza secondo le norme del codice civile, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Preliminarmente evidenziamo come l'anno 2016 abbia rappresentato il primo esercizio sociale di Coop Alleanza 3.0, società cooperativa, nella quale sono confluite le preesistenti società Coop Adriatica Soc. Coop. a r.l., Coop Estense Soc. Coop. e Coop Consumatori Nordest Soc. Coop., attraverso un'operazione di fusione propria che ha avuto efficacia dal 1° gennaio 2016. L'attività tipica svolta dalla Società nel corso dell'esercizio 2016 non è sostanzialmente mutata rispetto a quella svolta negli esercizi immediatamente precedenti dalle tre cooperative confluite in Coop Alleanza 3.0 Soc.Coop. ed è risultata coerente con le previsioni statutarie riguardanti l'oggetto sociale.

In conseguenza del breve lasso di tempo intercorso tra le deliberazioni di fusione assunte nel 2015 dalle tre preesistenti società cooperative e l'inizio dell'attività di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop., la struttura organizzativa ha subito, nel corso dell'esercizio 2016, diverse variazioni, finalizzate all'omogeneizzazione

delle organizzazioni che caratterizzavano i tre precedenti complessi aziendali ed alla definizione del più efficiente assetto che gli amministratori di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. hanno progressivamente delineato per le varie funzioni aziendali. Anche sugli strumenti informativi e sulle procedure di rilevazione degli accadimenti aziendali si sono registrati frequenti interventi nel corso di tutto l'esercizio 2016, che hanno inevitabilmente interessato anche l'assetto amministrativo e contabile, al fine principale di migliorarne, nel tempo, l'efficienza e la tempestività di attuazione dei controlli periodici. Abbiamo comunque constatato, nel corso dell'esercizio, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

La doverosa premessa all'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2016, tende a rimarcare come l'effetto determinato dalla fusione delle tre importanti società preesistenti abbia dato vita ad una nuova realtà aziendale, per alcuni versi ben diversa da quella che poteva presumersi da una semplice sommatoria delle tre precedenti, così come nuovi adempimenti e necessarie informative si sono generati a seguito della fusione, con i conseguenti impatti sull'organizzazione complessiva.

Il Collegio Sindacale ha anche vigilato periodicamente sul rispetto delle norme di legge e del Regolamento adottato dalla Cooperativa in materia di prestito sociale, attestando nelle proprie relazioni il rispetto dei limiti previsti nei principali indici del Regolamento. Il Collegio ha, suggerito altresì di perseguire nell'implementazione delle procedure atte ad ottenere tempestivamente i parametri patrimoniali infrannuali, stante la periodicità prevista per i controlli del Collegio, ed anche in considerazione delle indicazioni emanate in materia dalla Banca d'Italia.

Ciò premesso, Vi riferiamo dell'attività di vigilanza prevista dalla legge, da noi svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo in sede deliberativa, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, rilevando le particolarità che hanno caratterizzato l'esercizio 2016 per le ragioni in precedenza esposte;
- abbiamo periodicamente acquisito dagli Amministratori o dai responsabili delle specifiche funzioni, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- abbiamo preso visione e ottenuto informazioni riguardo alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere, ai sensi del D. Lgs. 231/01 sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tale normativa e dalle successive integrazioni e modificazioni. L'Organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2016 senza evidenziare fatti di rilievo o criticità, pur dovendo anch'esso riferirsi ad un'organizzazione in progressiva definizione;
- abbiamo avuto riunioni e periodici confronti con il Comitato Controllo Rischi e con la Commissione Etica della Società, condividendo con le stesse, e peraltro con gli Amministratori, il perseguire l'efficientamento della gestione caratteristica e le migliorie da prevedersi per l'ottenimento dei flussi finanziari prospettici, soprattutto nell'ottica dell'attività di Gruppo;
- abbiamo avuto un continuo scambio informativo con il servizio "Internal Audit e Compliance" della Cooperativa;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'Organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- il bilancio al 31 dicembre 2016 rappresenta il primo bilancio della società Coop Alleanza 3.0, Soc.Coop.; gli schemi di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario non presentano i dati comparativi per le ragioni illustrate nella nota integrativa;
- l'Organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- in nota integrativa, così come previsto dal documento OIC 4, è stata predisposta la situazione economico-patrimoniale sintetica pro-forma che evidenzia i dati al 31 dicembre 2015, qualora gli effetti della fusione fossero stati riflessi retroattivamente. Questa rappresentazione include anche gli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili, di cui si dirà nei punti seguenti, con l'informativa dell'impatto sulle voci di stato patrimoniale e sul patrimonio netto al 1° gennaio 2016;
- in funzione della costituzione di un nuovo soggetto giuridico, ed in conseguenza di quanto riportato al punto precedente, il Collegio Sindacale da atto come, anche i propri controlli, si siano svolti nel corso dell'esercizio assumendo, come punto di riferimento, le sommatorie dei valori delle società fuse e come su tali presupposti si sia proceduto alla sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati dell'esercizio 2016 con quelli dell'esercizio precedente;
- la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. nella propria relazione al bilancio, predisposta ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi

o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e, pertanto, il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni normative del codice civile, integrate ed interpretate dai Principi Contabili Nazionali elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti e in quanto applicabili, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB); riguardo alle disposizioni normative, la società ha applicato i novellati articoli del c.c., così come modificati dal D. Lgs. 139/2015, recante l'attuazione della Direttiva 34/2013/UE, che ha introdotto nuovi criteri di valutazione a partire dal bilancio relativo all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c., salvo quanto espressamente previsto dalle modifiche introdotte nell'articolo stesso, ad opera del D.Lgs. citato;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura ed, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed, a tale riguardo, non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426 del C.C., il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione, nell'attivo dello stato patrimoniale, dei "Costi di impianto ed ampliamento", e ha espresso il proprio consenso all'iscrizione, nell'attivo dello stato patrimoniale, della voce "Avviamento";
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono state esaurientemente illustrate;
- in merito alle informazioni previste dall'art. 2427 n. 22-bis C.C., relativo all'indicazione delle operazioni realizzate con parti correlate, il Collegio Sindacale prende atto che la Società ha dato le informazioni previste dalla legge in merito alle operazioni realizzate con parti correlate, intrattenute nel corso dell'esercizio;
- è stato possibile constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 del Codice Civile circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il perseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta, inoltre, che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione;

- ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile gli Amministratori, nella relazione sulla gestione allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci;
- ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile il collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2016, evidenziando una percentuale di scambio mutualistico ben superiore al 50 per cento. Il Collegio Sindacale evidenzia pertanto che la Cooperativa rimane iscritta nell'Albo delle Imprese Cooperative, tra quelle a mutualità prevalente.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte Vostra, del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come è stato redatto e VI è stato proposto dall'Organo amministrativo, nonché alla destinazione del risultato d'esercizio.

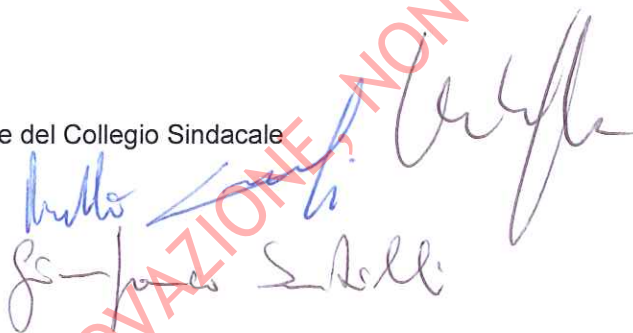
Bologna, 12 maggio 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Trombone Domenico Livio, Presidente del Collegio Sindacale

Dott. Cerioli Roberto, Sindaco effettivo

Dott. Santilli Gianfranco, Sindaco effettivo



BOZZA SOGGETTA AD APPROVAZIONE NON RIPRODUCIBILE